



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
mercoledì, 14 febbraio 2024**



Prime Pagine

14/02/2024	Corriere della Sera Prima pagina del 14/02/2024	8
14/02/2024	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 14/02/2024	9
14/02/2024	Il Foglio Prima pagina del 14/02/2024	10
14/02/2024	Il Giornale Prima pagina del 14/02/2024	11
14/02/2024	Il Giorno Prima pagina del 14/02/2024	12
14/02/2024	Il Manifesto Prima pagina del 14/02/2024	13
14/02/2024	Il Mattino Prima pagina del 14/02/2024	14
14/02/2024	Il Messaggero Prima pagina del 14/02/2024	15
14/02/2024	Il Resto del Carlino Prima pagina del 14/02/2024	16
14/02/2024	Il Secolo XIX Prima pagina del 14/02/2024	17
14/02/2024	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 14/02/2024	18
14/02/2024	Il Tempo Prima pagina del 14/02/2024	19
14/02/2024	Italia Oggi Prima pagina del 14/02/2024	20
14/02/2024	La Nazione Prima pagina del 14/02/2024	21
14/02/2024	La Repubblica Prima pagina del 14/02/2024	22
14/02/2024	La Stampa Prima pagina del 14/02/2024	23
14/02/2024	MF Prima pagina del 14/02/2024	24

Primo Piano

13/02/2024	La Gazzetta Marittima Quei porti cimiteri delle navi	25
------------	--	----

13/02/2024	La Gazzetta Marittima	27
Confitarma su crociere e Guardia Costiera		
13/02/2024	Sesto Potere	28
Anche l'Emilia-Romagna protagonista nell'edizione 2024 di Fruit Logistica a Berlino		

Trieste

13/02/2024	Affari Italiani	29
Wartsila, Msc pronta a salvare lo stabilimento di Trieste. La mossa di Aponte		
13/02/2024	Affari Italiani	30
Open Fiber, "FVG Connect": in Friuli Venezia Giulia avanza il Piano BUL		
13/02/2024	Agenparl	32
La mostra fotografica "Il porto delle donne. Le donne nel settore portuale e marittimo perché no?" arriva alla Camera dei Deputati. Anche Anna Oxa all'inaugurazione		
13/02/2024	Ildenaro.it	34
In Friuli Venezia Giulia avanza il piano per la rete in fibra ottica		
13/02/2024	larepubblica.it	36
"FVG Connect", innovazione al servizio di territorio e futuro		
13/02/2024	lastampa.it	39
"FVG Connect", innovazione al servizio di territorio e futuro		

Venezia

13/02/2024	La Gazzetta Marittima	42
Venezia, un 2023 OK		

Savona, Vado

13/02/2024	PrimoCanale.it	44
"Treni, tapis roulant e scale mobili: così aeroporto e crociere si uniranno"		

Genova, Voltri

13/02/2024	Ansa	45
Petroliera liberiana fermata in porto a Genova dalla capitaneria		
13/02/2024	Ansa	46
Sindacati, progetti porto vanno presentati a tavoli ufficiali		
13/02/2024	Genova Today	47
Petroliera sottoposta a fermo in porto		
13/02/2024	Informare	48
Filt, Fit e Uilt, riconoscere i diritti dei lavoratori portuali o sarà sciopero		

13/02/2024	Informatore Navale	49
<hr/>		
13/02/2024	La Gazzetta Marittima	50
<hr/>		
13/02/2024	PrimoCanale.it	53
<hr/>		
13/02/2024	PrimoCanale.it	54
<hr/>		
13/02/2024	Rai News	55
<hr/>		
13/02/2024	Ship Mag	56
<hr/>		
13/02/2024	Ship Mag	57
<hr/>		
13/02/2024	Ship Mag	58
<hr/>		
13/02/2024	Ship Mag	60
<hr/>		
13/02/2024	Shipping Italy	61
<hr/>		
13/02/2024	Shipping Italy	62
<hr/>		

La Spezia

13/02/2024	Citta della Spezia	63
<hr/>		

Ravenna

14/02/2024	La Gazzetta Marittima	66
<hr/>		

Livorno

13/02/2024	Il Nautilus	67
<hr/>		
13/02/2024	Informatore Navale	69
<hr/>		
13/02/2024	Informazioni Marittime	71
<hr/>		

13/02/2024	La Gazzetta Marittima Maxi-bomba davanti alla Meloria	73
13/02/2024	La Gazzetta Marittima Colpo grosso anti-cocaina	74
13/02/2024	La Gazzetta Marittima Portuali, battaglia sul contratto	75
13/02/2024	La Gazzetta Marittima A Livorno due sentenze "storiche"	76
13/02/2024	La Gazzetta Marittima Porti smart sempre di più	77
14/02/2024	La Gazzetta Marittima Fortezza Vecchia, nuovi interventi	79
13/02/2024	Messaggero Marittimo Zls toscana? L'AdSp di Livorno si interroga sul futuro	80
13/02/2024	Shipping Italy Si intravedono i binari a servizio della Piattaforma Europa	82

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

14/02/2024	corriereadriatico.it Crisi e guerre, l'anno nero dei porti. Ad Ancona le merci calano del 10%	83
14/02/2024	corriereadriatico.it Morandi, più sprint sulle infrastrutture per essere competitivi: «Da un'emergenza all'altra ora basta zappa sui piedi»	85
13/02/2024	La Gazzetta Marittima Ancona, fondali ripuliti	87
13/02/2024	vivereancona.it Gli eventi ad Ancona dal 13 al 19 febbraio	88
13/02/2024	vivereancona.it Fibra ottica, in Friuli Venezia Giulia va avanti il piano per la rete	92
14/02/2024	vivereancona.it Gli eventi ad Ancona dal 13 al 19 febbraio	93

Napoli

13/02/2024	Il Nautilus Il ministro Musumeci, agli Stati Generali della Nautica da Diporto a Napoli: "Se mancano i posti barca bisogna crearli"	97
13/02/2024	Informatore Navale Il ministro Musumeci, agli Stati Generali della Nautica da Diporto a Napoli: "Se mancano i posti barca bisogna crearli"	99
13/02/2024	Informazioni Marittime MV Marine inaugura a Striano un nuovo cantiere nautico	101

Bari

13/02/2024	Agenparl Agenzia regionale 140.24 emiliano, maurodinoia_cerimonia aeroporto del salento 14.02	103
------------	---	-----

13/02/2024	Il Nautilus	104
UNA GIORNATA DIFFICILE PER GLI EQUIPAGGI ISCRITTI AL "CITTÀ DI BARI"		
13/02/2024	Il Nautilus	106
Porto di Bari. Lavori di potenziamento della sede logistica Corpo Capitaneria di Porto e realizzazione di nuove banchine in ampliamento del molo San Cataldo		

Brindisi

13/02/2024	Brindisi Report	108
Riperimetrazione Sin Brindisi per la bonifica: tavolo tecnico in Provincia		
13/02/2024	Puglia Live	109
Brindisi - TAVOLO TECNICO IN PROVINCIA SULLA PROPOSTA DI RIPERIMETRAZIONE DEL S.I.N. PER LA BONIFICA		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

13/02/2024	Informazioni Marittime	110
A Gioia Tauro un nuovo presidio per i lavoratori portuali		

Catania

13/02/2024	Web Marte	111
Siracusa Insieme chiede un consiglio comunale aperto per l'adesione all'AdSP		

Focus

13/02/2024	(Sito) Adnkronos	112
La festa degli innamorati (di Moby e Tirrenia) ha il 100 per cento di sconto per chi viaggia in compagnia		
13/02/2024	Il Nautilus	113
A Rotterdam CLdN acquista il terminal Distriport		
13/02/2024	Il Nautilus	115
Risposte Turismo presenta lo speciale crociere 2024		
13/02/2024	Il Nautilus	118
Assiterminal presenta mercoledì alla Camera le proposte sul lavoro delle associazioni delle imprese portuali		
13/02/2024	Ildenaro.it	120
Moby e Tirrenia: Giorno di San Valentino, 100 per cento di sconto per chi viaggia in compagnia		
13/02/2024	Informare	121
Nel 2023 il traffico delle merci nei porti della Croazia è calato del -1,7%		
13/02/2024	Informare	122
L'antitrust britannica suggerisce al governo di Londra di non rinnovare la validità del regolamento CBER per lo shipping containerizzato		
13/02/2024	Informatore Navale	124
LA FESTA DEGLI INNAMORATI, DI MOBY E TIRRENIA, HA IL 100% DI SCONTO PER CHI VIAGGIA IN COMPAGNIA		

13/02/2024	Informazioni Marittime	125
Trasporto intermodale: Girteka arriva in Scandinavia		
13/02/2024	La Gazzetta Marittima	126
Due proposte di legge sul lavoro portuale		
13/02/2024	La Gazzetta Marittima	128
Mar Rosso, impotenza dell'Occidente?		
13/02/2024	La Gazzetta Marittima	129
MSC forma "Facility Director"		
13/02/2024	Sea Reporter	130
Moby e Tirrenia a San Valentino 100% di sconto per chi viaggia in coppia		
13/02/2024	Shipping Italy	131
Sulle linee Croazia - Italia in arrivo una nuova ammiraglia per la flotta Jadrolinija		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campana 30/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



Nel padiglione alla Giudecca
La prima volta di un Papa alla Biennale di Venezia
di **Pierluigi Panza**
a pagina 37



Alessandro D'Avenia
«Occupazioni? Persa l'autorità»
di **Gianna Fregonara**
a pagina 22



Scontri a Napoli polizia-manifestanti dopo il caso Ghali. Si tratta per la tregua di 6 settimane, l'Egitto: passi avanti

L'Italia a Israele: è ora di fermarsi

Telefonate Meloni-Schlein, poi il voto bipartisan per il cessate il fuoco. L'appello di Tajani

GIANNELLI



Politica E sulla giustizia il primo si
Dossier Superbonus:
salasso da 135 miliardi
Quanto peserà ancora

TICCHETTI NOTTURNI

di **Paolo Giordano**

A dicembre ho trascorso alcuni giorni in Israele e Cisgiordania, riportandone una sensazione cupa di inesorabilità. La sensazione che in Israele il rumore interno prodotto dal trauma del 7 ottobre e dal sequestro degli ostaggi fosse così forte da sovrastare qualunque richiamo alla ragionevolezza e alla misura, qualunque invito alla proporzionalità potesse arrivare da fuori, non solo in un governo che già sapevamo sferzato, ma anche in un'ampia parte della cittadinanza moderata.

Non mi sembra cambiato molto da allora. Ciò che è cambiato è il numero di vittime nella Striscia, quasi raddoppiato, ormai verso la soglia di trentamila. E quella che allora veniva ancora chiamata dai più «offensiva di terra», ora viene indicata più frequentemente come «rappresaglia» o «genocidio». L'appropriatezza o meno dei termini non è questione di importanza secondaria, ma non è ciò su cui voglio ragionare qui, perciò userei il termine più neutro di «massacro». C'è stato un massacro, a cui è seguito un altro massacro, che continua. Su questa limpida realtà fattuale non c'è molto da discutere. In questo momento la popolazione di Gaza si trova schiacciata nell'ultima porzione di terra accessibile, e viene attaccata anche lì.

continua a pagina 28

VENIER: HO PIANTO MOLTO, IO NON CENSURO



«Invito di nuovo Dargen»

di **Aldo Cazzullo**

«Non ho mai censurato nessuno, invito Dargen D'Amico a Domenica In. Ero in imbarazzo per i tempi, non per le domande; Ghali ha potuto parlare liberamente. Giusto ricordare il 7 ottobre. Io meloniana? Facevo le occupazioni femministe...». Mara Venier si confida con il Corriere.

a pagina 6

di **Davide Frattini**
Massimo Gaggi
e **Maria Teresa Meli**

Telefonata tra Meloni e la segretaria del Pd Schlein. Argomento, il conflitto in Medio Oriente. Accordo per un voto bipartisan che chiede il cessate il fuoco. Interviene anche il ministro degli Esteri Antonio Tajani: Israele esagera. Intanto le parti trattano al Cairo. L'obiettivo è una tregua di sei settimane. Scontri tra forze dell'ordine e manifestanti a Napoli dopo le dichiarazioni di Ghali a Sanremo.

da pagina 2 a pagina 5
Baccaro, Bui
e a pagina 28 un commento di **Florenza Sarzanini**

GEOLIER E NON SOLO

La trappola della spontaneità

di **Antonio Polito**

Ci può essere un «effetto Geolier» anche nella politica italiana? Forse c'è già. A Sanremo abbiamo assistito a un classico fenomeno del nostro tempo: il televoto popolare si è divaricato in modo netto dal voto delle élite, pubblico in sala, giornalisti ed esperti (come al solito hanno fatto vincere le élite). Ma il vento che ha gonfiato le vele del rapper non era solo un vento del Sud.

continua a pagina 28

Nuoto Quadarella domina i 1500 metri stile libero a Doha



La 25enne Simona Quadarella a Doha ha conquistato l'oro mondiale nei 1500 metri stile libero bissando il successo del 2019 a Gwangju, in Corea del Sud

Simona è mondiale: dopo 5 anni rivince l'oro

di **Arianna Ravelli**

Primo oro azzurro ai Mondiali di nuoto in Qatar: Simona Quadarella trionfa nei 1500 metri stile libero. E si dedica la vittoria. Con il primo posto conquista anche il pass per l'Olimpiade di Parigi. Quadarella ha bissato il successo ottenuto nel 2019 a Gwangju.

a pagina 43

di **Mario Sensi**

I Superbonus è costato allo Stato 135 miliardi. Ora gli acquisti si sono fermati. Lo stop delle banche e gli extraprofiti. E al Senato primo si alla riforma Nordio.

da pagina 8 a 10

L'intervista Il sindaco di Milano
Sala: il Pd rischi di più
E vada avanti con Elly

di **Maurizio Giannattasio**

«Il Pd deve saper rischiare di più e pensare a vincere le elezioni senza preoccuparsi delle alleanze. Elly Schlein vada avanti». Così il sindaco Beppe Sala. «Il governo trascura Milano, ministri assenti».

a pagina 11

Uccise madre e sorella della ragazza
L'ex fa una strage
Lei si nasconde: salva

di **Rinaldo Frignani** e **Michele Marangon**

Un giovane maresciallo della guardia di finanza ha ucciso la madre e la sorella della ex, che si è salvata rifugiandosi nel bagno. La strage in casa della ragazza dopo una lite, a Cisterna di Latina.

a pagina 19

L'America al bivio tra crisi e riscossa

ANTONIO DI BELLA
L'IMPERO IN BILICO
Prefazione di FEDERICO RAMPINI

in libreria SOLFERINO

IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**

San Valentino e Santa Aspasia

L'amore non sta bene. E stavolta non parlo dell'eterna danza di cotte mal o mal ricambiate, retromarcie, convivenze, tradimenti, doppie vite, minestre riscaldate, separazioni e fermate di un giro alla casella Solitudine, che poi forse si riparte. Non parlo neanche dell'immensa carica di violenza che viene esercitata nominando invano il suo nome: ci si è persino stufati di ripetere che l'amore è un abbraccio che non strozza. Oggi, nel giorno in cui onoriamo il suo onomastico finanziando a fondo perduto i venditori di bigiotteria, vorrei piuttosto denunciare la crisi dell'amore inteso come passione: per una persona, ma anche per un sogno o per un'idea, sia pure discutibile o addirittura sbagliata. C'è una cappa di depressione che ci opprime, ci spaventa, ci rende cinici e al tem-

po stesso soggiogabili dal primo santone che passa. Le ragioni hanno principalmente a che fare con l'impianto turboconsumista del nostro stile di vita e sono talmente tante che non azzarderei neppure un elenco. Mi limiterò ad analizzare il sintomo più evidente: la caduta verticale del desiderio. In Occidente si fa sempre meno sesso, e i giovani ne fanno ancora meno degli adulti. Ho appena ricevuto la lettera spiritosissima di una madre milanese che, da quando ha l'abbonamento a teatro, ogni venerdì sera esce con il marito, lasciando campo libero al figlio ventenne e alla sua ragazza: «Le prime volte avevamo un certo imbarazzo nel tornare a casa, temendo di sorprenderli nell'intimità, ma adesso mi verrebbe da dire: magari...».

continua a pagina 23

ROBERTO SPERANZA
PERCHÉ GUARIREMO
Dai giorni più duri a una nuova idea di salute

Edizione originale con capitoli integrati

UN LIBRO PER LA DIFESA DEL NOSTRO SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

in libreria SOLFERINO



Salvini, in omaggio all'ad Ciucci, voleva escludere la società Ponte di Messina dalla spending review. Ma Meloni cancella il regalo: questione morale o guerra intestina?



Mercoledì 14 febbraio 2024 - Anno 16 - n° 44
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Abbonati € 3,00 - € 16,00 con il libro "La sciaruga"
Spedizione in abb. postale DL 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

SCIFORMA NORDIO Si di destre-iv al Senato

Bavaglio, arresti più difficili, abuso addio

Il pacchetto dell'ex pm, approvato a Palazzo Madama, passa ora alla Camera. Arriva anche il sì definitivo alla norma contro la pubblicazione delle ordinanze di custodia cautelare. E lo scudo erariale si allunga a dicembre

MASCALI E SALVINI A PAG. 9

Mannelli



PARLA EDITH BRUCK

"Bibi ammazza lo Stato nato da Auschwitz"



CORLAZZOLI A PAG. 2 - 3

PARLA EMIR KUSTURICA

"Troppi morti e oggi il cinema detesta le idee"



PONTIGGIA A PAG. 18

Emma e Bonino

Marco Travaglio

Tutti in coda da Bonino. La gara dei 'corteggiatori'. A questa scena imbarazzante tipo *Uomini e donne* (manca solo Tina Cipollari) il *Corriere* dedica un'intera pagina, perché è roba grossa. La trionfista radicale ha convocato il 24 febbraio in un centro congressi (si prevedono folle oceaniche) un plotone di corteggiatori, ansiosi di accaparrarsi i suoi milioni di voti per fare cappotto o almeno superare il 4% alle Europee: Europa, Azione di Calenda, Iv di Renzi, il Pd di Schlein, i Verdi di Bonelli, i socialisti di tal Marraio. Tutti invitati dalla nota trascinatorice di masse, tranne uno: il solito fortunello Conte, escluso perché "i 5S hanno esordito col leader della Brexit Farage e votato contro il sostegno a Kiev". E lei alla coerenza ci tiene. Pasionaria pacifista, ha sostenuto tutte le guerre Nato. E ha risieduto in Parlamento per 46 anni, dal 1976 al 2022: 11 legislature, di cui 8 in Italia e 3 in Europa, ora coi radicali, ora con B. (ai bei tempi di Provi e Dell'Utri), ora con Prodi nell'Ulivo, ora col Pd, ora col clericale Bruno Tabacchi per non dover raccogliere le firme per il suo progetto anticlericale. Senza contare le sei o sette autocondidature al Colle, tutte fallite, e i vari incarichi di governo in Italia e in Europa. Francia o Spagna.

Il guaio è che, mentre lei riusciva sempre ad agguantare un seggio (tranne nel 2022), i suoi partiti variamente denominati (cambiano nome ogni due anni) finivano invariabilmente trombati: mai superata la soglia nazionale del 3% e quella europea del 4%. Nel 2018, alle Politiche, tutti la davano per trionfatrice: fece il 2,55%. Nel 2019, alle Europee, tutti le vantavano strepitosi successi: fece il 3,09. Del resto già nel 2010, quando il centrosinistra la candidò a presidente del Lazio (rigore a porta vuota), riuscì a consegnare la Regione alla Polverini. Eppure tutti continuano a scambiare la nota frequentatrice di se stessa per una gallina dalle uova d'oro. Lei trionfista e, ai suoi piedi, i corteggiatori attratti dalle sue messi di voti e dalla chiamata alle armi contro la "destra reazionaria e sovranista" che minaccia l'Ue. Nobile proposito, se non fosse che nel 1999 una certa Bonino, eletta a Strasburgo con altri 6 della Lista Bonino, formò il "Gruppo tecnico dei deputati indipendenti" con tutti i peggiori nemici dell'Europa: i 3 eletti della Lega Nord, quello del Msi-Fiamma Tricolore, i 2 fasci belgi di Blocco Fiammingo (poi sciolto dopo varie condanne per razzismo e xenofobia) e l'intera delegazione del Front National di Le Pen. Non la figlia moderata Marine: il padre fascistissimo Jean-Marie. Il leggendario "gruppo Bonino-LePen" fu subito sciolto perché illegittimo: primo e unico caso nella storia dell'Europarlamento. Chissà se le due Bonino si sono mai conosciute.

12 FERITI DA TORINO A NAPOLI I CORTEI CONTRO LA RAI CARICATI DALLA POLIZIA

Botte a chi manifesta per Gaza e per Ghali

FIGURACCIA "REPUBBLICA" MOLINARI NEGA CENSURE E PUBBLICA L'INTERVISTA CENSURATA

STRAGE CON ARMI AMERICANE Indagine Usa su Netanyahu: l'accusa è crimini di guerra

SI AI DEM, NO A 5 STELLE E AVS Destre e Schlein d'accordo sul cessate il fuoco a Gaza

MARZOCCHI E RODANO A PAG. 4 - 5 CARIDI A PAG. 2 - 3 MARRA A PAG. 3

OMAGGI AL CONDANNATO

Francobollo con B.: ora l'Italia insegue la Libia, il Niger & C.

Lorenzo Giarelli

L'Italia si allinea finalmente a Libia, Liberia, Sierra Leone, Mozambico e Niger. Un passo di civiltà: il Paese stamperà un francobollo in omaggio a Silvio Berlusconi.

A PAG. 8

LE NOSTRE FIRME

- Fimi Bel Paese spolpato dagli italiani a pag. 16
- Baccaro Dite no al Patto di Stabilità a pag. 13
- Tedesco Chi scommunico il dissenso a pag. 13
- Robecchi "Non si parla di politica" a pag. 13
- Viroli Bobbio, la morale nonviolenta a pag. 17
- Provenzano Bezis ritira i fake "IA" a pag. 19

MARELLA: 9 FIRME DUBBIE

Inchiesta Elkan, la pista dei quadri

BOFFANO E GRASSO A PAG. 10



La cattiveria

Kamala Harris: "Sono pronta a servire" Joe Biden: "Un macchiato, grazie"

LA PALESTRA/LUDDOVICO CARTA

MENNINI VA AL FARMACO

Big Pharma, le mani sulla Salute grazie all'uomo di Schillaci

MANTOVANI A PAG. 11



LISTE REGIONALI SPORCHE

17 impresentabili sardi: eversione, droga e mazzette

LISSIA A PAG. 8



IL FOGLIO

VALLEVERDE

VALLEVERDE

quotidiano

ANNO XXIX NUMERO 88

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

MERCOLEDÌ 14 FEBBRAIO 2024 - € 1,80 + € 0,50 con il FOGGIO REVIEW n. 26

Da Elkann a Caprotti e poi Del Vecchio. Sapere stare a tavola nella stagione delle eredità complicate. I Berlusconi e il modello anti "Succession"

Si fa presto a dire "Succession". C'è stato un tempo in cui, con quel cognome, si chiudevano le porte dei famosi salotti buoni e, con quella fama, gli si negava spesso di avvicinarsi ai più importanti luoghi del potere. Erano i tempi in cui, con quel cognome, non ci si poteva avvicinare a Mediolanum, non ci si poteva avventurare facilmente nella stanza, non ci si poteva muovere senza essere osservati con lo sguardo sospettoso. È arrivato invece il tempo, ora, in cui i famosi salotti buoni, osservando il mondo attorno a loro, evocano quel cognome famoso con un atteggiamento evidentemente diverso, decisamente opposto rispetto al passato, con lo sguardo cioè di chi, di fronte a quel cognome, prova lo stesso sentimento evocato da Pietrangelo Buttafuoco nel suo ultimo panegirico letterario dedicato proprio al capostipite della famiglia. Buttafuoco scrive "Beato lui".

Chi altri oggi dicono "beati loro". La famiglia in questione, naturalmente, è quella che di cognome fa Berlusconi e il contesto all'interno del quale vale la pena osservarla con attenzione in questi giorni lo si ricava facilmente evocando il titolo di una formidabile serie tv, prodotta Sky e Fremantle, dove è in corso un battaglie senza esclusione di colpi: Margherita Agnelli, figlia di Gianni Agnelli, e tre figli avuti con Alain Elkann (Ghò, Lapo, Ginevra), a cui Gianni Agnelli ha affidato il controllo dell'impero di famiglia attraverso la Exor (holding azionista di maggioranza di Ferrari, Stellantis, Inventus e Geax). Chi ha visto "Succession" non ha potuto non pensare alla storia della famiglia Del Vecchio, ovviamente, ai figli (e dei) che non hanno ancora trovato un accordo sull'eredità del padre con il manager a cui il capostipite della famiglia, Leonardo Del Vecchio, ha scelto di lasciare

in mano le redini di Delim, la società che controlla Luxottica. Chi ha visto "Succession" non ha infine potuto non pensare in questi giorni anche alla storia della famiglia Arnault il cui capostipite, Bernard, che ha 74 anni, non ha ancora scelto chi sarà un domani il suo successore, "non è né un obbligo né una necessità avere una successione familiare" ha detto qualche settimana fa, e anche per questo ha deciso che fino al compimento dei suoi 95 anni, nel 2032, nessuno della famiglia potrà vendere azioni. Di fronte a questo panorama la successione modello Berlusconi è almeno per il momento quella di più lontano vi possa essere dal modello "Succession": ruoli definiti, conflitti governati, eredità senza litigi e persino una capacità di gestione della signora Fascina, ultima fidanzata del Cav, senza clamori eccessivi.

(segue a pagina quattro)

Piani incrociati. Sbullonare l'Europa. Cosa c'è nei dossier Ue di Draghi e Letta

Più efficienza, più mercato e meno regole per una nuova stagione di ambizioni e di competitività. I dossier degli ex premier

Ambizioni di Super Mario

Roma. Meno regole, uguali per tutti e da tutti rispettate, flessibilità tanto da adattarsi a una innovazione tecnologica che corre alla velocità della luce: accesso comune ai capitali, una sorta di eurobond tecnologici, partnership pubblico-private perché né un singolo stato né un super-stato possono colmare il gap con gli Usa e così, non più solo moneta, occorre creare una Unione vera anche sull'ambiente, il digitale, l'energia. Una de-regulation europea è un cambio di modello più che un cambio di passo. I dossier sono lavoro di due saggi, Mario Draghi ed Enrico Letta; uno si concentra sulla competitività dell'Europa, l'altro su quel mercato unico sempre promesso e non ancora realizzato, due facce della stessa medaglia. Ora ascoltano e non parlano. Letta, su mandato della Commissione, presenterà il suo rapporto al Consiglio europeo di aprile. (Cronaca segue nell'inserto IV)



MARIO DRAGHI

La carne e la peste

Il governo litiga sull'irpef e avanza la peste suina. E' già a Parma. La colpa? Una barretta "vegetale"

Roma. Mandata la pasta nello spazio ma ha la peste sotto casa. Viene abbreviata con la sigla Psa, è la peste suina africana, e dovrebbe essere la sola ancora in attesa del ministro dell'Agricoltura Lollobrigida. Colpisce i maiali, che devono essere abbattuti, viene diffusa dai cinghiali. E' già arrivata a pochi chilometri da Parma, il paradiso del prosciutto. In Liguria i casi registrati sono 704 (12 nuovi) anche in Piemonte 504. A Piacenza, trenta aziende hanno già chiesto lo stato d'emergenza. Il fenomeno è noto da due anni. L'assessore all'Agricoltura dell'Emilia Romagna, Alessio Mammì, da mesi, avvisa il governo, scrive, e dice, "presto", "di più". Dieci trattori hanno sequestrato un governo, un cinghiale infetto può fermare un comparto da cinque miliardi. (Cronaca segue nell'inserto IV)

Coop Biotech

"Si alle Ngt per un'agricoltura sostenibile". Maretti e la svolta di Legacoop sulle biotecnologie

Roma. Chi ha paura delle biotecnologie? Non gli agricoltori, neppure quelli della cooperazione, un mondo storicamente vicino alla sinistra. Legacoop Agroalimentare, che associa quasi 1.500 cooperative con circa 200 mila soci e un fatturato vicino ai 10 miliardi di euro, saluta con favore l'approvazione da parte del Parlamento europeo delle Nuove tecniche genetiche (Ngt), dette anche Tecniche di evoluzione assistita (Tva). "Si va nella direzione della sostenibilità" dice al Foglio Cristian Maretti, presidente di Legacoop Agroalimentare - con un percorso di ricerca genetica agraria che permetterà di avere piante più produttive, ma anche più resistenti ai parassiti e adattabili ai cambiamenti climatici". (Cronaca segue nell'inserto IV)

Dialogo al Cairo

Cosa prevede l'ultimo accordo tra Hamas e Israele, il piano per Rafah e il video di Sinwar

Tel Aviv. La bozza dell'accordo tra Israele e Hamas è nella "fase finale", secondo un funzionario del Cairo che ha parlato di un progresso "relativamente significativo". La proposta più realistica sul tavolo prevede un cessate il fuoco di sei settimane durante il quale tutti gli ostaggi israeliani in Gaza verrebbero liberati, con la garanzia di ulteriori negoziati per una tregua permanente. I vertici dei servizi segreti statunitensi ed egiziani - il direttore della Cia William Burns e quello del Mubharab Abbas Kamel - e il primo ministro del Qatar Sheikh Mohammed bin Abdulrahman al Thani ne hanno parlato prima con la delegazione israeliana - a capo del Mossad David Barnea e dello Shin Bet Ronen Bar - e il consigliere di politica estera del governo, Omer Faruk, per la prima volta presente nella negoziazione - inviato all'ultimo momento dal premier Benjamin Netanyahu. Poi hanno atteso l'arrivo degli inviati di Yahya Sinwar, Khalil al Haya, arrivati da Doha. (Stipiti segue nell'inserto III)

Meloniani per Trump

Una delegazione di Fdi a Giallo per The Donald. Whinnon sul video della premier

Roma. "Ci dobbiamo essere anche noi". E così, nonostante la campagna elettorale e gli impegni d'Aula, Giorgia Meloni ha detto ai suoi parlamentari di volare a Washington per partecipare al Conservativo Political Action Conference (Cpac) dal 21 al 24 febbraio. Si tratta della più grande manifestazione dei repubblicani che si tiene ogni anno negli Usa, inaugurata da Ronald Reagan nel 1974. Meloni avrà un sapore molto particolare perché si incontra con il voto dei presidenziali e soprattutto con l'intervento di Donald Trump, candidato alla Casa Bianca e atteso speaker dell'iniziativa. Meloni da premier, invio un videomessaggio. Quest'anno sta pensando di fare al contrario. Nel 2022, quando era ancora all'opposizione, volò in Florida e parlò dal palco; un anno scorso, da premier, inviò un videomessaggio. Quest'anno sta pensando di fare al contrario. Con tutti i dubbi del caso, certo. (Cronaca segue nell'inserto III)

Linea Starmer

Il leader del Labour inglese sospende il suo candidato a una supplitiva che ha attaccato Israele

Milano. "Non sono disposto a sostenere un candidato del Labour se non penso che questo sia adatto a essere un rappresentante del Labour", ha detto ieri Keir Starmer, leader laburista britannico, commentando la decisione di togliere il sostegno del partito ad Azhar Ali, fino a lunedì sera il candidato per le elezioni suppletive di Rochdale previste per il 29 febbraio. "Quando ho detto che avrei cambiato il Labour, dicevo sul serio". Ali aveva rilasciato delle dichiarazioni in cui sosteneva che Israele aveva lasciato che Hamas organizzasse l'assalto del 7 ottobre per "avere la possibilità di fare quel cavolo che gli pare" a Gaza. (Pubblicazione segue nell'inserto III)

• SU GAZA E L'ITALIA CORRE L'ONU. Confronti nell'inserto IV. Editoriale a pagina tre

"Salviamo il Festival da Sanremo"

I grandi discografici italiani lanciano un appello alla Rai: la città che organizza il Festival non è più all'altezza del Festival. Ipotesi: cambiare tutto o addirittura spostarlo. Parlano le major e le etichette indipendenti

Roma. "Russell Crowe e John Travolta hanno dormito a Nizza pur di non stare a Sanremo, ci sarà un motivo o no?". L'industria discografica mette in discussione Sanremo. Non il Festival, attenzione, ma proprio la città di Sanremo. Lo dice Enzo Mazza, il suo alter ego, il complesso dei suoi servizi inadeguati. "È una città che probabilmente pensa di poter vivere di rendita. Ma senza investimenti diventa sempre più fosforescente la distanza tra la modernità di un Festival di grande successo e l'obsolescenza di una città che non vuole crescere", dice Enzo Mazza, il presidente della Fimi, la federazione delle major discografiche italiane. "La Rai si è modernizzata, noi discografici ci siamo modernizzati. E Sanremo è ancora lì con le facciate dei negozi abbacati, il treno veloce che però è lento, le fogliature che si rompono e gli alberghi che non vengono ristrutturati da vent'anni. La cosa più moderna è quell'assurda stazione ferroviaria scavata nella roccia che per raggiungere i due-tre binari devi fare quattrocento metri e prendere due ascensori. Manco a New York. Sarà costata miliardi". Lo stesso giudizio è condiviso anche da Mario Limongelli, presidente di Pmi, l'associazione che riunisce le etichette indipendenti. Insieme, Mazza e Limongelli, per intenderci, rappresentano circa il 90 per cento dell'industria discografica italiana. "La Rai è un invito a riflettere. A investire. A migliorarsi". (segue a pagina quattro)



ANSA & TELEVISIONE DA CASA

teatro adatto a uno spettacolo ormai così grande, ha bisogno di un'offerta ricettiva all'altezza, e di un contesto urbano che garantisca ospitalità e servizi rapidi agli artisti. Ma ve lo siete chiesti perché si fanno continuamente collegamenti all'esterno dell'Ariston, con una nave o con una piazza? O con Fiorino per strada?". Bianca Ili ha calcolato che il Festival porta a Sanremo 41.000 persone in sei giorni. Circa 18 milioni di euro: 8,8 per gli affitti, 2 milioni di euro per la ristorazione, 2 milioni di euro per lo shopping, oltre ai 5 milioni di euro netti che paga direttamente la Rai all'amministrazione comunale (che poi gira 1,5 milioni di euro a Walter Vacchino proprietario del teatro Ariston). In appena sei giorni. Secondo altre stime, nel complesso, estendendo il calcolo all'intera provincia e a tutto l'indotto, il guadagno netto sarebbe superiore ai 100 milioni di euro. E però a guardare l'abbacato con la sua aria di Costa Azzurra délabré, con le strade qui e là sconnesse, la puzza di fogna davanti al ristorante sul porticciolo, con i ratti che corrono sul lungomare e sulla pista di Formula uno, c'è da chiedersi se ne facciamo un quarto di denaro. Sembra pioggia sul parabrezza di un'automobile. Scivola via e non si sa dove finisce. La cosa che impressiona un osservatore estraneo è che questo genere di osservazioni si ripetano a San Marino, sulla sua politica locale, sui candidati sindaco (tra poco si vota per il comune) e persino sulla Confindustria come fazzoletto di carta. E non è un invito a riflettere. A investire. A migliorarsi. (segue a pagina quattro)

Parla Mara Venier

"Ma quale censura! Io sono una donna libera. Nessuna pressione dai vertici Rai"

Roma. "Sono sempre stata e sempre sarò una donna libera". Lo dice senza esitazione, parlando al Foglio, Mara Venier. La conduttrice di Domenica In è finita sotto accusa per aver interrotto, dal palco dell'Ariston nella tradizionale puntata post-Festival della sua trasmissione, il cantante Dargen D'Amico mentre parlava d'immigrazione. E per aver letto un comunicato dell'ex Rai Roberto Sergio in cui si esprimeva solidarietà a Israele e alla comunità ebraica. "Non ho ricevuto alcuna pressione dai vertici. E non ho mai censurato nessuno", dice Venier. "Semplicemente, avevamo poco tempo". (Roberto segue a pagina quattro)

Una voce a sinistra

Unico nel Pd, Fassino ricorda il 7 ottobre ma raccoglie insulti. Un caso antropologico

Il 27 gennaio Vasco Rossi ha postato su Instagram una caption da "La vita è bella". In altri tempi una cosa pacifica, magari un po' banalotta, da Giornata della memoria in un liceo. In poche ore è stato sommerso da una valanga di insulti. Costretto a giustificarsi, a spiegare, a "contestualizzare" "La vita è bella". Un Vasco ora divisivo, schierato con le forze del Male. Bollato come "sionista", "insensibile al genocidio di Israele", "voltagabbana", "venduto", "schiaivo degli americani", "servo degli ebrei", e in un crescendo sempre più allentato e fantasioso, "massone", "stalinista", "azionista di Pfizer". (Missa segue a pagina quattro)

Andrea's Version

L'italiana Francesca Albanese, inviata speciale dell'Onu per i territori palestinesi, è stata rimborsata e richiesta di dimissioni dai governi di Francia e Germania per aver detto che il massacro di ebrei del 7 ottobre, "non è il risultato di un antisemitismo, è giustificato" bene dell'oppressione israeliana sui palestinesi". Ma non è questo il problema. L'italiana Laura Boldrini, nella

sua veste di presidente del "Comitato permanente sui diritti umani" della Camera dei deputati, ha scelto questi giorni per ospitare ufficialmente gli esponenti di due organizzazioni terroristiche palestinesi come Adameer e Al-Haq, membre entrambe dell'organizzazione terroristica Pflp. Fronte popolare per la liberazione della Palestina. Ma neanche questo è il problema. Il problema è come sia riuscita, l'Italia, a paritorire addirittura due personalità di tanto spessore nello stesso secolo.

Ugo Intini (1941-2024)

La testa di turco di ogni polemica quando non era consigliabile prendersela direttamente con Craxi

Ugo Intini (1941-2024) era gentile, sorprendente, accumulato molti scritti polemici, si considerava al servizio del socialismo autonomista, dunque

DI GIULIANO FEBBRAIA

di Bettino Craxi, disciplinato e zelante ma senza essere mai un servo. Non ne aveva bisogno, non ne aveva voglia, gli piaceva la politica, coltivava la partigianeria, con una punta di genuina faustianità unita a una leggendaria timidezza e a un riconoscimento di valori verso l'avversario più accanito, un tratto anche elegante, save le svignolature che a tutti toccarono negli anni beati e duri della repubblica dei partiti. Si muoveva felpato, sorrideva con misura, non intendeva per alcun motivo mostrarsi simpatico, la sua stessa dolcezza dei modi era la maschera di verità che non sapeva le sue intenzioni e la sua postura tutta spina e spinoli, se necessario colpiva come un sasso nella piccionina dei detrattori e dei distruttori di ciò che amava, cioè il socialismo italiano, l'autonomia, Bettino, il giorno Avanzi, con tanto di punto esclamativo ottocentesco. (segue a pagina quattro)

Pazza giustizia

Il pm del caso Pifferi avvia un processo parallelo contro imputata, avvocato e psicologo

Roma. E' esplosiva la situazione al Palazzo di giustizia di Milano dopo l'initiativa del pm Francesco De Tommasi sul caso di Alessia Pifferi, la donna sotto processo per omicidio plurigravato per aver lasciato morire di stenti, nel luglio 2022, la figlia Diana di 18 mesi, abbandonata in casa per sei giorni. Il pm ha messo sotto indagine la legale dell'imputata, l'avvocato Alessia Pontonelli, e il medico che ha curato il bambino, il dottor Vittorio che in una relazione aveva attestato un deficit cognitivo per Pifferi. (Anteprima segue a pagina due)

Debunking Ghali

Dell'esilarante debunking del Fatto, che ha scoperto che il bravo direttore di Repubblica aveva nottetempo

CONTRO MASTRO CILIEGIA

bloccato un'intervista a Ghali, tralasciamo il lato esilarante (gli spifferi di Rep, un classico) e tentiamo l'essenziale. L'essenziale è che il bravo collega di Rep, si era dimenticato di chiedere al nuovo paladino della sinistra che straparla di genocidio a Sanremo cosa pensasse del genocidio del 7 ottobre. Buco non da poco, trattandosi del nuovo eroe per cui si fanno manifestazioni sotto la Rai. Come debunking di Ghali è meno esilarante, ma più cogente, quello attivato su X dal prof @ricpicquilli, che ha rilanciato frasi di Ghali prima che diventasse un idolo della sinistra e diceva cose per cui oggi sarebbe arrestato quantomeno per sessismo, istigazione all'odio sociale. Non lo riportiamo, per decenza. Tutto il benpensantismo si è scagliato contro Puffi che in effetti è uno specialista nel farli incappare: è andato a ripescare post di 13 anni fa! Dal che si deduce, ultimo debunking, che inchiodare quel tale cretinetto che da ragazzo tirava alla bestia vestito di SS si può, e si può accusare Meloni di essere Eva Braun per colpa di suo padre. Invece il passato di Ghali non conta, si è emendato. E' diventato Ghali, Ipoeriti. (Maurizio Crappa)

Questo numero è stato chiuso in redazione alle 20.30

Il Putin serpente

Un murales a Kyiv racconta la propaganda russa, che ora punta sul "tradimento" degli alleati ucraini

Kyiv, dalla nostra invasi. Vladimir Putin ha una voce sempre somnessa che in Ucraina tutti sanno riconoscere, un volto che compare

DI MICHELE FIANNINI

negli incubi dei più, una prevedibilità su cui i russi sono disposti a scommettere. Eppure, nonostante il nemico sia così noto e presente, gli ucraini continuano a studiarlo e, se vogliono rappresentarlo, spesso lo raffigurano come un serpente. Per le strade della capitale, nella via Striletska, un Putin-serpente con giacca e cappello strotiato il mondo, tra le mani regge una clessidra sovrastata da una televisione. Dentro alla clessidra c'è un uomo, la cui testa sembra deformata dallo schermo e il suo corpo, pezzo dopo pezzo, si trasforma in scimmietta. Ci sono altre uscite del graffiti degne di nota, la storia che racconta è a lieto fine, parla della vittoria sul serpente. (segue nell'inserto III)

Sanzioni e pressioni

L'Ue ora vuole misure contro chi aiuta la Russia ad aggirare le sanzioni. A partire dalla Cina

Roma. Il ministro degli Esteri cinese Wang Yi è atteso in Germania nei prossimi giorni, dove prenderà parte per il secondo anno consecutivo alla Conferenza sulla sicurezza di Monaco, la cosiddetta "Davos della Difesa". L'anno scorso dopo il viaggio in Europa, quando era stato anche a Roma, Parigi e Budapest, Wang era volato a Mosca. Quest'anno a Monaco Wang avrà il primo bilaterale con il suo omologo inglese David Cameron, mentre non è ancora previsto un incontro con il ministro degli Esteri italiano, Antonio Tajani, atteso in Baia di Capri sabato 17 febbraio. L'Unione della Repubblica popolare cinese arriva in Europa negli stessi giorni in cui l'Unione, dopo averlo a lungo minacciato, potrebbe dare il via libera a un nuovo pacchetto di sanzioni contro la Russia e contro chi, secondo le analisi, fino a oggi l'ha aiutata nella sua guerra con l'Ucraina, tra cui probabilmente tre aziende tecnologiche cinesi e una di Hong Kong. (Pubblicazione segue nell'inserto III)

La ricercata

Kallas e gli altri politici europei nella lista nera di Putin, che riceve un altro favore da Trump

Milano. Il ministro dell'Interno russo ha inserito la premier estone, Kaja Kallas, nella lista dei ricercati per "azioni ostili contro la Russia". E' la prima volta che il leader di un paese straniero viene messo nella lista dei "ricercati" dalle autorità russe e anche se secondo il sito che ha scoperto l'elenco, Medvedev, il nome è presente già da metà ottobre, la rivelazione sembra in sintonia con quel che è avvenuto nel dibattito degli ultimi giorni. La settimana scorsa, nella prima intervista a un giornalista occidentale - l'americano anticontraffazione Tucker Carlson - Vladimir Putin aveva detto di non aver alcuna intenzione di attaccare i paesi della Nato, che quella era una "distruggi e sostituisci" da parte della Nato e dall'America che sono sempre a caccia di provocazioni, è la Russia sotto attacco non gli alleati atlantici. Un paio di giorni dopo, l'ex presidente americano Donald Trump, che cerca la rielezione e che va fiero del suo putinismo, ha fatto un invito a Putin. (segue nell'inserto III)



il Giornale



DA 50anni CONTRO IL CORO

MERCOLEDÌ 14 FEBBRAIO 2024

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LI - Numero 38 - 1,50 euro*

www.ilgiornale.it

Editoriale

DUE POPOLI, DUE STATI E UN'UNICA STRADA

di Filippo Facci

La notizia che Giorgia Meloni ed Elly Schlein dopo molto tempo si sono riavvicinate (se mai sono state vicine) ha una sua rilevanza politica tutta italiana, ma dà anche l'idea di quanto il loro punto di convergenza - i morti e la crisi nella regione di Israele - abbia raggiunto una tale gravità da non consentire più di perdersi in schermaglie e divisioni di piccolo commercio.

Nessuno potrà mai porre in dubbio l'intransigenza di questo governo a fronte delle raccapriccianti modalità dell'attacco di Hamas del 7 ottobre scorso, e tantomeno potrà essere negata una coerenza di posizione che non ha vacillato neppure dopo i vaniloqui dell'Onu (la reazione israeliana equiparata a un genocidio) o a margine dei puntuali deliri «woke» che hanno ri-trasformato l'anti-ebraismo in una moda globale. Nessuno tuttavia può negare che Giorgia Meloni ed Elly Schlein abbiano sempre convenuto sulla soluzione politica dei «due popoli due Stati», sdegnosamente respinta dal premier Benjamin Netanyahu, e nessuno può negare che l'incoraggiare un immediato «cessate il fuoco» nella Striscia di Gaza fosse e resti l'unica cosa da fare: da qui la telefonata e i colloqui tra Meloni e Schlein, e, ieri alla Camera, la conseguente approvazione di una mozione del Pd che per Gaza ha invocato il silenzio delle armi e una volontà di scuotere le coscienze senza più divisioni di sorta. Così è stato, così è.

Il ministro degli Esteri Antonio Tajani aveva già detto chiaramente che «la reazione di Israele è sproporzionata, ci sono troppe vittime che non hanno nulla a che fare con Hamas» e che Israele dunque deve «evitare rappresaglie contro i civili palestinesi». Questo perché, ormai, è dall'inizio di gennaio che i dubbi e le insofferenze occidentali (le posizioni dei Paesi arabi non fanno testo) non riguardano più la guerra, ma il modo in cui Israele la conduce: anche l'opinione pubblica statunitense, di gran lunga la più filoisraeliana, si è accorta che in nessun'altra operazione nella Striscia si era mai visto niente del genere: nel 2014 l'invasione di terra durò due settimane, ora siamo entrati nel quinto mese. Nelle sue comunicazioni ai cittadini, Netanyahu seguita a dire che la guerra andrà avanti con tutta la durezza necessaria: ma necessaria a che cosa?

CRISI DI GAZA

Meloni-Schlein, l'Italia chiede il cessate il fuoco

Telefonata fra la premier e la leader dem: Israele è la vittima, ma adesso deve fermarsi

di Adalberto Signore

Mentre il ministro degli Esteri Antonio Tajani spiega che «è giusto spingere alla prudenza» Tel Aviv «per quanto riguarda le reazioni militari che coinvolgono la popolazione civile», la premier Giorgia Meloni sente al telefono Elly Schlein: le due

leader si accordano in un gioco di «astensioni incrociate» sulle mozioni in Aula e per la prima volta dall'attacco del 7 ottobre un voto del Parlamento italiano impegna il governo a chiedere il cessate il fuoco nella Striscia.

con Cesare e Cesaretti alle pagine 4-5

ORSINI IN VANTAGGIO

Corsa a Confindustria: il conflitto di Garrone

Gian Maria De Francesco a pagina 18

La riforma di Nordio

Nuova giustizia, primo sì «Finisce il periodo oscuro»

Ludovica Bulian a pagina 6



SVOLTA Il Guardasigilli Carlo Nordio ieri in Senato

LA LETTERA DELLA FIGLIA DI «MISTER ESSELUNGA»

Caro papà, ti saresti riconosciuto nel ritratto di Montanelli

Marina Caprotti a pagina 12

L'INCHIESTA SUGLI AGNELLI

Dubbi sulle firme e paradisi fiscali Le accuse a Elkann

Pm a caccia del tesoro dell'Avvocato E si indaga sulla holding Dicembre

Manuela Messina

Eredità Agnelli, è caccia ai beni delle società nei paradisi fiscali. Dopo due decenni di denunce, esposti, investigazioni private - tutte su impulso della figlia dell'Avvocato, Margherita Agnelli - la Procura di Torino ha deciso che è il momento di fare sul serio.

con Allegri e Zurlo alle pagine 2-3

GLI AIUTI DEL GOVERNO

Sgravi Irpef per due anni Giorgia sale sui trattori: «Ora più impegno in Ue»

Gian Maria De Francesco

Il governo chiude la questione trattori: l'esenzione dell'Irpef agricola per i redditi agrari e dominicali fino a 10.000 euro, e la riduzione del 50% dell'importo per i redditi tra i 10.000 e i 15.000 euro, saranno prorogate per due anni.

a pagina 8

all'interno

LA TESTIMONIANZA

Quella notte in cui tagliammo la scala mobile

Renato Brunetta a pagina 11



AVEVA 83 ANNI

Addio a Intini socialista frugale e perbene

Luca Josi a pagina 10



IN ITALIA, FATTE SANE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA...)



LA RIFLESSIONE

L'amore non è eterno Per San Valentino meglio regalarsi l'affetto di un cane

di Michele Brambilla

a pagina 21

la stanza di Feltri

alle pagine 16-17

NON TOCCATE L'UOMO BIANCO

di Luigi Mascheroni



Bisognerebbe smettere di far sentire i bianchi in colpa per il solo fatto di essere bianchi. Se il colore della pelle diventa motivo sufficiente per sospettare qualcuno di una mancanza - in questo caso non essere neri - va da sé che finiremo per commettere un atto, uguale e contrario, di intolleranza razziale.

Soltanto che se qualcosa di simile lo dicesse un bianco, sarebbe facilmente sospettabile di conflitto di interessi etnico. Una difesa di categoria, insomma. Servirebbe si facesse avanti qualcun altro a dirlo.

E infatti, ieri, sul Telegraph, per difendere la popolazione delle aree rurali inglesi dall'accusa di razzismo avanzata da

un'associazione ambientalista, è intervenuto l'ex ministro dell'Interno britannico Suella Braverman. Soprannominata «Crudelia» per le sue posizioni politiche («Essere donne e gay non basta per chiedere asilo», disse una volta) Suella Braverman è donna, conservatrice e di pelle scura. Nata nel Regno Unito, è di origini indiane con padre goano e madre tamil. E sul serio quotidiano londinese ha scritto proprio così: «Stop making white people feel guilty for being white». «Basta far sentire in colpa i bianchi per il fatto di essere bianchi». Mandando in cortocircuito, con due righe tipografiche, la sinistra inglese. Sempre pronta, come quella italiana, a cancellare i tratti distintivi della nostra civiltà in nome di un presunto rispetto delle altre.

IL GIORNO

* DISTRIBUITO CON FASCICOLO DI CRONACA LOCALE NON VENDIBILI SEPARATAMENTE

MERCOLEDÌ 14 febbraio 2024*
1,50 Euro

Milano Metropoli

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



Ambasciatore assassinato, il papà: ora ricorso

L'immunità dell'Onu fa saltare il processo Attanasio senza verità

Bassani a pagina 13



Il racconto di San Valentino

Lo scrittore che cercava parole d'AMORE

Simona Baldelli alle pagine 16 e 17



Israele, dialogo aperto tra Meloni e Schlein

Due telefonate in poche ore, poi la maggioranza si astiene e passa la mozione del Pd sull'«impegno per il cessate il fuoco»
Il ministro degli Esteri Tajani: «Da Tel Aviv reazione sproporzionata: troppe le vittime che non hanno nulla a che fare con Hamas»

Coppari e Farruggia
alle p. 2 e 3

E Venier: io non censuro nessuno

Gaza e il Festival: scontri a Napoli Rai, ancora bufera



Scontri tra polizia e manifestanti dei cortei per la Palestina organizzati per protestare contro le posizioni pro-Israele dell'ad Rai Roberto Sergio. Numerosi feriti. Intanto Maria Venier precisa: «Non ho censurato nessuno».

Polidori a pagina 4

FOTO DELL'ALLUVIONE SUL VETRO DEL CAPOLAVORO AGLI UFFIZI



I due attivisti di Ultima Generazione davanti alla 'Nascita di Venere' alla Galleria degli Uffizi di Firenze

DALLE CITTÀ

Sabatini, reginetta d'Italia 2015



Alice, una Miss sotto canestro «A Varese ritrovo il primo amore»

Mignani a pagina 18

Milano, i giudici: troppi rischi

«L'amico di Salis non sarà estradato in Ungheria»

Giorgi a pagina 12

Ecoblitz contro la Venere di Botticelli

Ultima Generazione colpisce ancora. Nel mirino, ieri pomeriggio, è finita 'La Nascita della Venere' di Botticelli, alla Galleria degli Uffizi di Firenze. Otto

fotografie dell'alluvione di Campi Bisenzio del novembre 2023 sono state attaccate da due attivisti sulla teca di vetro che protegge il dipinto. Un terzo ripren-

deva la scena. I tre sono stati denunciati. Uno di loro ha violato l'obbligo di dimora per un blocco stradale in dicembre.

Mecarozzi a pagina 19

Milano, in aprile il maxi evento

Salone del Mobile L'evoluzione scritta nel design

Consenti a pagina 25

Cisterna di Latina, Finanziere spara con la pistola d'ordinanza

Uccide madre e sorella dell'ex fidanzata

Violenze in metà delle coppie di adolescenti

Belardetti e Ponchia da p. 9 a p. 11



Protagonista del celebre pezzo

Morto l'Alfredo di Vasco Rossi

Grimaldi a pagina 21



Presentata la Ferrari SF-24

La nuova Rossa lancia la sfida

Turrini nel QS

NOVITÀ

DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.

PASTIGLIE GOMMOSE

LAILA

SENZA GELATINA DI ORIGINE ANIMALE

SENZA ZUCCHERI

NON CREA ABITUDINE

Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.





Domani l'Extraterrestre

ANIMALI Sabato è la festa nazionale del gatto, un essere vivente molto amato dagli italiani. Consigli per una buona relazione, numeri e business



Le Monde diplomatique

DA GIOVEDÌ IN EDICOLA Dossier: sanità pubblica rottamata; Gaza alla Corte di giustizia; Francia: giornalismo pericolo pubblico



Visioni

STE «L'amore senza pregiudizi» della cantante napoletana, ispirazioni soul e neomelodiche Flavian De Luca pagina 12

il manifesto

quotidiano comunista

IN CONFRONTO CON LE MONDE DIPLOMATIQUE

MERCOLEDÌ 14 FEBBRAIO 2024 - ANNO LIV - N° 38

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

I ceppi ai piedi di Ilaria Salis durante l'ultima udienza al tribunale di Budapest foto Ansa

La prigioniera Nordio e Tajani adesso cosa aspettate?

ANDREA FABOZZI

La vista delle catene nell'aula di tribunale a Budapest non era bastata. Per Nordio e Tajani «irrituale» era la speranza della famiglia e dei difensori di Ilaria Salis che il governo italiano facesse qualcosa per riportarla in patria o per farle avere gli arresti domiciliari in ambasciata. Ieri la Corte di appello di Milano ha scritto - in un'ordinanza che riguarda il caso di un altro italiano - che nella carceri ungheresi c'è il rischio di trattamenti inumani e degradanti e dunque ha detto di no all'estradizione. La notizia scuoterà dall'inerzia almeno uno dei due nostri ministri? Nordio, che si ricorda della separazione dei poteri solo quando gli fa comodo (non quando deve intimidire con ispezioni e accertamenti il tribunale di Catania o la stessa Corte d'appello di Milano), si era barricato dietro uno dei suoi motti: parlo i giudici, non i governi. — segue a pagina 3 —



Anche no

Nelle carceri ungheresi c'è il fondato rischio di trattamenti inumani e degradanti. Lo ha detto la Corte d'appello di Milano, negando la consegna di un antifascista italiano. Ma Ilaria Salis è ancora in quelle celle, in attesa che il governo Meloni muova un passo con l'amico Orbán **pagine 2 e 3**

LE DESTRE SI ASTENGONO ALLA CAMERA E PASSA LA RICHIESTA DEL PD PER FERMARE LA CARNEFICINA A GAZA

«Cessate il fuoco» tra Schlein e Meloni

■ A sorpresa la premier Meloni accoglie un pezzettino delle mozioni Pd sulla guerra in Medio Oriente. La destra si astengono e con i voti delle opposizioni passa la richiesta di impegnare il governo italiano per un «cessate il fuoco umanitario» a Gaza. Di concreto non c'è nulla, se non

l'impegno per promuovere una conferenza di pace nelle sedi internazionali, ma la leader Pd è soddisfatta perché anche Tajani ha definito «sproporzionata» la reazione di Israele contro i civili palestinesi. I dem ricambiano la cortesia astenendosi sulla mozione della maggioranza, assai

più timida con Netanyahu. Bocciate le richieste di riconoscere lo stato palestinese e di riattivare i fondi per Unrwa. I dem votano la mozione del M5S e gran parte di quella rossoverde, ricambiati. Il fronte giallorosso ritrova una voce comune in politica estera. **CARUGATTI A PAGINA 5**

L'OFFENSIVA DI ISRAELE SULLA STRISCIA RAFAH, IL SUDAFRICA CHIAMA L'AJA

■ Negoziati al Cairo per una tregua di sei settimane ma Israele tira dritto e pianifica l'evacuazione di 1,5 milioni di sfollati dal sud di Gaza. Rafah attende

l'offensiva, nessuno sa dove scappare. Il Sudafrica, a 18 giorni dalle misure decise dall'Aja, torna dalla Corte per chiederne altre. **GIORGIO A PAGINA 4**

Israele/Palestina Chi soffia davvero sull'antisemitismo

MARCO BASCETTA

I tweet sono una trappola mortale. Perché l'asserzione senza argomentazione si espone con ogni probabilità alle esecuzioni sommarie. Prendiamo il caso di Francesca Albanese, l'invitata speciale delle Nazioni unite per i territori palestinesi occupati, di cui Francia, Germania e una associazione di avvocati internazionali chiedono le dimissioni. L'accusa che viene rivolta è di avere infranto un tabù mettendo in relazione il massacro perpetrato il 7 ottobre dello scorso anno in Israele dalle milizie di Hamas con lo stato di oppressione in cui vive da decenni la popolazione palestinese, piuttosto che con una pura e semplice insorgenza di violenza antisemita. — segue a pagina 14 —

REPORTAGE Burocrazia e guerra sul treno per Kiev



■ Il lungo viaggio verso la capitale ucraina da Zahony, frontiera con l'Ungheria. L'unica dove non c'è un viavai costante di persone in un senso e nell'altro a causa della diffidenza fra i due paesi. Ieri, intanto, il Senato Usa ha approvato il nuovo pacchetto di aiuti a Kiev. **ANGIERA A PAGINA 9**

«STOP GENOCIDIO» Manganellata la protesta a Napoli contro l'ad Rai



■ Sette manifestanti feriti e il presidio disperso a manganellate: è finita così ieri mattina l'iniziativa davanti ai cancelli della Rai di Napoli per «denunciare la censura evidenziata dal comunicato dell'ad Sergio» in risposta alle parole di Ghali «stop al genocidio» a Sanremo. **POLLICE A PAGINA 5**

Sanità di governo Uno scudo pericoloso al posto dei servizi

ANDREA CAPOCCI

Lo scudo penale per medici e infermieri prolungato ieri nel decreto «Milleproroghe» era stato introdotto in piena pandemia Covid. Azzerava la punibilità dei sanitari per colpa «non grave» sulla base delle incertezze della situazione in cui si trovavano a operare. — segue a pagina 14 —



FINE

Printed Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. GigaCRM/232103 e 1770235-415000



IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIOCHI-N° 44 ITALIA
SPEDIRE IN ADEMPIMENTO POSTALE 456-AUT. 2.COM. PAL. L. 662/96

Fondato nel 1892



Mercoledì 14 Febbraio 2024

Commenta le notizie su ilmattino.it

A RICERCA E PRODUZIONE: "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" - ELBOI L30

Il film di Veronesi
«Racconto i trentenni in crisi d'identità grazie a Shakespeare»
Titta Fiore a pag. 13



Il ds della Salernitana
Sabatini oltre sé stesso
«Non serve un polmone ma avere cuore e testa»
Pasquale Tallarino a pag. 17



Meloni-Schlein, asse sulla pace

►Le telefonate tra premier e leader del Pd. Passa la mozione Dem sul cessate il fuoco a Gaza. Tajani critica Israele: reazione sproporzionata, troppe vittime civili. Tregua, si tratta al Cairo

La riflessione

Se la distruzione del nemico diventa l'unico obiettivo

Fabio Caramelli

La discussione suscitata a Sanremo da alcune frasi della canzone di Ghali, seguite poi dalle sue esternazioni tanto al festival quanto a Domenica In, surriscalda gli animi ma al tempo stesso merita una riflessione più articolata circa l'enorme difficoltà se non proprio la tragica insolvibilità del problema di fondo posto dal rapporto tra Israele e la "pace", un vocabolo che da quelle parti si può scrivere solo tra virgolette.

Colpisce in modo particolare «l'antisemitismo spesso inconsapevole di usare la parola genocidio come fa Hamas attribuendolo a chi l'ha subito». In questi termini Francesco Merlo evoca l'assuefazione a prese di posizione pacifiste che, soprattutto tra i giovani, manifestano «senza se e senza ma» riprovazione ed esecrazione per i bombardamenti israeliani su Gaza. Se ne faceva interprete, l'altra sera, nel salotto di Lilli Gruber, l'economista Mariana Mazzuccato, parlando delle mobilitazioni giovanili contro l'assedio di Gaza che ormai a Londra (e non solo a Londra) hanno preso il posto dei Fridays for future di qualche anno fa.

Indignazione unilaterale o a corrente alternata?
Continua a pag. 35

Asse Meloni-Schlein: pace e cessate il fuoco. Passa la mozione Dem su Gaza. Giorgia a Elly: facciamo il bene dell'Italia. E Tajani critica Israele: troppe vittime civili. Trattativa al Cairo sulla tregua.
Bechis, Bulleri e Malfetano, Evangelisti alle pagg. 2 e 3

Il nigeriano rientra domani: solo panchina col Genoa



Victor durante la finale di Coppa d'Africa persa contro la Costa d'Avorio

La falsa partenza di Osimhen

Eugenio Marotta

Osimhen non rientra oggi come previsto ma domani: a rischio la presenza contro il Genoa, potrebbe restare in panchina. Il viaggio sarebbe slittato per la premiazione della Nazionale nigeriana reduce dalla Coppa d'Africa.
A pag. 15

Il caso del Maradona

Abodi: piano per lo stadio o qui a rischio gli Europei

Luigi Roano in Cronaca

Tafferugli a Napoli

Sit-in pro Palestina scontri e tredici feriti davanti alla sede Rai

Il sit-in pro Palestina davanti alla sede Rai di Napoli finisce in tafferugli: 13 i feriti tra agenti e manifestanti. Ad accendere gli animi, il tentativo di piazzare uno striscione. De Martino in Cronaca

Il dibattito

Trovo ingiusto infangare il "racconto" di Geolier

Fabrizio Coscia

Nei giorni successivi al festival di Sanremo non si sono plateate le polemiche su Geolier e, si sa, il veleno è sempre nella coda.
Continua a pag. 35



La mossa di Fitto: vertice con i sindaci della Campania

►Convocati prima della manifestazione di De Luca. Al centro il nodo dei fondi di coesione da sbloccare

Adolfo Pappalardo

Provano entrambi a spaccare i fronti. Da un lato il governatore De Luca che, ieri mattina, invita anche i parlamentari del centrodestra alla sua manifestazione contro Fitto di venerdì; dall'altro il ministro della Coesione che, oggi alle 10, riceverà i sindaci campani per discutere dello sblocco dei fondi di coesione. Fondi per i quali ieri sono state chiuse le procedure per il riparto dei fondi per Molise e Basilicata mentre dopodomani sarà la premier Giorgia Meloni a recarsi in Calabria a firmare l'accordo con il governatore Occhialuto.
A pag. 6

Il turismo L'intervista

Santanchè: Napoli sfrutti meglio la risorsa mare



Lorenzo Calò a pag. 7

Cisterna di Latina

Uccide madre e sorella della ex (che si salva)

Ha puntato la pistola di ordinanza contro la madre e la sorella della ex fidanzata esplodendo una serie di colpi. A Cisterna di Latina il duplice femminicidio, probabilmente dovuto ad una lite scoccata tra un finanziere di 27 anni e la sua compagna. Il maresciallo Cristian Sodano, non accettava la fine della relazione con Desyrée Amato di 22 anni, che è riuscita a mettersi in salvo. Il militare si è poi allontanato ma è stato rintracciato e arrestato.
Cusumano e Ronci a pag. 10



Lo scenario

L'intelligenza artificiale va in tribunale

Ruben Razzante

I sistemi di Intelligenza artificiale (AI), che forniscono a giudici e avvocati strumenti sempre più avanzati per ottimizzare le loro attività, stanno provocando veri e propri scossoni sul pianeta giustizia, co-spargendo il terreno processuale di numerose incognite per la tutela dei diritti individuali. Se da un lato l'AI può offrire vantaggi in termini di efficienza e velocità (...)
Continua a pag. 35



VILLA MAFALDA
ASSISTENZA MEDICA H24
pronto intervento medico e chirurgo pediatrico
villamafalda.com

Il Messaggero

VILLA MAFALDA
ASSISTENZA MEDICA H24
pronto intervento medico e chirurgo pediatrico
villamafalda.com

€ 1,40* ANNO 148 - N° 44
ITALIA
Sped. in A.P. 08/03/2002 con L.43/2004 art.1 c.1 ED. 01/01/2002

NAZIONALI



Mercoledì 14 Febbraio 2024 • Le Ceneri

IL GIORNALE DEI

Commenta le notizie su [IL MESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Il film al cinema
«Romeo è Giulietta»
Veronesi scopre l'uomo che c'è in Pilar Fogliati
Satta a pag. 23



Raiuno punta su Sabrina Ferilli torna in tv
«La mia Gloria, una diva perfida»
Ravarino a pag. 22



Olimpico pieno
Lazio, notte super per la Champions
«Col Bayern è dura, ma non impossibile»
Abbate e Marcangeli nello Sport



I paletti necessari
Se in tribunale si utilizza l'intelligenza artificiale
Ruben Razzante

I sistemi di intelligenza artificiale che forniscono a giudici e avvocati strumenti sempre più avanzati per ottimizzare le loro attività, stanno provocando veri e propri scossoni sul pianeta giustizia, cospargendo il terreno processuale di numerose incognite per la tutela dei diritti individuali.

Se da un lato l'intelligenza artificiale può offrire vantaggi in termini di efficienza e velocità, dall'altro risulta evidente come tale tecnologia, se non attentamente gestita, rischia di compromettere seriamente i principi fondamentali della giustizia. Alcune settimane fa, in occasione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario, il Procuratore Generale di Cassazione, Luigi Salvato, ha lanciato l'allarme. AI: «È una tecnologia - ha detto - che plasma e diffonde forme non umane di logica; gli algoritmi di machine learning non sempre sono trasparenti, spiegabili o interpretabili, soprattutto se utilizzano tecniche di deep learning. Alto è il rischio della lesione dei diritti fondamentali e dell'alterazione dell'essenza del processo; alta deve essere attenzione e prudenza nell'applicarla».

Il bersaglio della dura requisitoria di Salvato era, più in generale, il «tribunale dei social», che alimenta una radicalizzazione dello scontro tra innocenti e colpevolisti, contribuendo a polarizzare il dibattito sui casi più eclatanti di cronaca giudiziaria e a fomentare un clima giustizialista nello spazio virtuale. (...)

Continua a pag. 25

Finanziere geloso uccide madre e sorella della ex

►Latina, la ragazza è riuscita a salvarsi chiudendosi in bagno

CISTERNA (Lt) La lite, poi gli spari: ha ucciso la madre e la sorella della ex fidanzata (a lato nella foto). Lei si è salvata perché si è chiusa in bagno. Il finanziere, 27 anni, si è costituito. Buongiorno, Casumano Forlivesi, Polissano e Ronci alle pag. 12 e 13



Agevolazioni anche per i versamenti a rate

Niente processi e sanzioni ridotte per chi salderà i debiti con il Fisco

Andrea Bassi

Sanzioni ridotte e niente più processi per chi salderà i debiti. Nel



mosaico della riforma fiscale sta per essere collocato un nuovo tassello. Il decreto sarebbe pronto. A pag. 6

Meloni-Schlein, appello di pace

►Asse tra premier e leader Pd prima del voto sul Medio Oriente: chiesto il cessate il fuoco Tajani critica Israele: troppe vittime civili. Netanyahu isolato: indagine Usa sui crimini a Gaza

La romana trionfa al Mondiale sui 1500 e va ai Giochi. «Dedicato a me»



Quadarella, un oro con vista Parigi
Simona Quadrella esulta dopo la vittoria nel 1500 a Doha (foto AFP) Nicolielo nello Sport

ROMA Gaza, asse tra Meloni e Schlein per il cessate il fuoco. Ajello, Bechis, Bulleri, Evangelisti, Malfetano, Ventura e Vita da pag. 2 a pag. 5

Eredità Agnelli, ora si indaga sui fondi dirottati all'estero

►La pista dei pm di Torino: milioni di euro nei paradisi fiscali e residenza fittizia in Svizzera

dalla nostra inviata Valeria Di Corrado

La faida familiare per l'eredità da capogiro di Gianni Agnelli, innescata dalla figlia Margherita dopo essersi pentita del passo indietro fatto vent'anni fa, potrebbe trasformarsi in un boom-rang per l'impero dei tre fratelli Elkann. Indagini sui redditi che non sono stati dichiarati all'Agenzia delle Entrate da Marella Caracciolo, residente in Svizzera. A pag. 11

Pugni e forbiciate

Rivelano al padre «Mamma ti tradisce» E lei picchia i figli

NAPOLI «Papò, mamma ti tradisce». Botte e forbiciate ai figli che avevano fatto la spia. Tragedia sfiorata a Napoli. La donna ha aggredito anche il marito. Di Caterino a pag. 10

L'urlo dei familiari



Rigopiano, arriva il verdetto d'appello «Vogliamo giustizia»

Paolo Vercesi

«Rigopiano, vogliamo giustizia». Oggi l'Appello. Parla uno dei familiari delle vittime. A pag. 14

NOVITA

DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.

SENZA GELATINA DI ORIGINE ANIMALE

SENZA ZUCCHERI

NON CREA ABITUDINE

PASTIGLIE COMMOSE

Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.

Il Segno di LUCA

LA BILANCIA PRENDE INIZIATIVE

Ora che anche Marte è in aspetto positivo con il tuo segno, ti senti pronto a prendere l'iniziativa con il partner. E sei fossi alla ricerca di una persona, adesso potrebbe essere il momento giusto, peraltro l'amore è favorito anche dalla complicità della Luna, che ti invita a buttarti senza farti domande. Affidati all'istinto e prova a giocare il gioco che ti propone Plutone, lasciando che il desiderio e il piacere dettino legge. **MANTRA DEL GIORNO** Al piacere non piacciono i limiti. REPRODUZIONE REGISTRATA L'oroscopo a pag. 25

* Tariffe con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,30.



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

MERCOLEDÌ 14 febbraio 2024
1,70 Euro*

Nazionale - Imola

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



Bologna, intervista a Balboni (Fdl)

Tentato stupro, aggressore già libero «Intervenga Nordio»

Tempera a pagina 18



Il racconto di San Valentino

Lo scrittore che cercava parole d'AMORE

Simona Baldelli alle pagine 16 e 17



Israele, dialogo aperto tra Meloni e Schlein

Due telefonate in poche ore, poi la maggioranza si astiene e passa la mozione del Pd sull'«impegno per il cessate il fuoco»
Il ministro degli Esteri Tajani: «Da Tel Aviv reazione sproporzionata: troppe le vittime che non hanno nulla a che fare con Hamas»

Coppari e Farruggia
alle p. 2 e 3

E Venier: io non censuro nessuno

Gaza e il Festival: scontri a Napoli Rai, ancora bufera



Scontri tra polizia e manifestanti dei cortei per la Palestina organizzati per protestare contro le posizioni pro-Israele dell'ad Rai Roberto Sergio. Numerosi feriti. Intanto Maria Venier precisa: «Non ho censurato nessuno».

Polidori a pagina 4

Milano, i giudici: troppi rischi

«L'amico di Salis non sarà estradato in Ungheria»

Giorgi a pagina 12

FOTO DELL'ALLUVIONE SUL VETRO DEL CAPOLAVORO AGLI UFFIZI



I due attivisti di Ultima Generazione davanti alla 'Nascita di Venere' alla Galleria degli Uffizi di Firenze

Ecoblitz contro la Venere di Botticelli

Ultima Generazione colpisce ancora. Nel mirino, ieri pomeriggio, è finita 'La Nascita della Venere' di Botticelli, alla Galleria degli Uffizi di Firenze. Otto

fotografie dell'alluvione di Campi Bisenzio del novembre 2023 sono state attaccate da due attivisti sulla teca di vetro che protegge il dipinto. Un terzo ripren-

deva la scena. I tre sono stati denunciati. Uno di loro ha violato l'obbligo di dimora per un blocco stradale in dicembre.

Mecarozzi a pagina 13

DALLE CITTÀ

Bologna, il braccio di ferro

Direttiva Città 30, Salvini va in pressing sul Comune

Rosato in Cronaca

Bologna, la rivoluzione

Genus Bononiae, bando per gestire quattro musei

Bonzi in Cronaca

Imola, in fuga con dei tablet

Furti a scuola Bandito preso dai carabinieri

In Cronaca

Cisterna di Latina, Finanziere spara con la pistola d'ordinanza

Uccide madre e sorella dell'ex fidanzata
Violenze in metà delle coppie di adolescenti

Belardetti e Ponchia da p. 9 a p. 11



Protagonista del celebre pezzo

Morto l'Alfredo di Vasco Rossi

Grimaldi a pagina 21



Presentata la Ferrari SF-24

La nuova Rossa lancia la sfida

Turrini nel QS

NOVITÀ

DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.

PASTIGLIE GOMMOSE

LAILA

SENZA GELATINA DI ORIGINE ANIMALE

SENZA ZUCCHERI

NON CREA ABITUDINE

Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno, gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.





IL SECOLO XIX



MERCOLEDÌ 14 FEBBRAIO 2024

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ - Anno CXXXVIII - NUMERO 38, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

RIPOSO BLINDATO DOPO SANREMO
Annalisa torna a Carcare ma incontra solo il Tapiro

LUISA BARBERIS / PAGINA 18



LA LEZIONE DELL'ENTOMOLOGO VANINI
«Così gli insetti aiutano chi indaga sui delitti»

SILVIA PEDEMONTE / PAGINA 29



DOMANI SI DECIDE SUL PROCESSO
Indizi, testimoni e reperti Il caso Cella è a un bivio

MATTED INDICE / PAGINE 14 E 15



LA TELEFONATA TRA LE LEADER APRE LA STRADA. LA SEGRETARIA DEM: «L'ITALIA GUIDI L'AZIONE DIPLOMATICA UE». AL CAIRO SI TRATTA PER LA TREGUA

Pace, patto Meloni-Schlein

Passa alla Camera la mozione del Pd: sì al cessate il fuoco in Palestina e alla soluzione a due Stati

Una telefonata tra la segretaria del Pd Schlein e la premier Meloni apre la strada a un patto per fermare la guerra a Gaza. Alla Camera passa, con l'astensione della maggioranza, una mozione del Pd che chiede un cessate il fuoco e una conferenza politica per avviare la soluzione "due popoli e due Stati". «L'Italia guidi un'azione diplomatica Ue», chiede Schlein. Al Cairo i vertici dei Servizi israeliani studiano la proposta di tregua della Cia e del Qatar.

SERVIZI / PAGINE 2-5
IL COMMENTO DI LUCIA ANNUNZIATA / PAGINA 18

ROLLI



IL REPORTAGE DA RAFAH. CITTÀ SOTTO ASSEDIO

Majid Ramadan al-Assar / PAGINA 5

L'inferno di una madre
«In fuga sotto le bombe con i figli per mano»

Aisha, 24 anni, madre di tre figli, è arrivata a Rafah da Gaza City e ha cercato rifugio in una scuola. «Hanno iniziato a sparare, cadevano proiettili ovunque. Ho preso i bambini per mano e siamo fuggiti tra i cadaveri».



La disperazione di una donna a Rafah. AFP

IL FENOMENO

Eccessi del turismo
Le Cinque Terre alleate con Venezia

Emanuele Rossi / INVIATO A ROMA

«Non vogliamo meno turisti, vogliamo gestirli in modo sostenibile». Donatella Bianchi, presidente del Parco delle Cinque Terre, in un convegno a Roma chiede al governo un piano per combattere gli effetti dell'over-tourism. E trova l'alleanza di Venezia e Firenze. L'ARTICOLO / PAGINA 17



Cognetti: i limiti facilitano i legami con i territori

«Io credo che in alcuni casi specifici una politica di numero chiuso possa essere valida. Ma non solo questo. Bisogna investire sulle persone che tornano, su chi si affeziona ai territori». A sostenerlo è lo scrittore Paolo Cognetti, autore del best seller "Le otto montagne". L'ARTICOLO / PAGINA 17

LA POLITICA

Riforma giustizia
Custodia cautelare arriva la stretta

Francesco Orignetti

Via l'abusivo d'ufficio, saranno tre giudici a decidere la custodia cautelare. Sono alcune delle norme della riforma Nordio della giustizia. Critiche dall'ex guardasigilli, il dem Orlando.

L'ARTICOLO DI MATTED / PAGINA 8

Terzo mandato
Meloni pronta a stoppare Salvini

Francesco Olivo

L'emendamento sul terzo mandato per i governatori presentato dalla Lega verrà stoppato da Fratelli d'Italia e potrebbe essere la stessa premier a intervenire per bloccare l'iniziativa di Salvini.

L'ARTICOLO / PAGINA 10

TRA LICENZE POETICHE E VERITÀ STORICA, LA FICTION RICOSTRUISCE IL CLIMA CHE PORTÒ ALLA RIUNIFICAZIONE DELL'ITALIA



Mamei, la riscoperta di Genova culla del Risorgimento

Un'immagine della fiction Rai girata a Genova. In primo piano Riccardo Rinaldis Santorelli (Mamei) RAFFAELLA PONTE / PAGINA 38

MORTO A 82 ANNI

Intini il socialista rimasto integro e amico della Liguria

Giovanni Mari

È morto a 82 anni Ugo Intini, tra i volti più noti in assoluto dei socialisti italiani della seconda parte del secolo scorso. È stato anche un pilastro del Psi in Liguria e aveva in Genova una sua seconda patria.



CON UN INTERVENTO DI LO PRESTI / PAGINA 39

BUONGIORNO

Salvate il mondo | MATTIA FELTRI

Certe volte rimpiango i tempi in cui ero cronista parlamentare e ieri è stata una di quelle. Succede che alla Camera si dibatte della guerra a Gaza e si votano delle mozioni, ovvero dei generici impegni a fare questo e quello. La mozione del Pd non ha però il difetto di essere generica, semmai di salire oltre le vette del miraggio: il governo, dice, deve impegnarsi «a sostenere ogni iniziativa volta a perseguire la liberazione incondizionata degli ostaggi israeliani e a chiedere un immediato cessate il fuoco umanitario». Cioè, forse si finge di crederlo, ma Antonio Tajani dovrebbe andare a Gaza, ottenere da Hamas la liberazione degli ostaggi, senza nulla pretendere - certo dottor Tajani, subito dottor Tajani - e contemporaneamente imporre a Bibi Netanyahu di non sparare una cartuccia in più. Era insospettabile, a sinistra,

una così robusta considerazione delle virtù diplomatiche del ministro. E che fa la maggioranza? Non vota la mozione. Immagino perché non è d'accordo (anche su Tajani). Però non vota contrario, si astiene, di modo che la mozione venga approvata. Ci saranno motivi di raffinatissima tattica parlamentare, e io non li indagherò, perché mi pare meraviglioso che il governo non condivida una mozione che lo impegna a impegnarsi eccetera, ma lascia che passi la mozione per cui sarà impegnato a impegnarsi eccetera. Del resto sarà impegnato a impegnarsi in un'impresa finora mancata dall'Onu, dagli Stati Uniti, dall'Unione europea e da tre quarti dei paesi arabi. Diciamo che potrà impegnarsi con qualche margine di disimpegno: nessuno, un domani, rimprovererà a Tajani di non aver salvato il mondo.



GIOIELLERIE
CASH & GOLD
OPERATORE PROFESSIONALE
COMPRO ORO
Noi PAGHIAMO
di Più
Tel. 010 414634
www.comprorogenova.it

GIOIELLERIE
CASH & GOLD
OPERATORE PROFESSIONALE
COMPRO ORO
Noi PAGHIAMO
di Più
Tel. 010 414634
www.comprorogenova.it





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Agevolazioni
Superbonus,
gli investimenti
arrivano a quota
107 miliardi



Giuseppe Latour
— a pag. 34

Giustizia
Primo sì al Ddl
Nordio. Abuso
d'ufficio
verso l'abolizione

Giovanni Negri
— a pag. 37



FTSE MIB 31134,17 -1,03% | SPREAD BUND 10Y 155,80 +2,40 | SOLE24ESG MORN. 1243,02 -1,13% | SOLE40 MORN. 1136,21 -0,91% | **Indici & Numeri** → p. 39-43

CRIMINI DI GUERRA E TRATTATIVA SUGLI OSTAGGI

Rafah, il Sudafrica chiede un'altra inchiesta all'Aja L'Egitto: c'è uno spiraglio

— Servizio a pag. 20



Non solo fame di giustizia. Un bambino palestinese in coda per il cibo a Rafah

LA TELEFONATA

Patto inedito Meloni-Schlein impegna il Governo sul cessate il fuoco

Flammeri e Patta — a pag. 11

PANORAMA

LA RELAZIONE SUL 2023

Corte dei Conti: solo 1.061 processi per danno erariale, 22mila archiviazioni

Nel 2023, su oltre 23mila segnalazioni per eventuale danno erariale la Corte dei Conti ha instaurato solo 1.061 processi (il resto è stato archiviato). Lo hanno detto il presidente della Corte dei Conti, Guido Carlini e il Pgi Pio Silvestri che hanno bocciato lo scudo erariale. La Corte ha esaminato circa 20mila provvedimenti, di cui quasi 1.500 relativi all'attuazione del Pnrr. — a pagina 6

Il calo dell'inflazione Usa delude le attese Borse in rosso per i timori sui tassi

Mercati e banche centrali

L'indice core invariato al 3,9% allontana il taglio al costo del denaro

L'inflazione compressiva rallenta ma più lentamente di quanto ci si aspettasse

L'inflazione americana è scesa dal 3,4 al 3,1% a gennaio, meno delle attese di un 2,9 per cento. L'indice core che esclude energia ed alimentare è rimasto inoltre invariato al 3,9 per cento. I dati Usa hanno raffreddato le scommesse dei mercati su un prossimo taglio dei tassi d'interesse da parte della Federal Reserve. Così, Piazza Affari ha chiuso in calo dell'1,02% sulla scia dell'apertura negativa di Wall Street. In risalta i rendimenti dei TFP. **Cellino, Longo, Lops e Sorrentino** — alle pagine 2 e 3

DECINE DI MIGLIAIA DI COLTIVATORI IN MARCIA VERSO DELHI



In marcia. Migliaia di coltivatori indiani con trattori e mezzi agricoli cercano di arrivare a New Delhi per protestare

India, trattori in rivolta per il salario minimo

Marco Masciagna — a pag. 13

Le imprese Ue: burocrazia ostacolo agli investimenti

Business Europe

Business Europe ha denunciato ieri le lungaggini burocratiche nella Ue, che per l'83% delle imprese interpellate sono «un ostacolo all'investimento». L'associazione indica tra i nodi la valutazione di impatto ambientale. **Beda Romano** — a pag. 12

SANITÀ PRIVATA

San Donato, il 40% del gruppo nel mirino di fondi del Golfo

Carlo Festa — a pag. 27

ISTITUZIONI IN CRISI

DIFENDERSI DALLA CADUTA DEI VALORI

di Marco Buti e Marcello Messori — a pag. 14

CREDITO

Sportelli bancari, 1.500 chiusure in due anni

Negli ultimi due anni in Italia le banche hanno chiuso oltre 1.500 filiali fisiche. Solo nel 2023, secondo First Csi, sono state contate 823 filiali in meno. Un trend destinato ad accelerare quest'anno. — a pagina 18

CALO DEMOGRAFICO

Cina, 1,9 milioni d'insegnanti in esubero

Rita Fatiguso — a pag. 9 con l'analisi di Giuliano Noci

MODA, STILE E SOCIETÀ



L'evento H&S. La Palazzina Aperta

Il mensile del Sole «How to spend it» festeggia i 10 anni

Giulia Crivelli — a pag. 21

Lavoro 24

Risorse umane Promozioni spinta al cambio lavoro

Cristina Casadei — a pag. 24

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

28% di sconto. Per info: ilsol24ore.com/abbonamento Servizio Clienti 02.30.300.600

Diciotto Lune
Grappa Stravecchia

18 mesi di invecchiamento in botte e la passione della nostra famiglia

DISTILLERIA MARZADRO
Grappa dal 1949

Trentino, Vallagarina, qui nasce la nostra Grappa, una valle tutta da scoprire: www.vistovereto.it

RIVESTO VALLAGARINA MOSTE SALSÒ

Agricoltori, vale per due anni il taglio Irpef fino a 15mila euro

Decreto Milleproroghe

Le risorse saranno prese dal fondo per l'attuazione della delega fiscale

L'ultima novità in fatto di Irpef agricola è che il taglio vale per due anni. Lo si evince dal testo dell'emendamento al Milleproroghe presentato dal Governo. Costerà 220,1 milioni per il 2025 e 130,3 milioni per il 2026. Le risorse vengono recuperate dal fondo per l'attuazione della delega fiscale. Per il 2027 la misura porterà invece una dote al fondo: nel testo è previsto un incremento di 89,9 milioni mediante l'utilizzo di maggiori entrate. Il Pd rilancia e chiede l'esenzione Irpef per tutti i coltivatori. **Bartoloni, Cappellini e Lovecchio** — a pag. 5

Maurizio Marchesini, Vice presidente di Confindustria per le filiere e le medie imprese

CONFINDUSTRIA
Marchesini: «No a ideologie sugli imballaggi, a rischio il futuro dell'industria»
Nicoletta Picchio — a pag. 16

Nicola Monti, amministratore delegato di Edison

ENERGIA E BORSA
Monti: «Edison pronta alla quotazione, profitti record a 500 milioni»
Cheo Condina — a pag. 26





IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Mercoledì 14 febbraio 2024
Anno LXXX - Numero 44 - € 1,20
San Valentino, martire

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.48) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciocleria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

PRIMO PASSO DELLA RIFORMA

Giustizia è quasi fatta

Si del Senato al ddl Nordio
Soddisfatto il Guardasigilli
«Rivoluzione garantista»

Via l'abuso d'ufficio
Modifica al traffico d'influenze
Stretta sulle intercettazioni

Il viceministro Sisto
«Ora i cittadini saranno
al centro del processo»

L'INTERVENTO

Le divisioni
in politica estera
nelle urne Ue

DI AUGUSTO MINZOLINI

Siamo al paradosso: ieri alla Camera il Pd ha trovato, in un gioco di astensioni reciproco, un'intesa con la maggioranza di centro-destra per il cessate il fuoco a Gaza, come pure il governo ha accolto riformulata tutta la mozione presentata da Azione e tutti i punti di quella di Italia Viva a parte quello che considerava «femminicidio i reati contro le donne di Hamas»; di contro l'opposizione si è presentata al dibattito sul Medio Oriente con cinque mozioni diverse. (...)

Segue a pagina 12

L'ANALISI

Da sinistra
contraerea
sul premierato

DI RICCARDO MAZZONI

Il centrodestra, accantonata l'elezione diretta del presidente della Repubblica, ha virato sul premierato per valorizzare il voto degli italiani, avere governi più stabili guidati dai capi del governo indicati dai cittadini e lasciarsi alle spalle le stagioni degli esecutivi tecnici e dei continui cambi di maggioranza. C'è la volontà, insomma, di inaugurare una nuova fase politica e dare all'Italia un sistema democratico più forte, moderno e maturo. (...)

Segue a pagina 13

COMMENTI

- **GIACOBINO**
Chef Borghese
Gli affari a Venezia non vanno bene
- **CIANCIOTTA**
La vittoria di Trump potrebbe cambiare il futuro della Ue
- **CONTE MAX**
La Treccani celebra San Valentino

a pagina 12

Il Tempo di Osho

Michelle Obama per fermare Trump L'idea dei dem Usa dopo Biden



"Occhio che gira 'na coppia de colore che prova a occupà le case degli anziani"

Tommasi a pagina 8

Da aprile in arrivo un giro di vite su bagarini, abusivi e «centurioni» Nuove regole per salvare il Colosseo

Cistema di Latina

Finziere spara e uccide madre e sorella della ex

Bruni a pagina 9

Un nuovo sistema informatico in grado di evitare l'assalto ai biglietti online per il Colosseo, un regolamento aggiornato e un avviso pubblico tramite cui potranno accreditarsi i tour operator che propongono visite guidate. In più stretta su abusivi e «centurioni»: il tutto in arrivo da aprile per salvare il Colosseo dai caos.

Zanchi alle pagine 16 e 17

Il disegno di legge per la riforma della giustizia firmato dal ministro Nordio fa un passo avanti. Il Senato ha approvato a maggioranza il testo che ora passa alla Camera. Tra le novità via l'abuso d'ufficio, modifica al traffico di influenze illecite e stretta sulle intercettazioni. Il viceministro della Giustizia, Sisto: «Con le nuove norme cittadini al centro del processo».

De Leo e Ventura alle pagine 2 e 3

Verso le Europee

Parte la caccia dei partiti ai candidati acchiappavoti

Romagnoli a pagina 7

Telefonata Meloni-Schlein

Sulle mozioni per Gaza prove di dialogo alla Camera

Frasca a pagina 5

Mondiali di nuoto

La romana Quadarella vince la medaglia d'oro nei 1500 stile libero



Lo Russo a pagina 27

ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

APERTI TUTTO L'ANNO 7 GIORNI SU 7

RISPOSTE DIAGNOSTICHE IMMEDIATE • ESAMI CLINICI IN GIORNATA

SERVIZIO GLOBALE DI SENOLOGIA

www.artemisialab.it [f](https://www.facebook.com/artemisialab) [i](https://www.instagram.com/artemisialab) [y](https://www.youtube.com/artemisialab) www.artemisialabyoung.it [t](https://www.tiktok.com/artemisialab) [in](https://www.linkedin.com/artemisialab)

Oroscopo

Le stelle di Branko

La vostra vita è piena di progetti intrapresi a varie riprese, controllate a che punto sono. Trasformazione creativa nel lavoro. Ma è San Valentino, aprite il cuore. Oggi gli uccellini cominciano a fare un nuovo nido, voi il vostro nuovo futuro. Marte è passionale, Mercurio viaggiatore. Alla fine di un viaggio o dopo una ricerca, troverete rifugio per il vostro cuore che trabocca d'amore e gelosia. Colpo di fulmine: Acquario.

Branko a pagina 13





PNRR
Istruzioni per l'uso

a pag. 17

IN MATERIA DI FAMIGLIA

Via alla piattaforma online per il deposito degli accordi di negoziazione assistita

Ferrara a pag. 25

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

Corte dei conti - Le relazioni generali e del Procuratore sull'attività 2023

Irpef agricola - L'emendamento al decreto legge milleproroghe

Accertamento e concordato - Lo schema di d.lgs attuativo della riforma fiscale

405 mila veneti sono rimasti senza medico di base: troppi i camici bianchi andati in pensione
Pier Paolo Tassi a pag. 10

Italia Oggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

Tir in ostaggio dell'Austria

Bloccate le merci italiane dirette in Europa. Con grandi danni per l'export del made in Italy. Chiuso il Frejus. E funziona a intermittenza il traforo sotto il Monte Bianco



IO

Il Mar Rosso quasi impraticabile può avere conseguenze rilevanti per l'Italia. Ma c'è un'altra situazione di crisi, più vicina e forse addirittura più pericolosa ed è il blocco che, di fatto, l'Austria sta opponendo al passaggio delle merci. La Ue sollecitata dall'Italia, ha solamente richiamato la necessità di un dialogo, l'Austria ha fatto orecchie da mercante. Per non parlare della situazione dei trafori del Frejus e del Bianco.

Valentini a pag. 8

La Corte dei conti denuncia: troppi imbrogli sul Pnrr: danni stimati per 1,8 mld di euro



LO DICE LORIS ZANATTA

Il vero scopo del viaggio in Italia di Milei era il Vaticano

Ricciardi a pag. 7

Indebita percezione di contributi da parte dei soggetti attuatori, mancato rispetto dei cronogrammi per la realizzazione dei progetti, distrazione di risorse, opere non conformi ai progetti. L'elenco smisurato del proponente generale della Corte dei conti, Pio Silvestri, alla cerimonia di inaugurazione dell'anno giudiziario della magistratura contabile è lungo e comprende già danni per 1,8 miliardi di euro (ma le cifre definitive «saranno di importo notevolmente maggiore»). Si va dall'illegittimo utilizzo di risorse pubbliche erogate da Simest per l'attuazione dei progetti Pnrr, all'indebita percezione di contributi.

Cerisano a pag. 30

DIRITTO & ROVESCIO

La cancellazione dell'elenco di ufficio è già passata al Senato con 150 voti favorevoli (centrosinistra) e 50 contrari (centrosinistra). Vista la disparità fra favorevoli e contrari l'approvazione è scivolata. La riforma per diventare operativa deve adesso essere approvata anche dalla Camera. Ma i molti amministratori locali del centrosinistra (che da tempo si battono contro questa norma) non ci stanno a farsi trascinare da altri partiti in questo giunta bollaggio. E insistono il Pd a voler restare a fianco alla Camera. Ma la Schiava non ci sta. Contro le sue idee si batte il Pd Antonio Di Pietro, addìrittura presidente di tutti i sindacati italiani che dice: «Con queste norme il sindaco viene indagato soltanto perché sindaco». Matteo Renzi, sempre Pd, aggiunge: «Questo reato, nel 50% dei casi, finisce con l'assoluzione o l'archiviazione». E il sindaco di Milano, Rogo Sala, anche lui Pd, aggiunge: «Il Pd agogna a guardare la riforma in modo ideologico perché tutti i suoi sindaci sono convinti che occorre cambiare. Che aggraverà il suo che non prende in considerazione ciò che gli chiedono unanimemente i suoi amministratori locali che sono il nervo la forza del suo partito!»

Insieme per una mobilità intelligente e sostenibile

TARGA TELEMATICS

VIASAT

FUTURE START

TARGA TELEMATICS

VIASAT

Targa Telematics acquisisce Viasat Group e rafforza la propria leadership nel mercato italiano ed europeo nel campo dell'Internet of Things e della Smart Mobility. Il forte coordinamento tra i team e l'integrazione di competenze e tecnologie di ultima generazione consentono a Targa Telematics di garantire ai propri clienti le migliori soluzioni digitali per la mobilità intelligente e sostenibile. Per saperne di più targatelematics.com

*Con La legge di bilancio 2024 a € 9,90 in più; Come andare in pensione a € 7,90 in più; La riforma fiscale? a € 6,90 in più; La riforma fiscale? a € 6,90 in più; con Atlante delle banche € 2,50 in più



LA NAZIONE

MERCOLEDÌ 14 febbraio 2024
1,70 Euro

Firenze - Empoli

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



Convegno Cna: appelli e attacco sulla FiPili

Le Pmi fondamentali
«Una politica di rilancio
per il settore artigiano»

Pieraccini a pagina 24



Il racconto di San Valentino

Lo scrittore
che cercava
parole
d'AMORE

Simona Baldelli alle pagine 16 e 17



Israele, dialogo aperto tra Meloni e Schlein

Due telefonate in poche ore, poi la maggioranza si astiene e passa la mozione del Pd sull'«impegno per il cessate il fuoco»
Il ministro degli Esteri Tajani: «Da Tel Aviv reazione sproporzionata: troppe le vittime che non hanno nulla a che fare con Hamas»

Coppari
e Farruggia
alle p. 2 e 3

E Venier: io non censuro nessuno

Gaza e il Festival:
scontri a Napoli
Rai, ancora bufera



Scontri tra polizia e manifestanti dei cortei per la Palestina organizzati per protestare contro le posizioni pro-Israele dell'ad Rai Roberto Sergio. Numerosi feriti. Intanto Maria Venier precisa: «Non ho censurato nessuno».

Polidori a pagina 4

Milano, i giudici: troppi rischi

«L'amico di Salis non sarà estradato in Ungheria»

Giorgi a pagina 12

FOTO DELL'ALLUVIONE SUL VETRO DEL CAPOLAVORO AGLI UFFIZI



I due attivisti di Ultima Generazione davanti alla 'Nascita di Venere' alla Galleria degli Uffizi di Firenze

Ecoblitz contro la Venere di Botticelli

Ultima Generazione colpisce ancora. Nel mirino, ieri pomeriggio, è finita 'La Nascita della Venere' di Botticelli, alla Galleria degli Uffizi di Firenze. Otto

fotografie dell'alluvione di Campi Bisenzio del novembre 2023 sono state attaccate da due attivisti sulla teca di vetro che protegge il dipinto. Un terzo ripren-

deva la scena. I tre sono stati denunciati. Uno di loro ha violato l'obbligo di dimora per un blocco stradale in dicembre.

Mecarozzi a pagina 13

DALLE CITTÀ

Empolese Valdelsa

Stragi naziste
Tempo scaduto
per i risarcimenti
«È una vergogna»

Pistoiesi in Cronaca

Empoli

Sale sul tetto
e lancia le tegole
Paura a Ponzano

Puccioni in Cronaca

Fucecchio

Strade pericolose
Nuovi limiti
alla velocità

Baroni in Cronaca

Cisterna di Latina, Finanziere spara con la pistola d'ordinanza

Uccide madre e sorella dell'ex fidanzata
Violenze in metà delle coppie di adolescenti

Belardetti e Ponchia da p. 9 a p. 11



Protagonista del celebre pezzo

Morto l'Alfredo di Vasco Rossi

Grimaldi a pagina 21



Presentata la Ferrari SF-24

La nuova Rossa lancia la sfida

Turrini nel QS

NOVITÀ

DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.

PASTIGLIE GOMMOSE

LAILA

SENZA GELATINA DI ORIGINE ANIMALE

SENZA ZUCCHERI

NON CREA ABITUDINE

Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno, gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.



SEVENTY
VENEZIA

la Repubblica

SEVENTY
VENEZIA

Fondatore *Eugenio Scalfari*

Direttore *Maurizio Molinari*



Mercoledì 14 febbraio 2024

Anno 49 N° 38 - In Italia € 1,70

MEDIO ORIENTE

Gaza, intesa Schlein-Meloni

La maggioranza si astiene e alla Camera passa la mozione del Pd sul "cessate il fuoco" per gli aiuti umanitari e la liberazione degli ostaggi. Ma resta il no della premier allo Stato palestinese. Dopo i casi Dargen e Ghali, cariche e feriti ai sit-in davanti alle sedi Rai di Torino e Napoli. Negoziati al Cairo tra Hamas e Israele. Una tendopoli in spiaggia per chi fugge da Rafah

Il commento

Dove porta l'accordo bipartisan

di **Francesco Bei**

Nel frusto tessuto della politica italiana, sclerotizzata da mesi in un copione sempre uguale, si è prodotta ieri una novità rilevante. A differenza dell'invio di armi all'Ucraina - un terreno su cui Lega e M5S manifestano ogni volta la loro contrarietà - sulla guerra in Medio Oriente il Parlamento è riuscito a ritrovarsi su una linea bipartisan, che ha unito le principali forze politiche. Un risultato non scontato, rilevante sia per la politica estera italiana che sul versante domestico, visto che si tratta di un accordo frutto dell'incontro di volontà (e di convenienze) tra Giorgia Meloni ed Elly Schlein. Proprio nel momento in cui lo scontro personale e politico fra le due leader sembrava più aspro. La saldatura fra destra e sinistra avviene sulla richiesta, contenuta nella mozione del Pd, di «un immediato cessate il fuoco umanitario». Un passaggio su cui i 159 deputati del centrodestra si astengono, anziché votare contro come in altre occasioni. **a pagina 25**

Passa alla Camera - grazie all'astensione della maggioranza di destra - la mozione del Pd che chiede al governo di impegnarsi per «il cessate il fuoco umanitario a Gaza». Decisive due telefonate tra Schlein e Meloni. L'inedita intesa si innesta nel mutato clima internazionale.

di **Al-Ajrami, Ciriaco, Frascilla Popoli, Raineri e Vecchio**
a pagina 2 a pagina 6

Il ddl Nordio sulla Giustizia

Il governo cancella l'abuso d'ufficio e approva la legge bavaglio

di **Giuliano Foschini e Liana Milella**
a pagina 11

Diritti digitali

L'Agcom ricorre contro Meta per difendere il pluralismo

di **Aldo Fontanarosa**
a pagina 8

L'analisi

Il match italiano decisivo per la Ue

di **Gianni Riotta**

Quando un giornale locale muore, quando testate quotidiane care a famiglie e comunità si spengono, le edicole scompaiono e le rotative arrestano lo storico ruggito, non scompaiono solo cultura e tradizione. **a pagina 9**

Oggi la sentenza d'appello



▲ L'hotel il 18 gennaio 2017 una valanga si abbatte sull'albergo in Abruzzo: i morti sono 29

Rigopiano, la strage impunita

di **Donatella Di Pietrantonio**
a pagina 19

Il corpo delle donne

Ketty uccisa nell'indifferenza dei vicini

di **Stefania Auci**

Certo che la conoscevo, l'ho raccontato anche ai giornali. L'avrò incrociata decine di volte proprio qui, sulla strada principale: aveva gli occhi sempre truccati con l'eyeliner, la bocca con un velo di rossetto, i capelli castani raccolti in una treccia, dei vestitini semplici ma di gusto. **a pagina 28**

Formula 1



Ferrari SF-24 La nuova vettura in attesa di Hamilton

di **Paolo Rossi**
a pagina 34

Le idee

Geolier e il popolo del rap

di **Corrado Augias**

Musica e popolo, si dice. Il difficile viene dopo. Quale musica? Per quale popolo? Con Sanremo molti hanno scoperto il rapper Geolier, imperdonabile lacuna, personaggio di assoluta curiosità, contraddittorio, colorito, buffo, a cominciare da quel nome d'arte in apparenza minaccioso. **a pagina 24**



SEVENTY
VENEZIA

SEVENTYVENEZIA.COM

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/4982393 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via F. Ajarni, 8 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicitasmanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



IL RACCONTO
Io, assieme a sette milioni di italiani cuore solo nel giorno di S. Valentino
 CHIARA GAMBERALE

IL LIBRO
Vanolo, i nostri figli autistici l'utopia della città scombinata
 GIANLUCA NICOLETTI - PAGINA 20

Anche quest'anno, implacabile, è arrivata la giornata dell'amore ed escono in Italia due film. Il primo è *La natura dell'amore*, della canadese Moina Chokri. Il secondo è *Past lives*, l'esordio della coreana Celine Song, candidato all'Oscar come Miglior film e Migliore sceneggiatura originale. - PAGINE 18 E 17

IDROCENTRO
 TUTTA LA TENDENZA QUANDO SERVE!
 www.idrocentro.com

LA STAMPA

IDROCENTRO
 TUTTA LA TENDENZA QUANDO SERVE!
 www.idrocentro.com

MERCOLEDÌ 14 FEBBRAIO 2024

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € II ANNO 158 II N.44 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPELIZIONE ABB. POSTALE II DL.353/03 (CONV.NL/27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DOB-TO II www.lastampa.it

TELEFONATA TRA LA SEGRETARIA DEM E MELONI: PASSA LA MOZIONE PD SULLA TREGUA. GELO TAJANI-LA RUSSA SU ISRAELE

“Gaza, l'Italia guidi l'azione Ue”

Schlein: “Lavoriamo per il cessate il fuoco. No alle censure, Sanremo in sintonia col Paese”

IL MEDIO ORIENTE

Trattativa Hamas-Olp prima volta senza Bibi

LUCIA ANNUNZIATA

Per la prima volta senza Israele. È il sottotitolo della notizia più significativa che arriva dal Medio Oriente: Hamas e jihad hanno accettato l'invito del Amministrazione Palestinese (Pa) a entrare nell'Olp. Accettando contestualmente la nomina di un governo tecnico di transizione che dovrebbe poi portare alle elezioni. Probabilmente - almeno secondo la preferenza di Washington - fra due anni. Una inaspettata mossa del cavallo, che sposta nelle mani dei paesi arabi il peso della trattativa sull'assetto delle relazioni politiche in Medio Oriente. Il si è nato da un viaggio di Abbas in Qatar per incontrare Hamas. Domenica, su questo giornale, fonti Olp avevano anticipato l'incontro e la complessa piattaforma del piano di lavoro. Ma se questo è il senso generale dell'operazione occorre leggerla meglio nel merito, nei suoi lati forti e deboli, perché qui non si tratta solo di scambio (rilevantissimo) fra vite umane, ma del day after, un «riassetto dell'intero equilibrio mediorientale, che è l'unica strada per la regione di trovare una strada al benessere e alla convivenza di tutti». - PAGINA 21

CARRATELLI, BRAVETTI, SORGI, STABILE

La Camera dei deputati impegna il governo Meloni a chiedere un «immediato cessate il fuoco umanitario a Gaza». Lo fa approvando un punto specifico della mozione presentata dal Pd, grazie alla scelta del governo di non opporsi. - PAGINE 2-5

Energia dalla Libia pronto il piano Terna

Manuel Follis

IL COMMENTO

La doppia leadership di Elly e Giorgia

ANNALISA CUZZOCREA

Nasce tutto da un doppio riconoscimento. Giorgia Meloni ha scelto la segretaria del Pd Elly Schlein come leader dell'opposizione, e si prepara a sfidarla alle Europee. Così ieri mattina - al telefono - ha ascoltato le sue parole sul Medio Oriente, su quel che sta accadendo a Gaza.

LA GIUSTIZIA

La riforma Nordio via l'abuso d'ufficio custodia in carcere serve il sì di 3 giudici

FRANCESCO GRIGNETTI



Una riforma della giustizia in otto articoli ma con cinque piccole grandi novità, quella votata ieri dal Senato e ora all'esame della Camera. Un testo che è anche la prima significativa rotta impressa dal ministro Carlo Nordio. - PAGINA 7

LE IDEE

Partono le epurazioni Putin corre da solo

Anna Zafesova

L'addio di Mahmoud vittima del cinismo

Don Mattia Ferrari

VITTORIA AI MONDIALI SUI 1500 E PASS PER LE OLIMPIADI

Quadarella stile d'oro

GIULIA ZONCA

WORLD AQUATICS

Per sapere come sfruttare al meglio le occasioni chiedere a Simona Quadarella che a 25 anni si prende il secondo oro mondiale nei 1500 metri. - PAGINA 28

IL DOPPIO FEMMINICIDIO

Solo Desyré si salva dalla strage dell'ex

GRAZIA LONGO



Non ha retto all'affronto di essere rifiutato alla vigilia di San Valentino. Cristian Sodano, 27 anni, maresciallo della Guardia di finanza, ha ucciso la madre e la sorella della sua fidanzata, che si è salvata per miracolo. È successo ieri a Cisterna di Latina. - PAGINA 14

IL RAPPORTO SAVE THE CHILDREN

Per un adolescente su tre “Le ragazze se la cercano”

ELISA FORTE

Save The Children ha chiesto a 800 ragazze e ragazzi come vivono le relazioni sentimentali. Il 65% ha subito controlli dal partner, il 52% ha subito comportamenti violenti. - PAGINA 17

L'ANALISI

Populismo punitivo riforma al contrario

EDMONDO BRUTTI LIBERATI

Il Senato ha approvato, in prima lettura, il Disegno di legge Nordio, ennesima “riforma epocale” della giustizia penale. Un ulteriore capitolo della bulimia legislativa che ha caratterizzato ormai da anni governi di diverso colore. La novità recente, il Ddl Nordio non è l'ultimo (per ora) clamoroso esemplare, è nelle riforme che giustappongono proclama istanza “garantista” e concreta attuazione del populismo punitivo. Abolizione radicale del reato di abuso di ufficio, che invece avrebbe potuto essere riscritto. - PAGINA 20

IL DIBATTITO

Caro Orsina, basta romanizzare i barbari

MARCO FOLLINI

L'invito di Giovanni Orsina a non demonizzare i populisti centra la questione forse più cruciale dei nostri tempi. - PAGINA 20

BUONGIORNO

Salvate il mondo

MATTIA FELTRI

Certe volte rimpiango i tempi in cui ero cronista parlamentare e ieri è stata una di quelle. Succede che alla Camera si dibatte della guerra a Gaza e si votano delle mozioni, ovvero dei generici impegni a fare questo e quello. La mozione del Pd non ha però il difetto di essere generica, semmai di salire oltre le vette del miraggio: il governo, dice, deve impegnarsi a sostenere ogni iniziativa volta a perseguire la liberazione incondizionata degli ostaggi israeliani e a chiedere un immediato cessate il fuoco umanitario. Cioè, forse si finge di crederlo, ma Antonio Tajani dovrebbe andare a Gaza, ottenere da Hamas la liberazione degli ostaggi, senza nulla pretendere - certo dottor Tajani, subito dottor Tajani - e contemporaneamente imporre a Bibi Netanyahu di non sparare una cartuccia in più. Era insospettabile, as-

nistra, una così robusta considerazione delle virtù diplomatiche del ministro. E che fa la maggioranza? Non vota la mozione. Immagino perché non è d'accordo (anche su Tajani). Però non vota contrario, si astiene, di modo che la mozione venga approvata. Ci saranno motivi di raffinatissima tattica parlamentare, e io non li indagherò, perché mi pare meraviglioso che il governo non condivida una mozione che lo impegna a impegnarsi eccetera, ma lascia che passi la mozione per cui sarà impegnato a impegnarsi eccetera. Del resto sarà impegnato a impegnarsi in un'impresa finora mancata dall'Onu, dagli Stati Uniti, dall'Unione europea e da tre quarti dei paesi arabi. Diciamo che potrà impegnarsi con qualche margine di disimpegno: nessuno, un domani, rimprovererà a Tajani di non aver salvato il mondo.

CZ CENTRI DENTALI ZANARDI

Numero Verde **800.200.227**

Perché curare i denti all'estero?

centridentalizanardi.it



Eni diventa secondo fornitore di gas norvegese all'Europa
Zoppo a pagina 7
Intrum vara il buyback sui bond per ridurre il debito monstre
Ma il titolo soffre
Gualtieri a pagina 9



Elisabetta Franchi nomina ad l'ex Stella McCartney Gabriele Maggio
 Il marchio bolognese pronto per un ulteriore ingresso di peso
Camurati in MF Fashion
 Anno XXXV n. 032
 Mercoledì 14 Febbraio 2024
 €2,00 *Classedtori*



FTSE MIB -1,03% 31.134 DOW JONES -1,88% 38.068** NASDAQ -2,23% 15.587** DAX -0,92% 16.881 SPREAD 155 (+0) €/S 1,0793

MF RIVELA LA PROPOSTA DEL PARLAMENTO UE SULLA VERSIONE DIGITALE

Nuove regole per l'euro

Per **Bruxelles** serve un'unità specifica all'interno di Bce per controllare il **circolante**
 La futura **moneta** virtuale potrà essere usata dai **cittadini** europei per tutti i pagamenti
MATTONTEDESCO IN CRISI, LE BANCHE TREMANO. L'INFLAZIONE USA PIEGA WALL ST.



ACCIAIERIE D'ITALIA
La ceo Morselli: con l'amministrazione straordinaria più difficile avere prestiti
 Landau e Valente a pagina 4

WLEADERSHIP SUMMIT
 La Leadership al femminile
Le soluzioni per ridurre il gender gap
 Bichichi e Santoro a pagina 12

L'INCHIESTA AGNELLI
Faro dei pm sulle quote nella Dicembre Margherita, nuova causa sul libro soci
 Massaro a pagina 10



Insieme per una mobilità intelligente e sostenibile

TARGA TELEMATICS

VIASAT

Targa Telematics acquisisce Viaseat Group e rafforza la propria leadership nel mercato italiano ed europeo nel campo dell'Internet of Things e della Smart Mobility.
 Il forte coordinamento tra i team e l'integrazione di competenze e tecnologie di ultima generazione consentono a Targa Telematics di garantire ai propri clienti le migliori soluzioni digitali per la mobilità intelligente e sostenibile.

Per saperne di più targatelematics.com



Quei porti cimiteri delle navi

RAVENNA Presidente Rossi, avete il triste record del cimitero di navi abbandonate. Premesso che non siamo gli unici, perché in Italia sono centinaia i relitti abbandonati nei porti o negli avamposti, abbiamo da tempo affrontato il problema. Che però si è dimostrato più complesso e specialmente più costoso di ogni previsione. La ripulitura completa dei relitti abbandonati costerà, secondo gli ultimi calcoli, intorno ai 13 milioni di euro. Al momento abbiamo 2,5 milioni dai fondi ministeriali e ne stiamo rastrellando 4/5 dai nostri bilanci: abbiamo appaltato la demolizione di tre relitti, ma dobbiamo procedere per gradi. Bastano queste cifre per far capire quanto tutto sia difficile: anzi, drammatico. In tempi già duri come questi. Ma perché si consente agli armatori di abbandonare queste vecchie carrette, senza i relativi oneri di smaltimento? Perché le normative nazionali e internazionali non ci tutelano abbastanza. Molti degli armatori in questione sono iscritti in paradisi fiscali e preccocché irraggiungibili, come abbiamo dovuto constatare anche nelle numerose cause intentate. Non c'è nemmeno tutela sul piano delle normative sui rifiuti. A stretto rigore di legge, le navi non sono rifiuti e quindi niente penale a chi le abbandona.

Come invece accade a chi abbandona anche pochi pezzi di ferraccio. Non si è tentato, a livello nazionale, di rimediare? Con **Assoport** provammo a proporre una legge ad hoc, ma è rimasta lì, senza decollare. Eppure ci aveva dato una mano anche il Corpo delle Capitanerie. Paradisi fiscali, armatori fantasma dell'est Mediterraneo: eppure nessuno ci prova, per esempio, sulle coste sui porti della Turchia. Perché Erdogan ha usato il pugno di ferro. Poi anche perché i nostri scali, specie adriatici, sono stati a lungo punto di approdo delle rinfusiere, che arrivavano dal Mar Nero. Bloccata quella rotta, dopo aver scaricato i loro prodotti, è convenuto agli armatori abbandonarle alla pirateria. Secondo gli ultimi dati, ci sarebbero oltre 700 relitti nei porti italiani e forse anche di più. Per questo c'è necessità assoluta di un intervento straordinario dello Stato. Se non si liberano i porti da questi oneri noi negli anni abbiamo ridotto il nostro cimitero, ma con enormi sacrifici parlare di riforme sostanziali ha poco senso. A proposito di riforma, girano tante ipotesi. La riforma è necessaria, anche perché la legge 84/94 e anche i successivi ritocchi sono ormai datati, riferiti a tempi non più reali. Ma non dobbiamo correre il rischio di fare le cose di fretta, pur di fare. Ogni passaggio va valutato con attenzione, anche sulle ricadute collaterali. Meglio un giorno di più che non un intervento sbagliato. In questa chiave, l'associazione dei porti sembra un po' troppo in sordina. **Assoport** non è un sindacato, è un organismo atipico con compiti di raccordo tra AdSP e Ministero: non può né deve fare politica: Voglio aggiungere che il presidente Giampieri sta lavorando bene, è in costante contatto con tutti noi e con il Ministero, il suo impegno si vede ed è apprezzato. Anche sul piano della discussione interna.



La Gazzetta Marittima

Primo Piano

Discussione o divergenze? Parlo di discussione, sui temi che riguardano la rappresentanza dell'associazione e sugli indirizzi da assumere per tutelare il nostro lavoro. Questi sono tempi difficili per tutti, l'importante è lavorare insieme perché il sistema dei sistemi funzioni al meglio possibile. Antonio Fulvi

Confitarma su crociere e Guardia Costiera

ROMA In arrivo due appuntamenti importanti a livello di governance dei porti, nel dibattito in corso per la riforma. Martedì prossimo 20 febbraio ci saranno gli stati generali della portualità turistica con la partecipazione delle Autorità dove stanno sviluppandosi iniziative di accoglienza in relazione al forte sviluppo delle crociere. Giovedì 22 febbraio seguirà l'incontro CGCCP e MIT: sul tema 1994-2024: 30 anni insieme nei porti Le Autorità di Sistema Portuale e il Comando generale delle Capitanerie di Porto Guardia Costiera a 30 anni dalla legge di riforma portuale. In entrambi i convegni parteciperà Confitarma con i massimi esponenti. L'incontro del 22 si terrà presso l'Aula dei Gruppi Parlamentari della Camera dei Deputati in via Campo di Marzio 78, ed è organizzato dal Comando generale delle Capitanerie di Porto e **Assoporti** per celebrare i 30 anni dalla legge 28 gennaio 1994, n. 84. L'incontro prevede la suddivisione in due panel tematici: il primo incentrato sull'istituzione delle Autorità Portuali, con la presenza del presidente di **Assoporti**, **Rodolfo Giampieri**, mentre il secondo racconterà il percorso di trasformazione dall'Ispettorato generale al Comando generale delle Capitanerie di Porto Guardia Costiera, con la presenza del comandante generale ammiraglio Nicola Carlone. A conclusione del convegno è previsto l'intervento del vice presidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti senatore Matteo Salvini.



Sesto Potere

Primo Piano

Anche l'Emilia-Romagna protagonista nell'edizione 2024 di Fruit Logistica a Berlino

(Sesto Potere) - Bologna - 13 febbraio 2024 - Presente anche una rappresentanza delle imprese dell'Emilia-Romagna all'edizione 2024 di Fruit Logistica, la più importante fiera europea ed internazionale dedicata alla commercializzazione dei prodotti dell'ortofrutta, di scena a Berlino, con uno stand animato dalla Rete d'impresa Emilia Romagna Mercati, composta anche dal CAAR - Centro Agro Alimentare Riminese, CAAB di Bologna, CAL di Parma e FOR di Cesena. Anticipati i contenuti dell'edizione 2024 del WUWM - World Union of Wholesale Market, l'assemblea mondiale dei mercati ortofrutticoli, che si svolgerà a Rimini dal 30 ottobre al 1° novembre prossimi.

A Berlino Fruit Logistica era presente anche il mondo dei porti italiani, ospitati all'interno di un padiglione Italia che è stato realizzato unitamente ad Agenzia ICE, al fine di lavorare in sinergia per lo sviluppo del comparto anche al fine di attrarre nuovi investimenti negli scali portuali del Paese. Per il settore, in un contesto generale di aumento dei costi di produzione, effetti tangibili del cambiamento climatico sulle coltivazioni, si aggiungono le incertezze derivanti dallo scenario mondiale con il protrarsi della guerra in Ucraina, la crisi del canale di Suez che ha un impatto consistente anche sulla movimentazione delle merci del settore ortofrutticolo. Secondo i dati di Confagricoltura, il comparto dell'ortofrutta fresca, esclusi i trasformati industriali, vale oltre 16 miliardi di euro. L'export di tutto il comparto, comprensivo anche della filiera, nei primi dieci mesi del 2023 ha raggiunto quota 9,4 miliardi di euro (+ 11,5% rispetto all'anno precedente), confermandosi settore essenziali per il Paese. Grazie alla presenza dei porti italiani sono stati sottoscritti degli accordi per garantire dei corridoi privilegiati per il flusso delle merci (import-export), in particolare con l'area del Nord Africa. "I porti italiani," ha dichiarato il Presidente di **Assoport**, **Rodolfo Giampieri**, "hanno un ruolo di primo piano per l'export e import di molti prodotti ortofrutticoli. La conferma del ruolo dei porti per la filiera è data dalle numerose attività svolte nel padiglione del sistema portuale italiano unitamente agli uffici per l'attrazione degli investimenti e l'internazionalizzazione di ICE, e dalle visite istituzionali importanti come la presenza del Ministro dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, Francesco Lollobrigida e il Presidente di ICE, Matteo Zoppas, accompagnati dal Direttore Generale ICE, Lorenzo Galanti e dal Direttore della sede di Berlino di ICE, Ferdinando Fiore". "Il momento in cui stiamo lavorando è molto particolare e le attività del sistema portuale nei contesti internazionali diventano ancor più importanti," ha concluso **Giampieri**.



Affari Italiani

Trieste

Wartsila, Msc pronta a salvare lo stabilimento di Trieste. La mossa di Aponte

L'armatore campano annuncia l'accordo: costruirà carri ferroviari per le merci Wartsila, Msc e il piano sui porti. Verranno riassunti i 300 dipendenti di Trieste. Svolta nel caso dello stabilimento Wärtsilä di Bagnoli della Rosandra a Trieste. Msc entra in campo e scongiura la chiusura annunciata dalla multinazionale finlandese. Secondo il magazine digitale Ship Mag a rivelare l'operazione è stato lo stesso armatore campano Gianluigi Aponte a margine dell'incontro avuto a **Genova**, a palazzo San Giorgio, con il presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti, il viceministro alle Infrastrutture, Edoardo Rixi, il sindaco, Marco Bucci, l'ammiraglio Piero Pellizzari, direttore marittimo della Liguria e comandante del **porto** di **Genova**, il presidente dell'aeroporto di **Genova**, Alfonso Lavarello, e il commissario dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale, Paolo Piacenza. Secondo quanto risulta a Shipmag, Msc rileverà da Wartsila lo stabilimento che verrà riconvertito alla produzione di carri ferroviari. Leggi anche: Aponte pronto a comprarsi il Secolo XIX (e non solo) dagli Elkann. Leggi anche: Snam, preso d'assalto il bond dual tranche. Rendimento vicino al 4%. Il gruppo guidato da Aponte controlla, fra le sue attività, Medway, impresa ferroviaria presente in Italia e in diversi Paesi europei, mentre con MedLog è leader nella logistica. Inoltre Msc ha appena acquisito il 51% di Italo, secondo operatore italiano dell'alta velocità ferroviaria, intenzionata a sviluppare anche il trasporto merci. Poter realizzare in proprio carri ferroviari per i container - precisa ancora il magazine - rafforzerebbe ulteriormente la sua capacità competitiva. Aponte si è impegnato a riassumere tutti i 300 dipendenti del sito triestino di Wärtsilä e a incrementare ulteriormente l'occupazione. Durante il suo blitz genovese, l'armatore con quartier generale a Ginevra, ha confermato l'interesse del suo gruppo a continuare a investire sui porti liguri, sia sulle merci che sulle crociere, e ha ribadito la volontà di partecipare alla privatizzazione dell'aeroporto Cristoforo Colombo.



L'armatore campano annuncia l'accordo: costruirà carri ferroviari per le merci Wartsila, Msc e il piano sui porti. Verranno riassunti i 300 dipendenti di Trieste. Svolta nel caso dello stabilimento Wärtsilä di Bagnoli della Rosandra a Trieste. Msc entra in campo e scongiura la chiusura annunciata dalla multinazionale finlandese. Secondo il magazine digitale Ship Mag a rivelare l'operazione è stato lo stesso armatore campano Gianluigi Aponte a margine dell'incontro avuto a Genova, a palazzo San Giorgio, con il presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti, il viceministro alle Infrastrutture, Edoardo Rixi, il sindaco, Marco Bucci, l'ammiraglio Piero Pellizzari, direttore marittimo della Liguria e comandante del porto di Genova, il presidente dell'aeroporto di Genova, Alfonso Lavarello, e il commissario dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale, Paolo Piacenza. Secondo quanto risulta a Shipmag, Msc rileverà da Wartsila lo stabilimento che verrà riconvertito alla produzione di carri ferroviari. Leggi anche: Aponte pronto a comprarsi il Secolo XIX (e non solo) dagli Elkann. Leggi anche: Snam, preso d'assalto il bond dual tranche. Rendimento vicino al 4%. Il gruppo guidato da Aponte controlla, fra le sue attività, Medway, impresa ferroviaria presente in Italia e in diversi Paesi europei, mentre con MedLog è leader nella logistica. Inoltre Msc ha appena acquisito il 51% di Italo, secondo operatore italiano dell'alta velocità ferroviaria, intenzionata a sviluppare anche il trasporto merci. Poter realizzare in proprio carri ferroviari per i container - precisa ancora il magazine - rafforzerebbe ulteriormente la sua capacità competitiva. Aponte si è impegnato a riassumere tutti i 300 dipendenti del sito triestino di Wärtsilä e a incrementare ulteriormente l'occupazione.

Affari Italiani

Trieste

Open Fiber, "FVG Connect": in Friuli Venezia Giulia avanza il Piano BUL

Falessi (Open Fiber): "Il Friuli Venezia Giulia è per noi una regione molto importante: abbiamo sviluppato i nostri cluster al meglio della nostra attività" Trieste, Open Fiber annuncia la sostanziale conclusione del Piano BUL in Friuli Venezia Giulia: connessi 176 comuni su 181 previsti Si è tenuto a Trieste , nella splendida cornice del Palazzo della Regione di Piazza dell'Unità, il convegno " FVG Connect. L'innovazione al servizio del futuro ", supportato da Open Fiber e realizzato in collaborazione con Fincantieri Saipem e BAT Italia Ad aprire i lavori, il Governatore della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga , che ha ricordato come la connettività sia alla base dello sviluppo dell'innovazione. Open Fiber, ha spiegato Fedriga , ha realizzato l'infrastruttura in fibra ottica, elemento fondamentale per lo sviluppo del territorio e per la sua attrattività: " Il Friuli Venezia Giulia è ai primi posti in Italia per investimenti in innovazione. Continueremo su questa strada anche perché siamo una regione strategica come via di accesso all'Europa ". Nel corso della conferenza sono intervenuti Andrea Falessi , Direttore Relazioni Esterne Open Fiber Sebastiano Callari , Assessore regionale al Demanio del Friuli Venezia Giulia; **Zeno D'Agostino** , Presidente **ADSP Mare Adriatico Orientale**; Andrea Di Paolo , Presidente BAT Trieste Mauro Piasere , COO Robotics and Industrialized Solutions Saipem Paolo Cerioli , Direttore Innovazione Fincantieri Open Fiber ha colto l'occasione per annunciare che il Piano BUL in Friuli Venezia Giulia è sostanzialmente concluso. Un grande traguardo, realizzato anche grazie alla proficua collaborazione con la Regione. L'obiettivo, adesso, è far sì che la rete costruita venga utilizzata in modo soddisfacente. Grazie al lavoro degli ultimi anni, infatti, l'Italia può vantare una presenza di infrastruttura in fibra al livello della media europea. " Possiamo annunciare oggi di avere sostanzialmente completato il Piano BUL in Friuli Venezia Giulia. È un grande traguardo che è stato possibile anche grazie alla proficua collaborazione con la Regione ", ha dichiarato Andrea Falessi , direttore Relazioni Esterne di Open Fiber . " Ora l'obiettivo è far sì che questa rete venga il più possibile utilizzata, auspicabilmente attraverso un piano di migrazione dei clienti dalle vecchie reti in rame alle reti in fibra, delineato da soggetti istituzionali, per trarre vantaggio dalla digitalizzazione di famiglie, imprese e PA ". Nel corso dell'evento è stata fatta luce sullo stato di avanzamento del Piano BUL in Italia , che vede la copertura da parte di Open Fiber di 5048 comuni sui 6051 previsti, 4,5 milioni di unità immobiliari disponibili ai venditori su un bacino di 5,4 milioni connesse e 75.282 km di infrastruttura realizzata su un totale di 90.592 km previsti. Sulla rete in fibra, ha spiegato Andrea Falessi nel corso del suo intervento, è possibile costruire una smart nation , abilitando tutti i servizi digitali sviluppati e creando così nuove esperienze di



02/13/2024 11:06 GIULIA VENEZIA;
 Falessi (Open Fiber): "Il Friuli Venezia Giulia è per noi una regione molto importante: abbiamo sviluppato i nostri cluster al meglio della nostra attività" Trieste. Open Fiber annuncia la sostanziale conclusione del Piano BUL in Friuli Venezia Giulia: connessi 176 comuni su 181 previsti Si è tenuto a Trieste , nella splendida cornice del Palazzo della Regione di Piazza dell'Unità, il convegno " FVG Connect. L'innovazione al servizio del futuro ", supportato da Open Fiber e realizzato in collaborazione con Fincantieri Saipem e BAT Italia Ad aprire i lavori, il Governatore della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga , che ha ricordato come la connettività sia alla base dello sviluppo dell'innovazione. Open Fiber, ha spiegato Fedriga , ha realizzato l'infrastruttura in fibra ottica, elemento fondamentale per lo sviluppo del territorio e per la sua attrattività. " Il Friuli Venezia Giulia è ai primi posti in Italia per investimenti in innovazione. Continueremo su questa strada anche perché siamo una regione strategica come via di accesso all'Europa ". Nel corso della conferenza sono intervenuti Andrea Falessi , Direttore Relazioni Esterne Open Fiber Sebastiano Callari , Assessore regionale al Demanio del Friuli Venezia Giulia; Zeno D'Agostino , Presidente ADSP Mare Adriatico Orientale; Andrea Di Paolo , Presidente BAT Trieste Mauro Piasere , COO Robotics and Industrialized Solutions Saipem Paolo Cerioli , Direttore Innovazione Fincantieri Open Fiber ha colto l'occasione per annunciare che il Piano BUL in Friuli Venezia Giulia è sostanzialmente concluso. Un grande traguardo, realizzato anche grazie alla proficua collaborazione con la Regione. L'obiettivo, adesso, è far sì che la rete costruita venga utilizzata in modo soddisfacente. Grazie al lavoro degli ultimi anni

Affari Italiani

Trieste

consumo. Il commento di Andrea Falessi, Direttore Relazioni Esterne Open Fiber, ad affaritaliani.it Andrea Falessi, Direttore Relazioni Esterne Open Fiber Velocità di riproduzione Normal Qualità Velocità di riproduzione Normal LIVE " Il Friuli Venezia Giulia è per Open Fiber è una regione molto importante, perché abbiamo sviluppato tutti i nostri cluster al meglio della nostra attività: le aree nere e le aree bianche, inoltre, abbiamo cominciato a lavorare sulle aree grigie, finanziate con il PNRR ", ha dichiarato a margine dell'evento Andrea Falessi , Direttore Relazioni Esterne di Open Fiber . " Elemento di grande soddisfazione è quello per cui entro la metà di quest'anno completeremo qui il Piano per la Banda Ultra Larga, collegando tutti i 181 comuni previsti: ad oggi, ne mancano solo 5, in cui i lavori in questo momento sono in corso ". La regione sarà quindi dotata di un'infrastruttura veloce, " a prova di futuro " e potrebbe, secondo Falessi , ambire ad anticipare lo spegnimento del rame, uno dei traguardi più importanti che il Paese dovrà porsi per mettere a frutto i grandi investimenti che sono stati fatti in questi anni sulle reti. In questo momento in Italia, grazie al lavoro di Open Fiber e degli altri operatori che hanno investito nel settore, abbiamo una situazione di copertura con reti veloci e affidabili a livello dell'Europa: " Quello che manca ancora è l'uso ampio di queste reti. Siamo al 22%, contro l'oltre 80% di Spagna e Francia. Vuol dire che le infrastrutture ci sono ma non sono ancora utilizzate in modo sufficiente ", ha affermato Falessi " Riteniamo che per rendere più efficienti gli investimenti che Stato e privati hanno fatto, sia auspicabile un processo di spegnimento delle vecchie infrastrutture, cioè del rame, per portare alla migrazione progressiva e ordinata dei clienti (persone e aziende) sulle nuove reti in fibra ottica. Questo consentirà di realizzare a pieno la transizione digitale, che sappiamo essere un influsso molto importante sulla transizione ecologica ", ha concluso il Direttore Relazioni Esterne di Open Fiber Le parole di Massimiliano Fedriga, Governatore della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ad affaritaliani.it Massimiliano Fedriga, Governatore Friuli Velocità di riproduzione Normal Qualità Velocità di riproduzione Normal LIVE Relativamente agli investimenti sulla fibra in Friuli Venezia Giulia, il Governatore Massimiliano Fedriga ha commentato: " Questa è una parte fondamentale per l'innovazione tecnologica nella nostra regione. Il Friuli Venezia Giulia, sotto il punto di vista della collaborazione con Open Fiber è forse la regione più avanzata. Credo che entro il 2026 saranno coperte non soltanto le aree bianche e le aree nere, ma anche le aree grigie ". Il Paese deve perseguire l'obiettivo di portare tutti i territori ad essere maggiormente competitivi: " Oggi la possibilità della singola persona di essere connessa è indispensabile, tanto per l'attività lavorativa, quanto per quella di svago. La possibilità di un collegamento veloce tramite fibra è ormai un condizionamento del modello sociale di un territorio, ed esserne esclusi vuol dire essere esclusi da una parte di economie e da una parte di opportunità ", ha concluso Fedriga.

La mostra fotografica "Il porto delle donne. Le donne nel settore portuale e marittimo perché no?" arriva alla Camera dei Deputati. Anche Anna Oxa all'inaugurazione

(AGENPARL) - mar 13 febbraio 2024 La mostra fotografica "Il **porto** delle donne. Le donne nel settore portuale e marittimo perché no?" arriva alla Camera dei Deputati. Anche Anna Oxa all'inaugurazione [

[19 al 23 febbraio, su iniziativa dell'On. Laura Boldrini la Camera dei Deputati ospiterà, presso la sala del Cenacolo, nel complesso di Vicolo Valdina, una mostra fotografica dedicata al lavoro femminile nei porti e nel comparto marittimo. La mostra, con foto di Elena Cappanera, è parte integrante del Progetto "Il **porto** delle donne. Le donne nel settore portuale e marittimo, perché no?" ideato dall'assessora al **Porto** del Comune di Livorno Barbara Bonciani e promosso dall'Amministrazione comunale labronica con lo scopo di](https://www.comune.livorno.it/articolo/mostra-fotografica-porto-delle-donne-donne-nel-settore-portuale-marittimo-perche-no-arriva# | ×] Messaggio di stato Dal 19 al 23 febbraio nella sala del Cenacolo, complesso di Vicolo Valdina. Inaugurazione il 19 febbraio alle 16.30 Livorno, 13 febbraio 2024 - Dal</p>
</div>
<div data-bbox=)

di far conoscere il lavoro svolto dalle donne in due settori strategici per il nostro Paese. Il progetto è stato realizzato in collaborazione con l'Associazione Internazionale RETE, con l'Università di Pisa, con il CNR Iris. "Parliamo di settori in cui la componente femminile, oltre ad essere ancora sotto rappresentata, è spesso anche invisibile", sottolinea l'assessora Bonciani".

"Sappiamo che il lavoro portuale, come quello marittimo sono nati storicamente maschili. Da decenni i processi di innovazione tecnologica hanno modificato l'organizzazione e la modalità di lavoro rendendo pienamente accessibili questi lavori anche alle donne. Tuttavia le donne in questi settori sono ancora poche: nel comparto marittimo non arrivano neanche al 2% della forza lavorativa mondiale, mentre nei porti costituiscono il 16% della forza lavoro globale. Nel nostro Paese le donne che lavorano nei porti sono l'8% della forza lavoro complessiva. Il **porto** di Livorno, spiega ancora l'assessora al **Porto** Barbara Bonciani è uno dei porti che conta maggiori presenze femminili. Qui le donne costituiscono il 10% della forza lavoro complessiva, superando la media nazionale. Proprio da qui abbiamo deciso di partire per rendere visibili le lavoratrici che operano in questi comparti ad un pubblico ampio, far sentire la loro voce, la passione con cui vivono il loro lavoro, oltre alle loro capacità e competenze. Con il Progetto si è voluto altresì facilitare un dibattito costruttivo fra gli addetti ai lavori al fine di favorire tutte le azioni necessarie a rimuovere gli ostacoli, soprattutto culturali che ancora oggi limitano l'accesso lavorativo delle donne in questi settori".

Il Progetto nato a Livorno ha ricevuto il plauso di molte associazioni europee e nazionali, fra cui il sindacato europeo dei Trasporti ETF, l'Associazione europea dei Porti privati Feport, l'Associazione Europea dei Porti - ESPO e di altri soggetti presenti a livello europeo e nazionale. A seguito del progetto di Livorno, sono stati avviati percorsi congressuali di discussione

Il progetto è stato realizzato in collaborazione con l'Associazione Internazionale RETE, con l'Università di Pisa, con il CNR Iris. "Parliamo di settori in cui la componente femminile, oltre ad essere ancora sotto rappresentata, è spesso anche invisibile", sottolinea l'assessora Bonciani".

"Sappiamo che il lavoro portuale, come quello marittimo sono nati storicamente maschili. Da decenni i processi di innovazione tecnologica hanno modificato l'organizzazione e la modalità di lavoro rendendo pienamente accessibili questi lavori anche alle donne. Tuttavia le donne in questi settori sono ancora poche: nel comparto marittimo non arrivano neanche al 2% della forza lavorativa mondiale, mentre nei porti costituiscono il 16% della forza lavoro globale. Nel nostro Paese le donne che lavorano nei porti sono l'8% della forza lavoro complessiva. Il **porto** di Livorno, spiega ancora l'assessora al **Porto** Barbara Bonciani è uno dei porti che conta maggiori presenze femminili. Qui le donne costituiscono il 10% della forza lavoro complessiva, superando la media nazionale. Proprio da qui abbiamo deciso di partire per rendere visibili le lavoratrici che operano in questi comparti ad un pubblico ampio, far sentire la loro voce, la passione con cui vivono il loro lavoro, oltre alle loro capacità e competenze. Con il Progetto si è voluto altresì facilitare un dibattito costruttivo fra gli addetti ai lavori al fine di favorire tutte le azioni necessarie a rimuovere gli ostacoli, soprattutto culturali che ancora oggi limitano l'accesso lavorativo delle donne in questi settori".

Il Progetto nato a Livorno ha ricevuto il plauso di molte associazioni europee e nazionali, fra cui il sindacato europeo dei Trasporti ETF, l'Associazione europea dei Porti privati Feport, l'Associazione Europea dei Porti - ESPO e di altri soggetti presenti a livello europeo e nazionale. A seguito del progetto di Livorno, sono stati avviati percorsi congressuali di discussione

Il progetto è stato realizzato in collaborazione con l'Associazione Internazionale RETE, con l'Università di Pisa, con il CNR Iris. "Parliamo di settori in cui la componente femminile, oltre ad essere ancora sotto rappresentata, è spesso anche invisibile", sottolinea l'assessora Bonciani".

"Sappiamo che il lavoro portuale, come quello marittimo sono nati storicamente maschili. Da decenni i processi di innovazione tecnologica hanno modificato l'organizzazione e la modalità di lavoro rendendo pienamente accessibili questi lavori anche alle donne. Tuttavia le donne in questi settori sono ancora poche: nel comparto marittimo non arrivano neanche al 2% della forza lavorativa mondiale, mentre nei porti costituiscono il 16% della forza lavoro globale. Nel nostro Paese le donne che lavorano nei porti sono l'8% della forza lavoro complessiva. Il **porto** di Livorno, spiega ancora l'assessora al **Porto** Barbara Bonciani è uno dei porti che conta maggiori presenze femminili. Qui le donne costituiscono il 10% della forza lavoro complessiva, superando la media nazionale. Proprio da qui abbiamo deciso di partire per rendere visibili le lavoratrici che operano in questi comparti ad un pubblico ampio, far sentire la loro voce, la passione con cui vivono il loro lavoro, oltre alle loro capacità e competenze. Con il Progetto si è voluto altresì facilitare un dibattito costruttivo fra gli addetti ai lavori al fine di favorire tutte le azioni necessarie a rimuovere gli ostacoli, soprattutto culturali che ancora oggi limitano l'accesso lavorativo delle donne in questi settori".

Il Progetto nato a Livorno ha ricevuto il plauso di molte associazioni europee e nazionali, fra cui il sindacato europeo dei Trasporti ETF, l'Associazione europea dei Porti privati Feport, l'Associazione Europea dei Porti - ESPO e di altri soggetti presenti a livello europeo e nazionale. A seguito del progetto di Livorno, sono stati avviati percorsi congressuali di discussione



(AGENPARL) - mar 13 febbraio 2024 La mostra fotografica "Il porto delle donne. Le donne nel settore portuale e marittimo perché no?" arriva alla Camera dei Deputati. Anche Anna Oxa all'inaugurazione [

Agenparl

Trieste

di carattere nazionale su questo tema e il porto di Trieste ha assunto le prime lavoratrici portuali. Il Progetto si configura così come un'azione positiva per favorire una maggiore presenza delle donne nel comparto marittimo e portuale. La mostra fotografica sarà inaugurata il 19 febbraio alle 16.30 alla presenza del l'On. Laura Boldrini, del Sindaco di Livorno Luca Salvetti, dell'Assessora al porto del Comune di Livorno Barbara Bonciani . Fra gli ospiti il Comandante dell'Accademia Navale di Livorno Contrammiraglio Lorenzani Di Renzo, una delegazione di lavoratrici portuali e marittime e rappresentanti di varie associazioni. Per l'occasione ha confermato la propria presenza anche la cantante Anna Oxa. -- Avvertenze ai sensi del D.Lgs. 196/2003.

In Friuli Venezia Giulia avanza il piano per la rete in fibra ottica

TRIESTE (ITALPRESS) - Avanza il piano per la realizzazione della rete in fibra ottica ad altissima velocità in Friuli Venezia Giulia. Il quadro aggiornato della situazione è stato tracciato nel corso del convegno "FVG Connect - l'innovazione al servizio del futuro", che ha visto attorno al tavolo nel Palazzo della Regione a Trieste, la Regione stessa, Open Fiber e quattro importanti realtà economiche del territorio: BAT, Fincantieri, Saipem e **Autorità portuale del Mare Adriatico Orientale**, che investono su innovazione tecnologica e digitale. "Entro la metà dell'anno, completeremo gli interventi nei 181 comuni inseriti nell'area bianca, le zone rurali e periferiche in cui gli operatori non hanno dichiarato interesse a intervenire - ha spiegato il direttore relazioni esterne di Open Fiber, Andrea Falessi. Ce ne mancano 5. Poi ci attende un'altra grande sfida: la copertura di 183 comuni nelle cosiddette aree grigie, in cui c'è un solo operatore. Infine le aree nere, quelle a concorrenza, ovvero le grandi città con interventi già realizzati a Udine, Gemona del Friuli e Pordenone. L'investimento complessivo in Friuli Venezia Giulia - ha concluso Falessi - è di circa 160 milioni di euro". La rete in fibra ottica ad altissima velocità è un'infrastruttura fondamentale per l'innovazione tecnologica - ha dichiarato il presidente della regione Massimiliano Fedriga -. Con Open Fiber, questa infrastruttura in regione è a un livello di avanzamento tra i migliori in Italia. Entro il 2026 saranno coperte anche le aree grigie incrementando così le potenzialità del nostro territorio e la capacità di attrarre investitori, anche stranieri". E a questo proposito, proprio in occasione del convegno Fvg Connect, il presidente di BAT Trieste Andrea Di Paolo ha annunciato un aumento di capitale da 40 milioni per la realizzazione di una quarta linea per prodotti di nuova generazione, nella città che ospita anche l'Innovation Hub del colosso del tabacco. "Il progetto Bul, ovvero la realizzazione di una rete in fibra ultraveloce fino a 2.5 Gigabit al secondo, può dirsi ultimato in Friuli Venezia Giulia - ha dichiarato Andrea Falessi, direttore relazioni esterne di Open Fiber - In regione sono circa 150 mila le utenze abitative vendibili collegate in FTTH (Fiber to the home). La sfida, ora, è riempire la rete, farla utilizzare offrendo nuovi servizi al cliente finale". Per questo sono stati chiamati a raccolta a Sesto al Reghena gli operatori del settore. "Fare rete" il titolo dell'incontro. "Stiamo lavorando per capire le esigenze dei clienti, modificando i processi per ridurre i tempi di attivazione - ha spiegato il direttore mercato residenziale di Open Fiber Mauro Accroglianò - anche per incrementare il take - up, ovvero l'utilizzo della rete in fibra". L'Italia è tra i paesi con la percentuale più bassa: il 22%. In Friuli Venezia Giulia nelle aree bianche e grigie scende al 9 e al 4%. Nel Nord Europa e in Spagna tocca l'80%. "Durante il periodo pandemico i cantieri di Open Fiber erano nella massima attività sul nostro territorio



TRIESTE (ITALPRESS) - Avanza il piano per la realizzazione della rete in fibra ottica ad altissima velocità in Friuli Venezia Giulia. Il quadro aggiornato della situazione è stato tracciato nel corso del convegno "FVG Connect - l'innovazione al servizio del futuro", che ha visto attorno al tavolo nel Palazzo della Regione a Trieste, la Regione stessa, Open Fiber e quattro importanti realtà economiche del territorio: BAT, Fincantieri, Saipem e **Autorità portuale del Mare Adriatico Orientale**, che investono su innovazione tecnologica e digitale. "Entro la metà dell'anno, completeremo gli interventi nei 181 comuni inseriti nell'area bianca, le zone rurali e periferiche in cui gli operatori non hanno dichiarato interesse a intervenire - ha spiegato il direttore relazioni esterne di Open Fiber, Andrea Falessi. Ce ne mancano 5. Poi ci attende un'altra grande sfida: la copertura di 183 comuni nelle cosiddette aree grigie, in cui c'è un solo operatore. Infine le aree nere, quelle a concorrenza, ovvero le grandi città con interventi già realizzati a Udine, Gemona del Friuli e Pordenone. L'investimento complessivo in Friuli Venezia Giulia - ha concluso Falessi - è di circa 160 milioni di euro". La rete in fibra ottica ad altissima velocità è un'infrastruttura fondamentale per l'innovazione tecnologica - ha dichiarato il presidente della regione Massimiliano Fedriga -. Con Open Fiber, questa infrastruttura in regione è a un livello di avanzamento tra i migliori in Italia. Entro il 2026 saranno coperte anche le aree grigie incrementando così le potenzialità del nostro territorio e la capacità di attrarre investitori, anche stranieri". E a questo proposito, proprio in occasione del convegno Fvg Connect, il presidente di BAT Trieste Andrea Di Paolo ha annunciato un aumento di capitale da 40 milioni per la realizzazione di una quarta linea per prodotti di nuova generazione, nella città che ospita anche l'Innovation Hub del colosso del tabacco. "Il progetto Bul, ovvero la realizzazione di una rete in fibra ultraveloce fino a 2.5 Gigabit al secondo, può dirsi ultimato in Friuli Venezia Giulia - ha dichiarato Andrea Falessi, direttore relazioni

Ildenaro.it

Trieste

- ha ricordato l'assessore all'innovazione del comune di Sesto al Reghena, Stefano Vit. Nel periodo successivo le aziende hanno potuto subito beneficiare di questa infrastruttura. Nei secoli passati, le informazioni custodite nella storica abbazia camminavano sulle gambe dei pellegrini e dei monaci - ha aggiunto Vit - ora necessitano di viaggiare attraverso altre vie. La migliore - ha concluso - è la banda ultralarga, che ci permette di guardare al futuro. -foto Italtel- (ITALPRESS).

"FVG Connect", innovazione al servizio di territorio e futuro

(Teleborsa) - Innovazione e transizione digitale per potenziare l'attrattività del Friuli Venezia Giulia per lo sviluppo imprenditoriale: si è svolto ieri a Trieste, presso il Palazzo della Regione, Fvg Connect evento promosso da Open Fiber, Saipem, BAT e Fincantieri, cui hanno preso parte il presidente Massimiliano Fedriga e il presidente dell'Autorità portuale **Zeno D'Agostino**.

"La connettività è la base dello sviluppo dell'innovazione. Abbiamo Open Fiber che ha realizzato l'infrastruttura in fibra ottica che è fondamentale per sviluppare il territorio e renderlo attrattivo per gli investimenti, anche stranieri. Il Friuli Venezia Giulia è ai primi posti in Italia per investimenti in innovazione e continueremo su questa strada anche perché siamo una regione strategica come via di accesso all'Europa", ha detto il presidente Fedriga. "Possiamo annunciare oggi di avere sostanzialmente completato il piano BUL in Friuli Venezia Giulia. È un grande traguardo che è stato possibile anche grazie alla proficua collaborazione con la Regione", ha dichiarato Andrea Falessi, direttore Relazioni Esterne di Open Fiber, sottolineando che "ora l'obiettivo è far sì che questa rete venga il più possibile utilizzata, auspicabilmente

attraverso un piano di migrazione dei clienti dalle vecchie reti in rame alle reti in fibra, delineato da soggetti istituzionali, per traghettare la digitalizzazione di famiglie, imprese e PA". Presente all'evento anche Andrea Di Paolo, Presidente di BAT Trieste che ha voluto sottolineare come "il nuovo aumento di capitale di circa 40 milioni di euro appena deliberato è un ulteriore tassello verso la piena operatività dell'Innovation Hub di Trieste". "Trieste - ha proseguito - ci ha offerto il miglior contesto tecnologico e scientifico per realizzare qui A Better Tomorrow Innovation Hub. Sin da subito abbiamo instaurato un dialogo e una condivisione di know how con moltissimi soggetti espressione di questo territorio, sia nel mondo delle istituzioni sia in quello della scienza e dell'innovazione. Un rapporto di reciproco scambio che portiamo avanti anche attraverso il nostro Growth Hub, un team internazionale e interdisciplinare che per conto di tutto il Gruppo è dedicato alla ricerca e sviluppo nell'ambito dell'intelligenza artificiale e delle nuove tecnologie dedicate al marketing e al design della customer Experience", ha concluso Di Paolo. "La robotica subacquea è un settore chiave della transizione energetica ed è diventata cruciale per la congiuntura storica e gli equilibri geopolitici. In questo settore Saipem è un'eccellenza italiana", lo ha dichiarato Mauro Piasere, CEO Robotics & Industrialized Solutions di Saipem. "Nelle nostre basi in Italia, sia a Trieste che a Marghera, progettiamo, produciamo e collaudiamo droni sottomarini autonomi. Rimanere a lungo sul fondo del mare, capacità sia di ispezione e anche di intervento, comunicazione wireless e intelligenza artificiale: sono questi i nostri vantaggi competitivi che ci distinguono dagli altri player. I droni che sviluppiamo sono efficienti in diversi campi di applicazione, dal monitoraggio



(Teleborsa) - Innovazione e transizione digitale per potenziare l'attrattività del Friuli Venezia Giulia per lo sviluppo imprenditoriale: si è svolto ieri a Trieste, presso il Palazzo della Regione, Fvg Connect evento promosso da Open Fiber, Saipem, BAT e Fincantieri, cui hanno preso parte il presidente Massimiliano Fedriga e il presidente dell'Autorità portuale Zeno D'Agostino. "La connettività è la base dello sviluppo dell'innovazione. Abbiamo Open Fiber che ha realizzato l'infrastruttura in fibra ottica che è fondamentale per sviluppare il territorio e renderlo attrattivo per gli investimenti, anche stranieri. Il Friuli Venezia Giulia è ai primi posti in Italia per investimenti in innovazione e continueremo su questa strada anche perché siamo una regione strategica come via di accesso all'Europa", ha detto il presidente Fedriga. "Possiamo annunciare oggi di avere sostanzialmente completato il piano BUL in Friuli Venezia Giulia. È un grande traguardo che è stato possibile anche grazie alla proficua collaborazione con la Regione", ha dichiarato Andrea Falessi, direttore Relazioni Esterne di Open Fiber, sottolineando che "ora l'obiettivo è far sì che questa rete venga il più possibile utilizzata, auspicabilmente attraverso un piano di migrazione dei clienti dalle vecchie reti in rame alle reti in fibra, delineato da soggetti istituzionali, per traghettare la digitalizzazione di famiglie, imprese e PA". Presente all'evento anche Andrea Di Paolo, Presidente di BAT Trieste che ha voluto sottolineare come "il nuovo aumento di capitale di circa 40 milioni di euro appena deliberato è un ulteriore tassello verso la piena operatività dell'Innovation Hub di Trieste". "Trieste - ha proseguito - ci ha offerto il miglior contesto tecnologico e scientifico per realizzare qui A Better Tomorrow Innovation Hub. Sin da subito abbiamo instaurato un dialogo e una condivisione di know how con moltissimi soggetti espressione di questo territorio, sia nel mondo delle istituzioni sia in quello della scienza e dell'innovazione. Un rapporto di reciproco scambio che portiamo avanti anche attraverso il nostro Growth Hub, un team internazionale e

delle biodiversità marine, alla sorveglianza dei porti e delle infrastrutture critiche come rigassificatori e gasdotti, nella tutela dei siti archeologici in acque profonde. L'intelligenza artificiale è il collante di tutto: permette al drone di operare senza controlli diretti e lo rende autonomo, capace di riconoscere l'ambiente e adattare il proprio comportamento", ha concluso. Sempre nel pomeriggio di ieri, si è svolto a Sesto al Reghena, su iniziativa di Open Fiber e patrocinato dal Comune, l'evento dal titolo "Facciamo Rete" che ha raccolto diversi operatori locali e nazionali per discutere sulla diffusione e opportunità della rete in fibra ottica FTTH posta da Open Fiber in Friuli-Venezia Giulia. All'evento erano presenti: Stefano Vit - Assessore di Sesto al Reghena; Paolo Perucci - Direttore del Servizio sistemi informativi, digitalizzazione ed e-government; Mauro Accroglionò - Direttore Mercato Residenziale di Open Fiber; Roberto Tognaccini - Delivery & B2B di Open Fiber; Patrizia Zanotti - Direttore Vendite Area Nord Est di Wind Tre; Matteo Baratto - Area Manager FVG di Vodafone; Andrea Ghedini - Regional Manager Nord Est Consumer di EOLO; Gionatan Iovino - Innovation Manager di Active Network Spa; Thomas Gallo - Amministratore Unico di Lenfiber. In Friuli Venezia Giulia, Open Fiber ha già investito complessivamente 160 milioni di euro. Nelle aree bianche, Open Fiber ha completato i lavori in 176 dei 181 comuni previsti dal piano BUL, per un totale di 144 mila unità immobiliari in vendibilità e collegate in FTTH (Fiber to The Home - Fibra fino a casa). Il piano Italia 1 Giga in Fvg poi prevede il collegamento di circa 46 mila civici in 183 comuni entro giugno 2026. Open Fiber ha già collegato circa 8 mila civici e avviato i cantieri per collegare ulteriori 17 mila civici (il 37% del totale). Nelle aree nere, Open Fiber ha cablato in FTTH 67 mila unità immobiliari a Udine, Pordenone e Gemona del Friuli. Proprio a Gemona, Open Fiber partecipa a un piano di interventi per renderla Smart city. "Abbiamo costruito l'infrastruttura, ora c'è un passo in più da fare. C'è un mondo di potenzialità da sfruttare insieme agli operatori soprattutto nelle aree bianche, dove dealizzare la rete è particolarmente complicato e i tempi di attivazione sono più lunghi rispetto alle grandi città. Open Fiber sta lavorando per capire le esigenze dei clienti, modificando i processi per ridurre i tempi di attivazione e tenendo sempre informato il cliente attraverso gli operatori sullo stato di attivazione della sua linea" ha commentato Mauro Accroglionò, direttore Mercato Residenziale di Open Fiber. "La rete di Open Fiber, che è operatore wholesale only, arriva nelle case dei clienti attraverso gli operatori. Come possiamo offrire insieme un servizio migliore? Continuando a costruire la rete nel miglior modo possibile, riducendo i tempi di attivazione del servizio e migliorando la customer experience per il cliente finale. Abbiamo lanciato promozioni sia verso gli operatori partner sia verso i clienti per incentivare l'utilizzo della rete in FTTH che consente un'esperienza di consumo radicalmente diversa rispetto alle vecchie reti in rame". "Durante il periodo pandemico i cantieri di Open Fiber erano nella massima attività e le aziende nel periodo successivo hanno potuto beneficiare di questa infrastruttura" ha commentato Stefano Vit, assessore all'Innovazione Tecnologica del Comune di Sesto al Reghena. "Il nostro è sempre stato un luogo di scambio anche culturale. Le informazioni custodite in abbazia camminavano sulle gambe dei

pellegrini e dei monaci, ora necessitano di viaggiare attraverso altre vie , la migliore e la banda ultralarga che ci permette di guardare al futuro. Grazie ad Open Fiber e alla Regione per il lavoro svolto".

"FVG Connect", innovazione al servizio di territorio e futuro

Innovazione e transizione digitale per potenziare l'attrattività del Friuli Venezia Giulia per lo sviluppo imprenditoriale: si è svolto ieri a Trieste, presso il Palazzo della Regione, Fvg Connect evento promosso da Open Fiber, Saipem, BAT e Fincantieri, cui hanno preso parte il presidente Massimiliano Fedriga e il presidente dell'Autorità portuale **Zeno D'Agostino**. "La connettività è la base dello sviluppo dell'innovazione. Abbiamo Open Fiber che ha realizzato l'infrastruttura in fibra ottica che è fondamentale per sviluppare il territorio e renderlo attrattivo per gli investimenti, anche stranieri. Il Friuli Venezia Giulia è ai primi posti in Italia per investimenti in innovazione e continueremo su questa strada anche perché siamo una regione strategica come via di accesso all'Europa", ha detto il presidente Fedriga. "Possiamo annunciare oggi di avere sostanzialmente completato il piano BUL in Friuli Venezia Giulia. È un grande traguardo che è stato possibile anche grazie alla proficua collaborazione con la Regione", ha dichiarato Andrea Falessi, direttore Relazioni Esterne di Open Fiber, sottolineando che "ora l'obiettivo è far sì che questa rete venga il più possibile utilizzata, auspicabilmente attraverso un piano di migrazione dei clienti dalle vecchie reti in rame alle reti in fibra, delineato da soggetti istituzionali, per trarre vantaggio dalla digitalizzazione di famiglie, imprese e PA". Presente all'evento anche Andrea Di Paolo, Presidente di BAT Trieste che ha voluto sottolineare come "il nuovo aumento di capitale di circa 40 milioni di euro appena deliberato è un ulteriore tassello verso la piena operatività dell'Innovation Hub di Trieste". "Trieste - ha proseguito - ci ha offerto il miglior contesto tecnologico e scientifico per realizzare qui A Better Tomorrow Innovation Hub. Sin da subito abbiamo instaurato un dialogo e una condivisione di know how con moltissimi soggetti espressione di questo territorio, sia nel mondo delle istituzioni sia in quello della scienza e dell'innovazione. Un rapporto di reciproco scambio che portiamo avanti anche attraverso il nostro Growth Hub, un team internazionale e interdisciplinare che per conto di tutto il Gruppo è dedicato alla ricerca e sviluppo nell'ambito dell'intelligenza artificiale e delle nuove tecnologie dedicate al marketing e al design della customer Experience", ha concluso Di Paolo. "La robotica subacquea è un settore chiave della transizione energetica ed è diventata cruciale per la congiuntura storica e gli equilibri geopolitici. In questo settore Saipem è un'eccellenza italiana", lo ha dichiarato Mauro Piasere, Coo Robotics & Industrialized Solutions di Saipem. "Nelle nostre basi in Italia, sia a Trieste che a Marghera, progettiamo, produciamo e collaudiamo droni sottomarini autonomi. Rimanere a lungo sul fondo del mare, capacità sia di ispezione e anche di intervento, comunicazione wireless e intelligenza artificiale: sono questi i nostri vantaggi competitivi che ci distinguono dagli altri player. I droni che sviluppiamo sono efficienti in diversi campi di applicazione, dal monitoraggio



Innovazione e transizione digitale per potenziare l'attrattività del Friuli Venezia Giulia per lo sviluppo imprenditoriale: si è svolto ieri, a Trieste, presso il Palazzo della Regione, Fvg Connect evento promosso da Open Fiber, Saipem, BAT e Fincantieri, cui hanno preso parte il presidente Massimiliano Fedriga e il presidente dell'Autorità portuale Zeno D'Agostino. "La connettività è la base dello sviluppo dell'innovazione. Abbiamo Open Fiber che ha realizzato l'infrastruttura in fibra ottica che è fondamentale per sviluppare il territorio e renderlo attrattivo per gli investimenti, anche stranieri. Il Friuli Venezia Giulia è ai primi posti in Italia per investimenti in innovazione e continueremo su questa strada anche perché siamo una regione strategica come via di accesso all'Europa", ha detto il presidente Fedriga. "Possiamo annunciare oggi di avere sostanzialmente completato il piano BUL in Friuli Venezia Giulia. È un grande traguardo che è stato possibile anche grazie alla proficua collaborazione con la Regione", ha dichiarato Andrea Falessi, direttore Relazioni Esterne di Open Fiber, sottolineando che "ora l'obiettivo è far sì che questa rete venga il più possibile utilizzata, auspicabilmente attraverso un piano di migrazione dei clienti dalle vecchie reti in rame alle reti in fibra, delineato da soggetti istituzionali, per trarre vantaggio dalla digitalizzazione di famiglie, imprese e PA". Presente all'evento anche Andrea Di Paolo, Presidente di BAT Trieste che ha voluto sottolineare come "il nuovo aumento di capitale di circa 40 milioni di euro appena deliberato è un ulteriore tassello verso la piena operatività dell'Innovation Hub di Trieste". "Trieste - ha proseguito - ci ha offerto il miglior contesto tecnologico e scientifico per realizzare qui A Better Tomorrow Innovation Hub. Sin da subito abbiamo instaurato un dialogo e una condivisione di know how con moltissimi soggetti espressione di questo territorio, sia nel mondo delle istituzioni sia in quello della scienza e dell'innovazione. Un rapporto di reciproco scambio che portiamo avanti anche attraverso il nostro Growth Hub, un team internazionale e interdisciplinare che per conto di tutto il Gruppo è dedicato alla ricerca e sviluppo nell'ambito dell'intelligenza artificiale e delle nuove tecnologie dedicate al marketing e al design della customer Experience", ha concluso Di Paolo. "La robotica subacquea è un settore chiave della transizione energetica ed è diventata cruciale per la congiuntura storica e gli equilibri geopolitici. In questo settore Saipem è un'eccellenza italiana", lo ha dichiarato Mauro Piasere, Coo Robotics & Industrialized Solutions di Saipem. "Nelle nostre basi in Italia, sia a Trieste che a Marghera, progettiamo, produciamo e collaudiamo droni sottomarini autonomi. Rimanere a lungo sul fondo del mare, capacità sia di ispezione e anche di intervento, comunicazione wireless e intelligenza artificiale: sono questi i nostri vantaggi competitivi che ci distinguono dagli altri player. I droni che sviluppiamo sono efficienti in diversi campi di applicazione, dal monitoraggio

delle biodiversità marine, alla sorveglianza dei porti e delle infrastrutture critiche come rigassificatori e gasdotti, nella tutela dei siti archeologici in acque profonde. L'intelligenza artificiale è il collante di tutto: permette al drone di operare senza controlli diretti e lo rende autonomo, capace di riconoscere l'ambiente e adattare il proprio comportamento", ha concluso. Sempre nel pomeriggio di ieri, si è svolto a Sesto al Reghena, su iniziativa di Open Fiber e patrocinato dal Comune, l'evento dal titolo 'Facciamo Rete che ha raccolto diversi operatori locali e nazionali per discutere sulla diffusione e opportunità della rete in fibra ottica FTTH posta da Open Fiber in Friuli-Venezia Giulia. All'evento erano presenti: Stefano Vit - Assessore di Sesto al Reghena; Paolo Perucci - Direttore del Servizio sistemi informativi, digitalizzazione ed e-government; Mauro Accroglionò - Direttore Mercato Residenziale di Open Fiber; Roberto Tognaccini - Delivery & B2B di Open Fiber; Patrizia Zanotti - Direttore Vendite Area Nord Est di Wind Tre; Matteo Baratto - Area Manager FVG di Vodafone; Andrea Ghedini - Regional Manager Nord Est Consumer di EOLO; Gionatan Iovino - Innovation Manager di Active Network Spa; Thomas Gallo - Amministratore Unico di Lenfiber. In Friuli Venezia Giulia, Open Fiber ha già investito complessivamente 160 milioni di euro. Nelle aree bianche, Open Fiber ha completato i lavori in 176 dei 181 comuni previsti dal piano BUL, per un totale di 144 mila unità immobiliari in vendibilità e collegate in FTTH (Fiber to The Home - Fibra fino a casa). Il piano Italia 1 Giga in Fvg poi prevede il collegamento di circa 46 mila civici in 183 comuni entro giugno 2026. Open Fiber ha già collegato circa 8 mila civici e avviato i cantieri per collegare ulteriori 17 mila civici (il 37% del totale). Nelle aree nere, Open Fiber ha cablato in FTTH 67 mila unità immobiliari a Udine, Pordenone e Gemona del Friuli. Proprio a Gemona, Open Fiber partecipa a un piano di interventi per renderla Smart city. "Abbiamo costruito l'infrastruttura, ora c'è un passo in più da fare. C'è un mondo di potenzialità da sfruttare insieme agli operatori soprattutto nelle aree bianche, dove dealizzare la rete è particolarmente complicato e i tempi di attivazione sono più lunghi rispetto alle grandi città. Open Fiber sta lavorando per capire le esigenze dei clienti, modificando i processi per ridurre i tempi di attivazione e tenendo sempre informato il cliente attraverso gli operatori sullo stato di attivazione della sua linea" ha commentato Mauro Accroglionò, direttore Mercato Residenziale di Open Fiber. "La rete di Open Fiber, che è operatore wholesale only, arriva nelle case dei clienti attraverso gli operatori. Come possiamo offrire insieme un servizio migliore? Continuando a costruire la rete nel miglior modo possibile, riducendo i tempi di attivazione del servizio e migliorando la customer experience per il cliente finale. Abbiamo lanciato promozioni sia verso gli operatori partner sia verso i clienti per incentivare l'utilizzo della rete in FTTH che consente un'esperienza di consumo radicalmente diversa rispetto alle vecchie reti in rame". "Durante il periodo pandemico i cantieri di Open Fiber erano nella massima attività e le aziende nel periodo successivo hanno potuto beneficiare di questa infrastruttura" ha commentato Stefano Vit, assessore all'Innovazione Tecnologica del Comune di Sesto al Reghena. "Il nostro è sempre stato un luogo di scambio anche culturale. Le informazioni custodite in abbazia camminavano sulle gambe dei

pellegrini e dei monaci, ora necessitano di viaggiare attraverso altre vie , la migliore e la banda ultralarga che ci permette di guardare al futuro. Grazie ad Open Fiber e alla Regione per il lavoro svolto".

Venezia, un 2023 OK

VENEZIA Grazie alle ottime performance registrate nel corso del 2023 rispetto all'anno precedente dai prodotti siderurgici (2.162.210 tonnellate totali con un aumento del 35%), dai Ro/Ro (2.273.494 tonnellate totali con un aumento del 13%) e delle rinfuse solide (1.682.348 tonnellate totali con un aumento del 18.1% guidato dal settore cementifero) il **porto** di **Venezia** ottiene il miglior risultato nel settore commerciale mai raggiunto storicamente. Un record ottenuto nonostante la flessione del settore container (-3,5% in termini di tonnellate) ascrivibile per lo più al calo dei Teu vuoti (-9,6%) rispetto a quelli pieni. Un successo dunque che appare quasi miracoloso in tempi di guerre, blocco degli stretti e cali generalizzati dei trasporti marittimi: un successo da incamerare specie oggi che i tempi appaiono molto più duri e incerti. Ottimi anche i risultati del traffico passeggeri, dopo l'avvio della nuova strategia crocieristica intrapreso a seguito del Decreto 103 del 2021 che ha azzerato il settore; dopo tre anni di attività commissariali il **porto** di **Venezia** registra 507.980 passeggeri con una crescita del 121% rispetto al 2022 di cui 447.027 in modalità homeport. Tiene il **porto** di Chioggia registrando 747 mila tonnellate di merci movimentate mentre i crocieristi registrano un aumento del 221.4% contando 52.625 passeggeri nel corso del 2023. Dà i suoi frutti poi la valorizzazione della modalità ferroviaria per servire i terminal industriali portuali e offrire un'alternativa al trasporto su gomma o marittimo. Il traffico ferroviario ha infatti retto chiudendo il 2023 con valori equivalenti all'anno precedente: sono state movimentate, infatti, via ferro oltre 2 milioni di tonnellate, pari a 4.400 treni lavorati. Questo nonostante alcuni fattori esogeni abbiano avuto un certo peso sui volumi, come il conflitto russo-ucraino che ha indotto una drastica riduzione del traffico delle biamme che originava dal **porto** di Mariupol, o le chiusure temporanee dei valichi del Brennero e soprattutto di Tarvisio causate dai lavori avviati da RFI. I dati di traffico del 2023 confermano almeno tre tendenze che ci confortano nelle scelte adottate per progettare il sistema portuale del futuro, commenta Fulvio Lino Di Blasio, presidente dell'AdSPMAS. Innanzitutto, emerge come gli investimenti effettuati e le attività intraprese in questi anni hanno garantito un pieno sostegno a settori in piena crescita. Le nuove concessioni a terminal commerciali nel settore della movimentazione del cemento, l'implementazione della modalità ferroviaria e i progetti commissariali hanno infatti dimostrato di produrre effetti positivi evidenti. Per quanto riguarda invece il settore industriale della chimica e del settore energetico, che trascinano al ribasso il risultato complessivo del 2023, stiamo assistendo a riposizionamenti strategici connessi per lo più a fenomeni globali esogeni che vedranno la propria stabilizzazione nel medio periodo. Infine, risulta lampante come il traffico ferroviario sia diventato elemento centrale per lo sviluppo



La Gazzetta Marittima

Venezia

del sistema portuale.

"Treni, tapis roulant e scale mobili: così aeroporto e crociere si uniranno"

Il presidente di Stazioni marittime, Edoardo Monzani, spiega i nuovi collegamenti di Elisabetta Biancalani GENOVA - Entro la fine di quest'anno potrebbe già essere pronto il nuovo sistema di collegamenti tra aeroporto Colombo di Genova e Stazioni Marittime. Il presidente di Stazioni Marittime, Edoardo Monzani, spiega a Primocanale i passaggi in corso che faciliteranno l'accesso dei croceristi, in una unione sempre più spinta, anche a livello istituzionale, tra le due realtà. "Mi sembra che il presidente Lavarello stia facendo un grande lavoro e Stazioni Marittime gli sta dando un grande supporto: entro pochi mesi riusciremo a far questo nuovo collegamento tra l'aeroporto e Stazione Marittime e viceversa, e poi ci sarà questo importante collegamento con il porto di Savona, quindi il bacino di utenza dell'aeroporto aumenterà notevolmente. Come si articola il sistema di collegamenti? Ci sarà l'aeroporto con la stazione ferroviaria che si chiamerà Genova aeroporto e che collegherà i passeggeri con un tapis roulant all'aerostazione. I passeggeri scenderanno poi alla fermata del treno che si chiamerà Principe-Stazione marittima e prenderanno le scale mobili che li porteranno al livello dell'entrata principale di Stazione Marittime. E' un progetto importante che aiuterà moltissimo anche dal punto di vista degli aspetti legati al traffico, perché questa soluzione nella nostra ottica, consente di fare in modo che sempre più passeggeri possano prendere l'aereo e arrivare a imbarcarsi a Genova abbandonando i tradizionali mezzi che vengono usati, e cioè agli autobus e le auto private. Tempi? L'impegno che c'è da parte dell'aeroporto è un impegno molto pressante, con RFI ci sono degli ottimi rapporti quindi credo che nel giro di qualche mese si comincerà a poter mettere la prima pietra, per essere pronto alla fine di quest'anno, penso anche prima".



Il presidente di Stazioni marittime, Edoardo Monzani, spiega i nuovi collegamenti di Elisabetta Biancalani GENOVA - Entro la fine di quest'anno potrebbe già essere pronto il nuovo sistema di collegamenti tra aeroporto Colombo di Genova e Stazioni Marittime. Il presidente di Stazioni Marittime, Edoardo Monzani, spiega a Primocanale i passaggi in corso che faciliteranno l'accesso dei croceristi, in una unione sempre più spinta, anche a livello istituzionale, tra le due realtà. "Mi sembra che il presidente Lavarello stia facendo un grande lavoro e Stazioni Marittime gli sta dando un grande supporto: entro pochi mesi riusciremo a far questo nuovo collegamento tra l'aeroporto e Stazione Marittime e viceversa, e poi ci sarà questo importante collegamento con il porto di Savona, quindi il bacino di utenza dell'aeroporto aumenterà notevolmente. Come si articola il sistema di collegamenti? Ci sarà l'aeroporto con la stazione ferroviaria che si chiamerà Genova aeroporto e che collegherà i passeggeri con un tapis roulant all'aerostazione. I passeggeri scenderanno poi alla fermata del treno che si chiamerà Principe-Stazione marittima e prenderanno le scale mobili che li porteranno al livello dell'entrata principale di Stazione Marittime. E' un progetto importante che aiuterà moltissimo anche dal punto di vista degli aspetti legati al traffico, perché questa soluzione nella nostra ottica, consente di fare in modo che sempre più passeggeri possano prendere l'aereo e arrivare a imbarcarsi a Genova abbandonando i tradizionali mezzi che vengono usati, e cioè agli autobus e le auto private. Tempi? L'impegno che c'è da parte dell'aeroporto è un impegno molto pressante, con RFI ci sono degli ottimi rapporti quindi credo che nel giro di qualche mese si comincerà a poter mettere la prima pietra, per essere pronto alla fine di quest'anno, penso anche prima".

Ansa

Genova, Voltri

Petroliera liberiana fermata in porto a Genova dalla capitaneria

La guardia costiera di **Genova** ha sottoposto a fermo amministrativo la nave petroliera liberiana 'Golden Africa' a causa di dodici irregolarità rilevate a bordo durante le attività di controllo. In particolare sono state scoperte anomalie negli impianti di sicurezza e antincendio, nelle dotazioni di salvataggio e negli equipaggiamenti, fino al sistema di ritenuta a bordo delle acque nere e grigie con gravi rischi d'inquinamento. La nave di circa 1.220 tonnellate di stazza, battente bandiera liberiana, in servizio dal 2011, prima di ripartire dal **porto** di **Genova** oltre a dover eseguire le riparazioni del caso e rettificare tutte le criticità rilevate, sarà sottoposta a verifica da parte delle autorità della propria bandiera e del registro di classificazione. "Grazie alla consolidata esperienza del nostro personale ispettivo, e in applicazione degli efficaci strumenti vigenti in Unione Europea in materia di ispezioni sulle navi che scalano i nostri porti - sottolinea il direttore marittimo della Liguria, l'ammiraglio ispettore Piero Pellizzari -, abbiamo sottoposto a fermo una nave con obbligo di rettificare tutte le irregolarità prima della partenza, e di garantire nel contempo al suo equipaggio, composto da professionisti che svolgono il difficile e complicato lavoro del marittimo, migliori condizioni di vita e di sicurezza sul lavoro".



Ansa

Genova, Voltri

Sindacati, progetti porto vanno presentati a tavoli ufficiali

"Ci fa piacere che ci siano progetti sul **porto** di **Genova**, ci fa pensare che vogliamo dargli forza, quindi aumenti contrattuali, traffici, sicurezza: tutte cose positive. Però rimaniamo stupiti dal fatto che si parli con Aponte, che certo è il primo armatore al mondo, di piano regolatore portuale e progettualità, quando alle parti sociali non è ancora stato presentato niente. Vogliamo che il Piano regolatore portuale sia discusso ai tavoli ufficiali con le parti interessate, che sono anche i rappresentanti dei lavoratori". I segretari regionali di Filt-Cgil, Uiltrasporti e Fit-Cisl, Enrico Poggi, Roberto Gulli e Mauro Scognamiglio intervengono il giorno dopo il vertice delle istituzioni con l'armatore Gianluigi Aponte per dire al sindaco Marco Bucci, al presidente della Regione Giovanni Toti e al commissario dell'Autorità di sistema portuale Paolo Piacenza che i progetti per il futuro del **porto** devono essere presentati nelle sedi ufficiali. "Vogliamo essere ai tavoli dove si discute il futuro del **porto** - sottolineano i sindacati - perché il futuro del **porto** è il futuro del lavoro di **Genova** e della Liguria e di tutto il Nord Italia. Invitiamo le istituzioni, prima di fare annunci a confrontarsi con noi" proseguono i tre segretari, sottolineando: "E' già accaduto che ci siamo trovati ripetutamente a vedere sui giornali piani e rendering di tanti progetti sul **porto** mai concretizzati ai tavoli ufficiali che sono invece la sede in cui si devono approvare per dare una visione di sviluppo".



Genova Today

Genova, Voltri

Petroliera sottoposta a fermo in porto

Prima di ripartire dal porto, oltre a dover eseguire le riparazioni del caso e rettificare tutte le criticità rilevate, la nave sarà sottoposta a verifica da parte delle autorità della propria bandiera e del registro di classificazione. La nave 'Oil/Chemical Tanker' Golden Africa, di circa 1.220 tonnellate di stazza, battente bandiera liberiana, in servizio dal 2011, è stata sottoposta a fermo amministrativo a seguito di un'ispezione da parte di un team di ispettori della Capitaneria di porto, Guardia Costiera di Genova (cosiddetti ispettori Port State Control), operanti nell'ambito del Memorandum di Parigi del 1982 sul controllo dello Stato di approdo, il quale prevede appunto approfonditi controlli tecnico-operativi a bordo delle navi, che scalano i porti europei. Prima di ripartire dal porto, pertanto, oltre a dover eseguire le riparazioni del caso e rettificare tutte le criticità rilevate, la nave sarà sottoposta a verifica da parte delle autorità della propria bandiera e del registro di classificazione. "Grazie alla consolidata esperienza del nostro personale ispettivo e in applicazione degli efficaci strumenti vigenti in Unione Europea in materia di ispezioni sulle navi, che scalano i nostri porti - sottolinea il direttore marittimo della Liguria, ammiraglio ispettore Piero Pellizzari -, abbiamo sottoposto a fermo una nave con obbligo di rettificare tutte le irregolarità prima della partenza e di garantire nel contempo al suo equipaggio, composto da professionisti, che svolgono il difficile e complicato lavoro del marittimo, migliori condizioni di vita e di sicurezza sul lavoro, conformemente a quanto prevedono le regole dettate dalle Convenzioni internazionali in ordine al benessere del personale di bordo e alla sicurezza della nave stessa". "È essenziale assicurare che i traffici marittimi siano effettuati nel rispetto degli standard previsti, a tutela della sicurezza della navigazione e della competitività, e a protezione dell'ambiente marino e costiero", conclude Pellizzari.



02/13/2024 10:44

Prima di ripartire dal porto, oltre a dover eseguire le riparazioni del caso e rettificare tutte le criticità rilevate, la nave sarà sottoposta a verifica da parte delle autorità della propria bandiera e del registro di classificazione. La nave 'Oil/Chemical Tanker' Golden Africa, di circa 1.220 tonnellate di stazza, battente bandiera liberiana, in servizio dal 2011, è stata sottoposta a fermo amministrativo a seguito di un'ispezione da parte di un team di ispettori della Capitaneria di porto, Guardia Costiera di Genova (cosiddetti ispettori Port State Control), operanti nell'ambito del Memorandum di Parigi del 1982 sul controllo dello Stato di approdo, il quale prevede appunto approfonditi controlli tecnico-operativi a bordo delle navi, che scalano i porti europei. Prima di ripartire dal porto, pertanto, oltre a dover eseguire le riparazioni del caso e rettificare tutte le criticità rilevate, la nave sarà sottoposta a verifica da parte delle autorità della propria bandiera e del registro di classificazione. "Grazie alla consolidata esperienza del nostro personale ispettivo e in applicazione degli efficaci strumenti vigenti in Unione Europea in materia di ispezioni sulle navi, che scalano i nostri porti - sottolinea il direttore marittimo della Liguria, ammiraglio ispettore Piero Pellizzari -, abbiamo sottoposto a fermo una nave con obbligo di rettificare tutte le irregolarità prima della partenza e di garantire nel contempo al suo equipaggio, composto da professionisti, che svolgono il difficile e complicato lavoro del marittimo, migliori condizioni di vita e di sicurezza sul lavoro, conformemente a quanto prevedono le regole dettate dalle Convenzioni internazionali in ordine al benessere del personale di bordo e alla sicurezza della nave stessa". "È essenziale assicurare che i traffici marittimi siano effettuati nel rispetto degli standard previsti, a tutela della sicurezza della navigazione e della

Informare

Genova, Voltri

Filt, Fit e Uilt, riconoscere i diritti dei lavoratori portuali o sarà sciopero

Impensabile - denunciano - che le controparti non vogliano riconoscere un recupero adeguato del potere d'acquisto dei salari «Riconoscere i diritti dei lavoratori o sarà sciopero». È questo l'ultimatum rivolto oggi ai datori di lavoro del settore portuale da Filt Cgil **Genova** e Liguria, Fit Cisl Liguria e Uiltrasporti Liguria in occasione dell'assemblea unitaria regionale dei delegati sindacali dei trasporti incentrata sul rinnovo del contratto dei lavoratori portuali alla quale hanno partecipato un centinaio di delegati nonché i segretari nazionali dei tre sindacati, Amedeo d'Alessio, Maurizio Diamante e Giuliano Galluccio. Al termine dell'incontro l'assemblea ha chiesto alle Segreterie di continuare la trattativa e di attivare tutte le forme di lotta, inclusa la proclamazione di sciopero. Ricordando che lo scorso 2 febbraio, in sede di confronto con le parti datoriali, «le segreterie di Filt Fit Uiltrasporti hanno registrato una netta distanza dalle controparti rispetto alla richiesta economica sindacale per il triennio 2024-2026 e ciò ha provocato l'interruzione della trattativa», le delegazioni liguri dei sindacati hanno sottolineato che «sono circa 20mila i portuali italiani che attendono il rinnovo del contratto del lavoro». Per Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti, «è impensabile che le controparti non vogliano riconoscere un recupero adeguato del potere d'acquisto dei salari, visti i dati inflattivi degli ultimi due anni e le straordinarie performance registrate dall'industria armatoriale e da molti terminal portuali a partire dalla crisi pandemica da Covid-19. Inoltre i troppi infortuni nei porti, alcuni dei quali tristemente mortali, come quelli dei giorni scorsi avvenuti a Bari e Cagliari - hanno evidenziato i sindacati - rendono necessari impegni tangibili sulla sicurezza per rimettere al centro sia il necessario aggiornamento normativo sia gli strumenti contrattuali su salute e sicurezza.

Informare

Filt, Fit e Uilt, riconoscere i diritti dei lavoratori portuali o sarà sciopero



02/13/2024 15:45

Impensabile - denunciano - che le controparti non vogliano riconoscere un recupero adeguato del potere d'acquisto dei salari «Riconoscere i diritti dei lavoratori o sarà sciopero». È questo l'ultimatum rivolto oggi ai datori di lavoro del settore portuale da Filt Cgil Genova e Liguria, Fit Cisl Liguria e Uiltrasporti Liguria in occasione dell'assemblea unitaria regionale dei delegati sindacali dei trasporti incentrata sul rinnovo del contratto dei lavoratori portuali alla quale hanno partecipato un centinaio di delegati nonché i segretari nazionali dei tre sindacati, Amedeo d'Alessio, Maurizio Diamante e Giuliano Galluccio. Al termine dell'incontro l'assemblea ha chiesto alle Segreterie di continuare la trattativa e di attivare tutte le forme di lotta, inclusa la proclamazione di sciopero. Ricordando che lo scorso 2 febbraio, in sede di confronto con le parti datoriali, «le segreterie di Filt Fit Uiltrasporti hanno registrato una netta distanza dalle controparti rispetto alla richiesta economica sindacale per il triennio 2024-2026 e ciò ha provocato l'interruzione della trattativa», le delegazioni liguri dei sindacati hanno sottolineato che «sono circa 20mila i portuali italiani che attendono il rinnovo del contratto del lavoro». Per Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti, «è impensabile che le controparti non vogliano riconoscere un recupero adeguato del potere d'acquisto dei salari, visti i dati inflattivi degli ultimi due anni e le straordinarie performance registrate dall'industria armatoriale e da molti terminal portuali a partire dalla crisi pandemica da Covid-19. Inoltre i troppi infortuni nei porti, alcuni dei quali tristemente mortali, come quelli dei giorni scorsi avvenuti a Bari e Cagliari - hanno evidenziato i sindacati - rendono necessari impegni tangibili sulla sicurezza per rimettere al centro sia il necessario aggiornamento normativo sia gli strumenti contrattuali su salute e sicurezza.

Informatore Navale

Genova, Voltri

Guardia Costiera - Genova, la petroliera GOLDEN AFRICA sottoposta a fermo amministrativo per irregolarità

Genova "Port State Control" - Un team di ispettori della Guardia Costiera, operanti nell'ambito del Memorandum di Parigi del 1982 sul controllo dello Stato di approdo, ha sottoposto a fermo amministrativo la nave GOLDEN AFRICA "Oil/Chemical Tanker" di circa 1220 tonnellate di stazza, battente bandiera Liberiana. Prima di ripartire dal porto, oltre a dover eseguire le riparazioni del caso e rettificare tutte le criticità rilevate, la nave sarà sottoposta a verifica da parte delle autorità della propria bandiera e del registro di classificazione. "Grazie alla consolidata esperienza del nostro personale ispettivo, e in applicazione degli efficaci strumenti vigenti in Unione Europea in materia di ispezioni sulle navi che scalano i nostri porti - sottolinea il Direttore Marittimo della Liguria, Ammiraglio Ispettore Pellizzari -, abbiamo sottoposto a fermo una nave con obbligo di rettificare tutte le irregolarità prima della partenza, e di garantire nel contempo al suo equipaggio, composto da professionisti che svolgono il difficile e complicato lavoro del marittimo, migliori condizioni di vita e di sicurezza sul lavoro, conformemente a quanto prevedono le regole dettate dalle Convenzioni internazionali in ordine al benessere del personale di bordo ed alla sicurezza della nave stessa. È essenziale assicurare che i traffici marittimi siano effettuati nel rispetto degli standard previsti, a tutela della sicurezza della navigazione e della competitività, e a protezione dell'ambiente marino e costiero."



La Gazzetta Marittima

Genova, Voltri

Digitalizzazione dei porti, workshop Blue District

GENOVA Si è tenuto l'8 febbraio scorso, nella prestigiosa sede del Blue District, il workshop sulla digitalizzazione delle comunicazioni marittime a servizio dell'utenza civile, di tipo commerciale e diportistico. Organizzato per la prima volta in Italia dall'Università di **Genova** e dalla Capitaneria di **Porto** Guardia Costiera di **Genova**, con il patrocinio del Comune, il convegno ha visto la partecipazione di illustri relatori stranieri, in particolare il segretario generale della IALA, Francis Zachariae, il capo dell'Unità Semplificazione dell'EMSA, Lazaros Aichmalotidis, e il direttore di Tecnologia della navigazione e Servizi marittimi dell'Amministrazione Costiera norvegese, Arve Dimmen, oltre ad esponenti della Marina Militare, e del mondo accademico e industriale. Siamo molto soddisfatti della riuscita del workshop, un'occasione importante per fare il punto su temi che impattano direttamente sulla competitività e nello stesso tempo sulla sicurezza del settore marittimo. Così tira le somme l'ammiraglio ispettore Piero Pellizzari, direttore marittimo della Liguria e comandante della Capitaneria di **Porto** di **Genova**. * * *Ammiraglio, insieme al Centro di Ricerca sull'ingegneria delle piattaforme informatiche dell'Università di **Genova** avete organizzato un convegno che esplora temi originali e di grande impatto, anche in prospettiva futura, sul settore marittimo. Può fare un bilancio? Il bilancio è sicuramente positivo. Il Blue District, che sostiene la ricerca tecnologica applicata alla blue economy, e soprattutto **Genova**, primo **porto** d'Italia e tra i maggiori del Mediterraneo, spesso luogo di innovazioni per tutto il comparto, hanno rappresentato l'ambientazione ideale per il workshop, fortemente sostenuto dal Comune, che ringrazio. Abbiamo avuto relatori di primissimo piano, tra cui le personalità internazionali che hanno portato contributi molto interessanti sulla digitalizzazione nella prospettiva di IALA, EMSA e dell'Amministrazione Costiera norvegese. Si è parlato di temi di grande attualità e potenzialmente di notevole impatto futuro sul settore marittimo, come la cyber-security applicata alla tecnologia digitale, le unità di superficie autonome (MASS) e l'impiego dell'intelligenza artificiale. Infine, a margine del convegno proporremo al Comune di **Genova**, insieme all'Università e ad alcuni importanti partner industriali, un progetto molto ambizioso che mette al centro il **porto** e le sue relazioni con l'ambiente esterno, con l'obiettivo di individuare possibili applicazioni della tecnologia digitale utili a migliorare l'interfaccia con le navi e con la città. Essenziale produrre soluzioni pratiche e realizzabili, attraverso il confronto continuo con gli utenti del **porto** e le loro esigenze. Perché è importante il tema della digitalizzazione delle comunicazioni marittime? Cosa può portare di positivo per il settore nel suo insieme? Le tecnologie digitali applicate agli usi civili del mare, nonostante i tanti passi avanti che sono già stati compiuti, rappresentano ancora una sfida per il futuro, ma anche una grande opportunità



02/13/2024 23:11
 Piero Pellizzari GENOVA - Si è tenuto l'8 febbraio scorso, nella prestigiosa sede del Blue District, il workshop sulla digitalizzazione delle comunicazioni marittime a servizio dell'utenza civile, di tipo commerciale e diportistico. Organizzato per la prima volta in Italia dall'Università di Genova e dalla Capitaneria di Porto - Guardia Costiera di Genova, con il patrocinio del Comune, il convegno ha visto la partecipazione di illustri relatori stranieri, in particolare il segretario generale della IALA, Francis Zachariae, il capo dell'Unità Semplificazione dell'EMSA, Lazaros Aichmalotidis, e il direttore di Tecnologia della navigazione e Servizi marittimi dell'Amministrazione Costiera norvegese, Arve Dimmen, oltre ad esponenti della Marina Militare, e del mondo accademico e industriale. "Siamo molto soddisfatti della riuscita del workshop, un'occasione importante per fare il punto su temi che impattano direttamente sulla competitività e nello stesso tempo sulla sicurezza del settore marittimo". Così tira le somme l'ammiraglio ispettore Piero Pellizzari, direttore marittimo della Liguria e comandante della Capitaneria di Porto di Genova. Ammiraglio, insieme al Centro di Ricerca sull'ingegneria delle piattaforme informatiche dell'Università di Genova avete organizzato un convegno che esplora temi originali e di grande impatto, anche in prospettiva futura, sul settore marittimo. Può fare un bilancio? Il bilancio è sicuramente positivo. Il Blue District, che sostiene la ricerca tecnologica applicata alla blue economy, e soprattutto Genova, primo porto d'Italia e tra i maggiori del Mediterraneo, spesso luogo di innovazioni per tutto il comparto, hanno rappresentato l'ambientazione ideale per il workshop, fortemente sostenuto dal Comune, che ringrazio. Abbiamo avuto relatori di primissimo piano, tra cui le personalità internazionali che hanno portato contributi molto interessanti sulla digitalizzazione nella prospettiva di IALA, EMSA e dell'Amministrazione Costiera norvegese. Si è parlato di temi di grande attualità e potenzialmente di notevole impatto futuro sul settore marittimo, come la cyber-

La Gazzetta Marittima

Genova, Voltri

per tutti gli attori istituzionali e privati coinvolti. Chi va per mare ha necessità di comunicare con gli altri naviganti e con le autorità a terra. Devono scambiare informazioni collegate a servizi di cui hanno bisogno, oppure ad obblighi di legge. La digitalizzazione è uno strumento molto più efficiente, rapido ed affidabile, che facilita considerevolmente lo scambio dei dati con ricadute positive non solo per la sicurezza in mare, ma anche per la semplificazione dei processi, fondamentale in ambito mercantile per aumentare l'efficienza e quindi la competitività dei traffici marittimi. Anche i controlli delle autorità possono essere svolti più agevolmente, ma nello stesso tempo attraverso modalità meno invasive e più snelle, a beneficio degli operatori privati. Tutto ciò richiede grande impegno e cooperazione da parte di tutti i soggetti pubblici e privati coinvolti, nell'ottica di standardizzare dati e procedure; un processo ormai ineluttabile, come riconosciuto dagli stessi operatori economici, e una sfida del futuro per l'intero settore marittimo. C'è bisogno di una mentalità nuova, e per questo è importante la formazione, e investire risorse sui giovani. Qual è il ruolo della Guardia Costiera italiana, e il contributo che potrà dare al settore marittimo per vincere la sfida della digitalizzazione? La digitalizzazione delle comunicazioni marittime consente di migliorare i servizi rivolti agli utenti del mare e quindi la competitività degli operatori economici, tanto più essenziale in tempi come questi di grande incertezza per le molte aree di crisi internazionale. La Guardia Costiera italiana fornisce i radio-servizi alla navigazione tra cui il NAVTEX, provvede alla rete AIS nazionale e al tracciamento a lungo raggio (LRIT) delle navi per il monitoraggio del traffico marittimo, è Autorità competente per i servizi di assistenza al traffico marittimo (VTS), a tutela della sicurezza e dell'efficienza della navigazione e dell'ambiente marino e costiero, mitigando i rischi nei porti e negli stretti di interesse nazionale. Inoltre, attraverso un continuo confronto con gli Agenti marittimi ha sviluppato il sistema PMIS / NMSW per semplificare le formalità di arrivo e partenza delle navi nei porti italiani, interfaccia unica marittima nazionale interoperabile con Dogana, autorità portuali, autorità sanitarie e Polizia di frontiera. E oggi è Autorità competente responsabile di armonizzare il sistema nazionale con l'interfaccia unica marittima europea. Compiti che con impegno e professionalità contribuiscono alla sicurezza in mare e insieme alla competitività e all'efficienza dei traffici marittimi. (P.P.) È possibile contestualizzare l'impegno della Guardia Costiera italiana in ambito internazionale, ed in particolare all'interno della IALA, nella prospettiva della digitalizzazione delle comunicazioni marittime? Da sempre la Guardia Costiera italiana è impegnata nei principali consessi internazionali, tra cui IMO, IALA ed EMSA, dove vengono sviluppate gli standard tecnici di riferimento per l'intero comparto marittimo e le industrie del settore. La IALA in particolare è l'Associazione Internazionale delle autorità preposte agli ausili alla navigazione marittima, che elabora raccomandazioni e linee guida tese ad accrescere la sicurezza e l'efficienza dei traffici marittimi e la protezione ambientale. Come evidenziato dal segretario generale Francis Zachariae nel suo intervento di apertura al convegno, la digitalizzazione è fondamentale nel campo degli ausili alla navigazione marittima, tra cui possiamo citare VTS, AIS, LRIT, NAVTEX, il cui sviluppo armonizzato a livello globale

La Gazzetta Marittima

Genova, Voltri

è obiettivo prioritario della IALA. Ciò posto, è di grande interesse il processo di transizione in atto da Associazione ad Organizzazione Intergovernativa, che infatti dovrebbe concludersi proprio quest'anno, con la ratifica della Convenzione di Kuala Lumpur del 2020 da parte dei primi trenta Paesi aderenti. È molto importante quindi che l'Italia, come ha sottolineato lo stesso Zachariae, e in linea con il contributo sin qui dato dal nostro Paese ed in particolare dalla Guardia Costiera all'interno del Consiglio direttivo e dei Comitati tecnici della IALA, ratifichi rapidamente la Convenzione per entrare da subito tra gli Stati Membri con diritto di voto negli organi della nuova Organizzazione (Assemblea e Consiglio), dove è possibile manifestare le istanze nazionali e contribuire all'approvazione delle norme tecniche valide a livello mondiale.

Irregolarità durante i controlli, petroliera liberiana fermata in porto a Genova

di Redazione **GENOVA** - La guardia costiera di **Genova** ha sottoposto a fermo amministrativo la nave petroliera liberiana 'Golden Africa' a causa di dodici irregolarità rilevate a bordo durante le attività di controllo. In particolare sono state scoperte anomalie negli impianti di sicurezza e antincendio, nelle dotazioni di salvataggio e negli equipaggiamenti, fino al sistema di ritenuta a bordo delle acque nere e grigie con gravi rischi d'inquinamento. La nave di circa 1.220 tonnellate di stazza, battente bandiera liberiana, in servizio dal 2011, prima di ripartire dal **porto** di **Genova** oltre a dover eseguire le riparazioni del caso e rettificare tutte le criticità rilevate, sarà sottoposta a verifica da parte delle autorità della propria bandiera e del registro di classificazione.

"Grazie alla consolidata esperienza del nostro personale ispettivo, e in applicazione degli efficaci strumenti vigenti in Unione Europea in materia di ispezioni sulle navi che scalano i nostri porti - sottolinea il direttore marittimo della Liguria, l'ammiraglio ispettore Piero Pellizzari -, abbiamo sottoposto a fermo una nave con obbligo di rettificare tutte le irregolarità prima della partenza, e di garantire nel contempo al suo equipaggio, composto da professionisti che svolgono il difficile e complicato lavoro del marittimo, migliori condizioni di vita e di sicurezza sul lavoro".



Diga Genova, a maggio affiorerà dall'acqua il primo cassone

Lo ha rivelato a Primocanale il viceministro alle Infrastrutture Edoardo Rixi di Matteo Cantile **GENOVA** - La diga foranea di **Genova** prende forma e presto sarà visibile a occhio nudo: lo ha anticipato a Primocanale il viceministro alle infrastrutture Edoardo Rixi . "Nel mese di maggio vedremo affiorare dall'acqua i primi cassoni della nuova barriera - ha dichiarato l'esponente del Governo (QUI L'INTERVISTA INTEGRALE Una buona notizia che marca un passaggio simbolico della nuova infrastruttura, opera simbolo del rilancio dell'Italia. Diga che, insieme alle altre opere che sono in fase di costruzione nel **porto** di **Genova**, fungono da volano attrattivo per il nostro scalo. E' di ieri la visita del fondatore di Msc Gianluigi Aponte che ha portato diverse buone notizie: l'armatore ha annunciato l'entrata in servizio di ulteriori 50 nuovi cargo che porteranno nuovi traffici su **Genova** e che dovrebbero azzerare il rischio di un calo dei volumi prodotto dalla crisi nel mar Rosso. Nell'incontro con Aponte , a cui ha partecipato anche il presidente dell'aeroporto Alfonso Lavarello, si è parlato anche del futuro del Cristoforo Colombo: "E' molto positivo che soggetti privati del calibro di Msc e Costa si siano fatti avanti per rilevare quote del nostro scalo", ha detto Rixi. Che ritiene che **Genova**, primo sistema portuale del Paese, non possa non avere un aeroporto capace di servire al meglio la sua comunità.



Petroliera liberiana fermata in porto dalla capitaneria

Scoperte anomalie negli impianti di sicurezza e antincendio La guardia costiera di **Genova** ha sottoposto a fermo amministrativo la nave petroliera liberiana 'Golden Africa' a causa di dodici irregolarità rilevate a bordo durante le attività di controllo. In particolare sono state scoperte anomalie negli impianti di sicurezza e antincendio, nelle dotazioni di salvataggio e negli equipaggiamenti, fino al sistema di ritenuta a bordo delle acque nere e grigie con gravi rischi d'inquinamento. La nave di circa 1.220 tonnellate di stazza, battente bandiera liberiana, in servizio dal 2011, prima di ripartire dal **porto** di **Genova** oltre a dover eseguire le riparazioni del caso e rettificare tutte le criticità rilevate, sarà sottoposta a verifica da parte delle autorità della propria bandiera e del registro di classificazione "Grazie alla consolidata esperienza del nostro personale ispettivo, e in applicazione degli efficaci strumenti vigenti in Unione Europea in materia di ispezioni sulle navi che scalano i nostri porti - sottolinea il direttore marittimo della Liguria, l'ammiraglio ispettore Piero Pellizzari -, abbiamo sottoposto a fermo una nave con obbligo di rettificare tutte le irregolarità prima della partenza, e di garantire nel contempo al suo equipaggio, composto da professionisti che svolgono il difficile e complicato lavoro del marittimo, migliori condizioni di vita e di sicurezza sul lavoro".



Ship Mag

Genova, Voltri

Porto di Genova, la capitaneria ferma una petroliera liberiana

13 Febbraio 2024 Redazione Ricontrate diverse irregolarità dal punto di vista della sicurezza **Genova**- Anomalie negli impianti di sicurezza e antincendio ma anche nelle dotazioni di salvataggio e negli equipaggiamenti fino ad una problema di sistema di ritenuta a bordo delle acque nere e grigie con gravi rischi d'inquinamento. Per queste ragioni la guardia costiera di **Genova** ha sottoposto a fermo amministrativo la petroliera liberiana 'Golden Africa' dopo le attività di controllo. La nave di circa 1.220 tonnellate di stazza , in servizio dal 2011, prima di ripartire dal **porto** di **Genova** oltre a dover eseguire le riparazioni del caso, sarà sottoposta a verifica da parte delle autorità della propria bandiera e del registro di classificazione. Il direttore marittimo della Liguria, l'ammiraglio ispettore Piero Pellizzari spiega che la nave "ha l'obbligo di rettificare tutte le irregolarità prima della partenza, e di garantire nel contempo al suo equipaggio, composto da professionisti che svolgono il difficile e complicato lavoro del marittimo, migliori condizioni di vita e di sicurezza sul lavoro".

Ship Mag

Porto di Genova, la capitaneria ferma una petroliera liberiana



02/13/2024 12:41

13 Febbraio 2024 Redazione Ricontrate diverse irregolarità dal punto di vista della sicurezza Genova- Anomalie negli impianti di sicurezza e antincendio ma anche nelle dotazioni di salvataggio e negli equipaggiamenti fino ad una problema di sistema di ritenuta a bordo delle acque nere e grigie con gravi rischi d'inquinamento. Per queste ragioni la guardia costiera di Genova ha sottoposto a fermo amministrativo la petroliera liberiana 'Golden Africa' dopo le attività di controllo. La nave di circa 1.220 tonnellate di stazza , in servizio dal 2011, prima di ripartire dal porto di Genova oltre a dover eseguire le riparazioni del caso, sarà sottoposta a verifica da parte delle autorità della propria bandiera e del registro di classificazione. Il direttore marittimo della Liguria, l'ammiraglio ispettore Piero Pellizzari spiega che la nave "ha l'obbligo di rettificare tutte le irregolarità prima della partenza, e di garantire nel contempo al suo equipaggio, composto da professionisti che svolgono il difficile e complicato lavoro del marittimo, migliori condizioni di vita e di sicurezza sul lavoro".

Ship Mag

Genova, Voltri

Sostegno al lavoro portuale, il Mef contrario sul 199: Salvini e Rixi al lavoro per sbloccare la situazione

Delegazione del Mit al ministero del Tesoro per convincere i dirigenti di Giorgetti Roma - A rischio l'ex articolo 199, nelle ultime ore pressing del Mit col ministro Salvini e il vice ministro Rixi in prima fila, per convincere il Mef. Una delegazione sarebbe andata al dicastero del ministro Giorgetti per ottenere l'ok. L'ex articolo 199 era nato con la pandemia: prevedeva per gli articoli 17, fornitori di lavoro flessibile a chiamata da parte degli art.16 e Art.18, 90 euro per ogni giornata in meno di lavoro. Una misura che aveva dato un supporto importante alla Culmv di **Genova** ed era stata estesa per alleggerire le ripercussioni della guerra in Ucraina. Salvini e Rixi si sono esposti in prima persona nelle ultime settimane per garantirne l'estensione vista la crisi nel canale di Suez e nel Mar Rosso. Ma adesso da parte del Mef ci sarebbe stato un nuovo blocco all'emendamento. Il costo di tale sostegno sarebbe stato a carico delle Adsp.

Ship Mag

Sostegno al lavoro portuale, il Mef contrario sul 199: Salvini e Rixi al lavoro per sbloccare la situazione



02/13/2024 15:43

Delegazione del Mit al ministero del Tesoro per convincere i dirigenti di Giorgetti Roma - A rischio l'ex articolo 199, nelle ultime ore pressing del Mit col ministro Salvini e il vice ministro Rixi in prima fila, per convincere il Mef. Una delegazione sarebbe andata al dicastero del ministro Giorgetti per ottenere l'ok. L'ex articolo 199 era nato con la pandemia: prevedeva per gli articoli 17, fornitori di lavoro flessibile a chiamata da parte degli art.16 e Art.18, 90 euro per ogni giornata in meno di lavoro. Una misura che aveva dato un supporto importante alla Culmv di Genova ed era stata estesa per alleggerire le ripercussioni della guerra in Ucraina. Salvini e Rixi si sono esposti in prima persona nelle ultime settimane per garantirne l'estensione vista la crisi nel canale di Suez e nel Mar Rosso. Ma adesso da parte del Mef ci sarebbe stato un nuovo blocco all'emendamento. Il costo di tale sostegno sarebbe stato a carico delle Adsp.

Contratto dei portuali, dall'assemblea di Genova la richiesta di uno sciopero duro

I sindacati raccontano come si è arrivati alla rottura delle trattative che riguardano 20 mila lavoratori. Chiesto un aumento del 18%, ma le posizioni restano distanti. "Aspettiamo controproposte adeguate dalle associazioni imprenditoriali, altrimenti non avremo alternative" **Genova** - Sciopero, e che "faccia male", non soltanto una salva di avvertimento. Dall'assemblea dei delegati liguri di Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti di **Genova** con le segreterie nazionali sul rinnovo del contratto dei lavoratori portuali, l'indicazione è chiara: se non ci saranno risposte positive alle richieste della piattaforma sindacale per il nuovo contratto, l'aumento per recuperare il potere d'acquisto dei salari in primis, ma anche l'attivazione del fondo di accompagnamento all'esodo anticipato, la risposta dovrà essere lo sciopero. "Non una giornata e via - sottolinea un delegato - che si risolve facendoci lavorare di più il giorno prima e quello dopo. Magari 48 ore". Aggiunge un altro: "Sì ad una grande iniziativa che vada a colpire nel segno, quando il lavoro in porto c'è". Perché i salari non bastano più a reggere il costo della vita, perché c'è da garantire la sicurezza e favorire il ricambio occupazionale. I segretari nazionali di Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti, Amedeo D'Alessio, Maurizio Diamante e Giuliano Galluccio spiegano ai delegati, riuniti nella sala del circolo ex Cap, i motivi che il 2 febbraio scorso, dopo 16 incontri, li hanno portati a interrompere la trattativa per il rinnovo del contratto, che interessa 20 mila lavoratori, e incassano la disponibilità ad azioni di lotta. "Dopo una serie di riunioni abbiamo interrotto le trattative perché le distanze fra noi e le controparti sono davvero molto ampie - spiega il segretario d'Alessio - e abbiamo deciso di avviare questo percorso assembleare per spiegare a lavoratori e lavoratrici portuali il momento che stiamo attraversando nelle politiche di settore, ma anche nel confronto per il rinnovo del contratto. Oggi siamo a Genova, la settimana scorsa siamo stati a Livorno e a Palermo. E abbiamo già in programma ulteriori assemblee, fra cui il 21 a Gioia Tauro. Puntiamo a chiudere il giro entro la fine di febbraio, e a valle di questo giro decideremo come procedere per far sì che la trattativa venga sbloccata. Non escludiamo lo sciopero, se non arriveranno controproposte adeguate da parte delle associazioni datoriali". I delegati liguri che si susseguono negli interventi raccontano anche le storie dei singoli terminal portuali, ma il tema centrale è la richiesta di "rimettere al centro il rispetto per il lavoro e dare futuro ai giovani lavoratori". Siamo in ritardo di 4 anni - sottolinea un lavoratore dal palco - perché il precedente rinnovo ha portato poco in termini economici e la conquista del Fondo per l'esodo anticipato, oltre a non includere alcune categorie di lavoratori, è vanificata finora perché non è ancora partito in quanto il Mit non ha ancora firmato il decreto di autorizzazione con il Mef. "Sembra quasi che vogliano vedere quanto può resistere un portuale sul posto



I sindacati raccontano come si è arrivati alla rottura delle trattative che riguardano 20 mila lavoratori. Chiesto un aumento del 18%, ma le posizioni restano distanti. "Aspettiamo controproposte adeguate dalle associazioni imprenditoriali, altrimenti non avremo alternative" Genova - Sciopero, e che "faccia male", non soltanto una salva di avvertimento. Dall'assemblea dei delegati liguri di Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti di Genova con le segreterie nazionali sul rinnovo del contratto dei lavoratori portuali, l'indicazione è chiara: se non ci saranno risposte positive alle richieste della piattaforma sindacale per il nuovo contratto, l'aumento per recuperare il potere d'acquisto dei salari in primis, ma anche l'attivazione del fondo di accompagnamento all'esodo anticipato, la risposta dovrà essere lo sciopero. "Non una giornata e via - sottolinea un delegato - che si risolve facendoci lavorare di più il giorno prima e quello dopo. Magari 48 ore". Aggiunge un altro: "Sì ad una grande iniziativa che vada a colpire nel segno, quando il lavoro in porto c'è". Perché i salari non bastano più a reggere il costo della vita, perché c'è da garantire la sicurezza e favorire il ricambio occupazionale. I segretari nazionali di Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti, Amedeo D'Alessio, Maurizio Diamante e Giuliano Galluccio spiegano ai delegati, riuniti nella sala del circolo ex Cap, i motivi che il 2 febbraio scorso, dopo 16 incontri, li hanno portati a interrompere la trattativa per il rinnovo del contratto, che interessa 20 mila lavoratori, e incassano la disponibilità ad azioni di lotta. "Dopo una serie di riunioni abbiamo interrotto le trattative perché le distanze fra noi e le controparti sono davvero molto ampie - spiega il segretario d'Alessio - e abbiamo deciso di avviare questo percorso assembleare per spiegare a lavoratori e lavoratrici portuali il momento che stiamo attraversando nelle politiche di settore, ma anche nel confronto per il rinnovo del contratto. Oggi siamo a Genova, la settimana scorsa siamo stati a Livorno e a Palermo. E abbiamo già in programma

Ship Mag

Genova, Voltri

di lavoro - dice un altro - a 60 anni a derizzare al freddo e al caldo. Con l'allerta meteo rossa per fermare i lavoratori si doveva fare sciopero". "Il primo nodo che abbiamo affrontato è quello economico: nella piattaforma chiediamo un aumento del 18% e le posizioni sono molto distanti - dice Diamante - Ricordiamoci che questo comparto durante il Covid non si è mai fermato, ha garantito l'accesso e l'arrivo delle navi. Poi, da due anni, è iniziata una dinamica inflazionistica dovuta alla crisi energetica e alla guerra. Chiediamo un aumento per il recupero del potere d'acquisto perso." E poi c'è il fronte normativo, il Fondo che non è legato solo al prepensionamento, ma anche alla sicurezza, spiegano i sindacati. I delegati dei lavoratori sottolineano che ogni volta che si arriva al rinnovo del contratto c'è un argomento diverso a frenare le richieste: "Prima l'incertezza del Covid, ora il Mar Rosso: ma la controparte trova sempre il modo di guadagnare, con i noli che salgono. A noi dicono che siamo importanti, ma ci liquidano con una pacca sulla spalla". Galluccio ribadisce le richieste sulla parte economica del rinnovo e aggiunge: "Stiamo chiedendo delle misure volte a rendere strutturali interventi che la portualità chiede da anni, come il fondo per i lavoratori portuali che non è solo una questione legata al prepensionamento, ma anche alla sicurezza e all'automazione. Ci vogliamo mettere avanti con gli anni futuri, vogliamo mandare i nostri lavoratori a casa prima che sia troppo tardi e prima che ci siano altri morti in banchina". Tirando le somme, a fine assemblea, Galluccio registra la disponibilità dei portuali liguri a tirare dritto e mettere in campo iniziative di lotta se sarà necessario, riservando un passaggio anche alla natura pubblica dei porti. "Un altro tema di questo rinnovo è la riforma, o meglio la non riforma portuale - dice - Noi abbiamo una natura pubblica dei porti e deve restare tale. Se la perdiamo abbiamo finito, ci svendiamo le banchine". Sullo sfondo, intanto, resta ancora il "no" al contratto a intermittenza, proposto da una delle organizzazioni datoriali per Gioia Tauro. "Sarebbe stato devastante, lo abbiamo respinto al mittente - dice D'Alessio - Il tavolo nazionale deve affrontare questioni nazionali. Se ci sono questioni territoriali vanno risolte con i territori".

Ship Mag

Genova, Voltri

Ente Bacini accoglie la nave più grande della sua storia: Moby Fantasy

13 Febbraio 2024 Redazione Il traghetto è arrivato oggi, 13 febbraio, a **Genova Genova** - Ente Bacini, la società che gestisce l'area delle riparazioni navali e i bacini di carenaggio pubblici del **porto di Genova**, ha celebrato un traguardo storico. Questa mattina è arrivato per lavori di carenaggio il traghetto Moby Fantasy che con le sue 70.000 tonnellate di stazza lorda è la più grande nave mai entrata nei bacini. La nave, costruita in Cina e consegnata nel 2023, è lunga 237 metri e larga 33 e può trasportare fino a 3.000 persone in 441 cabine con standard da nave da crociera.

Ship Mag

Ente Bacini accoglie la nave più grande della sua storia: Moby Fantasy



02/13/2024 23:47

13 Febbraio 2024 Redazione Il traghetto è arrivato oggi, 13 febbraio, a Genova Genova - Ente Bacini, la società che gestisce l'area delle riparazioni navali e i bacini di carenaggio pubblici del porto di Genova, ha celebrato un traguardo storico. Questa mattina è arrivato per lavori di carenaggio il traghetto Moby Fantasy che con le sue 70.000 tonnellate di stazza lorda è la più grande nave mai entrata nei bacini. La nave, costruita in Cina e consegnata nel 2023, è lunga 237 metri e larga 33 e può trasportare fino a 3.000 persone in 441 cabine con standard da nave da crociera.

Shipping Italy

Genova, Voltri

Nave dei record per i bacini di carenaggio genovesi

Il Moby Fantasy è entrato oggi nella vasca n.4 per lavori di carenaggio 13 Febbraio 2024 Nuovo record per Ente Bacini, la società controllata dall'Autorità di sistema portuale genovese che gestisce l'area delle riparazioni navali e i bacini di carenaggio pubblici dello scalo ligure. Stamattina, infatti, il traghetto Moby Fantasy è entrato nel bacino n.4, il maggiore (267*40 metri), dove resterà fino a fine mese per effettuare lavori di carenaggio affidati a San Giorgio del Porto. Con le sue 70mila tonnellate di stazza lorda si tratta della più grande nave mai entrata nei bacini genovesi. La nave, lunga 237 metri e larga 33, prima gemella di un'accoppiata consegnata ad Onorato Armatori dal cantiere cinese Guangzhou Shipyard fra il gennaio 2023 e il gennaio 2024 (Moby Legacy il nome dell'unità appena entrata in servizio), può trasportare circa 3.000 passeggeri e 3.800 metri lineari di carico rotabile. Dall'estate 2023 ha operato regolarmente sulla rotta fra **Livorno** e la Sardegna.



Shipping Italy

Genova, Voltri

Fermata dalla Guardia Costiera nel porto di Genova la tanker Golden Africa

Il team di ispettori Port State Control ha rilevato criticità dal lato tecnico che dovranno essere sottoposte a riparazioni 13 Febbraio 2024 La Capitaneria di Porto - Guardia Costiera, comunica di aver sottoposto a fermo amministrativo la nave Oil/Chemical Tanker Golden Africa, di circa 1.220 tonnellate di stazza, battente bandiera liberiana, in servizio dal 2011, a seguito di un'ispezione da parte di un suo team di ispettori (c.d. ispettori Port State Control), operanti nell'ambito del Memorandum di Parigi del 1982 sul controllo dello Stato di approdo, che prevede appunto approfonditi controlli tecnico-operativi a bordo delle navi che scalano i porti europei. Prima di ripartire dal porto, pertanto, oltre a dover eseguire le riparazioni del caso e rettificare tutte le criticità rilevate - spiega la Capitaneria di Porto di Genova - la nave sarà sottoposta a verifica da parte delle autorità della propria bandiera e del registro di classificazione. "Grazie alla consolidata esperienza del nostro personale ispettivo, e in applicazione degli efficaci strumenti vigenti in Unione Europea in materia di ispezioni sulle navi che scalano i nostri porti - sottolinea il Direttore Marittimo della Liguria, Ammiraglio Ispettore Piero Pellizzari -, abbiamo sottoposto a fermo una nave con obbligo di rettificare tutte le irregolarità prima della partenza, e di garantire nel contempo al suo equipaggio, composto da professionisti che svolgono il difficile e complicato lavoro del marittimo, migliori condizioni di vita e di sicurezza sul lavoro, conformemente a quanto prevedono le regole dettate dalle Convenzioni internazionali in ordine al benessere del personale di bordo ed alla sicurezza della nave stessa. È essenziale assicurare che i traffici marittimi siano effettuati nel rispetto degli standard previsti, a tutela della sicurezza della navigazione e della competitività, e a protezione dell'ambiente marino e costiero."



02/13/2024 21:28

Nicola Capuzzo

Il team di ispettori Port State Control ha rilevato criticità dal lato tecnico che dovranno essere sottoposte a riparazioni 13 Febbraio 2024 La Capitaneria di Porto - Guardia Costiera, comunica di aver sottoposto a fermo amministrativo la nave Oil/Chemical Tanker Golden Africa, di circa 1.220 tonnellate di stazza, battente bandiera liberiana, in servizio dal 2011, a seguito di un'ispezione da parte di un suo team di ispettori (c.d. ispettori Port State Control), operanti nell'ambito del Memorandum di Parigi del 1982 sul controllo dello Stato di approdo, che prevede appunto approfonditi controlli tecnico-operativi a bordo delle navi che scalano i porti europei. Prima di ripartire dal porto, pertanto, oltre a dover eseguire le riparazioni del caso e rettificare tutte le criticità rilevate - spiega la Capitaneria di Porto di Genova - la nave sarà sottoposta a verifica da parte delle autorità della propria bandiera e del registro di classificazione. "Grazie alla consolidata esperienza del nostro personale ispettivo, e in applicazione degli efficaci strumenti vigenti in Unione Europea in materia di ispezioni sulle navi che scalano i nostri porti - sottolinea il Direttore Marittimo della Liguria, Ammiraglio Ispettore Piero Pellizzari -, abbiamo sottoposto a fermo una nave con obbligo di rettificare tutte le irregolarità prima della partenza, e di garantire nel contempo al suo equipaggio, composto da professionisti che svolgono il difficile e complicato lavoro del marittimo, migliori condizioni di vita e di sicurezza sul lavoro, conformemente a quanto prevedono le regole dettate dalle Convenzioni internazionali in ordine al benessere del personale di bordo ed alla sicurezza della nave stessa. È essenziale assicurare che i traffici marittimi siano effettuati nel rispetto degli standard previsti, a tutela della sicurezza della navigazione e della competitività, e a protezione dell'ambiente marino e costiero."

Citta della Spezia

La Spezia

Cinque Terre e turismo di massa: lo studio che spiega l'andamento dei flussi e l'incidenza delle crociere e che avanza sette proposte per voltare pagina

Quello dell'affollamento turistico alle Cinque Terre è un problema sentito, che ha spesso portato a gridare al disastro o a prendere in considerazione soluzioni drastiche. Un fenomeno da gestire, ha spiegato oggi la presidente del Parco nazionale, Donatella Bianchi, e non da demonizzare, anche perché non riguarda tutti i giorni dell'anno, ma i ponti primaverili, l'altissima stagione e i fine settimana. Quando si verifica, però, ha un impatto assai profondo, sia sulle comunità locali che sugli stessi visitatori, abbassando drasticamente la qualità della vita dei primi e insinuando pessimi ricordi nella memoria dei secondi. Per questo il Parco ha commissionato agli esperti di Mic Hub uno studio puntuale sulla situazione, presentato questa mattina a Roma nell'ambito del convegno "Overtourism? Riflessioni per la tutela del patrimonio nazionale ed un turismo sostenibile. Il caso del Parco delle Cinque Terre" che si è svolto nel centro Europe Experience "David Sassoli" di Piazza Venezia, a Roma.

"L'overcrowding - ha illustrato il relatore Federico Parolotto nell'inquadrare il problema - è un fenomeno che solo in Europa interessa ben 30 destinazioni turistiche, tra città d'arte e parchi, e che dopo la pandemia è cresciuto in maniera importante. Secondo molti esperti siamo di fronte a un nuovo trend sociale e la parola più ricorrente per affrontarne le conseguenze è prenotazione". Passando al territorio delle Cinque Terre lo studio ha messo in evidenza le situazioni di difficile gestione del week end di Pasqua 2023 e di quello del 2 giugno, quando, come sempre, i turisti si sono concentrati sulla costa e nei borghi, zone più comodamente accessibili che si estendono per 1,3 chilometri quadrati e che rappresentano solamente il 3 per cento del territorio del Parco. La fine dell'emergenza Covid ha portato con sé anche un fisiologico aumento della vendita delle Cinque Terre Card e nel 2023 si stima che gli accessi al territorio siano stati 3,4 milioni, con una sproporzione enorme tra alta e bassa stagione. Tra aprile e settembre il numero dei visitatori si è assestato sempre intorno al mezzo milione, lasciando nei cinque mesi restanti soltanto il 10/15 per cento dei flussi. Le folle arrivano in treno nel 65/70 per cento dei casi, mentre il battello è il mezzo di trasporto scelto dal 16/18 per cento dei turisti. Monterosso e la coppia di stazioni Riomaggiore - Manarola sono i gateway principali per accedere alle Cinque Terre, con la stazione di Monterosso che è il primo posto in cui mettono piede il 50 per cento delle persone che visitano il territorio del Parco, mentre Riomaggiore e Manarola sono località di esordio per il 20 per cento dei turisti. Dallo studio emerge un altro dato molto interessante, quello dell'incidenza dei crocieristi nell'affollamento: "Sulla base di diverse interlocuzioni con l'Autorità di sistema portuale, e attraverso l'analisi dell'offerta turistica per i crocieristi, si stima che complessivamente circa il 20-25% dei transfer si dirigono alle Cinque Terre. Questa stima del volume dei crocieristi



Quello dell'affollamento turistico alle Cinque Terre è un problema sentito, che ha spesso portato a gridare al disastro o a prendere in considerazione soluzioni drastiche. Un fenomeno da gestire, ha spiegato oggi la presidente del Parco nazionale, Donatella Bianchi, e non da demonizzare, anche perché non riguarda tutti i giorni dell'anno, ma i ponti primaverili, l'altissima stagione e i fine settimana. Quando si verifica, però, ha un impatto assai profondo, sia sulle comunità locali che sugli stessi visitatori, abbassando drasticamente la qualità della vita dei primi e insinuando pessimi ricordi nella memoria dei secondi. Per questo il Parco ha commissionato agli esperti di Mic Hub uno studio puntuale sulla situazione, presentato questa mattina a Roma nell'ambito del convegno "Overtourism? Riflessioni per la tutela del patrimonio nazionale ed un turismo sostenibile. Il caso del Parco delle Cinque Terre" che si è svolto nel centro Europe Experience "David Sassoli" di Piazza Venezia, a Roma. "L'overcrowding - ha illustrato il relatore Federico Parolotto nell'inquadrare il problema - è un fenomeno che solo in Europa interessa ben 30 destinazioni turistiche, tra città d'arte e parchi, e che dopo la pandemia è cresciuto in maniera importante. Secondo molti esperti siamo di fronte a un nuovo trend sociale e la parola più ricorrente per affrontarne le conseguenze è prenotazione". Passando al territorio delle Cinque Terre lo studio ha messo in evidenza le situazioni di difficile gestione del week end di Pasqua 2023 e di quello del 2 giugno, quando, come sempre, i turisti si sono concentrati sulla costa e nei borghi, zone più comodamente accessibili che si estendono per 1,3 chilometri quadrati e che rappresentano solamente il 3 per cento del territorio del Parco. La fine dell'emergenza Covid ha portato con sé anche un fisiologico aumento della vendita delle Cinque Terre Card e nel 2023 si stima che gli accessi al territorio siano stati 3,4 milioni, con una sproporzione enorme tra alta e bassa stagione. Tra aprile e settembre il numero dei visitatori si è assestato sempre intorno al mezzo milione, lasciando nei cinque mesi restanti soltanto il 10/15 per cento dei flussi. Le folle arrivano in treno nel 65/70 per cento dei casi, mentre il battello è il mezzo di trasporto scelto dal 16/18 per cento dei turisti. Monterosso e la coppia di stazioni Riomaggiore - Manarola sono i gateway principali per accedere alle Cinque Terre, con la stazione di Monterosso che è il primo posto in cui mettono piede il 50 per cento delle persone che visitano il territorio del Parco, mentre Riomaggiore e Manarola sono località di esordio per il 20 per cento dei turisti. Dallo studio emerge un altro dato molto interessante, quello dell'incidenza dei crocieristi nell'affollamento: "Sulla base di diverse interlocuzioni con l'Autorità di sistema portuale, e attraverso l'analisi dell'offerta turistica per i crocieristi, si stima che complessivamente circa il 20-25% dei transfer si dirigono alle Cinque Terre. Questa stima del volume dei crocieristi

Citta della Spezia

La Spezia

incrociata con i dati di un giorno festivo - come ad esempio il venerdì 2 di giugno - dimostra che i crocieristi diretti alle Cinque Terre in un giorno di picco variano mediamente da 500 a 1.500 visitatori complessivamente, con massimi che possono arrivare anche a 2.000", riporta lo studio di Mic Hub. Numeri che rappresentano davvero una minima parte del totale degli accessi, anche via treno, anche se probabilmente i passeggeri delle crociere stazionano esclusivamente nei borghi, contribuendo percentualmente di più all'overcrowding. Tuttavia, come detto in precedenza, le maggiori criticità si registrano quando il numero degli accessi supera i 15mila al giorno, con punte che possono arrivare a 25mila, e pertanto secondo lo studio la maggiore attenzione deve essere dedicata a una ventina di giornate all'anno. Le ipotesi di intervento La prima ipotesi proposta da Mic Hub è l'introduzione di un costo variabile di Cinque Terre Card e parcheggi in tre semplici tipologie fra bassa stagione, alta stagione e alta stagione festivo. "Su questo aspetto - suggeriscono gli esperti che hanno condotto l'analisi del problema - occorrerebbe aprire un dialogo con Trenitalia per verificare la compatibilità e trovare un accordo comune. Nel lungo termine si può ipotizzare un costo dinamico dei biglietti sulla base dei dati in tempo reale degli afflussi". La seconda proposta è quella di una miglior distribuzione dei passeggeri nelle stazioni. Fra le diverse osservazioni e analisi effettuate durante diversi giorni di punta è emerso che sarebbe una soluzione di facile implementazione la possibilità di distribuire meglio i passeggeri in attesa del treno lungo le banchine così da evitare le attuali densità concentrate nei punti in prossimità degli accessi. A Monterosso sarebbe necessario ampliare le aree coperte da pensiline e istituire sensi unici fra tunnel centrale (ingresso) e scale (uscita), a Vernazza gli accodamenti in ingresso sarebbero da gestire fuori dalla stazione anche aumentando la capacità dell'unica scale di accesso o aggiungendo un nuovo ingresso. L'installazione di pannelli informativi visibili da ogni punto della banchina sarebbe positiva anche per la stazione di Riomaggiore, dove è auspicato un ampliamento delle pensiline. La soluzione numero tre potrebbe essere quella di un monitoraggio diffuso dei flussi. A oggi i dati dei conteggi fra sentieri e tunnel di Manarola tendono a essere visionati solo per consultazioni su richiesta, mentre Mic Hub suggerisce di unificare il sistema di monitoraggio attraverso un unico gestore qualificato, incrementare o attivare sensori anche nelle stazioni e definire metriche per misurare le soglie di capacità turistica. Un esempio simile è stato sviluppato in Singapore, dove una piattaforma digitale permette ai visitatori di sapere in tempo reale il livello di congestione attraverso sensori posizionati nei principali percorsi cittadini. L'ipotesi progettuale numero quattro prevede nuovi pannelli digitali a messaggio variabile connessi con i dati dei parcheggi per evitare che i veicoli soprattutto nella Litoranea entrino nei paesi e poi trovarsi a dover tornare indietro perché i parcheggi sono al completo. Nella sola mattinata del 2 giugno gli addetti di Mic Hub hanno osservato circa 20 veicoli che una volta scesi a Monterosso, sono tornati indietro perché i posti auto erano terminati. Indicare la capienza parcheggi in tempo reale e prevedere eventuali blocchi in accesso aiuterebbe a evitare che questo accada tutti i giorni e per farlo viene suggerito di mettere a bando la gestione

Citta della Spezia

La Spezia

integrata dei parcheggi con un unico gestore che possa uniformare il costo del parcheggio in base all'affluenza e implementare la prenotazione in anticipo. Una segnaletica coordinata e intelligente è il succo della proposta numero cinque: "Armonizzare la segnaletica del parco per migliorare la navigazione degli utenti, creare senso dell'arrivo, e introduzione di totem digitali e connessi per condivisione di informazioni in tempo reale. L'ipotesi numero 6 punta a migliorare il **sistema** di prenotazione così da poter gestire meglio i flussi. Mic Hub propone di dotare Parco e istituzioni di uno strumento semplice ed intuitivo per la prenotazione delle attività nel Parco, gestire i gruppi organizzati e prevedere il numero di visitatori, mutuando quanto avviene negli Stati Uniti con il portale recreational.gov. Per ripetere il successo della piattaforma Usa però le prenotazioni devono essere disponibili mesi prima per permettere ai tour operator di programmare le escursioni e sarebbe necessario un **sistema** unificato per i Parchi italiani, altrimenti il rischio è di avere tante interfacce diverse per ogni Parco e conseguente burocrazia con costi maggiori per gli operatori turistici. La settima e ultima ipotesi di intervento è la Mobilità come servizio (MaaS). "Nel quadro di un processo trasformativo della mobilità del Parco per offrire una esperienza positiva ai visitatori, il MaaS è uno strumento tecnologico per mettere insieme le varie offerte di mobilità - minibus, treno, e-bike sharing, e-scooter, traghetto - in un'unica piattaforma tecnologica, ad esempio una app Parco Cinque Terre per l'intermodalità. Una volta messo in piedi questo **sistema** il Parco delle Cinque Terre potrebbe essere il primo progetto pilota di navette a guida autonoma come nel caso del Parco di Yellowstone, in cui sono state attivate una serie di minibus a guida autonoma dentro un perimetro all'interno del parco. Le tratte percorse dalle navette possono essere a chiamata, in maniera da poter connettere luoghi del parco altrimenti poco accessibili e rendere attrattive anche altre destinazioni interne".

Sotto silenzio

LIVORNO Sono oltre 750 i relitti di imbarcazioni lungo le coste italiane, duecento dei quali grandi navi, abbandonati nei nostri porti. Un vero e proprio cimitero dei giganti del mare, centinaia di migliaia di tonnellate di lamiera arrugginita e di materiali altamente inquinanti, dei quali nessuno ha più cura. Questa affermazione non è farina del nostro sacco. Era del quotidiano Il Tempo di Roma, che annunciava una trasmissione TV sul tema un paio d'anni fa. Da allora qualcosa è migliorato, ma non molto. **Ravenna** è un caso eclatante, che piano piano viene affrontato (come ci racconta su questo stesso numero il presidente dell'AdSP Daniele Rossi): ma i relitti, o gli scafi sequestrati ed abbandonati, sono quasi ovunque qui: ad Augusta, in Sicilia, persino a Livorno o dentro l'ex bacino di carenaggio. Il Tempo scriveva che l'assenza di una normativa italiana chiara in materia, la registrazione delle imbarcazione in paesi stranieri e i costi onerosi di rimozione e demolizione, nonché dello smaltimento dei materiali, rendono complessa, se non impossibile ogni azione. Da allora lo Stato sta fornendo risorse, ma del tutto insufficienti vista l'entità del disastro. Di cui però si parla poco e non si scrive quasi niente. (A.F.)



Il Nautilus

Livorno

L'AdSP di Livorno promotrice di un convegno per affrontare la questione ZLS

Che fine ha fatto la Zona Logistica Semplificata toscana? Avviato dalla Regione Toscana nel lontano 2019, l'iter per la sua realizzazione si è formalizzato il 26 Aprile del 2022 con la delibera di approvazione da parte della Giunta Regionale. La proposta di ZLS è stata inviata al Governo ma ad oggi è rimasta inesa perché manca ancora il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri che ne attui l'istituzione. E' per provare ad accelerare sulla procedura che l'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale** ha deciso di organizzare a Livorno, per il prossimo 23 Febbraio, un convegno sul tema, invitando attorno ad uno stesso tavolo esponenti politici di livello regionale e nazionale, rappresentanti delle associazioni di categoria e il Viceministro alle infrastrutture Edoardo Rixi. "Le ZLS e le Zone Economiche Speciali sono due strumenti introdotti nel 2018 che danno facoltà alle Regioni di creare delle zone produttive funzionali alle infrastrutture portuali, in cui si applicano crediti di imposta per favorire gli investimenti da parte delle imprese" spiega il segretario generale Matteo Paroli, ricordando che l'area individuata dalla Regione Toscana comprende i porti di Livorno, Piombino, Marina di Carrara e Portoferraio, le due aree intermodali con gli interporti di Guasticce e Prato oltre all'aeroporto di Pisa. "Le ZLS non sono un'idea italiana" aggiunge. "Altri paesi come l'Irlanda e la Polonia ne hanno fatto ampio ricorso negli anni 90 con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo e la crescita dell'economia. Al di fuori dell'ambito comunitario, uno dei casi più studiati è quello di Shenzhen, dove si è stabilita una Zona Economica Speciale che col tempo ha attratto imprese manifatturiere fortemente orientate all'export". Forte del riscontro positivo ottenuto da questi strumenti sia in Europa che in ambito extra europeo, il legislatore italiano ha ben pensato di renderli possibili anche nel nostro Paese: "La legge di istituzione delle ZLS e ZES risale al 2017; è quindi piuttosto recente ma l'iter per la loro realizzazione è risultato essere fin da subito assai complesso" rimarca Paroli. "La semplificazione in Italia resta spesso un miraggio: la lentezza della giustizia civile e l'eccessiva burocrazia rappresentano un deterrente per gli investitori esteri. Come ebbi modo di sottolineare questa Estate al Caffè della Versiliana, il fatto stesso che occorra istituire delle zone logistiche semplificate per permettere a un imprenditore di fare il proprio lavoro, significa che in Italia fare logistica è più complicato di quanto non sia in altri Paesi". Per Paroli "le tante concrezioni che il nostro impianto normativo nazionale ha originato negli anni rendono difficile qualsiasi tentativo di semplificazione. Ma il legislatore è cosciente della necessità di favorire la pronta istituzione delle Zone Logistica Semplificate". Il Convegno organizzato a Livorno prende le mosse da questa necessità: "La priorità è quella di far comprendere quale possa essere l'impatto della Zona Logistica Semplificata sul tessuto



Il Nautilus

Livorno

economico nazionale e, soprattutto regionale. Abbiamo invitato soggetti estremamente qualificati: penso al docente universitario Francesco Munari, cui è stato affidato il compito di illustrare la materia. Saranno inoltre presenti parlamentari della Commissione Trasporti (Valentina Ghio per il gruppo PD), della Commissione Attività produttive e Bilancio (Andrea Barabotti, del gruppo Lega), e della Commissione Lavoro (Chiara Tenerini, del gruppo di Forza Italia). Assicurata anche la presenza dell'Assessore della Regione Toscana all'Economia e alle Attività Produttive, Leonardo Marras, e dei consiglieri regionali Francesco Torselli (Fratelli d'Italia) e Francesco Gazzetti (PD)". All'iniziativa parteciperanno inoltre esponenti delle Associazioni di Categoria, come il presidente di Confindustria Livorno-Massa Carrara, Piero Neri, il Direttore di Assiterminal, Alessandro Ferrari, il segretario generale di Fise Unipott, Paolo Ferrandino, la Vice Presidente di Confetra Toscana con delega ai porti, Gloria Dari, il presidente della Camera di Commercio della Maremma e del **Tirreno**, Riccardo Breda e il direttore generale di Ancip, Gaudenzio Parenti, mentre le conclusioni saranno affidate al Presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani, e al Viceministro Edoardo Rixi. "La presenza del Viceministro alle infrastrutture è significativa dell'attenzione e sensibilità che il Governo ha sul tema" segnala Paroli, che aggiunge: "L'auspicio è che dal convegno emergano risposte concrete in grado di aiutarci ad avere quanto prima la ZLS in Toscana".

Informatore Navale

Livorno

AdSP MTS - Accelerare sulla ZLS Toscana, così il territorio può decollare

L'AdSP di Livorno promotrice di un convegno per affrontare la questione Che fine ha fatto la Zona Logistica Semplificata toscana? Avviato dalla Regione Toscana nel lontano 2019, l'iter per la sua realizzazione si è formalizzato il 26 Aprile del 2022 con la delibera di approvazione da parte della Giunta Regionale. La proposta di ZLS è stata inviata al Governo ma ad oggi è rimasta inevasa perché manca ancora il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri che ne attui l'istituzione. E' per provare ad accelerare sulla procedura che l'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale** ha deciso di organizzare a Livorno, per il prossimo 23 Febbraio, un convegno sul tema, invitando attorno ad uno stesso tavolo esponenti politici di livello regionale e nazionale, rappresentanti delle associazioni di categoria e il Viceministro alle infrastrutture Edoardo Rixi. "Le ZLS e le Zone Economiche Speciali sono due strumenti introdotti nel 2018 che danno facoltà alle Regioni di creare delle zone produttive funzionali alle infrastrutture portuali, in cui si applicano crediti di imposta per favorire gli investimenti da parte delle imprese" spiega il segretario generale Matteo Paroli, ricordando che l'area individuata dalla Regione Toscana comprende i porti di Livorno, Piombino, Marina di Carrara e Portoferraio, le due aree intermodali con gli interporti di Guasticce e Prato oltre all'aeroporto di Pisa. "Le ZLS non sono un'idea italiana" aggiunge. "Altri paesi come l'Irlanda e la Polonia ne hanno fatto ampio ricorso negli anni 90 con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo e la crescita dell'economia. Al di fuori dell'ambito comunitario, uno dei casi più studiati è quello di Shenzhen, dove si è stabilita una Zona Economica Speciale che col tempo ha attratto imprese manifatturiere fortemente orientate all'export". Forte del riscontro positivo ottenuto da questi strumenti sia in Europa che in ambito extra europeo, il legislatore italiano ha ben pensato di renderli possibili anche nel nostro Paese: "La legge di istituzione delle ZLS e ZES risale al 2017; è quindi piuttosto recente ma l'iter per la loro realizzazione è risultato essere fin da subito assai complesso" rimarca Paroli. "La semplificazione in Italia resta spesso un miraggio: la lentezza della giustizia civile e l'eccessiva burocrazia rappresentano un deterrente per gli investitori esteri. Come ebbi modo di sottolineare questa Estate al Caffè della Versiliana, il fatto stesso che occorra istituire delle zone logistiche semplificate per permettere a un imprenditore di fare il proprio lavoro, significa che in Italia fare logistica è più complicato di quanto non sia in altri Paesi". Per Paroli "le tante concrezioni che il nostro impianto normativo nazionale ha originato negli anni rendono difficile qualsiasi tentativo di semplificazione. Ma il legislatore è cosciente della necessità di favorire la pronta istituzione delle Zone Logistica Semplificate". Il Convegno organizzato a Livorno prende le mosse da questa necessità: "La priorità è quella di far comprendere quale possa



Informatore Navale

Livorno

essere l'impatto della Zona Logistica Semplificata sul tessuto economico nazionale e, soprattutto regionale. Abbiamo invitato soggetti estremamente qualificati: penso al docente universitario Francesco Munari, cui è stato affidato il compito di illustrare la materia. Saranno inoltre presenti parlamentari della Commissione Trasporti (Valentina Ghio per il gruppo PD), della Commissione Attività produttive e Bilancio (Andrea Barabotti, del gruppo Lega), e della Commissione Lavoro (Chiara Tenerini, del gruppo di Forza Italia). Assicurata anche la presenza dell'Assessore della Regione Toscana all'Economia e alle Attività Produttive, Leonardo Marras, e dei consiglieri regionali Francesco Torselli (Fratelli d'Italia) e Francesco Gazzetti (PD). All'iniziativa parteciperanno inoltre esponenti delle Associazioni di Categoria, come il presidente di Confindustria Livorno-Massa Carrara, Piero Neri, il Direttore di Assiterminal, Alessandro Ferrari, il segretario generale di Fise Unipott, Paolo Ferrandino, la Vice Presidente di Confetra Toscana con delega ai porti, Gloria Dari, il presidente della Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno, Riccardo Breda e il direttore generale di Ancip, Gaudenzio Parenti, mentre le conclusioni saranno affidate al Presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani, e al Viceministro Edoardo Rixi. "La presenza del Viceministro alle infrastrutture è significativa dell'attenzione e sensibilità che il Governo ha sul tema" segnala Paroli, che aggiunge: "L'auspicio è che dal convegno emergano risposte concrete in grado di aiutarci ad avere quanto prima la ZLS in Toscana".

Informazioni Marittime

Livorno

Zona Logistica Semplificata toscana, un convegno per accelerare l'iter

A Livorno, attorno ad uno stesso tavolo, esponenti politici di livello regionale e nazionale, rappresentanti delle associazioni di categoria e il viceministro alle Infrastrutture Edoardo Rixi. Che fine ha fatto la Zona Logistica Semplificata toscana si chiede l'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale**? Avviato dalla Regione Toscana nel lontano 2019, l'iter per la sua realizzazione si è formalizzato il 26 aprile del 2022 con la delibera di approvazione da parte della Giunta Regionale. La proposta di ZLS è stata inviata al governo ma ad oggi è rimasta inevasa perché manca ancora il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri che ne attui l'istituzione. È per provare ad accelerare sulla

procedura che l'**Autorità di Sistema** ha deciso di organizzare a Livorno, per il prossimo 23 febbraio, un convegno sul tema, invitando attorno ad uno stesso tavolo esponenti politici di livello regionale e nazionale, rappresentanti delle associazioni di categoria e il viceministro alle infrastrutture Edoardo Rixi. "Le ZLS e le Zone Economiche Speciali sono due strumenti introdotti nel 2018 che danno facoltà alle Regioni di creare delle zone produttive funzionali alle infrastrutture portuali, in cui si applicano crediti di imposta per favorire gli investimenti da parte delle imprese" spiega il segretario generale Matteo Paroli, ricordando che l'area individuata dalla Regione Toscana comprende i porti di Livorno, Piombino, Marina di Carrara e Portoferraio, le due aree intermodali con gli interporti di Guasticce e Prato oltre all'aeroporto di Pisa. "Le ZLS non sono un'idea italiana" aggiunge. "Altri paesi come l'Irlanda e la Polonia ne hanno fatto ampio ricorso negli anni 90 con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo e la crescita dell'economia. Al di fuori dell'ambito comunitario, uno dei casi più studiati è quello di Shenzhen, dove si è stabilita una Zona Economica Speciale che col tempo ha attratto imprese manifatturiere fortemente orientate all'export". Forte del riscontro positivo ottenuto da questi strumenti sia in Europa che in ambito extra europeo, il legislatore italiano ha ben pensato di renderli possibili anche nel nostro Paese: "La legge di istituzione delle ZLS e ZES risale al 2017; è quindi piuttosto recente ma l'iter per la loro realizzazione è risultato essere fin da subito assai complesso" rimarca Paroli. "La semplificazione in Italia resta spesso un miraggio: la lentezza della giustizia civile e l'eccessiva burocrazia rappresentano un deterrente per gli investitori esteri. Come ebbi modo di sottolineare questa estate al Caffè della Versiliana, il fatto stesso che occorra istituire delle zone logistiche semplificate per permettere a un imprenditore di fare il proprio lavoro, significa che in Italia fare logistica è più complicato di quanto non sia in altri Paesi". Per Paroli "le tante concrezioni che il nostro impianto normativo nazionale ha originato negli anni rendono difficile qualsiasi tentativo di semplificazione. Ma il legislatore è cosciente della



A Livorno, attorno ad uno stesso tavolo, esponenti politici di livello regionale e nazionale, rappresentanti delle associazioni di categoria e il viceministro alle Infrastrutture Edoardo Rixi. Che fine ha fatto la Zona Logistica Semplificata toscana si chiede l'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale**? Avviato dalla Regione Toscana nel lontano 2019, l'iter per la sua realizzazione si è formalizzato il 26 aprile del 2022 con la delibera di approvazione da parte della Giunta Regionale. La proposta di ZLS è stata inviata al governo ma ad oggi è rimasta inevasa perché manca ancora il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri che ne attui l'istituzione. È per provare ad accelerare sulla procedura che l'**Autorità di Sistema** ha deciso di organizzare a Livorno, per il prossimo 23 febbraio, un convegno sul tema, invitando attorno ad uno stesso tavolo esponenti politici di livello regionale e nazionale, rappresentanti delle associazioni di categoria e il viceministro alle infrastrutture Edoardo Rixi. "Le ZLS e le Zone Economiche Speciali sono due strumenti introdotti nel 2018 che danno facoltà alle Regioni di creare delle zone produttive funzionali alle Infrastrutture portuali, in cui si applicano crediti di imposta per favorire gli investimenti da parte delle imprese" spiega il segretario generale Matteo Paroli, ricordando che l'area individuata dalla Regione Toscana comprende i porti di Livorno, Piombino, Marina di Carrara e Portoferraio, le due aree intermodali con gli interporti di Guasticce e Prato oltre all'aeroporto di Pisa. "Le ZLS non sono un'idea italiana" aggiunge. "Altri paesi come l'Irlanda e la Polonia ne hanno fatto ampio ricorso negli anni 90 con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo e la crescita dell'economia. Al di fuori dell'ambito comunitario, uno dei casi più studiati è quello di Shenzhen, dove si è stabilita una Zona Economica Speciale che col tempo ha attratto imprese manifatturiere fortemente orientate all'export". Forte del riscontro positivo ottenuto da questi strumenti sia in Europa che in ambito extra europeo, il

Informazioni Marittime

Livorno

necessità di favorire la pronta istituzione delle Zone Logistica Semplificate". Il convegno organizzato a Livorno prende le mosse da questa necessità: "La priorità è quella di far comprendere quale possa essere l'impatto della Zona Logistica Semplificata sul tessuto economico nazionale e, soprattutto regionale. Abbiamo invitato soggetti estremamente qualificati: penso al docente universitario Francesco Munari, cui è stato affidato il compito di illustrare la materia. Saranno inoltre presenti parlamentari della Commissione Trasporti (Valentina Ghio per il gruppo PD), della Commissione Attività produttive e Bilancio (Andrea Barabotti, del gruppo Lega), e della Commissione Lavoro (Chiara Tenerini, del gruppo di Forza Italia). Assicurata anche la presenza dell'Assessore della Regione Toscana all'Economia e alle Attività Produttive, Leonardo Marras, e dei consiglieri regionali Francesco Torselli (Fratelli d'Italia) e Francesco Gazzetti (PD)". All'iniziativa parteciperanno inoltre esponenti delle associazioni di categoria, come il presidente di Confindustria Livorno-Massa Carrara, Piero Neri, il direttore di Assiterminal, Alessandro Ferrari, il segretario generale di Fise Unipott, Paolo Ferrandino, la Vice Presidente di Confetra Toscana con delega ai porti, Gloria Dari, il presidente della Camera di Commercio della Maremma e del **Tirreno**, Riccardo Breda e il direttore generale di Ancip, Gaudenzio Parenti, mentre le conclusioni saranno affidate al Presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani, e al viceministro Edoardo Rixi. "La presenza del viceministro alle infrastrutture è significativa dell'attenzione e sensibilità che il governo ha sul tema" segnala Paroli, che aggiunge: "L'auspicio è che dal convegno emergano risposte concrete in grado di aiutarci ad avere quanto prima la ZLS in Toscana".

Condividi Tag porti livorno

Articoli correlati.

Maxi-bomba davanti alla Meloria

Nella foto: Il luogo del rinvenimento e quello del brillamento. LIVORNO - È stato effettuato da parte del Nucleo SDAI (Sminamento Difesa Anti Mezzi Insidiosi) della Marina Militare di La Spezia il brillamento di un grosso ordigno bellico di profondità risalente alla seconda Guerra Mondiale, ritrovato nello specchio acqueo davanti alla diga della Meloria. Il ritrovamento è dello scorso mese di ottobre, da parte della ditta incaricata di effettuare le operazioni di bonifica preliminari ai successivi lavori di ampliamento del porto di Livorno. Viste le dimensioni della bomba (tra le più grandi mai rinvenute a Livorno) le operazioni di brillamento hanno richiesto diversi incontri per definire tempi e modalità d'intervento. L'attività, coordinata dalla prefettura, è stata poi disciplinata da apposita ulteriore ordinanza della Capitaneria di Porto e si è svolta su due giornate: una prima nella quale sono state effettuate dal Nucleo SDAI le fasi di messa in sicurezza e preparazione dell'ordigno e una seconda in cui sono state effettuate le operazioni di traino e di brillamento sul punto preventivamente individuato. La bomba è stata prudentemente trainata a 5 miglia dal porto e fatta brillare in sicurezza. In tan poi sono riprese le operazioni di bonifica, propedeutiche i lavori esterni per la futura Darsena Europa.



Colpo grosso anti-cocaina

Nella foto: I panetti di coca pura. **LIVORNO** - Con il sequestro di 25 panetti di cocaina pura per un peso complessivo di 27 Kg, è stato inferto un altro significativo colpo nella lotta al narcotraffico da parte dei funzionari del locale Reparto Antifrode dell'Ufficio delle Dogane di **Livorno** e dai finanziari del Gruppo di **Livorno**. Alla volontà dei narcotrafficienti di rendere l'area portuale di **Livorno** un punto di facile approdo - riferiscono Dogana e Finanza - fanno da scudo i controlli antidroga per individuare, tra le innumerevoli spedizioni specie dal Sud America, quelle utilizzate per celare abilmente le partite di sostanze stupefacenti. Il rinvenimento, a fine gennaio, di circa 27 Kg complessivi di cocaina conferma l'efficacia dei dispositivi di controllo, incentrati sull'efficienza del binomio analisi dei rischi e azione operativa a tutto campo mediante gli strumenti in dotazione all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (ADM), nonché all'abilissimo olfatto dei cani antidroga utilizzati dal Gruppo della Guardia di Finanza di **Livorno**. Anche in questo caso, i narcotrafficienti hanno cercato di sfruttare i traffici commerciali leciti per celare abilmente 25 panetti di cocaina all'interno di un container frigo proveniente dall'Equador che era stato stoccato presso l'interporto di Guasticce. Questa volta i panetti di cocaina erano nascosti nella zona motore del contenitore frigo, che trasportava banane; merce che, una volta sbarcata, segue tempistiche molto ristrette per preservare la cd "catena del freddo". Gli stratagemmi dei malavitosi di recuperare la cocaina sono stati vanificati dall'esperienza e della professionalità dei reparti di ADM e GdF, anche grazie alla rinnovata sinergia operativa siglata nell'ambito del Protocollo d'Intesa di aprile 2023. Lo stupefacente, risultato di assoluta purezza, come confermato dalle analisi effettuate dal locale Laboratorio chimico ADM, e quindi di alto valore, atteso che sarebbe stato tagliato con altre sostanze anche 4 volte, verrà distrutto presso un inceneritore in Toscana e così strappato alle piazze di spaccio, ove avrebbe fruttato alla criminalità organizzata oltre 100 mila dosi per un valore complessivo superiore ai 10 milioni di euro.



Nella foto: I panetti di coca pura. **LIVORNO** - Con il sequestro di 25 panetti di cocaina pura per un peso complessivo di 27 Kg, è stato inferto un altro significativo colpo nella lotta al narcotraffico da parte dei funzionari del locale Reparto Antifrode dell'Ufficio delle Dogane di Livorno e dai finanziari del Gruppo di Livorno. Alla volontà dei narcotrafficienti di rendere l'area portuale di Livorno un punto di facile approdo - riferiscono Dogana e Finanza - fanno da scudo i controlli antidroga per individuare, tra le innumerevoli spedizioni specie dal Sud America, quelle utilizzate per celare abilmente le partite di sostanze stupefacenti. Il rinvenimento, a fine gennaio, di circa 27 Kg complessivi di cocaina conferma l'efficacia dei dispositivi di controllo, incentrati sull'efficienza del binomio analisi dei rischi e azione operativa a tutto campo mediante gli strumenti in dotazione all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (ADM), nonché all'abilissimo olfatto dei cani antidroga utilizzati dal Gruppo della Guardia di Finanza di Livorno. Anche in questo caso, i narcotrafficienti hanno cercato di sfruttare i traffici commerciali leciti per celare abilmente 25 panetti di cocaina all'interno di un container frigo proveniente dall'Equador che era stato stoccato presso l'interporto di Guasticce. Questa volta i panetti di cocaina erano nascosti nella zona motore del contenitore frigo, che trasportava banane; merce che, una volta sbarcata, segue tempistiche molto ristrette per preservare la cd "catena del freddo". Gli stratagemmi dei malavitosi di recuperare la cocaina sono stati vanificati dall'esperienza e della professionalità dei reparti di ADM e GdF, anche grazie alla rinnovata sinergia operativa siglata nell'ambito del Protocollo d'Intesa di aprile 2023. Lo stupefacente, risultato di assoluta purezza, come confermato dalle analisi effettuate dal locale Laboratorio chimico ADM, e quindi di alto valore, atteso che sarebbe stato tagliato con altre sostanze anche 4 volte, verrà distrutto presso un inceneritore in Toscana e così strappato alle piazze di spaccio, ove avrebbe fruttato alla criminalità organizzata oltre 100 mila dosi per un valore

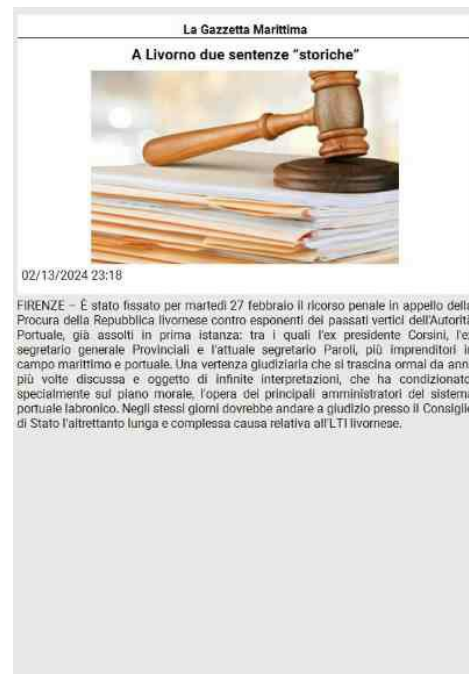
Portuali, battaglia sul contratto

ROMA - È iniziata da **Livorno** la campagna di assemblee unitarie nei porti italiani a seguito della brusca interruzione delle trattative per il rinnovo del contratto dello scorso 2 febbraio. Un incontro per spiegare ai lavoratori le motivazioni alla base di questa interruzione. "Le nostre richieste sono chiare e irrinunciabili - dichiarano Filt-Cgil, Fit Cisl e Ultrasporti - sono indispensabili aumenti economici per mitigare gli effetti dell'inflazione che sempre di più incidono sul potere d'acquisto e una maggiore sicurezza che in un settore ad alto rischio come quello portuale si raggiunge attraverso strumenti contrattuali, ma anche legislativi, ad esempio riducendo l'incertezza interpretativa della norma 272/99 e con forme di bilateralità che possano aiutare le famiglie delle vittime. Senza un chiaro segnale in questo senso sarà difficile risolvere la situazione di stallo al tavolo". "Durante i lavori dell'assemblea si è sottolineato, inoltre - scrivono i sindacati - che nonostante gli impegni, il Mit non ha ancora attivato il tavolo di confronto sulla riforma della portualità. Riteniamo che tale confronto, anche alla luce di quanto emerso nell'ambito del percorso relazionale con le associazioni datoriali, non è più rinviabile. La riunione che si è svolta a **Livorno** - proseguono le organizzazioni sindacali - si è sviluppata in un clima molto caldo e molto partecipato con oltre 300 lavoratori che hanno espresso pieno sostegno a eventuali azioni di lotta che potranno essere programmate prossimamente; e siamo sicuri che registreremo lo stesso sostegno negli altri incontri in programma nelle prossime due settimane. Rinnovare il contratto in una fase così delicata - conclude la nota intersindacale - ha un valore dal quale le associazioni datoriali non possono più prescindere, allo stesso tempo è necessario adeguare le retribuzioni all'aumento del costo della vita, migliorando le condizioni di questi lavoratori che operano in un settore così strategico per la nostra economia".



A Livorno due sentenze "storiche"

FIRENZE - È stato fissato per martedì 27 febbraio il ricorso penale in appello della Procura della Repubblica livornese contro esponenti dei passati vertici dell'Autorità Portuale, già assolti in prima istanza: tra i quali l'ex presidente Corsini, l'ex segretario generale Provinciali e l'attuale segretario Paroli, più imprenditori in campo marittimo e portuale. Una vertenza giudiziaria che si trascina ormai da anni, più volte discussa e oggetto di infinite interpretazioni, che ha condizionato, specialmente sul piano morale, l'opera dei principali amministratori del sistema portuale labronico. Negli stessi giorni dovrebbe andare a giudizio presso il Consiglio di Stato l'altrettanto lunga e complessa causa relativa all'LTI livornese.



Porti smart sempre di più

Luciano Guerrieri LIVORNO - Il Tuscan Port Community System (TPCS) dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale (AdSP MTS)** si allarga su scala nazionale. La rivoluzione digitale iniziata nel 2012 con la messa a punto dello strumento di gestione dei flussi informativi ha innescato un deciso cambiamento nelle modalità di condivisione dei dati tra gli attori coinvolti (terminal, caricatori, spedizionieri, uffici istituzionali, autotrasportatori, agenti marittimi), favorendo la riduzione sostanziale dei tempi e l'efficiamento delle operazioni di importazione ed esportazione della merce. A distanza di undici anni dalla sua adozione, e dopo i positivi risultati raggiunti nel tempo, questo modello livornese valica per la prima volta i confini locali, sbarcando in Sardegna e Campania. Lo hanno stabilito l'**AdSP MTS** e le **AdSP del Mar di Sardegna e del Mar Tirreno Centrale**, in due appositi accordi firmati nei giorni scorsi. In base a questi accordi il TPCS toscano verrà messo a disposizione dei porti sardi di Cagliari, Olbia, Golfo Aranci, Porto Torres, Oristano, Santa Teresa, Portovesme e Arbatax e di quelli campani di Napoli, Salerno e Castellamare di Stabia. "Esportare il TPCS in due importanti realtà come quelle dei porti del **Mar Tirreno Centrale** e del Mare di Sardegna è un grande risultato per la nostra **Autorità di Sistema**" afferma il presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Luciano Guerrieri**, che aggiunge: "Si tratta di una soddisfazione non solo per noi, ma anche e soprattutto per il nostro Porto e per i suoi operatori, che da sempre sono parte attiva nell'evoluzione di questa fondamentale piattaforma". Matteo Paroli Per il segretario generale dell'**AdSP**, Matteo Paroli, questi accordi testimoniano la bontà della scelta strategica effettuata dall'**Autorità di Sistema**. "Possiamo affermare con certezza che ad oggi il nostro PCS è considerato come uno dei modelli più avanzati a livello nazionale" dichiara, aggiungendo di voler continuare ad investire molto nello sviluppo del TPCS, attorno al quale si è andata formando una vera e propria comunità di utenti: "da anni lavoriamo a stretto contatto con tutti gli stakeholder interessati - prosegue -, non imponiamo soluzioni preconfezionate ma costruiamo con loro funzionalità e servizi a valore aggiunto. La vera sfida è quella di riuscire a tradurre in soluzioni digitali idee e richieste che siano realmente rispondenti alle reali esigenze operative". Massimo Deiana "Il **Sistema** dei porti sardi passa ufficialmente ad una nuova e più evoluta fase di digitalizzazione - spiega Massimo Deiana, presidente dell'**AdSP del Mare di Sardegna** - Grazie alla proficua collaborazione con dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale**, estesa, da oggi, anche a quella degli scali campani, adottiamo un **sistema** efficiente e collaudato



La Gazzetta Marittima

Livorno

di Port Community System che ci consentirà, una volta adeguato alle esigenze degli otto scali di competenza, di digitalizzare, semplificare e velocizzare ulteriormente lo scambio di dati ed informazioni cruciali per le attività e le operazioni portuali. Un processo indispensabile che avvicina ulteriormente l'AdSP al proprio cluster portuale di riferimento ed innalza il livello di competitività dei nostri otto porti sardi". Andrea Annunziata Per il presidente dell'AdSP del Tirreno Centrale, Andrea Annunziata, l'implementazione del PCS toscano nel Sistema Portuale della Campania «dimostra come la cooperazione digitale tra i sistemi portuali italiani sia un modello vincente, permettendo una maggiore uniformità delle procedure portuali a livello nazionale. Il PCS è riconosciuto come il metodo più avanzato di scambio di informazioni della comunità portuale nazionale. Ottimizza, gestisce, automatizza e rende più fluido l'import-export portuale tramite un unico invio di dati. L'adozione del prezioso PCS toscano incrementerà la competitività portuale dei porti di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia, rendendo più intelligente e sicuro lo scambio di informazioni tra ente pubblico e operatori portuali».

Fortezza Vecchia, nuovi interventi

LIVORNO - È forse il monumento architettonico più celebre livornese, da anni soggetto a pazienti interventi di recupero e valorizzazione grazie anche all'impegno dell'AdSP. E due giorni fa, lunedì 12 in sala cerimonie a Palazzo Comunale, è stato firmato il protocollo d'intesa tra Comune di Livorno, **Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale** e Camera di Commercio Maremma e **Tirreno** per la realizzazione di ulteriori azioni necessarie all'attuazione del programma di valorizzazione della struttura. L'atto è propedeutico - ha detto il sindaco Salvetti - ad un percorso già avviato di federalismo culturale che porterà il Comune di Livorno ad acquisire la proprietà della Fortezza Vecchia. Hanno firmato il protocollo il sindaco Luca Salvetti, l'assessore al porto Barbara Bonciani, il presidente della Camera di Commercio Maremma e **Tirreno** Riccardo Breda e per l'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale** il dirigente Claudio Capuano. Presenti per il Comune anche il dirigente del Settore Attività Culturali, Musei e Fondazioni Giovanni Cerini, il dirigente Settore Sviluppo, Valorizzazione e Manutenzioni Roberto Pandolfi e Melania Lessi responsabile Ufficio Edilizia Scolastica e Culturale. Il percorso di acquisizione - è stato specificato - è nato attraverso un progetto di valorizzazione del bene che prevede una serie di riqualificazioni anche strutturali dell'edificio. Per giungere all'acquisizione del bene da parte del Comune è stato necessario firmare il protocollo di intesa, che serve al Comune per avere il titolo giuridico dalla Camera di Commercio (proprietaria delle gallerie) e dunque per poter lavorare anche nella parte sottostante, e per fare in modo che l'**Autorità Portuale** continui ad avere la gestione della Fortezza Vecchia. Di conseguenza - hanno chiarito i firmatari - la gestione del bene è stata e resterà pubblica.



ZIs toscana? L'AdSp di Livorno si interroga sul futuro

LIVORNO Sono passati cinque anni dall'avvio da parte della Regione Toscana dell'iter per la Zona Logistica Semplificata toscana. Iter che poi è andato avanti con la formalizzazione nell'Aprile del 2022 con la delibera di approvazione da parte della Giunta Regionale. Da qui la proposta è stata inviata al Governo ma ad oggi è rimasta inesausta perché mancante del decreto del presidente del Consiglio dei ministri che ne attui l'istituzione. Per sensibilizzare sulla sua realizzazione nel più breve tempo possibile l'Autorità di Sistema portuale del mar Tirreno settentrionale ha deciso di organizzare a Livorno venerdì 23 Febbraio, un convegno sul tema, invitando attorno allo stesso tavolo esponenti politici di livello regionale e nazionale, rappresentanti delle associazioni di categoria e il viceministro alle infrastrutture Edoardo Rixi. Le ZIs e le Zone Economiche Speciali sono due strumenti introdotti nel 2018 che danno facoltà alle Regioni di creare delle zone produttive funzionali alle infrastrutture portuali, in cui si applicano crediti di imposta per favorire gli investimenti da parte delle imprese spiega il segretario generale Matteo Paroli, ricordando che l'area individuata dalla Regione Toscana comprende i porti di Livorno, Piombino, Marina di Carrara e Portoferraio, le due aree intermodali con gli interporti di Guasticce e Prato oltre all'aeroporto di Pisa. Le ZIs non sono un'idea italiana -aggiunge- infatti altri paesi come l'Irlanda e la Polonia ne hanno fatto ampio ricorso negli anni '90 con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo e la crescita dell'economia. Al di fuori dell'ambito comunitario, uno dei casi più studiati è quello di Shenzhen, dove si è stabilita una Zona Economica Speciale che col tempo ha attratto imprese manifatturiere fortemente orientate all'export. Riconosciuta come best practice, il legislatore italiano ha pensato di renderli possibili anche nel nostro Paese: La legge di istituzione delle ZIs e Zes risale al 2017; è quindi piuttosto recente ma l'iter per la loro realizzazione è risultato essere fin da subito assai complesso rimarca Paroli. La semplificazione in Italia resta spesso un miraggio: la lentezza della giustizia civile e l'eccessiva burocrazia rappresentano un deterrente per gli investitori esteri. Come ho già sottolineato in passato, il fatto stesso che occorra istituire delle Zone Logistiche Semplificate per permettere a un imprenditore di fare il proprio lavoro, significa che in Italia fare logistica è più complicato di quanto non sia in altri Paesi. La priorità è quella di far comprendere quale possa essere l'impatto della Zona Logistica Semplificata sul tessuto economico nazionale e, soprattutto regionale e da qui prende le mosse il convegno del 23 Febbraio. Abbiamo invitato soggetti estremamente qualificati: penso al docente universitario Francesco Munari, cui è stato affidato il compito di illustrare la materia. Saranno inoltre presenti parlamentari della Commissione Trasporti (Valentina Ghio per il gruppo PD), della Commissione Attività produttive e Bilancio (Andrea Barabotti, del gruppo Lega), e della Commissione



Messaggero Marittimo

Livorno

Lavoro (Chiara Tenerini, del gruppo di Forza Italia). Assicurata anche la presenza dell'Assessore della Regione Toscana all'Economia e alle Attività Produttive, Leonardo Marras, e dei consiglieri regionali Francesco Torselli (Fratelli d'Italia) e Francesco Gazzetti (PD). All'iniziativa parteciperanno inoltre esponenti delle Associazioni di categoria, come il presidente di Confindustria Livorno-Massa Carrara, Piero Neri, il direttore di Assiterminal, Alessandro Ferrari, il segretario generale di Fise Uniport, Paolo Ferrandino, la vice presidente di Confetra Toscana con delega ai porti, Gloria Dari, il presidente della Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno, Riccardo Breda e il direttore generale di Ancip, Gaudenzio Parenti, mentre le conclusioni saranno affidate al presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani, e al viceministro Edoardo Rixi. La presenza del viceministro alle infrastrutture è significativa dell'attenzione e sensibilità che il Governo ha sul tema segnala Paroli. L'auspicio è che dal convegno emergano risposte concrete in grado di aiutarci ad avere quanto prima la ZIs in Toscana. Qui il programma del convegno del 23 Febbraio che si terrà in Fortezza vecchia.

Shipping Italy

Livorno

Si intravedono i binari a servizio della Piattaforma Europa

Rfi apre l'iter della Via per il collegamento del **porto** (e del Faldo) al corridoio Ten-T scandinavo-mediterraneo. Con l'opera a regime previsti 15 treni al giorno fra container, ro-ro e auto 13 Febbraio 2024 Mentre l'Autorità di sistema portuale di **Livorno** resta in attesa (da quasi due mesi) della formalizzazione da parte del Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica delle prescrizioni cui sarà condizionato il parere di Valutazione di impatto ambientale della Piattaforma Europa, al Mase ha preso il via intanto la procedura autorizzativa di una delle opere terrestri più importanti per la riuscita del progetto di sviluppo dell'attività portuale. Rfi, infatti, ha sottoposto alla Commissione di Via il progetto di fattibilità tecnico-economica della "Linea Pisa - Collesalvetti - Vada, Collegamento dell'Interporto di Guasticce con la linea Pisa - Vada ed Interconnessione della linea Pisa - Vada con la linea Firenze - Pisa. Lotto 2". L'intervento, sintetizza la documentazione del gestore ferroviario, "consiste nella realizzazione di due nuove tratte ferroviarie elettrificate a semplice binario, al fine di potenziare i collegamenti del **porto** di **Livorno** alla rete ferroviaria nazionale e di migliorare la capacità il transito dei treni lungo il corridoio merci Ten-T (Scandinavo-Mediterraneo) tra la linea Pisa - Firenze e la linea Tirrenica". Le due tratte in questione sono il "collegamento dell'Interporto di Guasticce alla linea Pisa-Vada (via Collesalvetti)" e la "bretella di collegamento tra la linea Collesalvetti-Vada e la linea Firenze-Pisa (by pass di Pisa)". Correlata alla bretella anche la realizzazione del "nuovo Posto Movimento denominato 'il Faldo' sulla linea Pisa - Vada", in adiacenza al raccordo dell'omonimo autoparco del gruppo Koelliker, "e l'adeguamento a modulo da 750m del terzo binario della Stazione di Navacchio nonché upgrade tecnologico della stessa stazione". Interessanti le previsioni di traffico sviluppate da Rfi a Piattaforma realizzata (nel 2026 secondo la documentazione, anche se il traguardo è già stato spostato). Si prevede inizialmente una movimentazione complessiva di 982mila Teu, movimentati per il 22% via ferrovia, mediante 6 treni al giorno da 60 carri (anche se in realtà sarebbero Teu), per circa 3.600 l'anno. Nel 2030 i Teu saranno secondo Rfi 1,24 milioni, che, con rail ratio salita al 25%, significheranno 9 treni al giorno (quasi 5.200 l'anno) da 60 Teu (che Rfi conta però in carri). Con la Piattaforma, poi, si cominceranno a muovere via ferrovia anche le casse mobili dei ro-ro. Qui le tabelle però appaiono anche meno comprensibili. Il traffico movimentato via treno parrebbe misurato in metri lineari (885.749 l'anno, a salire nel 2030 ad oltre 1,4 milioni), da trasportarsi mediante 2 treni al giorno (da 22 carri) corrispondenti secondo Rfi però a 1.220 treni l'anno, considerando per giunta solo 280 giorni di operatività. Ancor meno chiari i numeri del traffico auto, dove con 2 treni al giorno si pretende nel 2030 di fare 1.025 treni l'anno. A.M.



Rfi apre l'iter della Via per il collegamento del porto (e del Faldo) al corridoio Ten-T scandinavo-mediterraneo. Con l'opera a regime previsti 15 treni al giorno fra container, ro-ro e auto 13 Febbraio 2024 Mentre l'Autorità di sistema portuale di Livorno resta in attesa (da quasi due mesi) della formalizzazione da parte del Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica delle prescrizioni cui sarà condizionato il parere di Valutazione di impatto ambientale della Piattaforma Europa, al Mase ha preso il via intanto la procedura autorizzativa di una delle opere terrestri più importanti per la riuscita del progetto di sviluppo dell'attività portuale. Rfi, infatti, ha sottoposto alla Commissione di Via il progetto di fattibilità tecnico-economica della "Linea Pisa - Collesalvetti - Vada, Collegamento dell'Interporto di Guasticce con la linea Pisa - Vada ed Interconnessione della linea Pisa - Vada con la linea Firenze - Pisa. Lotto 2". L'intervento, sintetizza la documentazione del gestore ferroviario, "consiste nella realizzazione di due nuove tratte ferroviarie elettrificate a semplice binario, al fine di potenziare i collegamenti del porto di Livorno alla rete ferroviaria nazionale e di migliorare la capacità il transito dei treni lungo il corridoio merci Ten-T (Scandinavo-Mediterraneo) tra la linea Pisa - Firenze e la linea Tirrenica". Le due tratte in questione sono il "collegamento dell'Interporto di Guasticce alla linea Pisa-Vada (via Collesalvetti)" e la "bretella di collegamento tra la linea Collesalvetti-Vada e la linea Firenze-Pisa (by pass di Pisa)". Correlata alla bretella anche la realizzazione del "nuovo Posto Movimento denominato 'il Faldo' sulla linea Pisa - Vada", in adiacenza al raccordo dell'omonimo autoparco del gruppo Koelliker, "e l'adeguamento a modulo da 750m del terzo binario della Stazione di Navacchio nonché upgrade tecnologico della stessa stazione". Interessanti le previsioni di traffico sviluppate da Rfi a Piattaforma realizzata (nel 2026 secondo la documentazione, anche se il traguardo è già stato spostato). Si prevede inizialmente una movimentazione complessiva di 982mila Teu,

le varie emergenze che si presentano alla porta, «dobbiamo sempre essere pronti ad affrontare il mercato. Per esempio, si può pensare di spostare sul mare i traffici che ora viaggiano su gomma. Quando ci sono flessioni, si deve essere capaci di reagire - la ricetta di Garofalo - il mercato oggi non ti consente di dormire tranquillo. Se i porti si fermano, si ferma l'economia». Sul pontile non può sventolare bandiera bianca. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Morandi, più sprint sulle infrastrutture per essere competitivi: «Da un'emergenza all'altra ora basta zappa sui piedi»

di Martina Marinangeli Mercoledì 14 Febbraio 2024, 03:00 3 Minuti di Lettura
 Andrea Morandi , ceo del Morandi Group: il 2023 non è stato esattamente l'anno d'oro del traffico merci per i porti e il 2024 si è aperto con la crisi nel Canale di Suez . Nella sua attività ha già riscontrato questi segnali negativi che stanno mettendo in crisi il settore in tutta Italia e non solo? «Nel 2023 c'è stata una frenata generale dell'economia italiana ed europea. Anche noi, nel nostro piccolo, possiamo notare un decremento nei flussi, sia nei container che nelle merci che viaggiano via traghetto. Ma va fatta una precisazione». Ovvero? «Per i volumi che abbiamo ad Ancona , dobbiamo essere sempre molto cauti perché le flessioni possono essere legate a motivi contingenti e della durata di pochi mesi. Quindi non è detto che diventi un dato stabile e segni un nuovo livello di riferimento». Quali possono essere le ragioni contingenti? «I mesi di gennaio e febbraio, per esempio, sono sempre particolari: possono presentare delle flessioni perché magari a fine anno si era ordinato di più, oppure per via del Capodanno cinese, periodo durante il quale statisticamente i traffici calano. Dunque non deve far preoccupare troppo se a inizio anno ci sono flessioni». Cosa invece fa scattare il campanello d'allarme? «Quando i fenomeni come quello che sta accadendo ora nel Mar Rosso, con la crisi di Suez, diventano strutturali. Se il passaggio fosse bloccato per lungo tempo, è ovvio che ci sarebbero conseguenze fortemente negative». Per esempio? «I noli, che sono aumentati in conseguenza di questa problematica, potrebbero restare elevati per un lungo periodo. Se le navi sono costrette stabilmente a fare due settimane aggiuntive di navigazione per circumnavigare l'Africa e raggiungere i nostri porti, i costi si scaricano sull'utente finale». Si sta cercando di rimediare? «Le compagnie di navigazione hanno ordinato nuove navi che stanno per entrare in servizio, quindi l'offerta sarà maggiore: di conseguenza, i prezzi dei noli non dovrebbero continuare a salire. Anzi, dovrebbero scendere». Difficile fare previsioni a lungo termine: ma nell'immediato questa crisi come potrebbe impattare sulla nostra economia? «Dobbiamo stare attenti all'economia delle imprese marchigiane perché il traffico container è legato al loro stato di salute. Dobbiamo capire se hanno già iniziato ad ordinare di meno, se hanno avuto difficoltà ad approvvigionarsi. Se i ritardi di due settimane si traducono nella necessità, da parte delle aziende marchigiane, di rivedere i loro piani, gli effetti della crisi diventerebbero strutturali». Si è già messo in moto questo cambiamento nella pianificazione delle nostre imprese? «Per il momento no, anche perché ci auguriamo tutti che questa situazione rientri e trovi una soluzione: non è pensabile che il Canale di Suez resti bloccato». Prima il Covid, poi l'impennata nei costi dei carburanti e l'inflazione. Ora la crisi nel Mar Rosso. Negli ultimi 4 anni si è passati da una crisi all'altra: ci si deve abituare



di Martina Marinangeli Mercoledì 14 Febbraio 2024, 03:00 3 Minuti di Lettura
 Andrea Morandi , ceo del Morandi Group: il 2023 non è stato esattamente l'anno d'oro del traffico merci per i porti e il 2024 si è aperto con la crisi nel Canale di Suez . Nella sua attività ha già riscontrato questi segnali negativi che stanno mettendo in crisi il settore in tutta Italia e non solo? «Nel 2023 c'è stata una frenata generale dell'economia italiana ed europea. Anche noi, nel nostro piccolo, possiamo notare un decremento nei flussi, sia nei container che nelle merci che viaggiano via traghetto. Ma va fatta una precisazione». Ovvero? «Per i volumi che abbiamo ad Ancona , dobbiamo essere sempre molto cauti perché le flessioni possono essere legate a motivi contingenti e della durata di pochi mesi. Quindi non è detto che diventi un dato stabile e segni un nuovo livello di riferimento». Quali possono essere le ragioni contingenti? «I mesi di gennaio e febbraio, per esempio, sono sempre particolari: possono presentare delle flessioni perché magari a fine anno si era ordinato di più, oppure per via del Capodanno cinese, periodo durante il quale statisticamente i traffici calano. Dunque non deve far preoccupare troppo se a inizio anno ci sono flessioni». Cosa invece fa scattare il campanello d'allarme? «Quando i fenomeni come quello che sta accadendo ora nel Mar Rosso, con la crisi di Suez, diventano strutturali. Se il passaggio fosse bloccato per lungo tempo, è ovvio che ci sarebbero conseguenze fortemente negative». Per esempio? «I noli, che sono aumentati in conseguenza di questa problematica, potrebbero restare elevati per un lungo periodo. Se le navi sono costrette stabilmente a fare due settimane aggiuntive di navigazione per circumnavigare l'Africa e raggiungere i nostri porti, i costi si scaricano sull'utente finale». Si sta cercando di rimediare? «Le compagnie di navigazione hanno ordinato nuove navi che stanno per entrare in servizio, quindi l'offerta sarà maggiore: di conseguenza, i prezzi dei noli non dovrebbero continuare

all'emergenza, diventata nuova normalità? «Lavorare in questo settore è come vivere perennemente dentro al Pronto soccorso: lo shipping, per definizione, reagisce per primo ai cambiamenti geopolitici, economici, alla variazione dei traffici. Siamo abituati a lavorare nell'incertezza, ma l'impatto di questi fenomeni ci preoccupa. Guerra e pandemie hanno un impatto enorme ed esulano da cicli economici normali. E quando si verificano uno dopo l'altro, non riusciamo a respirare. Una cosa che possiamo fare è non darci la zappa sui piedi». Cosa intende? «Intanto non dobbiamo esagerare con la transizione ecologica, perché in uno scenario del genere diventa ancora più difficile trovare risorse per raggiungere degli obiettivi di impatto ambientale già complicati». Cos'altro? «Non dobbiamo essere lenti nel cambiamento che serve alle nostre infrastrutture: quando ci sono le risorse e i progetti, vanno messi subito a terra. Invece spesso accade che si debbano aspettare 30 anni. E così rischiamo di essere meno competitivi rispetto ad altri porti». Cosa serve al **porto** di Ancona? «Più spazi per i depositi delle merci, dragaggio dei fondali per le grandi navi e la realizzazione della penisola: sono questi i tasselli fondamentali». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

La Gazzetta Marittima

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Ancona, fondali ripuliti

ANCONA - Si è concluso giovedì sera della settimana scorsa l'intervento di rimozione del materiale - scrive l'AdSP - "presente su una piccola superficie del fondale adiacente la banchina 26 della darsena commerciale del **porto di Ancona**". I lavori in urgenza sono stati definiti ed effettuati dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale appena venuta a conoscenza, il 30 gennaio, di un problema in un punto della banchina dovuto ad un accumulo di materiale che ha interessato due navi, di cui solo una con un relativo verbale ufficiale della Commissione accosti. La banchina, a parte i tre giorni dei lavori iniziati lunedì mattina, è sempre stata operativa nelle operazioni di sbarco e imbarco delle merci, senza problemi di sicurezza della navigazione. "La celerità dell'intervento si è resa possibile - sottolinea l'AdSP - grazie alla stretta collaborazione tra Autorità di Sistema Portuale e Capitaneria di **Porto di Ancona**. Per i dragaggi nel **porto di Ancona**, l'AdSP ha previsto nel bilancio di previsione 2024 investimenti per l'adeguamento dei fondali antistanti il primo tratto della banchina rettilinea (4,5 milioni di euro) e per l'approfondimento dei fondali della banchina 26 e delle altre banchine commerciali (12 milioni di euro).

Il progetto di dragaggio dell'intero bacino portuale dorico comincerà appena le Autorità ambientali regionali e l'Università Politecnica delle Marche consegneranno le tabelle conclusive delle caratterizzazioni dei sedimenti, che dovrebbe avvenire in questi giorni. L'intervento di dragaggio prevede livelli differenziati di escavo negli specchi acquei del **porto**.



Gli eventi ad Ancona dal 13 al 19 febbraio

MARTEDÌ 13 FEBBRAIO PARCO DI POSATORA ore 16:00 attivazione del DEFIBRILLATORE AD USO PUBBLICO la cittadinanza è invitata

MERCOLEDÌ 14 FEBBRAIO MOLE VANVITELLIANA scopri l'arte giocando con il FAMILY KIT! MISTERO ALLA MOLE disponibile tutti i giorni su prenotazione - costo 5,00 biglietto ingresso ridotto per adulti accompagnatori 12,00 - bambini gratuito fino a 14 anni info e prenotazioni: 331-1604361 (dalle 10:00 alle 19:00) didattica.ancona@gmail.com

MUSEO OMERO SAN VALENTINO AL MUSEO - esperienza multisensoriale attività gratuita - senza prenotazione orari: dal martedì al sabato dalle 16 alle 19 e domenica dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19 tel e whatsapp 335 5696985 email didattica@museoomero.it presso la sala Convegni di Confindustria Ancona

l'Ordine degli Ingegneri di Ancona organizza Seminario "LA PREVIDENZA PUBBLICA E LA PREVIDENZA PRIVATA" dalle ore 9 alle ore 13

GIOVEDÌ 15 FEBBRAIO DIPARTIMENTO SCIENZE VITA E AMBIENTE - Aula Azzurra Mario Giordano ore 9:30 - 13:30 seminario-workshop IL MARE NELLE CITTA' proteggere, recuperare e valorizzare il mare per salvaguardare gli ecosistemi urbani c/o la sede dell'Accademia dello stoccafisso all'Anconetana - via Tavernelle 122 la cittadinanza è invitata a partecipare

SELVA DI GALLIGNANO - contrada Selva - GALLIGNANO i giovedì dell'orto botanico Selva di Gallignano incontri aperti a tutti per affrontare vari temi sulla NATURA e la BIODIVERSITA' ore 18:00 Renata Alleva "La salute è un diritto che si realizza a tavola" ingresso libero - richiesta la prenotazione a: f.taffetani@univpm.it

MUSEO OMERO SAN VALENTINO AL MUSEO - esperienza multisensoriale attività gratuita - senza prenotazione orari: dal martedì al sabato dalle 16 alle 19 e domenica dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19 tel e whatsapp 335 5696985 email didattica@museoomero.it

MOLE VANVITELLIANA scopri l'arte giocando con il FAMILY KIT! MISTERO ALLA MOLE disponibile tutti i giorni su prenotazione - costo 5,00 biglietto ingresso ridotto per adulti accompagnatori 12,00 - bambini gratuito fino a 14 anni info e prenotazioni: 331-1604361 (dalle 10:00 alle 19:00) didattica.ancona@gmail.com

VENERDÌ 16 FEBBRAIO DIPARTIMENTO SCIENZE VITA E AMBIENTE SPIAGGIA DI PALOMBINA (accesso ponte di legno di Collemarino) ore 9:30 - 13:30 uscita in campo - Citizen Science vieni ad aiutarci a monitorare la biodiversità di Ancona attraverso Citizen Science e la piattaforma MINKA

MOLE VANVITELLIANA scopri l'arte giocando con il FAMILY KIT! MISTERO ALLA MOLE disponibile tutti i giorni su prenotazione - costo 5,00 biglietto ingresso ridotto per adulti accompagnatori 12,00 - bambini gratuito fino a 14 anni info e prenotazioni: 331-1604361 (dalle 10:00 alle 19:00) didattica.ancona@gmail.com

MUSEO OMERO SAN VALENTINO AL MUSEO - esperienza multisensoriale attività gratuita - senza prenotazione orari: dal martedì al sabato dalle 16 alle 19 e domenica dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19 tel e whatsapp 335 5696985 email didattica@museoomero.



02/13/2024 10:33

MARTEDÌ 13 FEBBRAIO PARCO DI POSATORA ore 16:00 attivazione del DEFIBRILLATORE AD USO PUBBLICO la cittadinanza è invitata

MERCOLEDÌ 14 FEBBRAIO MOLE VANVITELLIANA scopri l'arte giocando con il FAMILY KIT! MISTERO ALLA MOLE disponibile tutti i giorni su prenotazione - costo € 5,00 biglietto ingresso ridotto per adulti accompagnatori € 12,00 - bambini gratuito fino a 14 anni info e prenotazioni: 331-1604361 (dalle 10:00 alle 19:00) didattica.ancona@gmail.com

MUSEO OMERO SAN VALENTINO AL MUSEO - esperienza multisensoriale attività gratuita - senza prenotazione orari: dal martedì al sabato dalle 16 alle 19 e domenica dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19 tel e whatsapp 335 5696985 email didattica@museoomero.it presso la sala Convegni di Confindustria Ancona

l'Ordine degli Ingegneri di Ancona organizza Seminario "LA PREVIDENZA PUBBLICA E LA PREVIDENZA PRIVATA" dalle ore 9 alle ore 13

GIOVEDÌ 15 FEBBRAIO DIPARTIMENTO SCIENZE VITA E AMBIENTE - Aula Azzurra Mario Giordano ore 9:30 - 13:30 seminario-workshop IL MARE NELLE CITTA' proteggere, recuperare e valorizzare il mare per salvaguardare gli ecosistemi urbani c/o la sede dell'Accademia dello stoccafisso all'Anconetana - via Tavernelle 122 la cittadinanza è invitata a partecipare

SELVA DI GALLIGNANO - contrada Selva - GALLIGNANO i giovedì dell'orto botanico Selva di Gallignano incontri aperti a tutti per affrontare vari temi sulla NATURA e la BIODIVERSITA' ore 18:00 Renata Alleva "La salute è un diritto che si realizza a tavola" ingresso libero - richiesta la prenotazione a: f.taffetani@univpm.it

MUSEO OMERO SAN VALENTINO AL MUSEO - esperienza multisensoriale attività gratuita - senza prenotazione orari: dal martedì al sabato dalle 16 alle 19 e domenica dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19 tel e whatsapp 335 5696985 email didattica@museoomero.it

MOLE VANVITELLIANA scopri l'arte giocando con il FAMILY KIT! MISTERO ALLA MOLE disponibile tutti i giorni su prenotazione - costo € 5,00 biglietto ingresso ridotto per adulti

it stagione TEATRO RAGAZZI APERDITAD'OCCHIO ore 18:00 CHE PAURA! /storie s-composte costo 5 info tel 071-82805 teatrodelcanguro@marcheteatro.it www.teatrodelcanguro.it LA LUNA AI BAMBINI - Corso Stamira 61 DIECI PICCOLI GIALLI 10 storie per creare soluzioni ad ogni enigma incontri di Storytelling per bambini della scuola primaria - fino al 31 maggio dalle 18:00 alle 19:00 per info: 071-9945072 340-8157695 329-2076445 staff@lalunaaibambini.it SABATO 17 FEBBRAIO stagione TEATRO RAGAZZI APERDITAD'OCCHIO ore 18:00 CHE PAURA! /storie s-composte costo 5 info tel 071-82805 teatrodelcanguro@marcheteatro.it www.teatrodelcanguro.it MUSEO OMERO SAN VALENTINO AL MUSEO - esperienza multisensoriale attività gratuita - senza prenotazione orari: dal martedì al sabato dalle 16 alle 19 e domenica dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19 tel e whatsapp 335 5696985 email didattica@museoomero.it STAZIONE CENTRALE - Binario 1 ovest mostra visitabile gratuitamente dalle ore 09:00 alle ore 18:00 MOLE VANVITELLIANA scopri l'arte giocando con il FAMILY KIT! MISTERO ALLA MOLE disponibile tutti i giorni su prenotazione - costo 5,00 biglietto ingresso ridotto per adulti accompagnatori 12,00 - bambini gratuito fino a 14 anni info e prenotazioni: 331-1604361 (dalle 10:00 alle 19:00) didattica.ancona@gmail.com MOLE VANVITELLIANA META GALLERY - La mostra immersiva prolungata la possibilità di visita alla galleria immersiva "BELLO E' IL BRUTTO E BRUTTO E IL BELLO", visitabile con visori VR anche nei mesi di gennaio e febbraio nelle giornate di sabato e domenica dalle 16:30 alle 18:30 visita su prenotazione tramite whatsapp 339 8108134 www.popsophia.com TEATRO SPERIMENTALE ORE 20:30 per la rassegna ANCONA CLASSICA una stagione di grande musica in collaborazione con Marche Concerti ore 18:00 BEETHOVEN SONATE Francesco Senese, violino Andre' Gallo pianoforte biglietteria teatro delle Muse 071-52525 biglietteria@teatodellemuse.org LIBRERIA FOGOLA III edizione - RASSEGNA LETTERARIA DIFFUSA come un libro all'aperto ore 18:30 Lorenzo MARONE presenta il libro "Sono tornato per te" e dialogherà con Simona Rossi, libraia di Fogola Fàgola ingresso libero fino ad esaurimento posti TEATRO PANETTONE rassegna TEATRO CONTEMPORANEO ore 21:00 LE SORELLE LANDRU' Compagnia Liberarte/Verbavolant da un'idea di Daniele Marcori - regia Daniele Marcori biglietto intero numerato 12 - Casa della Musica - corso Stamira 68 tel 071-202588 www.teatrorecremisi.it - tel 329-3944326 ore 21:00 CANTO LIBERO omaggio alle canzoni di Battisti e Mogol info e prenotazioni 071-52525 biglietteria@teatrodellemuse.org DOMENICA 18 FEBBRAIO MUSEO OMERO SAN VALENTINO AL MUSEO - esperienza multisensoriale attività gratuita - senza prenotazione orari: dal martedì al sabato dalle 16 alle 19 e domenica dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19 tel e whatsapp 335 5696985 email didattica@museoomero.it MOLE VANVITELLIANA META GALLERY - La mostra immersiva prolungata la possibilità di visita alla galleria immersiva "BELLO E' IL BRUTTO E BRUTTO E IL BELLO", visitabile con visori VR anche nei mesi di gennaio e febbraio nelle giornate di sabato e domenica dalle 16:30 alle 18:30 visita su prenotazione tramite whatsapp 339 8108134 www.popsophia.com CINEMA ITALIA - Corso Carlo Alberto laboratorio creativo ore 9:45-10:45 5 - prenotazione 333-4455367 ore 11:00 proiezione film: POMI D'OTTONE E MANICI DI SCOPA 5 MOLE VANVITELLIANA - Sala Boxe ore 17:30 proiezione del

cortometraggio CRIMINI OSSESSIVI regia di Monica Picciafuoco e Lorenzo Baldini PORTO SVELATO percorso promosso dall'**Autorità** di **Sistema Portuale** del mare Adriatico centrale ingresso gratuito - prenotazione facoltativa (tel 071-82805 dalle 9 alle 20) stagione TEATRO RAGAZZI APERDITAD'OCCHIO ore 18:00 CHE PAURA! /storie scomposte costo 5 info tel 071-82805 teatrodelcanguro@marcheteatro.it www.teatrodelcanguro.it LUNEDÌ 19 FEBBRAIO MOLE VANVITELLIANA - AUDITORIUM della Mole ore 21:15 "AMORE SACRO E AMORE PROFANO" con VITO MANCUSO MOLE VANVITELLIANA scopri l'arte giocando con il FAMILY KIT! MISTERO ALLA MOLE disponibile tutti i giorni su prenotazione - costo 5,00 biglietto ingresso ridotto per adulti accompagnatori 12,00 - bambini gratuito fino a 14 anni info e prenotazioni: 331-1604361 (dalle 10:00 alle 19:00) didattica.ancona@gmail.com MOSTRE DA VISITARE ISTITUTO SUPERIORE VANVITELLI STRACCA ANGELINI mostra didattica sul tema della prevenzione dello spreco alimentare inaugurazione il 5 febbraio la mostra rimarrà allestita per due settimane GALLERIA PUCCINI - via Matteotti 31/A mostra "SIRIO BELLUCCI il favoloso beffardo" testo in catalogo di Francesco Maria Orsolini dal 20 gennaio al 17 febbraio 2024 orari apertura: dal mercoledì al sabato dalle 17,00 alle 19,30 MOLE VANVITELLIANA META GALLERY - La mostra immersiva prolungata la possibilità di visita alla galleria immersiva "BELLO E' IL BRUTTO E BRUTTO E IL BELLO", visitabile con visori VR anche nei mesi di gennaio e febbraio nelle giornate di sabato e domenica dalle 16:30 alle 18:30 visita su prenotazione tramite whatsapp 339 8108134 www.popsophia.com L'ETA' ROMANA NELLE MARCHE dal 6 dicembre MOLE VANVITELLIANA - sala Vanvitelli MOLE VANVITELLIANA - Sala delle Polveri Dal FUTURISMO all'INFORMALE - capolavori nascosti nelle collezioni del Mart dall'8-12-2023 fino all'1.4.2024 MUSEO OMERO COLLEZIONE DESIGN "Oggetti alla mano" scheda d'indagine per bambini (6-10 anni) per conoscere meglio alcuni oggetti di Design che abitano la collezione orario 10:00 - 13:00 e 16:00-19:00 071-2811935 attività gratuita e senza prenotazione fruibile durante i giorni di apertura del Museo -dal 14/1 durante gli orari di apertura della Mole ANCONA SOTTERRANEA alla scoperta della città sotterranea Cisterne della fonte del Calamo - Cisterne di Piazza Stamira per informazioni e prenotazioni: 329-5462168 prenotazioni@anconasotterranea.it Per partecipare è necessario consegnare alle Guide il giorno dell'escursione il documento che trovate nel link sottostante compilato e firmato Condizioni-general-di-adesione-e-partecipazione-alla-visita -----
----- MUSEO OMERO orario invernale: aperto il pomeriggio: dal martedì al sabato dalle ore 16:00 alle ore 19:00 la domenica e festivi anche la mattina dalle ore 10:00 alle ore 13:00 Biblioteca BIBLIOLANDIA - Collemarino - piazza Galilei orari: martedì: 10-13 e 15-18 mercoledì 10-13 giovedì 15-18 lunedì e venerdì su appuntamento per le scuole PINACOTECA CIVICA "F. PODESTI" SPOSTAMENTO TEMPORANEO PRESSO LA MOLE VANVITELLIANA orari apertura: LUNEDÌ CHIUSO mart- ven 10-13 / 16-19 (ultimo ingresso ore 12 e ore 18) sab.- dom. - festivi 10-19 (ultimo ingresso ore 18) -info 071-205677 via Ferretti (Palazzo Ferretti) - 60121 Ancona ORARI Martedì 08:30,13:30 Mercoledì 08:30,13:30 Giovedì 08:30,19:30 Venerdì 08:30,19:30 Sabato 08:30,19:30 Domenica 14:00,19:30 drmmar.museoancona@beniculturali.

vivereancona.it

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

it www.musei.marche.beniculturali.it Tel: 071.202602 MUSEO DIOCESANO di Ancona "Mons. Cesare Recanatini" - piazza del Duomo aperto il sabato e la domenica: ore 10:00-12:30 16:00-19:00 informazioni al numero 320-8773610 tel: 071.9943500 E-mail: museo.ancona@diocesi.ancona.it www.museodiocesano.ancona.it APERTURA CHIESE CATTEDRALE SAN CIRIACO orari: dal lunedì a domenica ore 8-12:00; 13:00-19:00 orari: martedì e mercoledì ore 10-12 e 16-18; da giovedì a domenica ore 10-18 orari: venerdì ore 15:00 - 17:30 sabato e domenica ore 10-12:30 CHIESA DI SAN BIAGIO dal lunedì al sabato ore 7,30-12; 15:00-19:00 domenica ore 15.00-19:00 CHIESA SANTA MARIA - PORTONOVO visite guidate a contributo libero a cura della delegazione FAI Marche ancona@delegazionefai.fondoambiente.it È attivo il servizio di notizie in tempo reale tramite Whatasapp e Telegram di Vivere Ancona. Per Whatsapp iscriversi al canale <https://vivere.me/waVivereAncona> oppure aggiungere il numero alla propria rubrica ed inviare allo stesso numero un messaggio. Per Telegram cercare il canale @vivereAncona o cliccare su t.me/vivereancona Seguici su Facebook e Twitter Questo è un comunicato stampa pubblicato il 13-02-2024 alle 10:29 sul giornale del 14 febbraio 2024 0 letture Commenti.

Fibra ottica, in Friuli Venezia Giulia va avanti il piano per la rete

TRIESTE (ITALPRESS) - Avanza il piano per la realizzazione della rete in fibra ottica ad altissima velocità in Friuli Venezia Giulia. Il quadro aggiornato della situazione è stato tracciato nel corso del convegno "FVG connect - l'innovazione al servizio del futuro", che ha visto attorno al tavolo a Trieste Regione, Open Fiber e quattro importanti realtà economiche del territorio: Bat, Fincantieri, Saipem e **Autorità portuale** del Mare Adriatico Orientale che investono su innovazione tecnologica e digitale. "Facciamo Rete" è il titolo dell'incontro promosso a Sesto Reghena da Open Fiber che ha di fatto ultimato in Friuli Venezia Giulia il progetto Bul, ovvero la realizzazione di una rete in fibra ottica ultraveloce fino a 2.5 Gigabit al secondo. col/mgg/gsl Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 14 febbraio 2024 0 letture Commenti.



Gli eventi ad Ancona dal 13 al 19 febbraio

MARTEDI 13 FEBBRAIO PARCO DI POSATORA ore 16:00 attivazione del DEFIBRILLATORE AD USO PUBBLICO la cittadinanza è invitata

MERCOLEDI 14 FEBBRAIO MOLE VANVITELLIANA scopri l'arte giocando con il FAMILY KIT! MISTERO ALLA MOLE disponibile tutti i giorni su prenotazione - costo 5,00 biglietto ingresso ridotto per adulti accompagnatori 12,00 - bambini gratuito fino a 14 anni info e prenotazioni: 331-1604361 (dalle 10:00 alle 19:00) didattica.ancona@gmail.com

MUSEO OMERO SAN VALENTINO AL MUSEO - esperienza multisensoriale attività gratuita - senza prenotazione orari: dal martedì al sabato dalle 16 alle 19 e domenica dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19 tel e whatsapp 335 5696985 email didattica@museoomero.it presso la sala Convegni di Confindustria Ancona

l'Ordine degli Ingegneri di Ancona organizza Seminario "LA PREVIDENZA PUBBLICA E LA PREVIDENZA PRIVATA" dalle ore 9 alle ore 13

GIOVEDI 15 FEBBRAIO DIPARTIMENTO SCIENZE VITA E AMBIENTE - Aula Azzurra Mario Giordano ore 9:30 - 13:30 seminario-workshop IL MARE NELLE CITTA' proteggere, recuperare e valorizzare il mare per salvaguardare gli ecosistemi urbani c/o la sede dell'Accademia dello stoccafisso all'Anconetana - via Tavernelle 122 la cittadinanza è invitata a partecipare

SELVA DI GALLIGNANO - contrada Selva - GALLIGNANO i giovedì dell'orto botanico Selva di Gallignano incontri aperti a tutti per affrontare vari temi sulla NATURA e la BIODIVERSITA' ore 18:00 Renata Alleva "La salute è un diritto che si realizza a tavola" ingresso libero - richiesta la prenotazione a: f.taffetani@univpm.it

MUSEO OMERO SAN VALENTINO AL MUSEO - esperienza multisensoriale attività gratuita - senza prenotazione orari: dal martedì al sabato dalle 16 alle 19 e domenica dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19 tel e whatsapp 335 5696985 email didattica@museoomero.it

MOLE VANVITELLIANA scopri l'arte giocando con il FAMILY KIT! MISTERO ALLA MOLE disponibile tutti i giorni su prenotazione - costo 5,00 biglietto ingresso ridotto per adulti accompagnatori 12,00 - bambini gratuito fino a 14 anni info e prenotazioni: 331-1604361 (dalle 10:00 alle 19:00) didattica.ancona@gmail.com

VENERDI 16 FEBBRAIO DIPARTIMENTO SCIENZE VITA E AMBIENTE SPIAGGIA DI PALOMBINA (accesso ponte di legno di Collemarino) ore 9:30 - 13:30 uscita in campo - Citizen Science vieni ad aiutarci a monitorare la biodiversità di Ancona attraverso Citizen Science e la piattaforma MINKA

MOLE VANVITELLIANA scopri l'arte giocando con il FAMILY KIT! MISTERO ALLA MOLE disponibile tutti i giorni su prenotazione - costo 5,00 biglietto ingresso ridotto per adulti accompagnatori 12,00 - bambini gratuito fino a 14 anni info e prenotazioni: 331-1604361 (dalle 10:00 alle 19:00) didattica.ancona@gmail.com

MUSEO OMERO SAN VALENTINO AL MUSEO - esperienza multisensoriale attività gratuita - senza prenotazione orari: dal martedì al sabato dalle 16 alle 19 e domenica dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19 tel e whatsapp 335 5696985 email didattica@museoomero.



02/14/2024 00:03

MARTEDI 13 FEBBRAIO PARCO DI POSATORA ore 16:00 attivazione del DEFIBRILLATORE AD USO PUBBLICO la cittadinanza è invitata

MERCOLEDI 14 FEBBRAIO MOLE VANVITELLIANA scopri l'arte giocando con il FAMILY KIT! MISTERO ALLA MOLE disponibile tutti i giorni su prenotazione - costo € 5,00 biglietto ingresso ridotto per adulti accompagnatori € 12,00 - bambini gratuito fino a 14 anni info e prenotazioni: 331-1604361 (dalle 10:00 alle 19:00) didattica.ancona@gmail.com

MUSEO OMERO SAN VALENTINO AL MUSEO - esperienza multisensoriale attività gratuita - senza prenotazione orari: dal martedì al sabato dalle 16 alle 19 e domenica dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19 tel e whatsapp 335 5696985 email didattica@museoomero.it presso la sala Convegni di Confindustria Ancona

l'Ordine degli Ingegneri di Ancona organizza Seminario "LA PREVIDENZA PUBBLICA E LA PREVIDENZA PRIVATA" dalle ore 9 alle ore 13

GIOVEDI 15 FEBBRAIO DIPARTIMENTO SCIENZE VITA E AMBIENTE - Aula Azzurra Mario Giordano ore 9:30 - 13:30 seminario-workshop IL MARE NELLE CITTA' proteggere, recuperare e valorizzare il mare per salvaguardare gli ecosistemi urbani c/o la sede dell'Accademia dello stoccafisso all'Anconetana - via Tavernelle 122 la cittadinanza è invitata a partecipare

SELVA DI GALLIGNANO - contrada Selva - GALLIGNANO i giovedì dell'orto botanico Selva di Gallignano incontri aperti a tutti per affrontare vari temi sulla NATURA e la BIODIVERSITA' ore 18:00 Renata Alleva "La salute è un diritto che si realizza a tavola" ingresso libero - richiesta la prenotazione a: f.taffetani@univpm.it

MUSEO OMERO SAN VALENTINO AL MUSEO - esperienza multisensoriale attività gratuita - senza prenotazione orari: dal martedì al sabato dalle 16 alle 19 e domenica dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19 tel e whatsapp 335 5696985 email didattica@museoomero.it

MOLE VANVITELLIANA scopri l'arte giocando con il FAMILY KIT! MISTERO ALLA MOLE disponibile tutti i giorni su prenotazione - costo € 5,00 biglietto ingresso ridotto per adulti

it stagione TEATRO RAGAZZI APERDITAD'OCCHIO ore 18:00 CHE PAURA! /storie s-composte costo 5 info tel 071-82805 teatrodelcanguro@marcheteatro.it www.teatrodelcanguro.it LA LUNA AI BAMBINI - Corso Stamira 61 DIECI PICCOLI GIALLI 10 storie per creare soluzioni ad ogni enigma incontri di Storytelling per bambini della scuola primaria - fino al 31 maggio dalle 18:00 alle 19:00 per info: 071-9945072 340-8157695 329-2076445 staff@lalunaaibambini.it SABATO 17 FEBBRAIO stagione TEATRO RAGAZZI APERDITAD'OCCHIO ore 18:00 CHE PAURA! /storie s-composte costo 5 info tel 071-82805 teatrodelcanguro@marcheteatro.it www.teatrodelcanguro.it MUSEO OMERO SAN VALENTINO AL MUSEO - esperienza multisensoriale attività gratuita - senza prenotazione orari: dal martedì al sabato dalle 16 alle 19 e domenica dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19 tel e whatsapp 335 5696985 email didattica@museoomero.it STAZIONE CENTRALE - Binario 1 ovest mostra visitabile gratuitamente dalle ore 09:00 alle ore 18:00 MOLE VANVITELLIANA scopri l'arte giocando con il FAMILY KIT! MISTERO ALLA MOLE disponibile tutti i giorni su prenotazione - costo 5,00 biglietto ingresso ridotto per adulti accompagnatori 12,00 - bambini gratuito fino a 14 anni info e prenotazioni: 331-1604361 (dalle 10:00 alle 19:00) didattica.ancona@gmail.com MOLE VANVITELLIANA META GALLERY - La mostra immersiva prolungata la possibilità di visita alla galleria immersiva "BELLO E' IL BRUTTO E BRUTTO E IL BELLO", visitabile con visori VR anche nei mesi di gennaio e febbraio nelle giornate di sabato e domenica dalle 16:30 alle 18:30 visita su prenotazione tramite whatsapp 339 8108134 www.popsophia.com TEATRO SPERIMENTALE ORE 20:30 per la rassegna ANCONA CLASSICA una stagione di grande musica in collaborazione con Marche Concerti ore 18:00 BEETHOVEN SONATE Francesco Senese, violino Andre' Gallo pianoforte biglietteria teatro delle Muse 071-52525 biglietteria@teatodellemuse.org LIBRERIA FOGOLA III edizione - RASSEGNA LETTERARIA DIFFUSA come un libro all'aperto ore 18:30 Lorenzo MARONE presenta il libro "Sono tornato per te" e dialogherà con Simona Rossi, libraia di Fogola Fàgola ingresso libero fino ad esaurimento posti TEATRO PANETTONE rassegna TEATRO CONTEMPORANEO ore 21:00 LE SORELLE LANDRU' Compagnia Liberarte/Verbavolant da un'idea di Daniele Marcori - regia Daniele Marcori biglietto intero numerato 12 - Casa della Musica - corso Stamira 68 tel 071-202588 www.teatrorecremisi.it - tel 329-3944326 ore 21:00 CANTO LIBERO omaggio alle canzoni di Battisti e Mogol info e prenotazioni 071-52525 biglietteria@teatrodellemuse.org DOMENICA 18 FEBBRAIO MUSEO OMERO SAN VALENTINO AL MUSEO - esperienza multisensoriale attività gratuita - senza prenotazione orari: dal martedì al sabato dalle 16 alle 19 e domenica dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19 tel e whatsapp 335 5696985 email didattica@museoomero.it MOLE VANVITELLIANA META GALLERY - La mostra immersiva prolungata la possibilità di visita alla galleria immersiva "BELLO E' IL BRUTTO E BRUTTO E IL BELLO", visitabile con visori VR anche nei mesi di gennaio e febbraio nelle giornate di sabato e domenica dalle 16:30 alle 18:30 visita su prenotazione tramite whatsapp 339 8108134 www.popsophia.com CINEMA ITALIA - Corso Carlo Alberto laboratorio creativo ore 9:45-10:45 5 - prenotazione 333-4455367 ore 11:00 proiezione film: POMI D'OTTONE E MANICI DI SCOPA 5 MOLE VANVITELLIANA - Sala Boxe ore 17:30 proiezione del

cortometraggio CRIMINI OSSESSIVI regia di Monica Picciafuoco e Lorenzo Baldini PORTO SVELATO percorso promosso dall'**Autorità** di **Sistema Portuale** del mare Adriatico centrale ingresso gratuito - prenotazione facoltativa (tel 071-82805 dalle 9 alle 20) stagione TEATRO RAGAZZI APERDITAD'OCCHIO ore 18:00 CHE PAURA! /storie scomposte costo 5 info tel 071-82805 teatrodelcanguro@marcheteatro.it www.teatrodelcanguro.it LUNEDI 19 FEBBRAIO MOLE VANVITELLIANA - AUDITORIUM della Mole ore 21:15 "AMORE SACRO E AMORE PROFANO" con VITO MANCUSO MOLE VANVITELLIANA scopri l'arte giocando con il FAMILY KIT! MISTERO ALLA MOLE disponibile tutti i giorni su prenotazione - costo 5,00 biglietto ingresso ridotto per adulti accompagnatori 12,00 - bambini gratuito fino a 14 anni info e prenotazioni: 331-1604361 (dalle 10:00 alle 19:00) didattica.ancona@gmail.com MOSTRE DA VISITARE ISTITUTO SUPERIORE VANVITELLI STRACCA ANGELINI mostra didattica sul tema della prevenzione dello spreco alimentare inaugurazione il 5 febbraio la mostra rimarrà allestita per due settimane GALLERIA PUCCINI - via Matteotti 31/A mostra "SIRIO BELLUCCI il favoloso beffardo" testo in catalogo di Francesco Maria Orsolini dal 20 gennaio al 17 febbraio 2024 orari apertura: dal mercoledì al sabato dalle 17,00 alle 19,30 MOLE VANVITELLIANA META GALLERY - La mostra immersiva prolungata la possibilità di visita alla galleria immersiva "BELLO E' IL BRUTTO E BRUTTO E IL BELLO", visitabile con visori VR anche nei mesi di gennaio e febbraio nelle giornate di sabato e domenica dalle 16:30 alle 18:30 visita su prenotazione tramite whatsapp 339 8108134 www.popsophia.com L'ETA' ROMANA NELLE MARCHE dal 6 dicembre MOLE VANVITELLIANA - sala Vanvitelli MOLE VANVITELLIANA - Sala delle Polveri Dal FUTURISMO all'INFORMALE - capolavori nascosti nelle collezioni del Mart dall'8-12-2023 fino all'1.4.2024 MUSEO OMERO COLLEZIONE DESIGN "Oggetti alla mano" scheda d'indagine per bambini (6-10 anni) per conoscere meglio alcuni oggetti di Design che abitano la collezione orario 10:00 - 13:00 e 16:00-19:00 071-2811935 attività gratuita e senza prenotazione fruibile durante i giorni di apertura del Museo -dal 14/1 durante gli orari di apertura della Mole ANCONA SOTTERRANEA alla scoperta della città sotterranea Cisterne della fonte del Calamo - Cisterne di Piazza Stamira per informazioni e prenotazioni: 329-5462168 prenotazioni@anconasotterranea.it Per partecipare è necessario consegnare alle Guide il giorno dell'escursione il documento che trovate nel link sottostante compilato e firmato Condizioni-general-di-adesione-e-partecipazione-alla-visita -----
----- MUSEO OMERO orario invernale: aperto il pomeriggio: dal martedì al sabato dalle ore 16:00 alle ore 19:00 la domenica e festivi anche la mattina dalle ore 10:00 alle ore 13:00 Biblioteca BIBLIOLANDIA - Collemarino - piazza Galilei orari: martedì: 10-13 e 15-18 mercoledì 10-13 giovedì 15-18 lunedì e venerdì su appuntamento per le scuole PINACOTECA CIVICA "F. PODESTI" SPOSTAMENTO TEMPORANEO PRESSO LA MOLE VANVITELLIANA orari apertura: LUNEDI CHIUSO mart- ven 10-13 / 16-19 (ultimo ingresso ore 12 e ore 18) sab.- dom. - festivi 10-19 (ultimo ingresso ore 18) -info 071-205677 via Ferretti (Palazzo Ferretti) - 60121 Ancona ORARI Martedì 08:30,13:30 Mercoledì 08:30,13:30 Giovedì 08:30,19:30 Venerdì 08:30,19:30 Sabato 08:30,19:30 Domenica 14:00,19:30 drmmar.museoancona@beniculturali.

vivereancona.it

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

it www.musei.marche.beniculturali.it Tel: 071.202602 MUSEO DIOCESANO di Ancona "Mons. Cesare Recanatini" - piazza del Duomo aperto il sabato e la domenica: ore 10:00-12:30 16:00-19:00 informazioni al numero 320-8773610 tel: 071.9943500 E-mail: museo.ancona@diocesi.ancona.it www.museodiocesano.ancona.it APERTURA CHIESE CATTEDRALE SAN CIRIACO orari: dal lunedì a domenica ore 8-12:00; 13:00-19:00 orari: martedì e mercoledì ore 10-12 e 16-18; da giovedì a domenica ore 10-18 orari: venerdì ore 15:00 - 17:30 sabato e domenica ore 10-12:30 CHIESA DI SAN BIAGIO dal lunedì al sabato ore 7,30-12; 15:00-19:00 domenica ore 15.00-19:00 CHIESA SANTA MARIA - PORTONOVO visite guidate a contributo libero a cura della delegazione FAI Marche ancona@delegazionefai.fondoambiente.it È attivo il servizio di notizie in tempo reale tramite Whatasapp e Telegram di Vivere Ancona. Per Whatsapp iscriversi al canale <https://vivere.me/waVivereAncona> oppure aggiungere il numero alla propria rubrica ed inviare allo stesso numero un messaggio. Per Telegram cercare il canale @vivereAncona o cliccare su t.me/vivereancona Seguici su Facebook e Twitter Questo è un comunicato stampa pubblicato il 13-02-2024 alle 10:29 sul giornale del 14 febbraio 2024 50 letture.

Il Nautilus

Napoli

Il ministro Musumeci, agli Stati Generali della Nautica da Diporto a Napoli: "Se mancano i posti barca bisogna crearli"

Amato, presidente di Afina: "Soddisfatto della risposte ricevute dal Governo", intanto domani sarà il turno del ministro del Turismo Daniela Santanchè Napoli - "Porto il saluto della presidente del Consiglio Giorgia Meloni ed il suo apprezzamento a questo lavoro imprenditoriale della nautica da diporto che offre un importante impulso al sistema Italia". Con queste parole il Ministro Nello Musumeci, al convegno di apertura degli Stati Generali della Nautica da Diporto organizzati da Afina, ha aperto il suo intervento. Poi, sul tema: "Porti turistici e aree marine protette - strumenti economici di rilancio per la nautica da diporto", il titolare del Dicastero per la Protezione civile e le Politiche per il mare ha subito chiarito la posizione del governo: "Ho già in agenda 3 temi legati ai problemi della nautica da diporto - ha detto il ministro Musumeci -, per dare soluzioni. Il primo riguarda il peso burocratico che soffre ogni operatore del settore, per alleggerire la burocrazia dei sistemi esistenti; il secondo intervenire con le istituzioni dei territori per risolvere il problema dei posti barca, un suicidio che non possiamo permetterci, e, non ultimo il valore del mare e la blue economy, che può divenire il motore di crescita delle regioni del Sud".

Gennaro Amato, presidente di Afina, ha così recepito il messaggio di conforto che, oltre il saluto della premier Meloni, è giunto dal Governo. "Sono soddisfatto come imprenditore, delle risposte ricevute dal Governo, che ci fanno capire di non essere in un mare tempestoso, ma di poter finalmente vedere la possibilità di soluzione a questo stato di incertezze che attanaglia il sistema produttivo della piccola e media nautica, ma anche dell'intera filiera nautica italiana". Ma Musumeci ha poi proseguito: "Nelle filiere che compongono l'economia blu la nautica è davvero il pulsante più armonico. La nautica italiana è motivo di orgoglio nazionale e figura tra le 8 filiere di maggior importanza per il pil nazionale. Si tratta del meglio del made in Italy con imprenditori che hanno tenacia, capacità innovativa e gusto per la qualità, un risultato che non si inventa e che ci rende secondi al mondo frutto di anni di tenace impegno dei piccoli e medi imprenditori. In una condizione degli Stati Generali della Nautica dobbiamo considerare lo stato di salute della nautica da diporto - ha proseguito Musumeci - che appare in ottima salute, ma anche con le difficoltà dietro l'angolo. Pensate che il Mezzogiorno, nell'economia del mare, ha un tasso di crescita maggiore del centro nord e questo ci fa capire che il mare può diventare il motore di crescita delle regioni del sud, per farlo abbiamo bisogno degli strumenti, se mancano i posti barca bisogna crearli".

L'analisi della società di studi PwC, che accompagna i lavori degli SGN, è chiara. Esiste un trend produttivo delle imbarcazioni da diporto in crescita, ma le immatricolazioni scendono rispetto al 2021 (da 84.633) a 83.093 del 2023. Allo stesso tempo i natanti, imbarcazioni sotto i 10 metri di lunghezza che non necessitano



Amato, presidente di Afina: "Soddisfatto delle risposte ricevute dal Governo", intanto domani sarà il turno del ministro del Turismo Daniela Santanchè Napoli - "Porto il saluto della presidente del Consiglio Giorgia Meloni ed il suo apprezzamento a questo lavoro imprenditoriale della nautica da diporto che offre un importante impulso al sistema Italia". Con queste parole il Ministro Nello Musumeci, al convegno di apertura degli Stati Generali della Nautica da Diporto organizzati da Afina, ha aperto il suo intervento. Poi, sul tema: "Porti turistici e aree marine protette - strumenti economici di rilancio per la nautica da diporto", il titolare del Dicastero per la Protezione civile e le Politiche per il mare ha subito chiarito la posizione del governo: "Ho già in agenda 3 temi legati ai problemi della nautica da diporto - ha detto il ministro Musumeci -, per dare soluzioni. Il primo riguarda il peso burocratico che soffre ogni operatore del settore, per alleggerire la burocrazia dei sistemi esistenti; il secondo intervenire con le istituzioni dei territori per risolvere il problema dei posti barca, un suicidio che non possiamo permetterci, e, non ultimo il valore del mare e la blue economy, che può divenire il motore di crescita delle regioni del Sud". Gennaro Amato, presidente di Afina, ha così recepito il messaggio di conforto che, oltre il saluto della premier Meloni, è giunto dal Governo. "Sono soddisfatto come imprenditore, delle risposte ricevute dal Governo, che ci fanno capire di non essere in un mare tempestoso, ma di poter finalmente vedere la possibilità di soluzione a questo stato di incertezze che attanaglia il sistema produttivo della piccola e media nautica, ma anche dell'intera filiera nautica italiana". Ma Musumeci ha poi proseguito: "Nelle filiere che compongono l'economia blu la nautica è davvero il pulsante più armonico. La nautica italiana è motivo di orgoglio nazionale e figura tra le 8 filiere di maggior importanza per il pil nazionale. Si tratta del meglio del made in Italy con imprenditori che hanno tenacia, capacità innovativa e gusto per la

Il Nautilus

Napoli

di immatricolazione, sono in netta crescita registrando circa 416 mila unità. Questa analisi indica poi che in Italia l'assenza degli ormeggi è una realtà. In particolare, nel centro nord Italia, la disponibilità vede ogni tre barche hanno 1 posto disponibile, mentre il dato peggiora nel sud Italia, dove si arriva ad un solo posto disponibile ogni 4 imbarcazioni. Il presidente dell'Autorità portuale del Tirreno centrale, **Andrea Annunziata**, ha sintetizzato: "Più spazio al diporto. Le istituzioni sono pronte come lo sono i privati, che possono portare anche fondi per lo sviluppo necessario. Un accordo pubblico privato può rappresentare un importante supporto all'azione necessaria. Il piano regolatore prevederà, per nostra competenza, tanti posti barca in più, ma serve una definizione pratica sui progetti ma, pur tenendo conto della tutela dell'ambiente e delle opere di tutela storiche, ora dobbiamo trovare inizio di un processo fattivo". Anche il soprintendente ABAP di città metropolitana di Napoli, Mariano Nuzzo, si è espresso disponibile ad un dialogo per trovare soluzioni: "I temi del mare sono molto vicini agli interessi di ABAP di città metropolitana, abbiamo un ufficio ad hoc su queste tematiche che vogliamo e dobbiamo accompagnare per le tematiche e necessità nuove. Cercheremo e troveremo argomentazioni comuni prendendo atto che vanno fatte alcune cose e altre da preservare, ma allo stesso tempo accompagneremo le progettualità di comune accordo ed intesa". L'economista Gianni Lepre, consigliere del ministro Sangiuliano e da sempre vicino ad Afina, ha indicato i numeri dell'economia della nautica da diporto può produrre: "La nautica può portare un turismo di alto livello e qualità, dobbiamo tenerlo presente per l'economia territoriale che, nella sola Campania, si potrebbe tradurre in oltre 6.300 posti di lavoro con ben 126 milioni di euro di stipendi. Il tutto in una regione dove si registra il 15% di disoccupazione e che tocca addirittura il 40% tra i giovani. Il segmento potrebbe garantire prospettive valide al futuro dei nostri giovani, un'opportunità che non possiamo trascurare. La nautica da diporto, arte di eccellenza dell'artigianato nazionale e vanto del made in Italy, è una soluzione importante, c'è bisogno dell'intervento istituzionale del governo in favore delle imprese che non possono, e devono, avere limiti di sviluppo ed opportunità".

Informatore Navale

Napoli

Il ministro Musumeci, agli Stati Generali della Nautica da Diporto a Napoli: "Se mancano i posti barca bisogna crearli"

Amato, presidente di Afina: "Soddisfatto della risposte ricevute dal Governo", intanto domani sarà il turno del ministro del Turismo Daniela Santanchè "Porto il saluto della presidente del Consiglio Giorgia Meloni ed il suo apprezzamento a questo lavoro imprenditoriale della nautica da diporto che offre un importante impulso al sistema Italia" con queste parole il Ministro Nello Musumeci, al convegno di apertura degli Stati Generali della Nautica da Diporto organizzati da Afina, ha aperto il suo intervento Napoli, 13 febbraio 2024 - Poi, sul tema: "Porti turistici e aree marine protette - strumenti economici di rilancio per la nautica da diporto", il titolare del Dicastero per la Protezione civile e le Politiche per il mare ha subito chiarito la posizione del governo: " Ho già in agenda 3 temi legati ai problemi della nautica da diporto - ha detto il ministro Musumeci -, per dare soluzioni. Il primo riguarda il peso burocratico che soffre ogni operatore del settore, per alleggerire la burocrazia dei sistemi esistenti; il secondo intervenire con le istituzioni dei territori per risolvere il problema dei posti barca, un suicidio che non possiamo permetterci, e, non ultimo il valore del mare e la blue economy, che può divenire il motore di crescita delle regioni del Sud ". Gennaro Amato, presidente di Afina, ha così recepito il messaggio di conforto che, oltre il saluto della premier Meloni, è giunto dal Governo. " Sono soddisfatto come imprenditore, delle risposte ricevute dal Governo, che ci fanno capire di non essere in un mare tempestoso, ma di poter finalmente vedere la possibilità di soluzione a questo stato di incertezze che attanaglia il sistema produttivo della piccola e media nautica, ma anche dell'intera filiera nautica italiana ". Ma Musumeci ha poi proseguito: " Nelle filiere che compongono l'economia blu la nautica è davvero il pulsante più armonico. La nautica italiana è motivo di orgoglio nazionale e figura tra le 8 filiere di maggior importanza per il pil nazionale. Si tratta del meglio del made in Italy con imprenditori che hanno tenacia, capacità innovativa e gusto per la qualità, un risultato che non si inventa e che ci rende secondi al mondo frutto di anni di tenace impegno dei piccoli e medi imprenditori. In una condizione degli Stati Generali della Nautica dobbiamo considerare lo stato di salute della nautica da diporto - ha proseguito Musumeci - che appare in ottima salute, ma anche con le difficoltà dietro l'angolo. Pensate che il Mezzogiorno, nell'economia del mare, ha un tasso di crescita maggiore del centro nord e questo ci fa capire che il mare può diventare il motore di crescita delle regioni del sud, per farlo abbiamo bisogno degli strumenti, se mancano i posti barca bisogna crearli ". L'analisi della società di studi PwC, che accompagna i lavori degli SGN, è chiara. Esiste un trend produttivo delle imbarcazioni da diporto in crescita, ma le immatricolazioni scendo rispetto al 2021 (da 84.633) a 83.093 del 2023. Allo stesso tempo i natanti, imbarcazioni sotto i 10 metri di lunghezza



02/13/2024 20:19

Amato, presidente di Afina: "Soddisfatto delle risposte ricevute dal Governo", intanto domani sarà il turno del ministro del Turismo Daniela Santanchè "Porto il saluto della presidente del Consiglio Giorgia Meloni ed il suo apprezzamento a questo lavoro imprenditoriale della nautica da diporto che offre un importante impulso al sistema Italia" con queste parole il Ministro Nello Musumeci, al convegno di apertura degli Stati Generali della Nautica da Diporto organizzati da Afina, ha aperto il suo intervento Napoli, 13 febbraio 2024 - Poi, sul tema: "Porti turistici e aree marine protette - strumenti economici di rilancio per la nautica da diporto", il titolare del Dicastero per la Protezione civile e le Politiche per il mare ha subito chiarito la posizione del governo: " Ho già in agenda 3 temi legati ai problemi della nautica da diporto - ha detto il ministro Musumeci -, per dare soluzioni. Il primo riguarda il peso burocratico che soffre ogni operatore del settore, per alleggerire la burocrazia dei sistemi esistenti; il secondo intervenire con le istituzioni dei territori per risolvere il problema dei posti barca, un suicidio che non possiamo permetterci, e, non ultimo il valore del mare e la blue economy, che può divenire il motore di crescita delle regioni del Sud ". Gennaro Amato, presidente di Afina, ha così recepito il messaggio di conforto che, oltre il saluto della premier Meloni, è giunto dal Governo. " Sono soddisfatto come imprenditore, delle risposte ricevute dal Governo, che ci fanno capire di non essere in un mare tempestoso, ma di poter finalmente vedere la possibilità di soluzione a questo stato di incertezze che attanaglia il sistema produttivo della piccola e media nautica, ma anche dell'intera filiera nautica italiana ". Ma Musumeci ha poi proseguito: " Nelle filiere che compongono l'economia blu la nautica è davvero il pulsante più armonico. La nautica italiana è motivo di orgoglio nazionale e figura tra le 8 filiere di maggior importanza per il pil nazionale. Si tratta del meglio del made in Italy con imprenditori che hanno tenacia,

Informatore Navale

Napoli

che non necessitano di immatricolazione, sono in netta crescita registrando circa 416 mila unità. Questa analisi indica poi che in Italia l'assenza degli ormeggi è una realtà. In particolare, nel centro nord Italia, la disponibilità vede ogni tre barche hanno 1 posto disponibile, mentre il dato peggiora nel sud Italia, dove si arriva ad un solo posto disponibile ogni 4 imbarcazioni. Il presidente dell'Autorità portuale del Tirreno centrale, **Andrea Annunziata**, ha sintetizzato: "Più spazio al diporto. Le istituzioni sono pronte come lo sono i privati, che possono portare anche fondi per lo sviluppo necessario. Un accordo pubblico privato può rappresentare un importante supporto all'azione necessaria. Il piano regolatore prevederà, per nostra competenza, tanti posti barca in più, ma serve una definizione pratica sui progetti ma, pur tenendo conto della tutela dell'ambiente e delle opere di tutela storiche, ora dobbiamo trovare inizio di un processo fattivo". Anche il soprintendente ABAP di città metropolitana di Napoli, Mariano Nuzzo, si è espresso disponibile ad un dialogo per trovare soluzioni: " I temi del mare sono molto vicini agli interessi di ABAP di città metropolitana, abbiamo un ufficio ad hoc su queste tematiche che vogliamo e dobbiamo accompagnare per le tematiche e necessità nuove. Cercheremo e troveremo argomentazioni comuni prendendo atto che vanno fatte alcune cose e altre da preservare, ma allo stesso tempo accompagneremo le progettualità di comune accordo ed intesa ". L'economista Gianni Lepre, consigliere del ministro Sangiuliano e da sempre vicino ad Afina, ha indicato i numeri dell'economia della nautica da diporto può produrre: " La nautica può portare un turismo di alto livello e qualità, dobbiamo tenerlo presente per l'economia territoriale che, nella sola Campania, si potrebbe tradurre in oltre 6.300 posti di lavoro con ben 126 milioni di euro di stipendi. Il tutto in una regione dove si registra il 15% di disoccupazione e che tocca addirittura il 40% tra i giovani. Il segmento potrebbe garantire prospettive valide al futuro dei nostri giovani, un'opportunità che non possiamo trascurare. La nautica da diporto, arte di eccellenza dell'artigianato nazionale e vanto del made in Italy, è una soluzione importante, c'è bisogno dell'intervento istituzionale del governo in favore delle imprese che non possono, e devono, avere limiti di sviluppo ed opportunità ".

Informazioni Marittime

Napoli

MV Marine inaugura a Striano un nuovo cantiere nautico

La struttura copre un'area di 8.500 metri quadri. La cerimonia del "battesimo" è in programma sabato 24 febbraio MV Marine annuncia l'apertura del nuovo cantiere nautico, la cui inaugurazione è programmata per sabato 24 febbraio alle ore 10.30 in via delle Industrie a Striano (Città Metropolitana di **Napoli**). Il cantiere nautico fondato e diretto dall'ingegner Vincenzo Nappo festeggia i trent'anni di storia con la realizzazione del nuovo insediamento nella zona industriale della città, facilmente raggiungibile dalla autostrada A30 (immediatamente a ridosso dell'uscita di Sarno). Si tratta di una struttura innovativa e dalle ampie dimensioni: tre volte più grande dell'attuale cantiere (che resterà parte integrante della produzione di MV Marine), lo stabilimento presenta più di 5.000 metri quadrati di aree calpestabili, a cui vanno aggiunti altri 3.500 metri quadrati di spazi esterni. Innovazione e soluzioni green sono i due concetti posti alla base della nuova struttura, che nasce dall'esperienza maturata in 30 anni di attività: "Abbiamo creato - spiega Nappo - reparti specifici per ogni fase di lavorazione, con impianti di ultima generazione per eseguire al meglio le singole operazioni previste, con un potenziamento della linea produttiva e ambienti con temperature controllate per avere prodotti sempre di alta qualità costruttiva". L'area ufficio è realizzata su tre livelli: al piano terra l'ufficio produzione, l'accettazione, i locali mensa e relax per gli operai, al primo e al secondo piano, la sala riunione dove sarà possibile mostrare in video i rendering dei modelli e mostrare le varie tecniche di lavorazione a clienti, concessionari e importatori. Poi ovviamente spazio agli uffici tecnici, direzione, area commerciale e amministrazione. Insomma un'azienda che va nella direzione dell'Industria 4.0, dove l'integrazione macchina-uomo è fondamentale, per meglio interagire tra i vari reparti e seguire al meglio i processi produttivi. "Abbiamo inserito impianti innovativi per il trattamento delle resine e delle polveri da taglio - ricorda l'amministratore Luigi Nappo - con ambienti che tengano conto della qualità di vita dei nostri lavoratori e dell'ambiente esterno. Ci sarà anche un magazzino automatizzato per la gestione dei tantissimi accessori, una taglierina computerizzata per il taglio dei tessuti, delle fibre di vetro, di carbonio, dello Sky e altro, che affiancheranno il centro di controllo numerico, per spingere la MV Marine nella direzione di un'azienda sempre più tecnologica". Nello stabilimento è curato anche l'aspetto green: dalle tecnologie basate su Infusione e Rtm (lavorazione sottovuoto), metodologie che consentono di ridurre del 95% le emissioni delle sostanze volatili in atmosfera. Il nuovo opificio avrà ampi spazi esterni con le aree di parcheggio, le aree dedicate alle manovre dei mezzi e le aree a verde. Tutto è stato concepito per avere un ambiente sano per lavoratori e visitatori, nonché una bella immagine da vedere, che come sostiene l'ingegnere Vincenzo Nappo, "rispecchi il design, la cura e qualità dei nostri gommoni, con l'attenzione all'ambiente



Informazioni Marittime

Napoli

posto in ogni nostra fase di lavorazione". Condividi Tag cantieri nautica Articoli correlati.

Agenparl

Bari

Agenzia regionale 140.24 emiliano, maurodinoia_cerimonia aeroporto del salento 14.02

(AGENPARL) - mar 13 febbraio 2024 Domani 14 febbraio AdP presenta i nuovi interventi infrastrutturali presso l'Aeroporto del Salento. Presenti Emiliano e MaurodinoiaDomani, mercoledì 14 febbraio alle ore 10:45, il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, e l'assessore regionale ai Trasporti e alla Mobilità sostenibile, Anita Maurodinoia, parteciperanno alla cerimonia per il completamento e messa in opera dei lavori di adeguamento dell'infrastruttura di volo e relativi impianti della RWY 13/31 dell'Aeroporto del Salento. La cerimonia si terrà nell'area partenze extra Schengen alla presenza, tra gli altri, del viceministro dei Trasporti, on. Galeazzo Bignami, del presidente di Aeroporti di Puglia, Antonio Maria Vasile, del presidente e del direttore generale dell'ENAC, Pierluigi Di Palma e Alessio Quaranta, e del presidente dell'AdSPMAM, **Ugo Patroni Griffi**.



Il Nautilus

Bari

UNA GIORNATA DIFFICILE PER GLI EQUIPAGGI ISCRITTI AL "CITTÀ DI BARI"

Senza pace la seconda giornata di prove del Campionato Invernale Vela d'Altura Città di Bari, con vento da Sud - Sud Ovest (Ostro) estremamente variabile per intensità dai 14 ai 4,5 nodi e poi di nuovo tra i 14 e i 16 nodi, con onda lunga di Levante e il passaggio di un groppo con pioggia con raffiche che poco prima della partenza hanno raggiunto i 28 nodi spazzando via il campo di regata. "Nulla di nuovo - ha commentato Vito Laforgia, presidente del Comitato di Regata -. Si tratta del tipico comportamento del vento proveniente dai quadranti meridionali, sempre rafficato". Sicuramente però si è trattato di condizioni che hanno messo a dura prova non solo gli equipaggi ma anche il comitato di regata che ha dovuto rimandare la partenza della prima prova di miniatura per riposizionare la linea di partenza. Alle 11.00 il primo segnale di partenza. Alla fine della giornata sono state due le prove portate a termine per la miniatura, la prima con un solo giro (sono arrivati al giro di boa durante la fase di massimo calo del vento) e la seconda di due giri pieni. Una invece la prova per l'altura con due giri di percorso. "Tutto molto divertente - commentano i partecipanti una volta tornati in porto al termine delle prove - ma la giornata è stata stranissima, con condizioni di vento molto variabile che hanno reso la regata complessa e avvincente. Quasi tutte le barche di altura si sono trovate in boa con tattiche diverse a doversi confrontare con incroci spettacolari tra loro per andare avanti nella regata". Dopo quattro prove in due giornate la classifica per i Miniatura vede in testa "Folle Volo Racing" di Giuseppina D'Ambrosio (CN Bari) seguita da "Edb Jebedee" di Gaetano Soriano (CN Il Maestrone) e da "L'Emilio" di Compagnia del Mare con Francesco Mastropiero al timone (CV Molfetta). Per l'altura invece dopo le tre le prove portate a termine nelle due giornate a guidare la classifica overall è "Morgana" di Paolo Barracano (LNI Bari) seguita da "Hydra" di Valerio Savino con Salvatore Di Corato al timone (CN Bari) e da "Euristica 2" di Siro Casolo (CN Bari). Andando ad analizzare le classifiche di classe per la Crociera -Regata guida la flotta "Hydra" con alle spalle "Grace" di Nicola Turi (CV Bari) e "Frà Diavolo" di Saverio Scannicchio (LNI Bari). Tra i Gran Crociera invece prima è "Morgana", seconda "Euristica 2" e terza "Ohana F" di Angelo Volpe (Cus Bari). Protagonisti dell'organizzazione del Campionato Invernale "Città di Bari" 2024 sono il Circolo della Vela Bari, la Lega Navale Italiana di Bari, il Circolo Nautico Il Maestrone, il Circolo Nautico Bari e il CUS Bari, con il patrocinio del Comune di Bari - assessorato allo Sport e della Federazione Italiana Vela - VIII zona. La XXIV edizione del Campionato Invernale Vela d'Altura "Città di Bari" è resa possibile anche grazie agli sponsor Intempra.com, Consorzio Produttori Vini di Manduria, Publitalia



Senza pace la seconda giornata di prove del Campionato Invernale Vela d'Altura Città di Bari, con vento da Sud - Sud Ovest (Ostro) estremamente variabile per intensità dai 14 ai 4,5 nodi e poi di nuovo tra i 14 e i 16 nodi, con onda lunga di Levante e il passaggio di un groppo con pioggia con raffiche che poco prima della partenza hanno raggiunto i 28 nodi spazzando via il campo di regata. "Nulla di nuovo - ha commentato Vito Laforgia, presidente del Comitato di Regata -. Si tratta del tipico comportamento del vento proveniente dai quadranti meridionali, sempre rafficato". Sicuramente però si è trattato di condizioni che hanno messo a dura prova non solo gli equipaggi ma anche il comitato di regata che ha dovuto rimandare la partenza della prima prova di miniatura per riposizionare la linea di partenza. Alle 11.00 il primo segnale di partenza. Alla fine della giornata sono state due le prove portate a termine per la miniatura, la prima con un solo giro (sono arrivati al giro di boa durante la fase di massimo calo del vento) e la seconda di due giri pieni. Una invece la prova per l'altura con due giri di percorso. "Tutto molto divertente - commentano i partecipanti una volta tornati in porto al termine delle prove - ma la giornata è stata stranissima, con condizioni di vento molto variabile che hanno reso la regata complessa e avvincente. Quasi tutte le barche di altura si sono trovate in boa con tattiche diverse a doversi confrontare con incroci spettacolari tra loro per andare avanti nella regata". Dopo quattro prove in due giornate la classifica per i Miniatura vede in testa "Folle Volo Racing" di Giuseppina D'Ambrosio (CN Bari) seguita da "Edb Jebedee" di Gaetano Soriano (CN Il Maestrone) e da "L'Emilio" di Compagnia del Mare con Francesco Mastropiero al timone (CV Molfetta). Per l'altura invece dopo le tre le prove portate a termine nelle due giornate a guidare la classifica overall è "Morgana" di Paolo Barracano (LNI Bari) seguita da "Hydra" di Valerio Savino con Salvatore Di Corato al timone (CN Bari) e da "Euristica 2" di Siro Casolo (CN Bari).

Il Nautilus

Bari

Sport & Gadget, MeetingroomBari, Dillo Acrylic Design e Happy Network. Sponsor tecnico: Obiettivo Mare. Foto: Piergiorgio Mariconti.

Il Nautilus

Bari

Porto di Bari. Lavori di potenziamento della sede logistica Corpo Capitaneria di Porto e realizzazione di nuove banchine in ampliamento del molo San Cataldo

Determinazione Direttoriale firmata dal D.G. Arch. Gianluigi Nocco: Conclusa con esito 'da non assoggettare a via' la procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA inerente il progetto **Porto di Bari** Roma. Pubblicato il decreto direttoriale che conclude la procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA della proposta progettuale relativa al **Porto di Bari**. L'esito decreta che il progetto è 'da non assoggettare a via'. Il sito di intervento di progetto è ubicato all'interno del **porto di Bari** e situato a nordovest della città vecchia; i suoi confini sono compresi ad ovest dal molo San Cataldo ed a est dal nuovo molo Foraneo. L'area portuale è separata dal resto della città mediante una recinzione perimetrale, che ne delimita il bacino. L'area interessata dalle nuove opere occupa uno specchio acqueo localizzato tra la radice e la metà del molo San Cataldo, presso il quale sono già presenti infrastrutture a servizio della Guardia Costiera, in connessione al quale si realizzerà una banchina avente gli accosti rivolti verso il bacino portuale dimensionati per permettere l'ormeggio di fregate di nuova generazione, secondo le specifiche richieste espresse dalla Guardia Costiera. L'AdSPMAM - nel novembre 2019 - ha avviato una 'variante localizzata' al Piano Regolatore Portuale (PRP) di **Bari**, riguardante due ambiti distinti: il primo relativo al Molo San Cataldo interessato dal potenziamento delle infrastrutture della sede logistica della Capitaneria di **Porto** e la realizzazione del bacino per la nautica da diporto; il secondo relativo alla Darsena di Ponente. Nel 2020, la 'variante localizzata' è stata sottoposta al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici che ha espresso parere favorevole con prescrizioni/raccomandazioni/osservazioni in ordine alla stessa limitatamente al Molo San Cataldo, ed in particolare: al potenziamento delle infrastrutture asservite alla sede logistica delle Capitanerie di **Porto**; alla realizzazione di un bacino da destinare alla nautica da diporto. Il Comitato di Gestione approva la variante localizzata nel 2022. L'intervento si configura come opera destinata alla difesa nazionale rientrando nelle categorie di 'comandi di unità operative e di supporto logistico' (art. 233, comma 1, lett. i) e 'strutture di comando e di controllo dello spazio terrestre, marittimo e aereo' (art. 233, comma 1, lett. m) del Codice dell'Ordinamento Militare (D.Lgs. 15 marzo 2010, n.66). Il piano regolatore del **porto di Bari** sul molo S. Cataldo prevede: il potenziamento delle infrastrutture asservite alla sede logistica del Corpo della Capitaneria di **Porto**, mediante la realizzazione di nuove banchine e di un piazzale per una superficie di 33.328,65 mq, in ampliamento a quelle già esistenti e presso le quali sono già presenti le infrastrutture a servizio della Guardia Costiera con una moderna stazione, dotata di eliporto e ormeggi per mezzi nautici di piccole dimensioni; sempre quale potenziamento della sede logistica della Capitaneria di **Porto**, la realizzazione



Determinazione Direttoriale firmata dal D.G. Arch. Gianluigi Nocco: Conclusa con esito 'da non assoggettare a via' la procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA inerente il progetto Porto di Bari Roma. Pubblicato il decreto direttoriale che conclude la procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA della proposta progettuale relativa al Porto di Bari. L'esito decreta che il progetto è 'da non assoggettare a via'. Il sito di intervento di progetto è ubicato all'interno del porto di Bari e situato a nordovest della città vecchia; i suoi confini sono compresi ad ovest dal molo San Cataldo ed a est dal nuovo molo Foraneo. L'area portuale è separata dal resto della città mediante una recinzione perimetrale, che ne delimita il bacino. L'area interessata dalle nuove opere occupa uno specchio acqueo localizzato tra la radice e la metà del molo San Cataldo, presso il quale sono già presenti infrastrutture a servizio della Guardia Costiera, in connessione al quale si realizzerà una banchina avente gli accosti rivolti verso il bacino portuale dimensionati per permettere l'ormeggio di fregate di nuova generazione, secondo le specifiche richieste espresse dalla Guardia Costiera. L'AdSPMAM - nel novembre 2019 - ha avviato una 'variante localizzata' al Piano Regolatore Portuale (PRP) di Bari, riguardante due ambiti distinti: il primo relativo al Molo San Cataldo interessato dal potenziamento delle infrastrutture della sede logistica delle Capitanerie di Porto e la realizzazione del bacino per la nautica da diporto; il secondo relativo alla Darsena di Ponente. Nel 2020, la 'variante localizzata' è stata sottoposta al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici che ha espresso parere favorevole con prescrizioni/raccomandazioni/osservazioni in ordine alla stessa limitatamente al Molo San Cataldo, ed in particolare: - al potenziamento delle infrastrutture asservite alla sede logistica delle Capitanerie di Porto - alla realizzazione di un

Il Nautilus

Bari

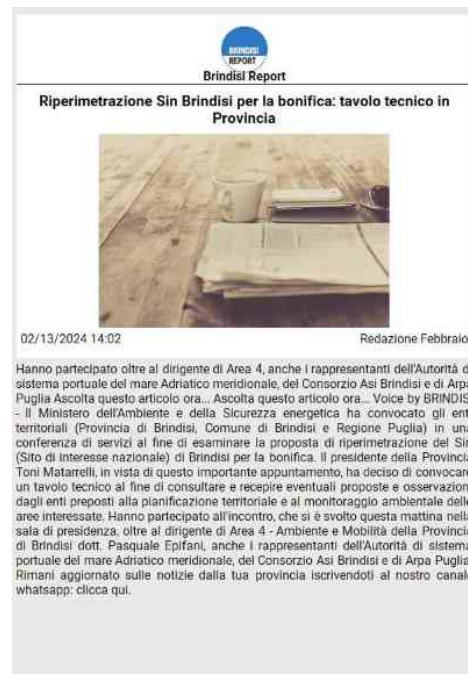
di volumi edilizi di tipo operativo e residenziale per una superficie complessiva di circa 32.000 mq, da ubicare solo per una metà sul nuovo piazzale a farsi sul molo S. Cataldo, mentre l'altra metà sarà dislocata alla radice del molo Pizzoli, in un altro ambito portuale; la realizzazione di un bacino da destinare alla nautica da diporto. La Determina Direttoriale recita: 'considerato' che il progetto riguarda la realizzazione di banchine e piazzali a servizio della Guardia Costiera, collegate alla radice del Molo San Cataldo, in adiacenza ed ampliamento delle aree già occupate dalla stessa; il progetto prevede inoltre un intervento di approfondimento dei fondali, fino alla quota di -7,00 m rispetto al l.m.m., per un quantitativo complessivo di materiale dragato pari a 88.410 m³; 'preso atto' in particolare del provvedimento dirigenziale n. 6 del 10 gennaio 2024, assunto al protocollo n. 5019/MASE del 11 gennaio 2024, con il quale la Regione Puglia ha determinato l'esclusione dalla procedura di VIA del progetto, nel rispetto di specifiche condizioni ambientali; 'considerato' che nel parere n. 957 del 29 gennaio 2024, la Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS - Sottocommissione VIA ha valutato che le opere "non comportano, oltre ogni ragionevole dubbio, incidenze significative sul sito ZSC IT9120009 "Posidonieto San Vito- Barletta" e non ci sia la necessità di fare riferimento alla seconda fase della Valutazione di Incidenza Ambientale, secondo quanto previsto dall'Articolo 6.3 della Direttiva "Habitat"; si decreta il seguente 'Esito Verifica. art. 1. Il progetto "Lavori di potenziamento delle infrastrutture asservite alla sede logistica del corpo delle Capitanerie di Porto - Realizzazione di nuove banchine in ampliamento del molo San Cataldo" nel porto di Bari, non è da assoggettare alla procedura di VIA ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii. 5; art. 2. vengono stabilite le condizioni ambientali di cui al parere della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS - Sottocommissione VIA n. 957 del 29 gennaio 2024. art. 3. devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al provvedimento dirigenziale della Regione Puglia, n. 6 del 10 gennaio 2024, ove non in contrasto con le condizioni ambientali di cui all'articolo 2. art. 4. il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Direzione Generale Valutazioni Ambientali, in qualità di autorità competente, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, verifica l'ottemperanza alle condizioni ambientali di cui agli articoli 2 e 3. 2. Il MASE per l'attività di verifica si avvale dei soggetti individuati per la verifica di ottemperanza indicati nei pareri della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS e della Regione Puglia. Abele Carruezzo *Si allegano i due documenti pubblicati dal MASE.

Brindisi Report

Brindisi

Riperimetrazione Sin Brindisi per la bonifica: tavolo tecnico in Provincia

Hanno partecipato oltre al dirigente di Area 4, anche i rappresentanti dell'**Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico meridionale, del Consorzio Asi Brindisi e di Arpa Puglia. Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by BRINDISI - Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica ha convocato gli enti territoriali (Provincia di Brindisi, Comune di Brindisi e Regione Puglia) in una conferenza di servizi al fine di esaminare la proposta di riperimetrazione del Sin (Sito di interesse nazionale) di Brindisi per la bonifica. Il presidente della Provincia Toni Matarrelli, in vista di questo importante appuntamento, ha deciso di convocare un tavolo tecnico al fine di consultare e recepire eventuali proposte e osservazioni dagli enti preposti alla pianificazione territoriale e al monitoraggio ambientale delle aree interessate. Hanno partecipato all'incontro, che si è svolto questa mattina nella sala di presidenza, oltre al dirigente di Area 4 - Ambiente e Mobilità della Provincia di Brindisi dott. Pasquale Epifani, anche i rappresentanti dell'**Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico meridionale, del Consorzio Asi Brindisi e di Arpa Puglia. Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: [clicca qui](#).



Puglia Live

Brindisi

Brindisi - TAVOLO TECNICO IN PROVINCIA SULLA PROPOSTA DI RIPERIMETRAZIONE DEL S.I.N. PER LA BONIFICA

Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha convocato gli enti territoriali (Provincia di Brindisi, Comune di Brindisi e Regione Puglia) in una conferenza di servizi al fine di esaminare la proposta di ripermetrazione del S.I.N. di Brindisi. Il Presidente della Provincia Toni Matarrelli, in vista di questo importante appuntamento, ha deciso di convocare un tavolo tecnico al fine di consultare e recepire eventuali proposte e osservazioni dagli enti preposti alla pianificazione territoriale e al monitoraggio ambientale delle aree interessate. Hanno partecipato all'incontro, che si è svolto questa mattina nella sala di presidenza, oltre al dirigente di Area 4 - Ambiente e Mobilità della Provincia di Brindisi dott. Pasquale Epifani, anche i rappresentanti dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, del Consorzio ASI Brindisi e di ARPA Puglia.



Informazioni Marittime

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

A Gioia Tauro un nuovo presidio per i lavoratori portuali

Approvato il progetto esecutivo per l'edificio che avrà la funzione di spogliatoio ed infermeria. Si tratta di una vera e propria casa del portuale, quella per cui l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio ha approvato il progetto esecutivo finalizzato all'affidamento dei lavori di "Realizzazione di un immobile per i servizi essenziali all'attività di prevenzione sanitaria e lavorativa nel porto di Gioia Tauro". Del valore economico di cinque milioni di euro, ieri è stata pubblicata la gara per la scelta del contraente per l'esecuzione del progetto con l'applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo. Le domande dovranno pervenire entro il prossimo 14 marzo. Al fine di garantire una maggiore tutela della salute di tutti gli operatori portuali e per dotare l'infrastruttura portuale di un idoneo presidio sanitario anche dal punto di vista logistico, l'ente ha pianificato la realizzazione di un immobile per migliorare le condizioni igienico-sanitarie del porto e dei suoi lavoratori. In seguito, infatti, alle mutate esigenze di prevenzione sanitaria manifestatesi nel corso della pandemia da Covid19, l'Autorità di Sistema portuale è promotrice della realizzazione di un nuovo edificio ad uso spogliatoio ed infermeria, che rispettasse i più moderni requisiti non solo igienico-sanitari, ma di comfort termico ed acustico dei lavoratori. In linea con la politica di ammodernamento dell'ente, spiega l'AdSP, il progetto è altresì finalizzato al miglioramento generale delle performances delle attività lavorative nel porto. Il fabbricato avrà una dimensione di 2.690 metri quadrati sui due piani e sarà ubicato nell'area in concessione al terminal Med Center Container Terminal, oggi occupata dal relativo gate di ingresso e dalla viabilità in/out con le relative aiuole. Inoltre, a causa delle necessità contingenti di separazione dei flussi, l'edificio è stato progettato in posizione intermedia tra l'area portuale e la zona esterna in modo da facilitarne il controllo. Condividi Tag porti [gioia tauro](#) Articoli correlati.



Web Marte

Catania

Siracusa | Insieme chiede un consiglio comunale aperto per l'adesione all'AdSP

I consiglieri del gruppo Insieme chiedono la convocazione di una seduta aperta del Consiglio comunale per discutere dell'adesione del porto di Siracusa all'AdSP del Mare di Sicilia Orientale. A Siracusa cresce il consenso alla richiesta di adesione del porto aretuseo al sistema dei porti della Sicilia orientale. Dopo la richiesta dei parlamentari siracusani del Pd, Spada e Nicita, che auspicano che la proposta sia inserita già nella legge di conversione del decreto Milleproroghe, i tre consiglieri, Scimonelli, Rabbito e Vaccaro, hanno chiesto ufficialmente la convocazione di un Consiglio Comunale aperto per discutere dell'adesione di Siracusa all'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale. "Il Porto di Siracusa riveste un ruolo cruciale nell'assetto turistico e commerciale non solo della città, ma dell'intero bacino del Mediterraneo. La sua posizione strategica lo rende un punto di riferimento fondamentale per lo sviluppo economico e per la promozione del turismo nella regione. L'adesione all'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale rappresenterebbe un passo significativo verso una gestione integrata e ottimale delle risorse portuali, consentendo una maggiore sinergia tra le diverse realtà portuali della regione e una migliore valorizzazione delle potenzialità del nostro porto". I tre consiglieri hanno chiesto che alla seduta siano invitati a partecipare il presidente dell'AdSP del Mare di Sicilia Orientale, ingegner **Francesco Di Sarcina** oltre alla deputazione regionale, nazionale e a tutti gli attori coinvolti nella portualità siracusana.



(Sito) Adnkronos**Focus****La festa degli innamorati (di Moby e Tirrenia) ha il 100 per cento di sconto per chi viaggia in compagnia**

Milano, 13.02.2024 - Chi viaggia con Moby e Tirrenia è abituato ad innamorarsi ogni volta della comodità delle traversate, della qualità dei servizi di bordo, delle tratte servite, della gioia di iniziare e prolungare la vacanza già nel viaggio. Insomma, ci si innamora di Moby e Tirrenia ogni giorno, ma a San Valentino ancora di più, con lo sconto del 100 per cento sulla tariffa passeggero per un adulto accompagnato da un altro adulto pagante, al netto di tasse e diritti. Lo sconto, cumulabile con le altre offerte di Moby e Tirrenia e con posti limitati, vale per la tariffa di passaggio ponte per le prenotazioni degli adulti effettuate contemporaneamente a un altro adulto pagante da oggi a venerdì 16 per le partenze di Moby per la Sardegna e la Corsica e Tirrenia fra Napoli e Palermo e viceversa effettuate da oggi al 30 settembre, mentre per le partenze Tirrenia Genova-Porto Torres Genova e Civitavecchia-Olbia-Civitavecchia lo sconto sarà valido per viaggi effettuati dal primo giugno al 30 settembre, fatta salva la disponibilità di posti riservati all'iniziativa. Ed è ovviamente sempre possibile prenotare a pagamento cabine o poltrone. Insomma, quest'anno a San Valentino ci si innamora ancora di più, con le

nuove Moby Fantasy e Legacy che sono i due traghetti più grandi e green del mondo, in linea fra Livorno e Olbia; il "domino" che porta navi più nuove e capienti su ogni tratta; le nuove linee per la Corsica; l'arrivo in Sardegna sempre più comodo, con orari e approdi diversificati per venire sempre più incontro alle esigenze dei passeggeri, oltre ai grandi classici di sempre. Con Moby e Tirrenia è impossibile non innamorarsi. A San Valentino ancora di più. Gruppo Moby Moby, Tirrenia-CIN e Toremar sono le Compagnie del Gruppo Moby, da cinque generazioni sul mare e leader del trasporto marittimo passeggeri e merci. Primo al mondo per numero di letti e primo in Europa per capacità passeggeri. Con le tre compagnie, il gruppo Moby collega Sardegna, Sicilia, Corsica, isola d'Elba e l'Arcipelago Toscano con 31 navi, con circa 37.200 partenze per 22 porti. I Fast Cruise Ferries del gruppo sono tra i primi al mondo per qualità: le ammiraglie sono state insignite della prestigiosa Green Star del RINA. Al gruppo Moby fa capo anche una flotta di 18 rimorchiatori di ultima generazione che forniscono assistenza alle manovre delle navi in porto e attività di salvataggio in nove porti sul territorio. Nel Porto di Napoli il Gruppo è azionista del Terminal Traghetti, nel porto di Genova è azionista di Stazioni Marittime, a Livorno controlla l'Agenzia Marittima Renzo Conti Srl, il Terminal ro/ro LTM Autostrade del Mare Srl e il terminal passeggeri Porto di Livorno 2000.



Milano, 13.02.2024 - Chi viaggia con Moby e Tirrenia è abituato ad innamorarsi ogni volta della comodità delle traversate, della qualità dei servizi di bordo, delle tratte servite, della gioia di iniziare e prolungare la vacanza già nel viaggio. Insomma, ci si innamora di Moby e Tirrenia ogni giorno, ma a San Valentino ancora di più, con lo sconto del 100 per cento sulla tariffa passeggero per un adulto accompagnato da un altro adulto pagante, al netto di tasse e diritti. Lo sconto, cumulabile con le altre offerte di Moby e Tirrenia e con posti limitati, vale per la tariffa di passaggio ponte per le prenotazioni degli adulti effettuate contemporaneamente a un altro adulto pagante da oggi a venerdì 16 per le partenze di Moby per la Sardegna e la Corsica e Tirrenia fra Napoli e Palermo e viceversa effettuate da oggi al 30 settembre, mentre per le partenze Tirrenia Genova-Porto Torres Genova e Civitavecchia-Olbia-Civitavecchia lo sconto sarà valido per viaggi effettuati dal primo giugno al 30 settembre, fatta salva la disponibilità di posti riservati all'iniziativa. Ed è ovviamente sempre possibile prenotare a pagamento cabine o poltrone. Insomma, quest'anno a San Valentino ci si innamora ancora di più, con le nuove Moby Fantasy e Legacy che sono i due traghetti più grandi e green del mondo, in linea fra Livorno e Olbia; il "domino" che porta navi più nuove e capienti su ogni tratta; le nuove linee per la Corsica; l'arrivo in Sardegna sempre più comodo, con orari e approdi diversificati per venire sempre più incontro alle esigenze dei passeggeri, oltre ai grandi classici di sempre. Con Moby e Tirrenia è impossibile non innamorarsi. A San Valentino ancora di più. Gruppo Moby Moby, Tirrenia-CIN e Toremar sono le Compagnie del Gruppo Moby.

Il Nautilus

Focus

A Rotterdam CLdN acquista il terminal Distriport

(Foto courtesy CLdN) Lussemburgo . La compagnia armatoriale lussemburghese CLdN, specializzata nel trasporto marittimo di rotabili e servizi terminalistici e logistici, acquisisce la società olandese Broekman Distriport Real Estate BV. Si tratta dell'acquisto dell'intero capitale sociale della Broekman e il 100% del capitale della sua filiale, la Broekman Distriport che gestisce un terminal nel porto di Rotterdam. Distriport occupa un'area di 22 ettari sul lato opposto di Britanniëhaven rispetto all'attuale terminal CLdN di Rotterdam. L'acquisizione offre la possibilità di far crescere e diversificare ulteriormente l'offerta di servizi di CLdN in tutti e tre i segmenti attualmente serviti da Distriport: roll-on/roll-off (RoRo), load-on/load-off (LoLo) e breakbulk handling. L'infrastruttura portuale di Distriport comprende 630 metri di banchina, strutture per la movimentazione e lo stoccaggio dei container, 50 mila metri quadri di magazzini coperti, attrezzature per la movimentazione di carichi sfusi e pesanti e una testata ferroviaria con 1,4 chilometri di binari. I clienti dell'azienda includono servizi di linea cargo da e per Scandinavia, Spagna, Regno Unito, Islanda e Isole Faroer. Distriport impiega attualmente 80 persone a tempo pieno. Commentando l'acquisizione, Florent Maes, CEO di CLdN, ha dichiarato: "L'acquisizione di Distriport si adatta perfettamente alla strategia di CLdN di investire in infrastrutture portuali di alta qualità. Ci consentirà di sviluppare la nostra rete di servizi all'interno e all'esterno di Rotterdam e di fornire ulteriori vantaggi ai clienti esistenti e nuovi. Non vediamo l'ora di dare il benvenuto ai nostri nuovi colleghi e di lavorare insieme per sviluppare nuove opportunità per il più ampio gruppo CLdN". La transazione di tale operazione non è soggetta ad alcuna approvazione normativa o di altro tipo. La CLdN Cargo (sezione del Gruppo) che opera a livello globale come fornitore di servizi logistici, in particolare legati all'intermodalità, è già operativa anche in Italia - sede di Milano - con una flotta di 5.500 unità intermodali insieme alla Macama srl. Da oltre cinque anni l'Italia è nella sua rete europea di collegamenti ferroviari intermodali con rotte dirette tra i porti di Rotterdam e Zeebrugge e i terminal di Verona, Brescia, Melzo, Segrate e Novara. La collaborazione con Macama srl - che opera come agenzia commerciale esclusiva - si inserisce nell'ambito di una strategia di crescita per tutto il comparto dei trasporti intermodali, e nel consolidare la presenza e promozione del brand attraverso una capillare presenza sul territorio. CLdN Cargo, la cui sede principale è ad Anversa, è parte del Gruppo CLdN, in passato noto come Cobelfret, attivo nei collegamenti short sea tra scali dell'Europa Nord Occidentale con unità ro-ro, nella gestione di terminal portuali (nel Regno Unito, nei Paesi Bassi e in Belgio) e nel trasporto via mare di rinfuse (con CLdN Cobelfret). Il Gruppo CLdN, con la sezione CLdN Cargo, ha l'ambizione di ridurre ulteriormente la sua impronta di carbonio



02/13/2024 13:22 ABELE CARRUEZZO;

(Foto courtesy CLdN) Lussemburgo . La compagnia armatoriale lussemburghese CLdN, specializzata nel trasporto marittimo di rotabili e servizi terminalistici e logistici, acquisisce la società olandese Broekman Distriport Real Estate BV. Si tratta dell'acquisto dell'intero capitale sociale della Broekman e il 100% del capitale della sua filiale, la Broekman Distriport che gestisce un terminal nel porto di Rotterdam. Distriport occupa un'area di 22 ettari sul lato opposto di Britanniëhaven rispetto all'attuale terminal CLdN di Rotterdam. L'acquisizione offre la possibilità di far crescere e diversificare ulteriormente l'offerta di servizi di CLdN in tutti e tre i segmenti attualmente serviti da Distriport: roll-on/roll-off (RoRo), load-on/load-off (LoLo) e breakbulk handling. L'infrastruttura portuale di Distriport comprende 630 metri di banchina, strutture per la movimentazione e lo stoccaggio dei container, 50 mila metri quadri di magazzini coperti, attrezzature per la movimentazione di carichi sfusi e pesanti e una testata ferroviaria con 1,4 chilometri di binari. I clienti dell'azienda includono servizi di linea cargo da e per Scandinavia, Spagna, Regno Unito, Islanda e Isole Faroer. Distriport impiega attualmente 80 persone a tempo pieno. Commentando l'acquisizione, Florent Maes, CEO di CLdN, ha dichiarato: "L'acquisizione di Distriport si adatta perfettamente alla strategia di CLdN di investire in infrastrutture portuali di alta qualità. Ci consentirà di sviluppare la nostra rete di servizi all'interno e all'esterno di Rotterdam e di fornire ulteriori vantaggi ai clienti esistenti e nuovi. Non vediamo l'ora di dare il benvenuto ai nostri nuovi colleghi e di lavorare insieme per sviluppare nuove opportunità per il più ampio gruppo CLdN". La transazione di tale operazione non è soggetta ad alcuna approvazione normativa o di altro tipo. La CLdN Cargo (sezione del Gruppo) che opera a livello globale come fornitore di servizi logistici, in particolare legati all'intermodalità, è già operativa anche in Italia - sede di Milano - con una flotta di 5.500 unità intermodali insieme alla Macama srl. Da oltre cinque anni l'Italia è nella

Il Nautilus

Focus

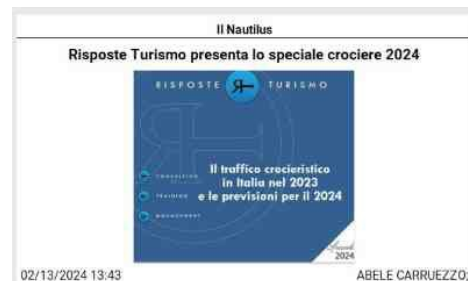
investendo nel trasporto multimodale sostenibile come la ferrovia e la navigazione ro-ro. Abele Carruezzo.

Il Nautilus

Focus

Risposte Turismo presenta lo speciale crociere 2024

Vengono analizzati i dati dell'andamento del settore/crociere in Italia sul traffico 2023 registrato nei porti italiani e le previsioni aggiornate per il 2024. Buone le previsioni per il Sistema Portuale dell'Adriatico Meridionale; Brindisi sfiorerà la soglia dei 100.000 passeggeri, con il 40% in più e Bari con +16%. Venezia . Risposte Turismo è specializzata nel fornire soluzioni progettuali ed operative ad organizzazioni ed imprese appartenenti al settore turistico e interessate da problematiche di carattere strategico o gestionale. Risposte Turismo è impegnata nell'attività di ricerca, consulenza e nella gestione diretta di eventi e iniziative ad hoc. Grazie ad un rapporto privilegiato con i responsabili degli scali crocieristici italiani, Risposte Turismo presenta, solitamente nei primi mesi dell'anno, i dati relativi agli imbarchi, sbarchi e transiti dei passeggeri, alle toccate navi, alle variazioni rispetto agli anni precedenti, agli andamenti stagionali, alle previsioni. Si tratta di uno short report con una successione di grafici e tabelle accompagnati da brevi commenti o sottolineature. " L'Italia resta tra i leader mondiali - ha affermato il prof. Francesco di Cesare, presidente di Risposte Turismo, presentando lo short report - come destinazione e come sistema di offerta, e sempre più la crocieristica assume i tratti di una produzione capace di rappresentare un modello per altri comparti della macroindustria turistica. Oggi il livello di competenza sul tema, da parte non solo degli operatori ma anche dei rappresentanti delle destinazioni interessate dagli itinerari delle navi, è decisamente più alto di quanto registravamo 10 o 15 anni fa". "Se per alcuni le previsioni per il 2024 - continua Francesco di Cesare - dopo le accentuate variazioni positive degli ultimi due anni, possono rappresentare una battuta d'arresto, per noi di Risposte Turismo, come abbiamo avuto già modo di sottolineare, sono da vedere come una occasione per consolidare le proprie posizioni e riflettere su se, come, e a quali condizioni puntare a crescere nelle prossime stagioni. Non è affatto detto, infatti, che la crescita dimensionale debba rappresentare sempre un obiettivo. Perché lo sia, vi devono essere le giuste condizioni". Per Risposte Turismo rimangono importanti alcune condizioni per un porto che ha voglia di incidere in questo settore. Importante che il sistema di offerta di accoglienza di più passeggeri abbia un'adeguata e mirata 'capacità'; questo significa avere una nuova vision dell'accoglienza; questo significa adeguate infrastrutture di mobilità per non mettere in difficoltà le dinamiche di spostamento di chi in quelle destinazioni vive e lavora; avere la volontà di leggere e gestire l'intero turismo come fenomeno 'unico' alimentato da diverse componenti intressate come la crocieristica, parte sistemica di cui fa parte. Dal report, Francesco di Cesare invita l'Italia delle crociere a non accontentarsi di essere leader del settore, ma stabilire e programmare una strategia su "come vorrà e saprà gestire un fenomeno comunque destinato a crescere



Vengono analizzati i dati dell'andamento del settore/crociere in Italia sul traffico 2023 registrato nei porti italiani e le previsioni aggiornate per il 2024. Buone le previsioni per il Sistema Portuale dell'Adriatico Meridionale; Brindisi sfiorerà la soglia dei 100.000 passeggeri, con il 40% in più e Bari con +16%. Venezia . Risposte Turismo è specializzata nel fornire soluzioni progettuali ed operative ad organizzazioni ed imprese appartenenti al settore turistico e interessate da problematiche di carattere strategico o gestionale. Risposte Turismo è impegnata nell'attività di ricerca, consulenza e nella gestione diretta di eventi e iniziative ad hoc. Grazie ad un rapporto privilegiato con i responsabili degli scali crocieristici italiani, Risposte Turismo presenta, solitamente nei primi mesi dell'anno, i dati relativi agli imbarchi, sbarchi e transiti dei passeggeri, alle toccate navi, alle variazioni rispetto agli anni precedenti, agli andamenti stagionali, alle previsioni. Si tratta di uno short report con una successione di grafici e tabelle accompagnati da brevi commenti o sottolineature. " L'Italia resta tra i leader mondiali - ha affermato il prof. Francesco di Cesare, presidente di Risposte Turismo, presentando lo short report - come destinazione e come sistema di offerta, e sempre più la crocieristica assume i tratti di una produzione capace di rappresentare un modello per altri comparti della macroindustria turistica. Oggi il livello di competenza sul tema, da parte non solo degli operatori ma anche dei rappresentanti delle destinazioni interessate dagli itinerari delle navi, è decisamente più alto di quanto registravamo 10 o 15 anni fa". "Se per alcuni le previsioni per il 2024 - continua Francesco di Cesare - dopo le accentuate variazioni positive degli ultimi due anni, possono rappresentare una battuta d'arresto, per noi di Risposte Turismo, come abbiamo avuto già modo di sottolineare, sono da vedere come una occasione per consolidare le proprie posizioni e riflettere su se, come, e a quali condizioni puntare a crescere nelle prossime stagioni. Non è affatto detto, infatti, che la crescita

Il Nautilus

Focus

e a cambiare". Nel report vengono analizzati, come sempre, gli imbarchi, sbarchi e transiti dei passeggeri, le toccate nave, le variazioni rispetto agli anni precedenti, gli andamenti stagionali. Sono inoltre presenti previsioni sulla stagione crocieristica appena iniziata. Le previsioni 2024 rispetto ai dati del 2023 Risposte Turismo stima che l'Italia potrebbe raggiungere un nuovo record di passeggeri accolti, pur superando di poco i volumi di traffico segnati nel 2023 (13,8 milioni di passeggeri con oltre 5.200 toccate nave, +6% 2024/2023, in 60 porti italiani). Ci si attende quindi un assestamento nel numero dei crocieristi (+0,1% 2024/2023) e una più decisa crescita per quanto riguarda gli accosti (+6%). Il quadro complessivo è frutto di uno scenario diversificato, con alcuni scali che si accingono a registrare un nuovo record nei volumi di traffico ed altri che accoglieranno meno passeggeri di quanti accolti nel 2023. L'Italia ha registrato nel 2023 una crescita del 48% rispetto al 2022 per quanto riguarda i volumi di passeggeri movimentati nei porti, evidenziando al tempo stesso un più contenuto incremento nel numero degli accosti (+0,3%). Complessivamente i passeggeri movimentati sono stati 13,79 milioni con oltre 4.900 call registrate in 61 scali. Le classifiche 2024 Tra i porti italiani, Civitavecchia (+0,5% passeggeri 2024/2023), consolida il suo ruolo di primo porto italiano, con oltre 3,3 milioni di crocieristi movimentati (un quarto del totale nazionale). Altri porti dovrebbero raggiungere un nuovo record di traffico, come Napoli (+3%) e Palermo (+6,4%). In termini assoluti le variazioni più consistente dovrebbero essere registrate da Livorno, Cagliari e Messina (rispettivamente +160.000, +150.000 e +125.000 movimenti passeggeri). I tre principali porti liguri, tutti presenti nella top 10 del 2024, sono accomunati quest'anno da una prevista riduzione di traffico (sia passeggeri che call) che potrebbe portare il totale regionale a scendere di poco sotto la soglia dei 3 milioni. Non è esclusa ad ogni modo una variazione - in aumento - nelle prossime settimane se dovesse essere confermato qualche ulteriore riposizionamento di navi da crociera a causa delle attuali tensioni geopolitiche in alcune aree del mondo. Saranno 16 i porti che accoglieranno più di 100.000 passeggeri, con Brindisi a sfiorare quest'anno tale soglia che non sarà invece raggiunta da Siracusa. Top 20 Mediterraneo nel 2023 Nel 2023 Barcellona si è confermato il primo porto del Mediterraneo, distaccandosi di circa 200.000 passeggeri da Civitavecchia, dato molto simile a quello degli anni precedenti: il porto catalano ha accolto circa 3,5 milioni di passeggeri con 804 accosti mentre quello italiano 3,3 milioni con 809 accosti. Il podio si completa con Marsiglia con 2,6 milioni di crocieristi movimentati, in forte crescita sul 2022 (+76%), seguita da Palma de Mallorca con 1,9 milioni. In totale, i primi 20 porti del Mediterraneo (di cui 9 italiani) hanno sfiorato i 26 milioni di passeggeri e raggiunto le 9.000 cruise call, segnando rispettivamente una crescita del 51% e del 6,8% sul 2022. Il livello regionale nel 2023. Nel 2023 Liguria e Lazio si sono contese il titolo di prima regione crocieristica d'Italia, con la prima ad aver accolto 3,37 milioni di passeggeri e 790 call in 7 porti e la seconda 3,32 milioni e 844 call in 3 porti (il 99% del traffico è concentrato a Civitavecchia). Segue la Sicilia con quasi 1,9 milioni di passeggeri, superando di poco la Campania (circa 80.000 passeggeri movimentati). Le prime tre regioni hanno concentrato

Il Nautilus

Focus

il 62% del traffico passeggeri e il 51% degli accosti. Sono solo due le regioni con affaccio sul mare che non hanno accolto traffico crocieristico: Basilicata e Molise. Gli homeport e dei porti di transito nel 2023 Civitavecchia è anche il primo porto per volume di crocieristi imbarcati e sbarcati (1,6 milioni). Segue a distanza Genova, con 625.000 crocieristi coinvolti in operazioni di home in/out. Al terzo posto Savona, con 5 passeggeri su 10 ad essersi imbarcati o sbarcati nel porto ligure (quasi il 60% del totale del traffico accolto). Volendo considerare le quote percentuali, la classifica vede ai primi posti tutti porti dell'Adriatico con Venezia (88% del totale), Ravenna (85%), Chioggia (81%), Monfalcone (69%) e Trieste (63%). In totale, i crocieristi che hanno iniziato una crociera nei porti italiani sono stati oltre 2 milioni. Per i tradizionali homeport, inoltre, l'accogliere un maggior numero di escursionisti in transito apre a nuove opportunità di valorizzazione territoriale da riuscire a cogliere. Ultima riflessione riguarda l'entrata in funzione nel 2025 nuovi terminal e, tra questi, quello di Catania presso il Molo Sporgente Centrale e i porti che attualmente hanno a disposizione il maggior numero di banchine 'esclusivamente' dedicate al traffico crocieristico sono Civitavecchia e Venezia (sette per entrambi gli scali), davanti a Livorno, Napoli e Taranto (cinque). Abele Carruezzo

*Si allega il report completo.

Il Nautilus

Focus

Assiterminal presenta mercoledì alla Camera le proposte sul lavoro delle associazioni delle imprese portuali

Genova . Mercoledì, domani 14 febbraio, in audizione presso la Commissione Lavoro pubblico e privato della Camera, l'Associazione Italiana Terminalisti Portuali (Assiterminal), con Uniport e Federpesca, presenteranno due proposte di legge volte ad inserire alcune mansioni del lavoro portuale all'interno delle categorie considerate 'lavoro usurante' e a riavviare l'iter di costituzione del fondo per il prepensionamento dei lavoratori portuali. Il direttore dell'associazione Assiterminal, Alessandro Ferrari, ha precisato che il loro contenuto non è in risposta ai sindacati a seguito dell'interruzione, da parte loro, della trattativa per il rinnovo del contratto di lavoro dei porti: va letto - ha specificato - come un segnale distensivo, ma è soprattutto la prosecuzione di un percorso in cui crediamo fortemente, avviato da tempo e che ha già portato due anni fa al riconoscimento del lavoro portuale tra i 'lavori gravosi' e al primo avvio normativo per la costituzione del fondo prepensionamenti, poi bloccato dalla burocrazia del MEF. Lavoro usurante e fondo sono due strumenti funzionali ad accompagnare senza strappi, con equità e dignità il ricambio generazionale, e lo sviluppo dell'automazione. Per il direttore di Assiterminal "investire nella formazione e nella riqualificazione laddove possibile sono il primo asset, anche per questo - ha precisato - sul disegno di legge proroghe abbiamo chiesto una proroga del bonus portuale sino al 2028; aprire ai giovani attraverso lo strumento dell'apprendistato, soprattutto in collaborazione con gli ITS - ha aggiunto Ferrari - è un altro processo necessario: vorremmo infatti portare all'interno del Ccnl l'apertura a tutte le forme di apprendistato. Dall'altra parte, avere strumenti che accelerino e agevolino la possibilità di uscire prima e dignitosamente dal mondo del lavoro per quelle persone che 'hanno già dato', riteniamo sia indispensabile". A sottolineare la complessità della questione, oltre ai contratti di lavoro, il direttore di Assiterminal ha rimarcato l'eterogeneità delle aziende coinvolte: "a volte - ha spiegato - ci si deve anche ricordare che il mondo dell'imprenditorialità portuale è molto differenziato, per dimensioni, merceologie, redditività, collocazione geografica, che incide ovviamente anche sull'attrattività commerciale: poco più di 250 aziende, 12.000 lavoratori, distribuiti in più di 50 porti (isole comprese). Un mix di realtà imprenditoriali e aziende integrate in colossi multinazionali. Per fare un esempio, il 60% dei traffici container si concentrano su meno di dieci aziende, il 65% delle aziende terminaliste e delle imprese portuali stanno sotto i dieci milioni di euro di fatturato caratteristico: il valore del contratto non sta solo nel fatto di essere richiamato dalla legge 84/94, ma soprattutto nel fatto che deve promuovere un impianto normativo efficace e quindi esprimere un valore aggiunto per il corretto bilanciamento tra l'organizzazione del lavoro e le condizioni in cui il lavoro si presta da parte delle persone, in equilibrio economico tra sostenibilità per tutte



Genova . Mercoledì, domani 14 febbraio, in audizione presso la Commissione Lavoro pubblico e privato della Camera, l'Associazione Italiana Terminalisti Portuali (Assiterminal), con Uniport e Federpesca, presenteranno due proposte di legge volte ad inserire alcune mansioni del lavoro portuale all'interno delle categorie considerate 'lavoro usurante' e a riavviare l'iter di costituzione del fondo per il prepensionamento dei lavoratori portuali. Il direttore dell'associazione Assiterminal, Alessandro Ferrari, ha precisato che il loro contenuto non è in risposta ai sindacati a seguito dell'interruzione, da parte loro, della trattativa per il rinnovo del contratto di lavoro dei porti: va letto - ha specificato - come un segnale distensivo, ma è soprattutto la prosecuzione di un percorso in cui crediamo fortemente, avviato da tempo e che ha già portato due anni fa al riconoscimento del lavoro portuale tra i 'lavori gravosi' e al primo avvio normativo per la costituzione del fondo prepensionamenti, poi bloccato dalla burocrazia del MEF. Lavoro usurante e fondo sono due strumenti funzionali ad accompagnare senza strappi, con equità e dignità il ricambio generazionale, e lo sviluppo dell'automazione. Per il direttore di Assiterminal "investire nella formazione e nella riqualificazione laddove possibile sono il primo asset, anche per questo - ha precisato - sul disegno di legge proroghe abbiamo chiesto una proroga del bonus portuale sino al 2028; aprire ai giovani attraverso lo strumento dell'apprendistato, soprattutto in collaborazione con gli ITS - ha aggiunto Ferrari - è un altro processo necessario: vorremmo infatti portare all'interno del Ccnl l'apertura a tutte le forme di apprendistato. Dall'altra parte, avere strumenti che accelerino e agevolino la possibilità di uscire prima e dignitosamente dal mondo del lavoro per quelle persone che 'hanno già dato', riteniamo sia indispensabile". A sottolineare la complessità della questione, oltre ai contratti di lavoro, il direttore di Assiterminal ha rimarcato l'eterogeneità delle aziende coinvolte: "a volte - ha spiegato - ci si deve anche ricordare che il mondo dell'imprenditorialità portuale è molto differenziato, per dimensioni, merceologie, redditività, collocazione geografica, che incide ovviamente anche sull'attrattività

Il Nautilus

Focus

le imprese che lo adottano e effetti per i lavoratori". Infine, per chiarire la complessità dell'imprenditorialità portuale, Ferrari ha invitato a partecipare al convegno sul mondo del lavoro che le associazioni datoriali hanno organizzato per il 19 prossimo febbraio dalle ore 15 alle 18 presso Palazzo Colonna a Roma, che sarà possibile seguire in streaming. Il programma del convegno prevede temi riguardanti il Welfare - il Change Management - Diversity e accessibili, i porti per tutti - ITS giovani e opportunità formative. E' prevista la partecipazione di Assologistica, UNIPORT, ANCIP con l'intervento di Patrizia Scarchilli, Direttore Generale DG per la Vigilanza AdSP, Trasporto marittimo e Vie d'acqua interna Ministero delle Infrastrutture e Trasporti. Abele Carruezzo.

Moby e Tirrenia: Giorno di San Valentino, 100 per cento di sconto per chi viaggia in compagnia

Chi viaggia con Moby e Tirrenia è abituato ad innamorarsi ogni volta della comodità delle traversate, della qualità dei servizi di bordo, delle tratte servite, della gioia di iniziare e prolungare la vacanza già nel viaggio. Insomma, ci si innamora di Moby e Tirrenia ogni giorno, ma a San Valentino ancora di più, con lo sconto del 100 per cento sulla tariffa passeggero per un adulto accompagnato da un altro adulto pagante, al netto di tasse e diritti. Lo sconto, cumulabile con le altre offerte di Moby e Tirrenia e con posti limitati, vale per la tariffa di passaggio ponte per le prenotazioni degli adulti effettuate contemporaneamente a un altro adulto pagante da oggi a venerdì 16 per le partenze di Moby per la Sardegna e la Corsica e Tirrenia fra Napoli e Palermo e viceversa effettuate da oggi al 30 settembre, mentre per le partenze Tirrenia Genova-Porto Torres Genova e Civitavecchia-Olbia-Civitavecchia lo sconto sarà valido per viaggi effettuati dal primo giugno al 30 settembre, fatta salva la disponibilità di posti riservati all'iniziativa. Ed è ovviamente sempre possibile prenotare a pagamento cabine o poltrone. Insomma, quest'anno a San Valentino ci si innamora ancora di più, con le nuove Moby Fantasy e Legacy che sono i due traghetti più grandi e green del mondo, in linea fra Livorno e Olbia; il "domino" che porta navi più nuove e capienti su ogni tratta; le nuove linee per la Corsica; l'arrivo in Sardegna sempre più comodo, con orari e approdi diversificati per venire sempre più incontro alle esigenze dei passeggeri, oltre ai grandi classici di sempre. Con Moby e Tirrenia è impossibile non innamorarsi. A San Valentino ancora di più. Gruppo Moby Moby, Tirrenia-CIN e Toremar sono le Compagnie del Gruppo Moby, da cinque generazioni sul mare e leader del trasporto marittimo passeggeri e merci. Primo al mondo per numero di letti e primo in Europa per capacità passeggeri. Con le tre compagnie, il gruppo Moby collega Sardegna, Sicilia, Corsica, isola d'Elba e l'Arcipelago Toscano con 31 navi, con circa 37.200 partenze per 22 porti. I Fast Cruise Ferries del gruppo sono tra i primi al mondo per qualità: le ammiraglie sono state insignite della prestigiosa Green Star del RINA. Al gruppo Moby fa capo anche una flotta di 18 rimorchiatori di ultima generazione che forniscono assistenza alle manovre delle navi in porto e attività di salvataggio in nove porti sul territorio. Nel Porto di Napoli il Gruppo è azionista del Terminal Traghetti, nel porto di Genova è azionista di Stazioni Marittime, a Livorno controlla l'Agenzia Marittima Renzo Conti Srl, il Terminal ro/ro LTM Autostrade del Mare Srl e il terminal passeggeri Porto di Livorno 2000. Immediapress è un servizio di diffusione di comunicati stampa in testo originale redatto direttamente dall'ente che lo emette.



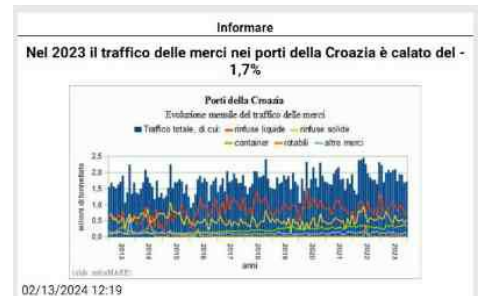
Chi viaggia con Moby e Tirrenia è abituato ad innamorarsi ogni volta della comodità delle traversate, della qualità dei servizi di bordo, delle tratte servite, della gioia di iniziare e prolungare la vacanza già nel viaggio. Insomma, ci si innamora di Moby e Tirrenia ogni giorno, ma a San Valentino ancora di più, con lo sconto del 100 per cento sulla tariffa passeggero per un adulto accompagnato da un altro adulto pagante, al netto di tasse e diritti. Lo sconto, cumulabile con le altre offerte di Moby e Tirrenia e con posti limitati, vale per la tariffa di passaggio ponte per le prenotazioni degli adulti effettuate contemporaneamente a un altro adulto pagante da oggi a venerdì 16 per le partenze di Moby per la Sardegna e la Corsica e Tirrenia fra Napoli e Palermo e viceversa effettuate da oggi al 30 settembre, mentre per le partenze Tirrenia Genova-Porto Torres Genova e Civitavecchia-Olbia-Civitavecchia lo sconto sarà valido per viaggi effettuati dal primo giugno al 30 settembre, fatta salva la disponibilità di posti riservati all'iniziativa. Ed è ovviamente sempre possibile prenotare a pagamento cabine o poltrone. Insomma, quest'anno a San Valentino ci si innamora ancora di più, con le nuove Moby Fantasy e Legacy che sono i due traghetti più grandi e green del mondo, in linea fra Livorno e Olbia; il "domino" che porta navi più nuove e capienti su ogni tratta; le nuove linee per la Corsica; l'arrivo in Sardegna sempre più comodo, con orari e approdi diversificati per venire sempre più incontro alle esigenze dei passeggeri, oltre ai grandi classici di sempre. Con Moby e Tirrenia è impossibile non innamorarsi. A San Valentino ancora di più. Gruppo Moby Moby, Tirrenia-CIN e Toremar sono le Compagnie del Gruppo Moby, da cinque generazioni sul mare e leader del trasporto marittimo passeggeri e merci. Primo al mondo per numero di letti e primo in Europa per capacità passeggeri. Con le tre compagnie, il gruppo Moby collega Sardegna, Sicilia, Corsica, isola d'Elba e l'Arcipelago Toscano con 31 navi, con circa 37.200 partenze per 22 porti. I Fast Cruise Ferries del gruppo sono tra i primi al mondo per qualità: le ammiraglie sono state insignite della prestigiosa Green Star del RINA. Al gruppo Moby fa capo anche una flotta di 18 rimorchiatori di ultima generazione che forniscono assistenza alle manovre delle navi in porto e attività di salvataggio in nove porti sul territorio. Nel Porto di Napoli il Gruppo è azionista del Terminal Traghetti, nel porto di Genova è azionista di Stazioni Marittime, a Livorno controlla l'Agenzia Marittima Renzo Conti Srl, il Terminal ro/ro LTM Autostrade del Mare Srl e il terminal passeggeri Porto di Livorno 2000. Immediapress è un servizio di diffusione di comunicati stampa in testo originale redatto direttamente dall'ente che lo emette.

Informare

Focus

Nel 2023 il traffico delle merci nei porti della Croazia è calato del -1,7%

Record annuale dei container con decisa accelerazione (+30,6%) nel quarto trimestre. Lo scorso anno il traffico delle merci nei porti croati è diminuito del -1,7% essendo ammontato a 23,20 milioni di tonnellate rispetto a 23,61 milioni nel 2022. Nel 2023 il più consistente flusso di carichi allo sbarco, pari a 17,23 milioni di tonnellate, ha registrato un calo del -1,0%, mentre i carichi all'imbarco, che hanno totalizzato 6,12 milioni di tonnellate, hanno segnato una flessione del -8,9%. Nel 2023 la prevalente tipologia di merci, quella delle rinfuse liquide, si è attestata a 10,87 milioni di tonnellate, con una crescita del +5,4% sull'anno precedente. Le rinfuse secche sono diminuite del -8,0% scendendo a 6,73 milioni di tonnellate. In aumento i carichi containerizzati che hanno segnato il nuovo record storico di 3,91 milioni di tonnellate (+2,6%), traffico che è stato realizzato con una movimentazione di container record pari a 442mila teu movimentati (+5,2%), con un traffico record di 409mila teu movimentato nel solo porto di Rijeka (+3,1%). Il traffico dei rotabili è ammontato a 201mila tonnellate (-65,0%) e quello delle altre merci varie a 1,44 milioni di tonnellate (-9,4%). Nel solo quarto trimestre del 2023 il traffico complessivo è stato di 5,34 milioni di tonnellate, con una riduzione del -7,2% sul corrispondente periodo dell'anno precedente, di cui 3,71 milioni di tonnellate di merci allo sbarco (-15,2%) e 1,62 milioni di tonnellate all'imbarco (+16,3%). I volumi di traffico globali delle rinfuse liquide e solide hanno accusato diminuzioni rispettivamente del -13,6% e -10,5% essendo stati pari a 2,39 milioni e 1,51 milioni di tonnellate. Nel settore delle merci varie sono state movimentate 1,06 milioni di tonnellate di merci in container (+25,1%) con una movimentazione di contenitori record per questo periodo dell'anno pari a 114mila teu (+30,6%) - di cui 105mila movimentati a Rijeka (+28,4%) -, 43mila tonnellate di rotabili (+18,5%) e 339mila tonnellate di altre merci varie (-19,2%). Nell'intero 2023 il traffico dei passeggeri nei porti della Croazia è stato di 35,0 milioni di persone (+3,5%), di cui 33,69 milioni di passeggeri delle linee regolari (+2,4%) e 1,26 milioni di crocieristi (+39,2%).



Record annuale dei container con decisa accelerazione (+30,6%) nel quarto trimestre. Lo scorso anno il traffico delle merci nei porti croati è diminuito del -1,7% essendo ammontato a 23,20 milioni di tonnellate rispetto a 23,61 milioni nel 2022. Nel 2023 il più consistente flusso di carichi allo sbarco, pari a 17,23 milioni di tonnellate, ha registrato un calo del -1,0%, mentre i carichi all'imbarco, che hanno totalizzato 6,12 milioni di tonnellate, hanno segnato una flessione del -8,9%. Nel 2023 la prevalente tipologia di merci, quella delle rinfuse liquide, si è attestata a 10,87 milioni di tonnellate, con una crescita del +5,4% sull'anno precedente. Le rinfuse secche sono diminuite del -8,0% scendendo a 6,73 milioni di tonnellate. In aumento i carichi containerizzati che hanno segnato il nuovo record storico di 3,91 milioni di tonnellate (+2,6%), traffico che è stato realizzato con una movimentazione di container record pari a 442mila teu movimentati (+5,2%), con un traffico record di 409mila teu movimentato nel solo porto di Rijeka (+3,1%). Il traffico dei rotabili è ammontato a 201mila tonnellate (-65,0%) e quello delle altre merci varie a 1,44 milioni di tonnellate (-9,4%). Nel solo quarto trimestre del 2023 il traffico complessivo è stato di 5,34 milioni di tonnellate, con una riduzione del -7,2% sul corrispondente periodo dell'anno precedente, di cui 3,71 milioni di tonnellate di merci allo sbarco (-15,2%) e 1,62 milioni di tonnellate all'imbarco (+16,3%). I volumi di traffico globali delle rinfuse liquide e solide hanno accusato diminuzioni rispettivamente del -13,6% e -10,5% essendo stati pari a 2,39 milioni e 1,51 milioni di tonnellate. Nel settore delle merci varie sono state movimentate 1,06 milioni di tonnellate di merci in container (+25,1%) con una movimentazione di contenitori record per questo periodo dell'anno pari a 114mila teu (+30,6%) - di cui 105mila movimentati a Rijeka (+28,4%) -, 43mila tonnellate di rotabili (+18,5%) e 339mila tonnellate di altre merci varie (-19,2%). Nell'intero 2023 il traffico dei passeggeri nei

Informare

Focus

L'antitrust britannica suggerisce al governo di Londra di non rinnovare la validità del regolamento CBER per lo shipping containerizzato

Parker (BIFA): confidiamo che questa decisione crei un adeguato equilibrio tra le compagnie di navigazione Come preannunciato alla fine dello scorso anno (del 20 novembre 2023), la britannica Competition and Markets Authority ha confermato che non consiglierà al segretario di Stato per le Imprese e il Commercio di sostituire l'attuale regolamento CBER di esenzione per categoria per i consorzi di compagnie di navigazione di linea, che rimarrà in vigore sino al prossimo 25 aprile, con una equivalente norma britannica che preveda un'esenzione dal diritto sulla concorrenza per alcune forme di cooperazione tra compagnie di linea. La decisione della CMA, ufficializzata nei giorni scorsi, segue quella assunta lo scorso ottobre dalla Commissione Europea (del 10 novembre 2023). Il regolamento CBER è stato introdotto dalla Commissione Europea nel 2009 ed è stato mantenuto nella legislazione britannica alla fine del 2020 quando il Regno Unito è uscito dall'UE. Secondo la CMA, la cooperazione tra le compagnie di navigazione risulta migliore e più efficace quando sono gli stessi vettori marittimi a conformarsi alle norme vigenti sulla concorrenza e, segnatamente, a quanto stabilisce il Capitolo I del Competition Act del 1998. Altrimenti - ha specificato l'autorità antitrust britannica - le 114 compagnie di linea che partecipano ad accordi consorziali che attualmente beneficiano di esenzione dovrebbero prendere in considerazione l'applicazione di un'esenzione per categoria alternativa. A tal proposito, la CMA ha osservato che molte compagnie di navigazione di linea devono già valutare la propria conformità rispetto alle norme sulla concorrenza dato che la quota di mercato combinata dei consorzi a cui partecipano supera le soglie consentite dall'esenzione per categoria del regolamento CBER. Motivando la decisione di sconsigliare di rinnovare la validità del regolamento, la CMA ha ricordato che attualmente i servizi di trasporto marittimo di linea verso il Regno Unito, nell'ambito di un singolo servizio, fanno scalo nei porti dell'UE e le compagnie di linea che operano questi servizi, dato che l'UE ha deciso di far scadere la propria esenzione per categoria, dovranno considerare anche la conformità rispetto alle leggi sulla concorrenza dell'UE, oltre a dover considerare la conformità con le leggi sulla concorrenza del Regno Unito. Dato che nell'UE non si applicherà alcuna esenzione automatica - ha spiegato la CMA - il valore di un'esenzione automatica ai sensi della legge britannica sarebbe quindi significativamente ridotto. Il pronunciamento della CMA è stato accolto con favore dall'associazione degli spedizionieri britannici British International Freight Association (BIFA): «anche se questo mutamento delle norme, se attuato, non porrà fine ai consorzi e alle alleanze delle compagnie di linea - ha rilevato il direttore generale della BIFA, Steve Parker - consentirà un controllo maggiore e continuo di questi accordi e di assicurare che le compagnie di linea siano pienamente soggette al diritto sulla concorrenza. Ciò è apprezzato dalla BIFA e dai suoi associati e chiediamo



02/13/2024 18:39

Parker (BIFA): confidiamo che questa decisione crei un adeguato equilibrio tra le compagnie di navigazione Come preannunciato alla fine dello scorso anno (del 20 novembre 2023), la britannica Competition and Markets Authority ha confermato che non consiglierà al segretario di Stato per le Imprese e il Commercio di sostituire l'attuale regolamento CBER di esenzione per categoria per i consorzi di compagnie di navigazione di linea, che rimarrà in vigore sino al prossimo 25 aprile, con una equivalente norma britannica che preveda un'esenzione dal diritto sulla concorrenza per alcune forme di cooperazione tra compagnie di linea. La decisione della CMA, ufficializzata nei giorni scorsi, segue quella assunta lo scorso ottobre dalla Commissione Europea (del 10 novembre 2023). Il regolamento CBER è stato introdotto dalla Commissione Europea nel 2009 ed è stato mantenuto nella legislazione britannica alla fine del 2020 quando il Regno Unito è uscito dall'UE. Secondo la CMA, la cooperazione tra le compagnie di navigazione risulta migliore e più efficace quando sono gli stessi vettori marittimi a conformarsi alle norme vigenti sulla concorrenza e, segnatamente, a quanto stabilisce il Capitolo I del Competition Act del 1998. Altrimenti - ha specificato l'autorità antitrust britannica - le 114 compagnie di linea che partecipano ad accordi consorziali che attualmente beneficiano di esenzione dovrebbero prendere in considerazione l'applicazione di un'esenzione per categoria alternativa. A tal proposito, la CMA ha osservato che molte compagnie di navigazione di linea devono già valutare la propria conformità rispetto alle norme sulla concorrenza dato che la quota di mercato combinata dei consorzi a cui partecipano supera le soglie consentite dall'esenzione per categoria del regolamento CBER. Motivando la decisione di sconsigliare di rinnovare la validità del regolamento, la CMA ha ricordato che attualmente i servizi di trasporto

Informare

Focus

al segretario di Stato per le Imprese e il Commercio di sostenere la decisione dell'agenzia». «La BIFA e i suoi associati - ha precisato Parker - non sono contro le compagnie di navigazione di linea. Gli associati sanno che le compagnie di navigazione sono parti essenziali nella catena di fornitura globale e confidano che questa decisione crei un adeguato equilibrio tra le compagnie di navigazione come vettori e i suoi associati come clienti, portando alla creazione di un duraturo mercato del trasporto marittimo containerizzato stabile e di successo, nel migliore interesse di tutti coloro che sono impegnati nel commercio internazionale».

Informatore Navale

Focus

LA FESTA DEGLI INNAMORATI, DI MOBY E TIRRENIA, HA IL 100% DI SCONTO PER CHI VIAGGIA IN COMPAGNIA

Chi viaggia con Moby e Tirrenia è abituato ad innamorarsi ogni volta della comodità delle traversate, della qualità dei servizi di bordo, delle tratte servite, della gioia di iniziare e prolungare la vacanza già nel viaggio. Insomma, ci si innamora di Moby e Tirrenia ogni giorno, ma a San Valentino ancora di più, con lo sconto del 100 per cento sulla tariffa passeggero per un adulto accompagnato da un altro adulto pagante, al netto di tasse e diritti. Milano, 13.02.2024 - Lo sconto, cumulabile con le altre offerte di Moby e Tirrenia e con posti limitati, vale per la tariffa di passaggio ponte per le prenotazioni degli adulti effettuate contemporaneamente a un altro adulto pagante da oggi a venerdì 16 per le partenze di Moby per la Sardegna e la Corsica e Tirrenia fra Napoli e Palermo e viceversa effettuate da oggi al 30 settembre, mentre per le partenze Tirrenia Genova-Porto Torres Genova e Civitavecchia-Olbia-Civitavecchia lo sconto sarà valido per viaggi effettuati dal primo giugno al 30 settembre, fatta salva la disponibilità di posti riservati all'iniziativa. Ed è ovviamente sempre possibile prenotare a pagamento cabine o poltrone. Insomma, quest'anno a San Valentino ci si innamora ancora di più, con le nuove Moby Fantasy e Legacy che sono i due traghetti più grandi e green del mondo, in linea fra Livorno e Olbia; il "domino" che porta navi più nuove e capienti su ogni tratta; le nuove linee per la Corsica; l'arrivo in Sardegna sempre più comodo, con orari e approdi diversificati per venire sempre più incontro alle esigenze dei passeggeri, oltre ai grandi classici di sempre.

Informatore Navale

LA FESTA DEGLI INNAMORATI, DI MOBY E TIRRENIA, HA IL 100% DI SCONTO PER CHI VIAGGIA IN COMPAGNIA



02/13/2024 18:45

Chi viaggia con Moby e Tirrenia è abituato ad innamorarsi ogni volta della comodità delle traversate, della qualità dei servizi di bordo, delle tratte servite, della gioia di iniziare e prolungare la vacanza già nel viaggio. Insomma, ci si innamora di Moby e Tirrenia ogni giorno, ma a San Valentino ancora di più, con lo sconto del 100 per cento sulla tariffa passeggero per un adulto accompagnato da un altro adulto pagante, al netto di tasse e diritti. Milano, 13.02.2024 - Lo sconto, cumulabile con le altre offerte di Moby e Tirrenia e con posti limitati, vale per la tariffa di passaggio ponte per le prenotazioni degli adulti effettuate contemporaneamente a un altro adulto pagante da oggi a venerdì 16 per le partenze di Moby per la Sardegna e la Corsica e Tirrenia fra Napoli e Palermo e viceversa effettuate da oggi al 30 settembre, mentre per le partenze Tirrenia Genova-Porto Torres Genova e Civitavecchia-Olbia-Civitavecchia lo sconto sarà valido per viaggi effettuati dal primo giugno al 30 settembre, fatta salva la disponibilità di posti riservati all'iniziativa. Ed è ovviamente sempre possibile prenotare a pagamento cabine o poltrone. Insomma, quest'anno a San Valentino ci si innamora ancora di più, con le nuove Moby Fantasy e Legacy che sono i due traghetti più grandi e green del mondo, in linea fra Livorno e Olbia; il "domino" che porta navi più nuove e capienti su ogni tratta; le nuove linee per la Corsica; l'arrivo in Sardegna sempre più comodo, con orari e approdi diversificati per venire sempre più incontro alle esigenze dei passeggeri, oltre ai grandi classici di sempre.

Informazioni Marittime

Focus

Trasporto intermodale: Girteka arriva in Scandinavia

I semirimorchi della società lituana viaggiano su strada, rotaia e navi ro-ro. La società lituana di servizi intermodali Girteka annuncia di avere inaugurato un collegamento tra il porto interno tedesco di Duisburg e quello svedese di Nassa/Katrineholm, con semirimorchi che viaggiano su strada, rotaia e navi ro-ro. A questa si è aggiunta una seconda linea tra Germania e Scandinavia, che collega i porti tedeschi di Lubecca e Rostock con quello finlandese di Hanko. In questo caso i semirimorchi navigano per un migliaio di chilometri sulle ro-ro di Finnlines e Transfennica. Girteka spiega in una nota che "trasferendo strategicamente una parte del trasporto merci su strada dalla Finlandia alla Germania attraverso percorsi marittimi, alleviamo la pressione sulle autostrade fortemente congestionate e contribuiamo in modo significativo alla riduzione delle emissioni di CO2". Grazie al nuovo servizio, l'azienda baltica afferma di aver tagliato più di 330 mila chilogrammi di emissioni di CO2, percorrendo 350 mila chilometri. Condividi Tag autotrasporto ferrovie ro-ro Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Trasporto intermodale: Girteka arriva in Scandinavia



02/13/2024 10:57

I semirimorchi della società lituana viaggiano su strada, rotaia e navi ro-ro. La società lituana di servizi intermodali Girteka annuncia di avere inaugurato un collegamento tra il porto interno tedesco di Duisburg e quello svedese di Nassa/Katrineholm, con semirimorchi che viaggiano su strada, rotaia e navi ro-ro. A questa si è aggiunta una seconda linea tra Germania e Scandinavia, che collega i porti tedeschi di Lubecca e Rostock con quello finlandese di Hanko. In questo caso i semirimorchi navigano per un migliaio di chilometri sulle ro-ro di Finnlines e Transfennica. Girteka spiega in una nota che "trasferendo strategicamente una parte del trasporto merci su strada dalla Finlandia alla Germania attraverso percorsi marittimi, alleviamo la pressione sulle autostrade fortemente congestionate e contribuiamo in modo significativo alla riduzione delle emissioni di CO2". Grazie al nuovo servizio, l'azienda baltica afferma di aver tagliato più di 330 mila chilogrammi di emissioni di CO2, percorrendo 350 mila chilometri. Condividi Tag autotrasporto ferrovie ro-ro Articoli correlati.

Due proposte di legge sul lavoro portuale

ROMA Oggi, mercoledì 14, le associazioni datoriali del mondo imprenditoriale della portualità italiana, separatamente ma allineate, presenteranno in audizione alla XI Commissione della Camera (lavoro pubblico e privato) due proposte di legge. La prima ha l'obiettivo di inserire all'interno delle categorie considerate lavoro usurante alcune mansioni del lavoro portuale; la seconda finalizzata a riavviare l'iter di costituzione del fondo per il prepensionamento dei lavoratori portuali. * * * Non vuole essere una risposta ai sindacati dice la nota delle associazioni firmatarie a seguito dell'interruzione, da parte loro, della trattativa per il rinnovo del contratto di lavoro dei porti: va letto anche come un segnale distensivo, ma è soprattutto la prosecuzione di un percorso in cui crediamo fortemente, avviato da tempo e che ha già portato due anni fa al riconoscimento del lavoro portuale tra i "lavori gravosi" e al primo avvio normativo per la costituzione del fondo prepensionamenti, poi bloccato dalla burocrazia del MEF. Le aziende sono fatte di lavoratori e i lavoratori fanno le aziende: è abbastanza evidente che l'impresa abbia interesse nel trovare e promuovere le soluzioni, individuare gli strumenti più funzionali alla sua capacità di stare sul mercato, di evolversi, di efficientarsi, di creare le condizioni più adatte a un ambiente di lavoro in cui gli equilibri di più fattori siano in bilanciamento: lavoro usurante e fondo sono due strumenti funzionali ad accompagnare senza strappi, con equità e dignità il ricambio generazionale, e lo sviluppo dell'automazione: tutto questo in un mercato stagnante da anni, non dimentichiamolo. Il lavoro cambia, la popolazione dei lavoratori dei porti non è più, diciamo così, giovanissima: investire nella formazione e nella riqualificazione laddove possibile sono il primo asset (anche per questo sul dl proroghe abbiamo chiesto una proroga del bonus portuale sino al 2028); aprire ai giovani attraverso lo strumento dell'apprendistato, soprattutto in collaborazione con gli ITS, è un altro processo necessario (vorremmo infatti portare all'interno del CCNL l'apertura a tutte le forme di apprendistato). Dall'altra parte, avere strumenti che accelerino e agevolino la possibilità di uscire prima e dignitosamente dal mondo del lavoro per quelle persone che hanno già dato, riteniamo sia indispensabile. * * * A volte ci si deve anche ricordare che il mondo dell'imprenditorialità portuale è molto differenziato: un mix di realtà imprenditoriali e aziende integrate in colossi multinazionali. Per fare un esempio, il 60% dei traffici container si concentrano su meno di 10 aziende, il 65% delle aziende terminaliste e delle imprese portuali stanno sotto i 10 milioni di euro di fatturato caratteristico: il valore del Contratto non sta solo nel fatto di essere richiamato dalla legge 84/94, ma soprattutto nel fatto che deve avere promuovere un impianto normativo efficace e quindi esprimere un valore aggiunto per il corretto bilanciamento tra l'organizzazione del lavoro e le condizioni in cui il lavoro si presta da parte delle persone, in equilibrio economico



La Gazzetta Marittima

Focus

tra sostenibilità per tutte le imprese che lo adottano e effetti per i lavoratori. Per meglio comprendere come si evolve la portualità, le associazioni datoriali invitano tutti a partecipare al convegno, proprio sul mondo del lavoro, a Roma il 19 febbraio (dalle 15 alle 18 https://www.linkedin.com/posts/alessandro-ferrari-64623b22_convegno-assiterminal-activity-7156615714072584192-Dm4-gutm_source=share&utm_medium=member_desktop) con possibilità di collegarsi anche in streaming.

Mar Rosso, impotenza dell'Occidente?

Le notizie non sono più così lontane dai nostri fatti: il transito nel canale di Suez è dimezzato, i missili degli Houthis yemeniti continuano a piovere, fortunatamente quasi sempre in mare, e quella tigre di carta dell'Onu fa un po' di fumo ma niente arrosto. Comprensibile che il lettore Pietro Chirichigno da Bari si chieda: Non sono certo tra i nostalgici della politica delle cannoniere: ma quando metà del mondo civile (n.d.r.: le virgolette ce le ha messe lui) è ostaggio di un gruppo di scalcagnati guerriglieri, e dirottare le navi intorno all'Africa per farci arrivare quanto necessario, mi chiedo a che serve mantenere migliaia di potentissime navi, di super-eroi, di difese missilistiche più che sofisticate, se non si riesce a far desistere questi attacchi. Dobbiamo dunque cedere sempre alla violenza? Il nostro lettore è preoccupato e tutti noi lo siamo con lui. Solo che l'analisi della situazione travalica il semplice fatto dei guerriglieri che sparano qualche razzo verso le navi. Dietro gli Houthis ci sono potenze militari di primo livello, come l'Iran: e dietro l'Iran c'è una parte del mondo islamico che fa guerra non solo di religione contro Israele. Gli interventi militari, in questa realtà, vanno graduati dalle relazioni politiche. L'Italia è oggi in testa alla missione navale che dovrà difendere il passaggio delle navi in Mar Rosso, mentre altre potenze (o potenze sulla carta, come sembrerebbe) stanno a guardare o dicono, secondo la carognesca battuta Andate voi che a noi ci vien da ridere. Il BIG STICK di Theodore Roosevelt, il presidente Usa rappresentato nella vignetta (che diceva Parla gentilmente e porta un grosso bastone) non sembra funzionare più, nemmeno sostituendo il grosso bastone e le corazzate con le armi più potenti e distruttive. Le spese delle quali ricadono poi sempre sulle popolazioni civili, come si è visto in tutte le guerre.



MSC forma "Facility Director"

GENOVA - In una fase di crescente sviluppo del settore crocieristico, la Fondazione Accademia Italiana della Marina Mercantile e MSC Cruises presentano il nuovo corso dedicato al ruolo del "Direttore Manutenzione" (Facility Director), una funzione sempre più importante a bordo delle navi da crociera, a diretto riporto del comandante. Il percorso è rivolto a un massimo di 25 corsisti e avrà durata di circa 1.042 ore, di cui oltre 700 in moduli didattici svolti a terra presso le sedi di Genova e di Arenzano (GE) dell'Accademia Italiana della Marina Mercantile, 250 a bordo delle navi MSC Cruises e circa 90 ore presso i centri di addestramento. MSC Cruises garantirà a tutti i corsisti, a titolo gratuito, la partecipazione ai corsi obbligatori STCW BST e Addestramento Navi Pax. Il corso, svolto in collaborazione con i Dipartimenti di Fisica, di Chimica e Chimica Industriale e di Ingegneria Civile Chimica e Ambientale dell'Università di Genova, è finalizzato all'inserimento di 25 nuovi Facility Director a bordo delle navi MSC Cruises. Il personale sarà imbarcato per periodi di 4-6 mesi su tutte le navi operative nel mondo. Roberto Blanda, vice president HR di MSC Cruise Management, ha dichiarato: "Siamo molto lieti di partecipare a un progetto importante come questo, all'avanguardia per il settore crocieristico, che rappresenta anche un importante esempio di partnership tra il mondo del lavoro, quello accademico e della formazione terziaria: ossia tra MSC Cruises, l'Università di Genova e l'Accademia Italiana della Marina Mercantile, che ringraziamo per la fattiva collaborazione. Si tratta di una partnership che non si concretizza solo nel coinvolgimento della nostra Compagnia nella preparazione degli studenti, ma si completa con l'assunzione, da parte di MSC Cruises, dei diplomati più meritevoli".



Moby e Tirrenia a San Valentino 100% di sconto per chi viaggia in coppia

Feb 13, 2024 - Chi viaggia con Moby e Tirrenia è abituato ad innamorarsi ogni volta della comodità delle traversate, della qualità dei servizi di bordo, delle tratte servite, della gioia di iniziare e prolungare la vacanza già nel viaggio. Insomma, ci si innamora di Moby e Tirrenia ogni giorno, ma a San Valentino ancora di più, con lo sconto del 100 per cento sulla tariffa passeggero per un adulto accompagnato da un altro adulto pagante, al netto di tasse e diritti. Lo sconto, cumulabile con le altre offerte di Moby e Tirrenia e con posti limitati, vale per la tariffa di passaggio ponte per le prenotazioni degli adulti effettuate contemporaneamente a un altro adulto pagante da oggi a venerdì 16 per le partenze di Moby per la Sardegna e la Corsica e Tirrenia fra Napoli e Palermo e viceversa effettuate da oggi al 30 settembre, mentre per le partenze Tirrenia Genova-Porto Torres Genova e Civitavecchia-Olbia-Civitavecchia lo sconto sarà valido per viaggi effettuati dal primo giugno al 30 settembre, fatta salva la disponibilità di posti riservati all'iniziativa. Ed è ovviamente sempre possibile prenotare a pagamento cabine o poltrone. Insomma, quest'anno a San Valentino ci si innamora ancora di più, con le nuove Moby Fantasy e Legacy che sono i due traghetti più grandi e green del mondo, in linea fra Livorno e Olbia; il "domino" che porta navi più nuove e capienti su ogni tratta; le nuove linee per la Corsica; l'arrivo in Sardegna sempre più comodo, con orari e approdi diversificati per venire sempre più incontro alle esigenze dei passeggeri, oltre ai grandi classici di sempre. Con Moby e Tirrenia è impossibile non innamorarsi. A San Valentino ancora di più.



Shipping Italy

Focus

Sulle linee Croazia - Italia in arrivo una nuova ammiraglia per la flotta Jadrolinija

Acquistato il traghetto Oslofjord atteso in Adriatico già nelle prossime settimane 13 Febbraio 2024 La compagnia di navigazione croata Jadrolinija si appresta ad aprire una nuova linea di traghetti con l'Italia, più precisamente con il porto di Bari (da e per Dubrovnik), e per l'occasione ha anche acquistato una nave che sarà la nuova ammiraglia della flotta. Fonti di stampa croata (Dalmacija Danas) riportano infatti che la nave Oslofjord prossimamente entrerà a far parte della compagnia di navigazione pubblica croata: "Jadrolinija è attualmente in procinto di aggiungere Oslofjord alla sua flotta principalmente per la manutenzione delle linee internazionali, e non escludendo l'opzione di inclusione nelle linee statali locali. La nave è attesa in Croazia alla fine di questo mese, dopodiché si recherà in cantiere per gli adeguamenti di base utili a darle l'identità visiva di Jadrolinija, e per essere poi impiegata nel traffico marittimo passeggeri". La stessa Jadrolinija ha poi aggiunto: "Questa è certamente una nave che siamo orgogliosi di accogliere e che rappresenterà un significativo miglioramento del servizio, del comfort e dei contenuti che offriamo ai nostri passeggeri, ma anche, non da ultimo, rafforzerà la posizione di Jadrolinija nella parte internazionale del business". A vendere il traghetto Oslofjord è la compagnia norvegese Fjord Line che fino al recente passato l'aveva impiegato fra il porto di Sandefjord e la Svezia, precisamente Stromstad. Costruita nel 1993 dal cantiere svedese Bruce e riammodernato nel 1997 e poi ancora nel 2014, questa nave ro-pax è lunga 134 metri, larga 24, un pescaggio di 5,7 metri, 20 nodi di velocità, 1.350 passeggeri di capacità e 370 metri di carico rotabile.

